FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

ANNUARIO

2010
2011

Facoltà Teologica del Triveneto

Annuario Accademico 2010-2011

Via del Seminario 29, cap 35122 Padova

Tel. +39.049.664116
Fax +39.049.8785144

e-mail: segreteria@fttr.it
Sito web: www.fttr.it

Statuto e Regolamento

Notizia storica

Decreti

Statuto

Regolamento

"Processo di Bologna"

NOTIZIA STORICA

La Universitas Theologorum o Studio Teologico fu istituito a Padova da Urbano V con decreto del 15 aprile 1363. Per secoli le cattedre di teologia rimasero monopolio degli Ordini religiosi, presso i cui conventi insegnarono maestri e convennero discepoli celebri in tutta Europa. A queste scuole, il libero Comune di Padova e la Signoria dei Carraresi prima, il Senato della Serenissima poi, non mancarono di concedere autonomie e privilegi, istituendo di volta in volta cattedre complementari e di specializzazione.Il Vescovo e Cardinale San Gregorio Barbarigo, gran riformatore della vita culturale, spirituale e pastorale a Padova tra il 1664 e il 1697, diede vita nel Seminario ad una scuola di teologia che dai "Riformatori dello Studio" nel 1771 fu equiparata, per il valore giuridico dei titoli, a quella universitaria. Quest'ultima continuò ad essere gestita dai religiosi fino al 1797. Nel 1806 Napoleone decretò la soppressione della Facoltà Teologica e del Collegio dei teologi. La caduta definitiva di Napoleone e l'avvento dell'Austria riportarono la Facoltà Teologica all'Università nello spirito del giuseppismo asburgico e secondo quanto da decenni già si faceva negli altri territori dell'Impero. Soltanto a partire dal Concordato del 1855 i Seminari e la Facoltà Teologica ritornarono sotto la giurisdizione vescovile. Da allora però e più ancora a partire dal Primo Concilio Provinciale Veneto del 1859 ci fu un lento e inesorabile declino della teologia universitaria. Dopo la soppressione della Teologia da tutte le università italiane il 24 gennaio 1873, il Vescovo Giuseppe Callegari ottenne dalla Santa Sede la restituzione della Facoltà Teologica al Seminario facendola dipendere direttamente dalla Sacra Congregazione degli Studi e con diritto di conferire i gradi accademici anche a chierici degli altri seminari del Veneto. Il decreto di approvazione degli statuti della nuova Facoltà, fregiata del titolo di 'Pontificia', è del 25 settembre 1894. Essa durò fino alla riforma degli istituti accademici sancita da Pio XI con la costituzione apostolica Deus scientiarum Dominus del 24 maggio 1931. A partire dal 1 novembre 1972 è nuovamente stata istituita a Padova la Facoltà Teologica come "Sezione Parallela" della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Inoltre, con decreto del 30 luglio 1986, la Congregazione per l'Educazione Cattolica, accogliendo la richiesta della Conferenza Episcopale Triveneta, erigeva "ad quadriennium" l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie, ponendolo sotto la responsabilità accademica della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale. Mediante decreto dell'11 luglio 1996 la Congregazione per l'Educazione Cattolica approvò definitivamente l'ISSR delle Venezie. La sede centrale venne posta in Padova. Successivamente ven-

nero erette tre sedi staccate: il 13 marzo 1987 a Udine, il 27 giugno 1989 a Trento e l'11 giugno 1996 a San Pietro martire di Verona. Si attuava così una rete di istituzioni accademiche al servizio delle Chiese del Triveneto. A tal proposito, la Conferenza Episcopale Triveneta, nel documento "La croce di Aquileia", che raccoglieva il lavoro svolto nel Convegno di Aquileia (1991), affermava: "Alcuni settori di collaborazione sembrano particolarmente urgenti e necessari, e devono diventare spazio concreto di attività comune per le nostre chiese. Il primo è il potenziamento della formazione teologica, al quale vorremmo provvedere anche assicurando alla nostra Regione ecclesiastica la presenza di istituti teologici accademici, che siano luogo e stimolo per un permanente approfondimento delle verità della fede nel contesto culturale della nostra terra, e per la preparazione di operatori pastorali e di maestri" (n. 15). In tal senso, il lavoro svolto in questi ultimi anni nonché le particolarità proprie delle Chiese del Triveneto - si pensi, ad esempio, alla loro posizione geografica che le apre verso l'Europa dell'Est, alla loro vocazione ecumenica e alla rete di Università diffuse su tutto il territorio - hanno mostrato l'opportunità, conformemente al processo di riforma degli studi teologici in atto nella Chiesa in Italia e promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana, di erigere una Facoltà Teologica Regionale concepita secondo il modello di un'istituzione accademica a rete. Il 20 giugno 2005 con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (prot. n. 1593/2004) è stata eretta la Facoltà Teologica del Triveneto con sede nella città di Padova; ad essa è stato riconosciuto il potere di conferire i gradi accademici di Baccalaureato, Licenza (Teologia Pastorale e Teologia Spirituale) e Dottorato in Teologia. Con il medesimo Decreto la Congregazione ha approvato gli Statuti della Facoltà e ha nominato Gran Cancelliere il Patriarca di Venezia, Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta.

Il 10 marzo 2006 con Decreto del Ministro dell'Interno (D.C.A.C. 18 - fascicolo n. 5399/PD) è stata riconosciuta la personalità giuridica civile alla Facoltà Teologica del Triveneto con sede in Padova (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 6-4-2006, n. 81 al 06A03317) e successivamente è stata iscritta al registro prefettizio delle persone giuridiche della Prefettura di Padova al n. 36 P.

Gli Istituti Teologici Affiliati (cinque) nonché i diversi Istituti Superiori di Scienze Religiose (undici) presenti nella Regione Ecclesiastica del Triveneto sono collegati alla Facoltà Teologica del Triveneto allo scopo di rendere più compiuta la dimensione regionale della formazione teologica accademica. Altri Istituti presenti sul territorio, dei quali alcuni nati da famiglie religiose e vincolati a istituzioni accademiche romane, hanno stabilito apposite convenzioni con la Facoltà Teologica del Triveneto: Istituto Teologico S. Antonio Dottore, Istituto di Liturgia Pastorale, Studio Teologico Accademico di Bressanone, Istituto Filosofico "Aloisianum" di Padova, Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santa Maria di Monte Berico" e Federazione delle Scuole di Formazione Teologica del Triveneto.

La nuova Facoltà intende garantire sia una rigorosa attività accademico-scientifica nell'ambito delle scienze teologiche, sia un suo reale radicamento sul territorio della Regione Ecclesiastica.

1593/2004

CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

DECRETUM

TRIVENETÆ Episcopalis Regionalis Conferentia, novis necessitatibus pastoralibus supervenientibus, hanc Congregationem suppliciter adivit exposcens ut in eidem civitate Patavina nova Facultas Theologica erigeretur pro studiorum theologicorum beneficio Trivenetæ Regionis.

Hæc CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA *(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)*, re cum iis quorum interest mature perpensa, perspecta favorabili sententia Conferentiæ Episcopalis Italicæ, ad normam art. 61 Constitutionis Apostolicæ *Sapientia christiana*, petitionem Em.mi ac Rev.mi Patriarchæ Venetiarum, Præsidis Conferentiæ Episcopalis Trivenetæ, libenter excipiens,

Sectionem Patavinam Facultatis Theologicæ Italiæ Septemtrionalis,

cum Decretis memoratæ Congregationis die I mensis Novembris, a. D. MCMLXXII, et die XII mensis Maii, a. D. MCMXCIII erectam, in

FACULTATEM THEOLOGICAM TRIVENETAM

in civitate Patavina sitam

hoc Decreto canonice **erigit erectamque** declarat, facta eidem potestate academicos Baccalaureatus, Licentiæ atque Doctoratus in Theologia gradus iuxta academicam Ecclesiæ legem conferendi; servatis Statutis eiusdem Facultatis ab hac Congregatione approbatis; ceteris servatis de iure servandis, præsertim quæ in Constitutione Apostolica *Sapientia christiana* atque adnexis *Ordinationibus* ceterisque Apostolicæ Sedis documentis de Studiorum Universitatibus et Facultatibus Ecclesiasticis adimplenda præscribuntur; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Insuper hæc Congregatio Em.mum ac Rev.mum Patriarcham Venetiarum Præsidem Conferentiæ Episcopalis Trivenetæ "pro tempore"

MAGNUM CANCELLARIUM

ipsius Facultatis **statuit**, **nominat** atque **renuntiat**, omnia ipsi agnoscens tribuensque huiusmodi muneris officia ac iura, in primis catholicæ doctrinæ orthodoxiam, morum probitatem ecclesiasticamque disciplinam vigilanter tutandi ac diligenter promovendi.

Magni Cancellarii atque Exc.morum Episcoporum Regionis Trivenetæ erit Facultatis navitatem academico-scientificam aptis mediis adhibitis continenter provehendi; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XX mensis Iunii, a. D. MMV.

Renon Card. Prochelin

PRÆFECTUS

+ J. Michael Miller CSB

A SECRETIS

STATUTO

TITOLO I
NATURA E FINE DELLA FACOLTÀ

Art. 1 La Facoltà Teologica del Triveneto, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con il diritto di conferire, a norma del presente Statuto, i gradi accademici in Sacra Teologia e in Scienze Religiose, è promossa dalla Conferenza Episcopale Triveneta.

Art. 2 Oltre le finalità comuni a tutte le Facoltà di Teologia, secondo l'art. 66 della Costituzione Apostolica Sapientia Christiana, la Facoltà Teologica del Triveneto si propone di:

a) promuovere gli studi delle discipline sacre e di quelle ad esse connesse approfondendo anzitutto la conoscenza scientifica della Rivelazione cristiana e di ciò che ad essa è collegato, enucleando sistematicamente le verità ivi contenute, considerando alla loro luce i nuovi problemi emergenti e ricercando le forme ottimali per una comunicazione adeguata delle verità della fede agli uomini del nostro tempo;

b) collaborare all'inculturazione della Verità cristiana, in dialogo interdisciplinare con la cultura contemporanea, in modo di sostenere le Chiese del Triveneto nella loro missione;

c) creare un'istituzione accademica regionale in grado di recepire situazioni e problemi della società, della cultura e della vita ecclesiale della Regione Ecclesiastica del Triveneto. La Facoltà elabora e propone, in comunione e stretta collaborazione con le Chiese locali, indicazioni e orientamenti utili alla missione ecclesiale;

d) curare la formazione teologica dei candidati al ministero ordinato e di quanti, religiosi o laici, affrontino lo studio scientifico della teologia per una qualifica accademica in vista del servizio ecclesiale e sociale e in vista dell'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole;

e) promuovere forme di collaborazione e di ricerca, intensificando e qualificando il dialogo con le numerose Università e istituzioni culturali presenti nella Regione.

Art. 3 La Facoltà Teologica del Triveneto è costituita dalla Sede Centrale di Padova, dagli Istituti Teologici Affiliati e dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.

Mediante apposite convenzioni sarà possibile istituire forme di collaborazione stabile tra la Facoltà Teologica del Triveneto e altre Istituzioni Teologiche presenti nel territorio (Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia, Istituto di Liturgia Pastorale di Padova).

Art. 4 La Facoltà persegue i suoi fini anzitutto mediante l'istituzione di cicli accademici per il conseguimento dei gradi in Sacra Teologia (baccalaureato, licenza e dottorato) e in Scienze Religiose (diploma/equipollente alla laurea e magistero/equipollente alla laurea specialistica), la promozione di adeguate biblioteche, di ricerche e di pubblicazioni scientifiche nonché l'organizzazione di convegni di studio.

Art. 5 La vita della Sede Centrale e degli Istituti è regolata dal presente Statuto, dal Regolamento di Facoltà e dagli specifici Regolamenti dei singoli Istituti.

TITOLO II
LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

Art. 6 La Comunità Accademica

La comunità accademica è formata da tutte le persone che, a diverso titolo, partecipano alla vita della Facoltà Teologica del Triveneto nella Sede centrale e negli Istituti Teologici Affiliati e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati. Tali persone - autorità accademiche, docenti, studenti e personale addetto - ciascuna secondo la propria condizione e funzione, sono corresponsabili del conseguimento delle finalità dell'intera Facoltà, oltre che del bene dell'Istituto in cui precipuamente operano.

Art. 7 Le Autorità Accademiche

a) Le autorità accademiche della Facoltà sono personali e collegiali.

b) Sono autorità personali:
   a. il Gran Cancelliere;
   b. il Vice Gran Cancelliere;
   c. il Preside;
   d. il Vice Preside;
   e. i Direttori degli Istituti.

c) Sono autorità collegiali:
   a. la Commissione Episcopale;
   b. il Consiglio di Facoltà;
   c. i Consigli di Istituto;
   d. il Consiglio di Amministrazione.

AUTORITÀ PERSONALI

Art. 8 Il Gran Cancelliere

a) Il Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto è il Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta.

b) I compiti del Gran Cancelliere sono indicati negli artt. 12 e 13 della Costituzione Apostolica Sapientia Christiana e nell'art. 8 delle Ordinationes. In particolare:
   a. promuove l'impegno scientifico e procura che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;

b. propone alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la nomina del Preside;
c. nomina i docenti stabili della Facoltà dopo aver richiesto e ottenuto il nulla osta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, conferendo l'autorizzazione o la missio canonica ai medesimi docenti;
d. richiede l'approvazione del Regolamento della Facoltà e dei Regolamenti dei singoli Istituti alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
e. informa la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa gli affari più importanti e invia ad essa, ogni tre anni, una relazione particolareggiata intorno alla situazione accademica ed economica della Facoltà.

Art. 9 Il Vice Gran Cancelliere

a) Il Vice Gran Cancelliere è il Vescovo della diocesi di Padova.
b) I compiti del Vice Gran Cancelliere sono:
a. convocare e presiedere la Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
b. favorire l'unione tra tutti i membri della comunità accademica;
c. ricevere la professione di fede del Preside e dei docenti nominati stabili;
d. coadiuvare nei suoi compiti il Gran Cancelliere.

Art. 10 Il Preside della Facoltà

a) Il Preside della Facoltà è nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Il nome è presentato dal Gran Cancelliere dopo la scelta operata dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto nella terna di docenti stabili presentata dal Consiglio di Facoltà.
b) Il Preside della Facoltà dura in carica quattro anni. Può essere rieletto, immediatamente, una sola volta.
c) Al Preside compete:
a. dirigere, promuovere e coordinare tutta l'attività della comunità accademica, specialmente riguardo agli studi;
b. rappresentare la Facoltà;
c. convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio plenario dei docenti ed inoltre il Consiglio di Istituto e il Collegio dei docenti della Sede Centrale;
d. riferire alla Commissione Episcopale e al Gran Cancelliere le attività più importanti;
e. insieme al Vice-Preside e ai Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose promuovere la collaborazione tra gli Istituti;
f. preparare annualmente una relazione sulla vita e l'attività della Facoltà che, approvata dal Consiglio di Facoltà, sarà sottoposta alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

g. inviare una relazione annuale alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 11 Il Vice Preside

a) Nell'esercizio delle sue funzioni il Preside è aiutato da un Vice-Preside, nominato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto entro una terna di docenti stabili proposta dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Preside.

b) Il Vice Preside esercita le funzioni previste dal presente Statuto o a lui espressamente delegate; sostituisce il Preside in sua assenza; riferisce al Preside ogni attività compiuta.

c) Il Vice Preside dura in carica quattro anni ed è rieleggibile immediatamente una sola volta.

Art. 12 I Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati

a) I Direttori dei singoli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati sono nominati dall'Ordinario dove hanno sede - che è il loro Moderatore - dopo aver avuto il nulla osta della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto. Essi devono essere docenti stabili dell'Istituto, durano in carica quattro anni e sono rieleggibili immediatamente una sola volta.

b) I Direttori degli Istituti sono membri del Consiglio di Facoltà.

c) I compiti dei Direttori degli Istituti sono determinati dai singoli Regolamenti di Istituto.

Autorità collegiali

Art. 13 Norme comuni alle autorità collegiali

a) Colui che presiede un Consiglio o un Collegio accademico o una commissione deve curare che, almeno sette giorni prima della riunione, tutti coloro che devono essere convocati ricevano l'ordine del giorno; nei casi più urgenti la convocazione può avvenire anche fino al giorno prima e per telefono.

b) Tutti coloro che sono stati legittimamente convocati hanno il dovere di partecipare alla riunione; nel caso che la discussione verta su uno dei convocati questi deve lasciare al momento l'assemblea, fatto salvo il diritto alla propria difesa.

c) I voti vengono dati in segreto, se si tratta di elezioni o di altro argomento che riguarda le singole persone, oppure se ciò è richiesto da uno di coloro che hanno diritto di voto.

d) Per quanto riguarda il modo di procedere, il computo dei voti e la validità del Collegio e delle sue delibere, si osservino le norme generali del diritto canonico.

Art. 14 La Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto

a) La Commissione Episcopale è costituita con lo scopo di guidare e coordinare le attività della Facoltà nel suo insieme raccordandole, in particolare, con la vita e la pastorale delle Chiese del Triveneto.

b) La Commissione Episcopale è composta da:
   a. il Vice Gran Cancelliere, che la presiede;
   b. il Vescovo delegato per gli studi teologici della Conferenza Episcopale Triveneta;
   c. un altro Vescovo della Regione Ecclesiastica del Triveneto.

c) I compiti della Commissione Episcopale sono:
   a. scegliere nella terna presentata dal Consiglio di Facoltà il nome da proporre al Gran Cancelliere perché lo presenti alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per la nomina o conferma a Preside;
   b. approvare eventuali modifiche allo Statuto da presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
   c. approvare il Regolamento della Facoltà e gli specifici Regolamenti dei singoli Istituti, che dovranno ricevere l'approvazione della Congregazione per l'Educazione Cattolica;
   d. approvare le proposte di nomina a docenti stabili da presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
   e. nominare il Vice-Preside della Facoltà;
   f. dare il nulla osta alla nomina dei Direttori dei singoli Istituti;
   g. approvare le delibere d'ampliamento delle attività accademiche;
   h. verificare e approvare i bilanci economici della Facoltà;
   i. nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
   j. valutare la relazione annuale sulla vita e l'attività della Facoltà, preparata dal Preside ed approvata dal Consiglio di Facoltà.

Art. 15 Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto:

a) dal Preside;

b) dal Vice Preside;

c) da tutti i docenti stabili della Facoltà;

d) dai Direttori degli Istituti;

e) da due rappresentanti dei docenti non stabili della Facoltà, eletti ogni anno tra i membri del Collegio plenario dei docenti della Sede Centrale;

f) da due rappresentanti degli studenti della Sede Centrale di Padova eletti ogni anno, uno tra coloro che seguono gli studi teologici e l'altro tra coloro che seguono i curricula di Scienze Religiose;

g) dal Segretario Generale della Facoltà, che è anche Segretario del Consiglio, senza diritto di voto.

Art. 16 I compiti del Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà si riunisce almeno tre volte l'anno convocato dal Preside, oppure su convocazione straordinaria richiesta dal Preside o da due terzi dei membri. In quest'ultimo caso, l'incontro avverrà entro un mese dalla richiesta.
È compito del Consiglio di Facoltà:

a) determinare nelle sue linee generali l'attività accademica della Facoltà ed elaborare il Regolamento di Facoltà da sottoporre all'approvazione della Commissione Episcopale;

b) proporre una terna alla Commissione Episcopale per le nomine del Preside e del Vice - Preside della Facoltà;

c) proporre alla Commissione Episcopale i candidati per la nomina a docente stabile;

d) eleggere i membri di commissioni destinati a studiare problemi relativi alla Facoltà;

e) dare il proprio parere sull'ampliamento dell'attività accademica;

f) esprimere il proprio parere sui Regolamenti dei singoli Istituti;

g) proporre eventuali modifiche al presente Statuto;

h) aiutare e consigliare i singoli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati a riguardo di eventuali iniziative di collaborazione con altre realtà accademiche;

i) promuovere incontri periodici su tematiche di comune interesse ai fini di stimolare la qualità degli studi;

j) nominare il Delegato per le Biblioteche;

k) approvare la relazione annuale sulla vita e l'attività della Facoltà preparata dal Preside, da trasmettere alla Commissione Episcopale.

Art. 17 Il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose

All'interno del Consiglio di Facoltà viene costituito il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.
Il Comitato è formato dal Preside della Facoltà e dai Direttori degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.
Esso si riunisce almeno una volta all'anno e ha come compito curare il coordinamento tra i diversi Istituti (favorire lo scambio di docenti, proporre corsi comuni di specializzazione, laboratori, stages…).

Art. 18 I Consigli di Istituto della Sede centrale e degli Istituti

a) I Consigli di Istituto della Sede Centrale e degli Istituti affiliati e collegati hanno la responsabilità sulle rispettive istituzioni accademiche.

b) I Consigli di Istituto sono composti:
   a. dal Direttore dell'Istituto, che la presiede;
   b. dai docenti stabili dell'Istituto;
   c. da un rappresentante dei docenti non stabili dell'Istituto, eletto ogni anno;
   d. da un rappresentante degli studenti dell'Istituto, eletto ogni anno;

c) I compiti dei Consigli di Istituto sono stabiliti dai Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

d) I Consigli di Istituto sono competenti a:
   a. guidare la vita e l'attività dei singoli Istituti;
   b. approvare la proposta avanzata dal Direttore di candidare come docente stabile della Facoltà un docente del proprio Istituto. Per l'occasione il Consiglio sarà formato dai soli docenti stabili dell'Istituto.
   c. verificare e approvare i bilanci del relativo Istituto.

Art. 19 Il Consiglio di Amministrazione

a) La gestione economica della Facoltà è affidata al Consiglio di Amministrazione.

b) Il Consiglio di Amministrazione è composto:
   a. dal Presidente, nominato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto per un periodo di tre anni;
   b. dal Preside della Facoltà;
   c. dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Sede Centrale;
   d. da due membri nominati dalla Commissione Episcopale uno tra i Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e l'altro tra i Direttori degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati per un periodo di tre anni;
   e. dall'Economo della Facoltà, che funge da Segretario del Consiglio e non ha diritto di voto.

c) Il Consiglio deve essere convocato dal suo Presidente almeno due volte l'anno e ogni qualvolta la convocazione venga richiesta almeno da due consiglieri. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Preside e l'Economo, propone gli argomenti all'ordine del giorno.

d) La gestione economica è affidata al Consiglio per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione. Gli atti di straordinaria amministrazione richiedono l'approvazione della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

e) L'attività del Consiglio si attiene alle indicazioni di un apposito regolamento che ne definisce le procedure nel rispetto delle leggi canoniche e civili.

TITOLO III
I DOCENTI

Art. 20 I Docenti della Facoltà

a) I docenti della Facoltà si dividono in docenti stabili - che possono essere ordinari o straordinari - e docenti non stabili, che possono essere incaricati, a contratto, invitati.

b) Si può essere docente stabile della Facoltà anche se il proprio impegno accademico si svolge presso un Istituto Teologico Affiliato o un Istituto Superiore di Scienze Religiose collegato.

Art. 21 Il Collegio plenario dei Docenti della Facoltà

a) Il Collegio plenario dei docenti della Facoltà è composto da tutti i docenti impegnati, a qualunque titolo, nella Sede centrale e negli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.

b) Gli incontri del Collegio plenario dei docenti della Facoltà sono destinati ad una condivisione di valutazione sulla vita della Facoltà nelle sue varie articolazioni, ad un aggiornamento delle prospettive e ad una conoscenza dei docenti.

c) Il Collegio plenario dei docenti si riunisce almeno una volta all'anno.

Art. 22 I Docenti ordinari

a) I docenti ordinari sono docenti assunti dalla Facoltà a titolo definitivo e a tempo pieno. La Facoltà affida loro peculiari responsabilità.

b) Dedicarsi a tempo pieno alla Facoltà per un docente ordinario significa occuparsi della ricerca scientifica, attendere alle mansioni d'insegnamento e all'assistenza accademica degli studenti, partecipare attivamente alla vita della Facoltà e in particolare agli organismi collegiali. Non avrà incarichi esterni che lo distolgano da questi compiti.

c) I requisiti per essere promosso a docente ordinario, oltre a quelli previsti per essere docente straordinario, sono:

   a. avere insegnato con efficacia almeno tre anni come docente straordinario la disciplina al cui insegnamento è chiamato nella Facoltà o negli Istituti;
   b. avere pubblicato lavori che segnino un progresso nella disciplina insegnata;
   c. avere il consenso scritto dall'Ordinario proprio;

d) I docenti ordinari sono nominati dal Gran Cancelliere avuto il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica. La procedura di concorso o di co-

optazione di un docente ordinario è stabilità dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

e) Il Consiglio di Facoltà fissa il numero di posti a docente ordinario, in rapporto alle esigenze dell'attività didattica e scientifica della Facoltà. Rivede tale numero almeno ogni tre anni.

Art. 23 I Docenti straordinari

a) I docenti straordinari sono docenti che, previo il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica, sono assunti dalla Facoltà a tempo pieno.

b) I requisiti per essere nominato docente straordinario sono:
   a. distinguersi per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
   b. avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente;
   c. avere dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio (almeno tre anni);
   d. avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
   e. avere il consenso scritto del proprio Ordinario.

c) I docenti straordinari sono nominati dal Gran Cancelliere avuto il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica. La procedura di concorso o di cooptazione di un docente straordinario è stabilità dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

d) Dopo tre anni di insegnamento, un docente straordinario può fare richiesta di essere promosso a docente ordinario.

Art. 24 I Docenti non stabili

a) Le norme peculiari riguardanti i docenti degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati che non siano docenti stabili della Facoltà (docenti incaricati, a contratto, invitati), sono indicate dai relativi Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

b) I docenti non stabili, la cui nomina è di competenza del Moderatore dell'Istituto dove insegna, devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente, devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.

c) Tutti i docenti dei singoli Istituti fanno parte del Collegio plenario dei docenti della Facoltà.

d) I docenti incaricati sono coloro che, non essendo assunti a tempo pieno, rice-

vono annualmente un incarico di insegnamento e collaborano regolarmente alla vita della Facoltà.

e) I docenti a contratto sono coloro che, pur essendo assunti a tempo pieno, hanno come compito prestare aiuto nell'insegnamento e nelle ricerche scientifiche al docente stabile al quale vengono assegnati. I docenti a contratto vengono impegnati in un progetto di ricerca scientifica, in attività di tutorato degli studenti, nell'aggiornamento delle biblioteche e nella conduzione di eventuali seminari e corsi, sotto la responsabilità del docente stabile di riferimento.

f) I docenti invitati sono scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, e la cui competenza sia riconosciuta tra gli esperti di una determinata materia.

Art. 25 Norme generali per i Docenti

a) Tutti i docenti devono distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina, senso di responsabilità ecclesiale ed accademica. L'insegnamento dovrà essere improntato alla convinta adesione alla divina Rivelazione, nella fedeltà al Magistero della Chiesa e nel rispetto della verità scientifica.

b) I docenti stabili, che insegnano discipline concernenti la fede e la morale cattolica, devono ricevere la missio canonica dal Gran Cancelliere, dopo aver emesso la professione di fede.

c) Tutti i docenti devono essere in possesso del nulla osta del Moderatore dal quale dipende l'Istituto dove insegnano.

d) I docenti stabili, ordinari o straordinari, al termine dell'anno accademico nel quale abbiano compiuto il settantesimo anno di età, cessano di diritto dall'ufficio. Tuttavia fino all'età di settantacinque anni possono essere affidati a loro corsi annuali d'insegnamento in qualità di docenti invitati.

e) Ai docenti ordinari, che a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di docenti emeriti. Gli altri, che hanno insegnato almeno dieci anni in Facoltà, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio di Facoltà.

f) Il Gran Cancelliere, coadiuvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, può privare della missio canonica o licenza di insegnare il docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22, 2-3 delle Ordinationes della Costituzione Sapientia Christiana.

TITOLO IV
GLI STUDENTI

Art. 26 Gli Studenti

a) La Facoltà è aperta a tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per gli studi precedenti, desiderino apprendere la Teologia e le Scienze Religiose.

b) Gli studenti si dividono in ordinari, straordinari, uditori.

Art. 27 Gli Studenti ordinari

a) Gli studenti ordinari sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte.

b) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo di Baccalaureato o al Ciclo di Diploma/Laurea in Scienze Religiose è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. A discrezione del Preside o del Direttore del singolo Istituto potrà essere richiesta allo studente la frequenza di qualche corso integrativo.

c) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo per il Magistero/Laurea Specialistica in Scienze Religiose è necessario essere in possesso del titolo di Diploma/Laurea in Scienze Religiose.

d) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo per la Licenza in Teologia è necessario essere in possesso del titolo di Baccalaureato in Teologia.

e) Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo per il Dottorato in Teologia è necessario essere in possesso della Licenza in Teologia con qualifica non inferiore a cum laude.

f) Gli studenti ordinari non possono essere contemporaneamente iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile.

Art. 28 Gli Studenti straordinari

a) Sono studenti straordinari coloro che pur frequentando tutte le discipline, o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per il ciclo che frequentano.

b) Per essere iscritti come straordinari è necessario che gli alunni dimostrino di aver idoneità ai corsi che intendono frequentare.

Art. 29 Gli Studenti uditori

Si definiscono uditori gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi.

Art. 30 Norme generali per gli Studenti

a) Gli studenti partecipano alla vita e al governo della Facoltà nei modi determinati dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

b) Per poter essere ammessi agli esami è necessario aver seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

c) Gli studenti dei seminari e i sacerdoti o religiosi hanno bisogno dell'autorizzazione del proprio superiore per poter essere iscritti alla Facoltà. Per gli studenti laici è richiesta di norma una lettera di presentazione di un'autorità ecclesiastica.

d) Per gravi infrazioni alla disciplina gli studenti sono passibili delle sanzioni previste dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

TITOLO V
GLI UFFICIALI E IL PERSONALE ADDETTO

Art. 31 Gli Ufficiali della Facoltà

a) Gli Ufficiali della Facoltà sono: il Segretario Generale e l'Economo.

b) Gli Ufficiali della Facoltà sono presentati dal Preside, dopo aver sentito il Consiglio di Facoltà, alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, che li nomina per un periodo di cinque anni rinnovabili.

c) La Facoltà si avvale anche dell'opera di personale ausiliario, sia assunto sia volontario. I diritti e i doveri saranno precisati dal Regolamento della Facoltà e, nel caso, dal contratto di lavoro.

d) Sia la Sede Centrale che ogni singolo Istituto possono avere personale addetto proprio, i cui compiti sono determinati dai Regolamenti.

Art. 32 Il Segretario Generale

a) Spetta al Segretario Generale:
   a. curare che venga eseguito correttamente quanto stabilito dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, dal Preside e dai Consigli;
   b. esigere e riscontrare tutti i documenti, soprattutto quelli che riguardano l'iscrizione degli studenti, l'ammissione a sostenere gli esami, il conseguimento dei gradi accademici;
   c. preparare e attestare i documenti ufficiali sottoponendoli alla firma dell'autorità competente;
   d. curare i rapporti tra la Sede Centrale e gli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati;
   e. curare la stampa delle pubblicazioni ufficiali e del calendario della Facoltà;
   f. curare i verbali degli organismi collegiali, i registri e l'archivio della Facoltà.

b) Il Segretario Generale è Segretario del Consiglio di Facoltà, al quale partecipa senza diritto di voto.

Art. 33 L'Economo

a) L'Economo è il segretario del Consiglio di Amministrazione, al quale partecipa senza diritto di voto.

b) L'Economo ha cura dell'amministrazione ordinaria della Facoltà e cura che venga eseguito quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO VI
ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 34 L'ordinamento degli studi

a) La Facoltà garantisce, nella ferma adesione alla divina Rivelazione come proposta dal Magistero della Chiesa, un'adeguata libertà di ricerca e di insegnamento, con la finalità di un progresso nella conoscenza della Verità rivelata e di una risposta alle necessità pastorali del Popolo di Dio.

b) L'ordinamento degli studi viene precisato nei rispettivi Regolamenti della Sede Centrale, dei singoli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati, nel quadro delle norme generali e secondo le indicazioni della Costituzione Apostolica Sapientia Christiana e delle relative Ordinationes.

Art. 35 Le discipline

a) Nel ciclo accademico istituzionale per il conseguimento del Baccalaureato in Teologia e nel ciclo per il conseguimento del Diploma/Laurea in Scienze Religiose, le discipline dell'insegnamento e delle esercitazioni si dividono in principali e ausiliarie, sempre obbligatorie. Possono essere istituite anche delle discipline complementari, di libera scelta da parte degli alunni.

b) Nel biennio per la Licenza specializzata e nel biennio per il conseguimento del Magistero/Laurea Specialistica in Scienze Religiose, i corsi sono tutti di carattere speciale. Potranno essere determinati alcuni di essi come obbligatori.

c) Nel biennio per il conseguimento del Dottorato i corsi e il piano di studi vengono concordati tra l'alunno e il docente Relatore, e approvati dal Consiglio di Facoltà.

d) La ripartizione delle discipline secondo le predette distinzioni è determinata dai singoli Regolamenti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto e dei programmi annuali approvati dal Consiglio di Facoltà.

TITOLO VII

I GRADI ACCADEMICI

Art. 36 I gradi accademici

I gradi accademici conferiti dalla Facoltà sono:

a) il Baccalaureato, la Licenza e il Dottorato in Sacra Teologia presso la Sede Centrale di Padova;

b) il Baccalaureato in Sacra Teologia presso gli Istituti Teologici Affiliati;

c) il Diploma/Laurea in Scienze Religiose e il Magistero/Laurea Specialistica in Scienze Religiose presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.

Art. 37 Il Baccalaureato in Teologia

I requisiti per ottenere il grado di Baccalaureato in Teologia sono:

a) avere frequentato il Ciclo Istituzionale ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;

b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;

c) avere composto un elaborato scritto o tesi, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che dimostri la capacità di esposizione di un tema secondo il metodo della ricerca scientifica;

d) avere superato un esame accademico conclusivo o una prova equipollente che accerti il livello della formazione teologica acquisita dallo studente.

Art. 38 La Licenza in Teologia

I requisiti per ottenere il grado di Licenza in Teologia sono:

a) avere frequentato il Ciclo di Licenza ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;

b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;

c) avere superato un esame davanti ad una Commissione di tre docenti. La prova deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza;

d) aver difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 39 Il Dottorato in Teologia

I requisiti per ottenere il grado di Dottorato in Teologia sono:

a) aver assolto il piano di studi per il ciclo del Dottorato;

b) aver preparato una dissertazione che costituisca uno studio originale, capace di contribuire alla riflessione teologica;

c) aver discusso secondo le norme del Regolamento della Facoltà la dissertazione, riportando un giudizio favorevole circa l'effettivo incremento che essa offre alla ricerca teologica;

d) per l'effettivo conseguimento del titolo e del diploma di Dottorato è richiesta la pubblicazione almeno parziale della dissertazione;

e) la Facoltà può concedere il Dottorato ad honorem per speciali meriti scientifici e culturali, acquisiti nel promuovere la scienza teologica. La proposta della concessione sarà avanzata dal Consiglio di Facoltà al Gran Cancelliere, il quale, sentito il parere della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, chiederà il previo nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 40 Il Diploma/Laurea in Scienze Religiose

I requisiti per conseguire il Diploma/Laurea in Scienze Religiose sono:

a) avere frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;

b) attestare la conoscenza di una lingua straniera

c) avere composto un elaborato scritto o tesi, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che attesti la capacità di impostazione dell'argomento scelto e di ricerca scientifica.

Art. 41 Il Magistero/Laurea specialistica in Scienze Religiose

I requisiti per conseguire il Magistero/Laurea Specialistica in Scienze Religiose sono:

a) avere frequentato il ciclo di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;

b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;

c) avere composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto e sottometterlo a pubblica discussione nella sessione di laurea.

TITOLO VIII
I SUSSIDI ACCADEMICI

Art. 42 Le biblioteche

a) La Facoltà dispone di biblioteche nella Sede Centrale, negli Istituti Teologici Affiliati e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati, il cui funzionamento è stabilito dai relativi regolamenti.

b) Il Consiglio di Facoltà nomina un docente come delegato per le biblioteche. Egli coordina il lavoro delle biblioteche dei singoli Istituti e produce ogni anno un apposito rapporto per il Consiglio di Facoltà. Il delegato dura in carica un quadriennio.

TITOLO IX

AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 43 L'amministrazione economica

Per amministrazione economica della Facoltà si intende unicamente ed esclusivamente quella riguardante le attività generali della Facoltà. L'amministrazione della Sede Centrale, dei singoli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati compete ai singoli enti e viene stabilita dai relativi regolamenti.

Art. 44 Il finanziamento

Le fonti di finanziamento della Facoltà e della sua attività sono:

a) i contributi delle Diocesi della Regione Ecclesiastica del Triveneto, promotrici della Facoltà;

b) i contributi della Sede Centrale e dei singoli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose per le spese generali della Facoltà;

c) i contributi della Conferenza Episcopale Italiana;

d) i contributi degli studenti attraverso le tasse;

e) lasciti e donazioni di persone fisiche e di enti;

f) eventuali rendite patrimoniali.

Art. 45 Il comitato di promozione

La Conferenza Episcopale Triveneta istituisce un Comitato di Promozione, destinato a sostenere, anche con mezzi finanziari, la presenza culturale della Facoltà e la sua vita. Tale Comitato opererà per aiutare la Facoltà nelle necessità straordinarie e per arricchirne i beni patrimoniali. Cercherà inoltre di reperire fondi per borse di studio per studenti, per l'attività di ricerca dei docenti e per la formazione di giovani ricercatori.

Art. 46 Le disposizioni finali

Per lo Studio Teologico Accademico di Bressanone, regolato da propri statuti, e per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Trento, regolato dalle norme della Convenzione siglata tra l'Istituto Trentino di Cultura e l'Arcidiocesi di Trento, si terrà conto della peculiarità della loro situazione, rispettando tuttavia le norme fondamentali del presente Statuto.

REGOLAMENTO

Parte Prima

NORME GENERALI DEGLI STUDI

Art. 1 La Facoltà persegue i suoi fini anzitutto mediante l'istituzione di cicli accademici per il conseguimento dei gradi in Sacra Teologia e in Scienze Religiose (Laurea e Laurea magistrale in Scienze Religiose), la promozione di adeguate biblioteche, di ricerche e di pubblicazioni scientifiche nonché l'organizzazione di convegni di studio.

Art. 2 La Facoltà offre i corsi accademici del Ciclo Istituzionale e dei corsi superiori di specializzazione (Licenza) e di ricerca (Dottorato) presso la sede di Padova; quelli di Baccalaureato presso gli Istituti Teologici Affiliati: Studio Teologico del Seminario Vescovile di Concordia-Pordenone, Studio Teologico interdiocesano di Gorizia - Trieste - Udine, Studio Teologico interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto, Studio Teologico di San Zeno di Verona e Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza; quelli di Laurea e di Laurea Magistrale in Scienze Religiose presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati: Belluno (solo Diploma), Bressanone (Bolzano-Bressanone, a statuto speciale), Padova, "Rufino di Concordia" di Portogruaro (Concordia-Pordenone), Trento (a statuto speciale), Treviso-Vittorio Veneto, Trieste (solo Diploma), "San Pietro martire" di Verona, "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza, "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia e Udine.
Lo Studio Teologico Accademico di Bressanone (a statuto speciale), al quale la Santa Sede ha riconosciuto il diritto di conferire il grado accademico di Baccalaureato, è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto attraverso un accordo di cooperazione. Lo Studio Teologico accademico di Trento è sezione Trentina dello Studio Teologico Accademico di Bressanone.

Art. 3 La Facoltà è strutturata secondo un "sistema a rete". Lo scopo del "sistema a rete" è di garantire una unità di intenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse e dei compiti, e di promuovere il rigore scientifico dei vari centri teologici. Pertanto, sia il funzionamento degli organi accademici collegiali e delle strutture didattiche sia la gestione amministrativa della Facoltà vanno regolati secondo il criterio dell'essere e dell'operare 'in rete' con tutti i centri accademici della Facoltà Teologica del Triveneto.

I. AUTORITÀ E ORGANISMI COLLEGIALI

Art. 4 Le autorità collegiali della Facoltà sono:

- *la Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto*
- *il Consiglio di Facoltà*
- *il Comitato degli ISSR*
- *il Consiglio di Istituto della sede di Padova e degli Istituti*
- *il Consiglio di Amministrazione.*

Ciascun organismo, a diverso titolo e secondo le sue specifiche competenze (cfr Statuta, 14-19), partecipa in modo corresponsabile alle finalità che motivano e muovono l'intera Facoltà, oltre che al bene dello Studio in cui precipuamente operano.

Art. 5 Criteri generali di funzionamento degli organismi accademici collegiali

a) Affinché le deliberazioni e le mozioni dei Consigli siano valide è necessario che:
   1. gli aventi diritto siano convocati almeno 7 giorni prima (cfr Statuta, 13);
   2. i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
   3. le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.

a) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.

a) Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

Art. 6 Modalità di funzionamento

a) Fatto salvo il diritto del Presidente di convocare l'Organo Accademico collegiale da lui presieduto per trattare questioni ritenute urgenti e straordinarie, ordinariamente la Commissione Episcopale viene riunita almeno due volte l'anno, il Consiglio di Facoltà almeno tre volte l'anno, il Consiglio di Istituto almeno due volte l'anno, il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose almeno una volta l'anno e il Consiglio di amministrazione almeno due volte l'anno accademico.

b) I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni.

Art. 7 I Consigli di Istituto della sede di Padova e degli Istituti (ITA e ISSR)

a) I Consigli di Istituto della Sede di Padova e degli Istituti affiliati e collegati hanno la responsabilità deliberativa sulle rispettive istituzioni accademiche.

b) I Consigli di Istituto sono composti:
   1. dal Direttore dell'Istituto, che lo presiede. Per la sede di Padova, il

Consiglio di Istituto è presieduto dal Preside il quale si avvale della colla borazione del Direttore del Primo Ciclo e di un Direttore per il secondo e terzo ciclo; ciascun Direttore presiede i rispettivi Collegi Docenti;

2. *dal Segretario;*
3. *dai Docenti stabili dell'Istituto;*
4. *da due rappresentanti dei Docenti non stabili dell'Istituto (quattro per la sede di Padova), eletti ogni tre anni;*
5. *da due rappresentanti degli studenti dell'Istituto, eletti ogni anno con regolare votazione a scrutinio segreto (nel caso di un ISSR: uno per il corso di Laurea e uno per il corso di Laurea Magistrale). Per particolari casi di riservatezza riguardanti persone e nella designazione della terna dei candidati alla nomina di Direttore, è esclusa la loro partecipazione;*
6. *dal Rettore del Seminario Vescovile di Padova per il Ciclo istituzionale; vi partecipano, i Rettori di altri Seminari e i/le Superiori/e delle comuni tà religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto.*
7. *dal Rettore del Seminario diocesano per gli ITA;*
8. *per gli ISSR si può prevedere la presenza del Direttore Ufficio Scuola della Diocesi.*

c) *I compiti del Consiglio di Istituto (ITA e ISSR) sono stabiliti dai Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto (cfr Statuta, 18, d).*

Art. 8 Il Collegio Docenti

Il Collegio Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici (ITA e ISSR) è composto da tutti i Docenti stabili e non stabili. Si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Direttore o dietro richiesta scritta di un terzo dei membri, entro un mese dalla richiesta, e ha come compito:

a) *valutare l'andamento della vita accademica e della vita didattica;*

b) *trattare le questioni accademiche e didattiche ad esso sottoposte dal Consiglio di Istituto;*

c) *curare l'incremento dell'Istituto.*

Art. 9 Altri organismi

All'interno di un Istituto Teologico si possono prevedere altri organismi collegiali come il Comitato Direttivo e il Consiglio di Direzione aventi carattere e funzioni organizzative e consultive.

II. DOCENTI

Art. 10 Nomina del Preside della Facoltà

Il Preside della Facoltà viene nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica su presentazione da parte del Gran Cancelliere, dopo la scelta operata dalla Commissione episcopale nella terna proposta dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere, dato per votazione a scrutinio segreto, dei singoli Docenti ordinari, straordinari e incaricati della Facoltà. Egli emette la professione di fede nelle mani del Vice Gran Cancelliere. Dura in carica quattro anni e può essere rieletto immediatamente una sola volta.

Art. 11 Nomina del Direttore del Ciclo Istituzionale, del Ciclo di Licenza e di Dottorato

Il Direttore del Primo Ciclo, il Direttore del Secondo e il Coordinatore del Terzo Ciclo sono da intendersi come collaboratori del Preside per la Sede di Padova (cfr art. 7,b/a).

a) Il Direttore del Primo Ciclo viene nominato dal Vice Gran Cancelliere su una terna di Docenti stabili presentata dal Preside, previa consultazione con votazione a scrutinio segreto, del Collegio Docenti del Ciclo Istituzionale.
b) Il Direttore del Secondo Ciclo viene nominato dal Gran Cancelliere su una terna di Docenti stabili presentata dal Preside, previa consultazione con votazione a scrutinio segreto, del Collegio Docenti del Secondo e Terzo Ciclo.
c) Il Coordinatore del Terzo ciclo viene nominato dal Preside che ne è responsabile.

Art. 12 Nomina del Direttore di un Istituto Teologico (ITA e ISSR)

a) Spetta al Moderatore dell'Istituto nominare il Direttore sulla base di una terna di nomi indicata dal Consiglio di Istituto, previa consultazione del Collegio Docenti, per scrutinio segreto. Il Consiglio di Istituto, quindi, designa, con votazione segreta, la terna definitiva di nomi da presentare al Moderatore. Inoltre, si richiede il nulla osta della Commissione Episcopale e del Preside della Facoltà.
b) Per la designazione del Direttore hanno diritto di voto tutti i Docenti stabili e non stabili del Consiglio di Istituto. Nel caso degli ITA, anche il Rettore del Seminario diocesano; ciascun membro elettore vota un candidato della terna.
c) Per la nomina del Direttore si osservino le "Norme transitorie" (n. 1) e le indicazioni degli Statuta (art. 12,a).

Art. 13 I Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici

L'articolazione della Facoltà secondo un "sistema a rete" prevede che il corpo Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici comprenda Docenti stabili e non stabili, con modalità di assunzione ed esercizio di funzioni diversificate.
La Facoltà, inoltre, può avvalersi di Docenti invitati (o Visiting Professor) scelti

fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina.

Art. 14 I Docenti stabili

a) La Facoltà riconosce come Docenti stabili (ordinari e straordinari) coloro ai quali affida peculiari responsabilità (cfr Statuta, 22,b) e che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. In particolare, spetta ai Docenti stabili:
   1. attendere alle mansioni di insegnamento con almeno 6 ore di lezioni set timanali (massimo 8 ore);
   2. garantire la presenza in sede di almeno due giornate la settimana;
   3. offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
   4. occuparsi della ricerca scientifica della materia di insegnamento;
   5. contribuire al progresso della disciplina insegnata pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
   6. collaborare alla promozione di iniziative accademiche curandone la pro grammazione e lo svolgimento;
   7. assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'Istituto o la Facoltà.

b) Ciascun Istituto (ITA e ISSR) deve contare sulla collaborazione di almeno quattro Docenti stabili i quali possono avere ore di lezione anche in altre sedi.

c) I Docenti stabili della sede di Padova possono tenere corsi di insegnamento presso altre Facoltà con il permesso del Preside.

d) I Docenti stabili avranno cura di presentare al Preside e al Direttore una relazione triennale sulla propria attività scientifica ed accademica.

Art. 15 Designazione e nomina dei Docenti stabili ordinari e straordinari

a) La designazione dei Docenti stabili avviene secondo la procedura di cooptazione. La cooptazione prevede che il candidato sia valutato da una apposita Commissione formata da almeno tre Docenti. Debbono essere Docenti almeno straordinari di materie attinenti la cattedra in oggetto. Nel caso ci siano già professori stabili nella Facoltà o nell'Istituto teologico in merito, almeno uno dei membri della Commissione dovrà essere scelto tra di essi. Gli altri potranno essere scelti da Facoltà o Istituti italiani o stranieri.

b) Spetta alla Segreteria della Facoltà o Istituto teologico inviare ai membri della Commissione la documentazione per la valutazione del candidato ossia il curriculum vitae et operum, le pubblicazioni (opere e saggi/articoli più significativi) e gli Statuta della Facoltà o Istituto.

c) I Docenti membri della Commissione, dopo aver valutato l'idoneità del candidato a Docente stabile ed aver esaminato la produzione scientifica e l'attività didattico-accademica, faranno pervenire per iscritto il loro giudizio analitico entro 60 giorni dalla ricezione del materiale. I giudizi scritti saranno trasmessi al Gran Cancelliere/Moderatore nel caso si tratti delle prime nomine a Docenti stabili. In futuro, sarà compito del Preside/Direttore raccogliere i giudizi di idoneità.

d) Conclusa con esito positivo la procedura di cooptazione, si provvederà a

richiedere il nulla osta per la promozione del candidato a Docente stabile. Spetta alla Facoltà la verifica delle condizioni per la concessione del nullaosta.

e) I Docenti stabili della Facoltà, sede di Padova, sono nominati dal Gran Cancelliere su proposta del Consiglio di Facoltà, previo consenso della Commissione Episcopale della Facoltà, con il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

f) I Docenti stabili degli ITA e degli ISSR sono nominati dal Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Istituto, previo consenso della Commissione Episcopale della Facoltà e con il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

g) Il Consiglio di Facoltà stabilisce un numero fisso di posti di Docenti stabili ordinari per la sede della Facoltà a Padova e per ciascuna sede di Istituto (ITA e ISSR) in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero non potrà essere inferiore a quattro e si dovrà rivedere almeno ogni tre anni.

h) I Docenti stabili straordinari possono divenire Docenti stabili ordinari, dopo almeno tre anni di insegnamento (cfr Statuta, 23, d) facendo richiesta scritta al Preside di Facoltà il quale sottoporrà la domanda all'esame della 'Commissione per la qualifica dei Docenti'.

Art. 16 Designazione e nomina dei Docenti non stabili

La Facoltà riconosce come Docenti non stabili (incaricati, a contratto e invitati) coloro ai quali affida un incarico temporaneo di insegnamento, rinnovabile in rapporto alle esigenze della medesima. Quelli della sede di Padova vengono nominati dal Vice Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Facoltà e previo giudizio positivo della Commissione episcopale; quelli degli ITA e degli ISSR, dal Moderatore dell'Istituto, su proposta del Consiglio di Istituto.

a) Il conferimento dell'incarico di insegnamento a tempo determinato, avviene per cooptazione oppure a seguito di una procedura concorsuale.
b) Dopo il primo anno di docenza, il Docente incaricato può essere confermato per un triennio, salva la verifica del Preside o del Direttore il quale può far revocare la nomina prima dello scadere del triennio sentito il parere del Consiglio di Facoltà o del Consiglio di Istituto.

c) Il Docente a contratto viene posto sotto la guida di un Docente stabile, che ne coordina la ricerca. Oltre ai compiti indicati negli Statuta (art. 24, e), il Docente a contratto si impegna ad elaborare in un triennio un lavoro monografico attinente la sezione scientifica o disciplinare del Docente stabile di riferimento. Nel caso in cui il Docente stabile di riferimento venga meno, la decisione sulla responsabilità scientifica della ricerca spetta al Preside o al Direttore.

d) Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo giorno dell'anno accademico fino all'espletamento degli obblighi di esame previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie.

III. STUDENTI

Art. 17 Le seguenti norme sugli studenti riguardano la Sede della Facoltà che è in Padova, la quale offre il percorso completo degli studi accademici. Ogni altro Istituto Teologico Affiliato e ogni altro Istituto Superiore di Scienze Religiose, compreso quello di Padova, sono regolati da norme proprie, fatti salvi i criteri di coerenza e di omogeneità con il regolamento della Facoltà.

Art. 18 Categorie di iscritti

Gli studenti si possono iscrivere come ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

a) Sono «studenti ordinari coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte» e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile (cfr Statuta, 27, a.f), pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso la Facoltà o l'Istituto Teologico (ITA e ISSR). Rientrano nella categoria di studenti ordinari gli studenti fuori corso (vedi art. 34).

b) Sono «studenti straordinari coloro che pur frequentando tutte le discipline, o buona parte di esse, con relativo esame» (Statuta, 28, a) senza titolo prescritto per il ciclo che frequentano oppure senza le condizioni di sopra (Art. 18 a), hanno dimostrato di essere idonei agli studi teologici.

c) Sono «uditori gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi» (Statuta, 29), da concordare con il Direttore. Non è possibile frequentare tutto il curriculum degli studi come studente uditore. Compete ai singoli Regolamenti degli Istituti Teologici stabilire la quantità dei corsi da seguire come uditore. Lo studente uditore viene immatricolato ma non gode dei diritti propri dello studente ordinario (libretto accademico, rappresentanza negli organi collegiali ed altri).

d) Sono "ospiti" coloro che, all'interno della medesima sede, frequentano corsi di un ciclo di studi diverso da quello a cui sono iscritti come studenti ordinari. In tal caso, essi non devono presentare documentazione per la iscrizione ai corsi. Gli studenti di altra sede devono versare la quota relativa ai corsi frequentati. Gli studenti "ospiti" possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

Art. 19 Condizioni per la immatricolazione e per la iscrizione

a) Le immatricolazioni e iscrizioni si potranno effettuare, in orari stabiliti dalla Segreteria, in un periodo che va dal 1 giugno al 10 ottobre; dopo tale data gli studenti potranno iscriversi fino al termine improrogabile del 30 ottobre documentando il motivo del ritardo, che sarà valutato dal Direttore.

b) Possono iscriversi come studenti ordinari al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia originale del titolo deve essere depositata in Segreteria. Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia

comprovata da un documento che può essere anche parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, lo studente dovrà seguire corsi integrativi che possono essere istituiti dalla Facoltà o altri corsi analoghi riconosciuti dal Direttore, dimostrando di aver superato la prova di verifica. Il corso di Storia della filosofia dovrà essere seguito entro il primo anno del quinquennio; quelli, invece, di Latino e di Greco entro i primi due anni.

c) *Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da Istituti teologici accademici, possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore del primo ciclo.*

d) *Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma/Laurea o di Magistero/ Laurea Magistrale in Scienze Religiose dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni del Direttore del primo ciclo.*

e) *Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo di specializzazione coloro i quali sono in possesso del Diploma di Baccalaureato in Teologia con la qualifica finale non inferiore a 24/30 (cum laude) e alle condizioni degli Statuti della Facoltà (art 27, d). Chi ha compiuto gli studi teologici in un Seminario diocesano o in uno Studentato religioso, ed è privo del Baccalaureato in Teologia, per l'ammissione al secondo grado accademico deve sostenere in Facoltà l'esame di Baccalaureato.*

f) *Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo di Dottorato coloro i quali sono in possesso del grado accademico di Licenza con valutazione finale non inferiore a 27/30 (magna cum laude).*

g) *Si richiede a tutti gli studenti (ordinari, straordinari e uditori) un colloquio con il Direttore e una presentazione scritta: per i seminaristi, del Rettore; per i presbiteri, dell'Ordinario diocesano; per i religiosi, del Superiore religioso. Per gli studenti laici è richiesta una lettera di presentazione di una autorità ecclesiastica (parroco o altro presbitero); in mancanza di questa è lo stesso direttore a rilasciare, dopo il colloquio, una lettera di presentazione.*

h) *Uno studente che con la sua condotta rechi grave turbamento al regolare svolgimento delle attività accademiche può essere espulso dalla Facoltà su delibera del Consiglio di Istituto.*

Art. 20 Studenti stranieri

Documentazione ulteriore richiesta per l'iscrizione degli studenti stranieri:

a) *la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;*

b) *il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;*

c) *la copia del passaporto o di un documento di identità;*

d) *la certificazione del domicilio compatibile con la frequenza ai corsi;*

e) *per gli studenti laici, la dichiarazione di responsabilità riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche o la dichiarazione di auto-mantenimento.*

f) Gli studenti chierici o religiosi/e non ancora in possesso del permesso di soggiorno, possono essere iscritti con Lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

Art. 21 Studenti non cattolici o provenienti da Facoltà Teologiche non cattoliche

Gli studenti non cattolici che si iscrivono al primo ciclo sono tenuti alle condizioni previste agli articoli 17 e 18 (in caso di studenti stranieri). Se non è possibile una lettera di presentazione di un'autorità religiosa, si richiede per l'ammissione un colloquio con il Preside/Direttore. Per l'ammissione al secondo ciclo è richiesto un titolo equiparabile al grado del Baccalaureato e un esame orale sulle aree fondamentali della Teologia cattolica, nelle modalità indicate dal Direttore del secondo ciclo.

Art. 22 Diritti amministrativi

a) All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dalla Segreteria. L'iscrizione effettuata oltre il termine stabilito comporta una penalità stabilità dalla Segreteria.
b) Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto.
c) Gli studenti uditori versano una tassa di Segreteria fissata di anno in anno, più una quota per ogni corso che intendono frequentare.
d) Gli studenti fuori corso sono tenuti a iscriversi versando la quota stabilita dalla Segreteria.
e) Gli studenti sono tenuti a versare una quota per le dichiarazioni e i certi ficati rilasciati dalla Segreteria.

Art. 23 Rappresentanti degli studenti

I Rappresentanti degli studenti:
a) sono eletti all'inizio dell'anno accademico all'interno di ciascuna classe;
b) sono portavoce delle istanze delle rispettive classi e le esprimono secondo i modi previsti dal Regolamento;
c) sono eleggibili per non più di due mandati consecutivi;
d) uno tra i rappresentanti degli studenti del Primo ciclo, uno tra i rappresentanti del Secondo e Terzo ciclo, e uno tra i rappresentanti del Corso in Scienze Religiose partecipano al Consiglio di Facoltà (cfr. Statuta, 15, f);
e) due studenti scelti tra i rappresentanti di classi, partecipano al Consiglio di Istituto.

Art. 24 Assemblee degli studenti

a) Gli studenti possono radunarsi in assemblea (di classe o di ciclo) per trattare problemi inerenti allo studio e all'attività accademica nel suo insieme, non più di due volte l'anno e per un tempo ogni volta non superiore a due ore di lezione. La richiesta scritta dei rappresentanti di classe, contenente l'indica-

zione dell'ordine del giorno, dovrà essere presentata al Direttore del Ciclo di studi al quale verrà consegnato il verbale dell'Assemblea.

b) L'orario e le modalità dell'Assemblea devono venire concordate con il Direttore del Ciclo di studi, sentiti i Docenti interessati.

c) Gli studenti di un singolo Ciclo possono essere convocati dal Direttore.

d) Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Preside per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita di Facoltà.

IV. ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Art. 25 Gradi accademici

Il curriculum degli studi comprende tre cicli successivi.

a) Il primo Ciclo, o Ciclo Istituzionale, ha lo scopo di offrire agli studenti una seria formazione di base nelle discipline teologiche fondamentali; ha la durata di cinque anni accademici (equivalenti a 10 semestri) e si conclude con la presentazione di una esercitazione scritta, con un esame scritto e uno orale per il conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia.

b) Il secondo Ciclo, o Ciclo di specializzazione, della durata di due anni accademici, avvia alla ricerca teologica con metodo scientifico; comporta l'elaborazione e la discussione di una dissertazione scritta e un esame orale; si conclude con il grado accademico di Licenza in Teologia pastorale.

c) Il terzo Ciclo, o Ciclo di dottorato, della durata non inferiore a un biennio accademico, perfeziona lo studio della teologia nella specializzazione in Teologia pastorale; comporta l'elaborazione di una tesi dottorale che rechi un vero contributo al progresso scientifico in teologia; si conclude con il conseguimento del terzo grado accademico o Dottorato.

Art. 26 Corsi

I corsi si distinguono in fondamentali, complementari e seminariali.

a) I corsi fondamentali sono finalizzati ad offrire, nel primo Ciclo una formazione teologica di base e nel secondo Ciclo a presentare una visione organica e sistematica della teologia pastorale. I corsi vengono indicati come tali nel piano di studi.

b) I corsi complementari hanno la funzione di specificare la formazione ricevuta nei corsi fondamentali.

c) I corsi seminariali approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.

d) Tutti gli studenti del primo Ciclo sono tenuti a frequentare un corso seminariale durante il primo biennio e tre corsi seminariali durante il triennio; gli studenti del secondo Ciclo sono tenuti a frequentare due corsi seminariali, che possono avere la forma di laboratorio.

e) Gli studenti sono invitati a proporre al Consiglio di Istituto tematiche per eventuali corsi seminariali.

f) La distinzione dei corsi degli Istituti superiori di Scienze Religiose è regolata da norme specifiche.

Art. 27 Obbligo di frequenza

a) Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive del corso.
b) Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l'esame al termine del corso.
c) Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi solo dal Direttore o dal Preside, presentando richiesta scritta ed allegando la debita documentazione, all'inizio del corso.

Art 28 Anno Accademico

L'Anno accademico è costituito da due semestri, comprendenti ciascuno 12/13 settimane di lezione distribuite in cinque giorni settimanali. Le lezioni dell'anno accademico cominciano a partire dalla prima settimana di ottobre.

Art. 29 Il credito ecclesiastico e il credito europeo (ECTS)

a) Un credito ecclesiastico è pari a dodici ore di lezioni frontali che possono essere distribuite nell'arco di un semestre oppure in alcune settimane.
b) Nell'ordinamento ecclesiastico degli studi, a differenza del sistema europeo che misura anche il carico di lavoro dello studente, il credito quantifica normalmente le ore di insegnamento del Docente[1]. Fino a quando non entrerà in vigore quanto previsto dal "Processo di Bologna", nella certificazione potranno essere indicati oltre ai crediti del sistema europeo (ECTS) anche i crediti ecclesiastici.
c) Può essere quantificato in crediti anche il lavoro svolto dallo studente in preparazione all'esame finale per il conseguimento di un titolo accademico (elaborato scritto e studio delle materie).

Art. 30 Omologazioni

a) È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso altre Facoltà o Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli della Facoltà o dell'Istituto per numero di ore, programmi e idoneità dei Docenti.

[1] Nel contesto del processo seguito alla dichiarazione di Bologna, nel sistema europeo degli studi accademici il credito equivale a 25 ore (7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto di esami) e comprende il tempo dedicato alle lezioni di insegnamento, alle esercitazioni, ai laboratori, allo studio personale, ecc. Con una certa approssimazione, si può stabilire la seguente equivalenza tra crediti dell'ordinamento accademico ecclesiastico (CE) e crediti del sistema europeo (ECTS): 1 = 1; 2 = 3; 3 = 5; 4 = 6; 5 = 8; 6 = 10; 7 = 11; 8 = 12(Cfr CEI - COMITATO PER GLI STUDI SUPERIORI DI TEOLOGIA E DI RELIGIONE CATTOLICA, Progetto di riordino della formazione teologica in Italia e Nota normativa per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose, 2004)

b) Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto, presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale siano specificati il titolo del corso, il numero dei crediti, la valutazione e la data di esame.

c) Le richieste di omologazione, corredate dai programmi dei corsi frequentati, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore, il quale può avvalersi del parere dei Docenti dei corsi.

d) I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto d'esami e non vengono computati nella media finale. Invece, per i corsi frequentati presso gli ITA e gli ISSR della Facoltà Teologica del Triveneto vengono computati nella media finale.

e) Se il numero dei crediti omologati equivale alla misura di 4/5 dei crediti annuali a quello di un anno intero, lo studente può essere iscritto all'anno successivo, fatte salve le necessarie integrazioni.

f) Non è consentito essere ammessi al conseguimento di un titolo accademico solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove, con eccezione dei casi contemplati all'art. 19.e. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi pari almeno a quelli di un anno di crediti. Casi particolari verranno definiti dal Preside o dal Direttore.

g) Le richieste di omologazione vanno presentate al momento dell'iscrizione. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

Art. 31 Esami

a) Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità.

b) Gli studenti sono ammessi agli esami delle discipline presenti nel proprio piano di studi se in regola con il pagamento delle tasse e qualora abbiano assolto gli obblighi di frequenza alle lezioni.

c) Gli studenti hanno cinque anni di tempo per sostenere gli esami, dopo la frequenza al corso. Trascorso tale termine, lo studente dovrà ripetere i corsi. Terminati gli esami, lo studente ha dieci anni per conseguire il titolo di Baccalaureato.

d) Sono previste tre sessioni di esame, nei mesi di giugno (sessione estiva), di settembre (sessione autunnale) e di febbraio (sessione invernale).

e) É prevista una sessione straordinaria di esame all'interno di ciascuno dei due semestri.

f) Il calendario degli esami deve essere fatto conoscere agli studenti almeno un mese prima dell'inizio della sessione.

g) Durante le sessioni d'esame le lezioni sono sospese.

h) Ogni studente ha diritto di sostenere l'esame a cominciare dalla sessione immediatamente successiva allo svolgimento del corso corrispondente purché abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.

i) L'esame orale ha la durata di almeno dieci minuti e va sostenuto dinanzi al Docente titolare del corso.

j) Lo studente, se accetta il voto dell'esame, appone la sua firma leggibile sul

verbale.

k) È consentito allo studente di ritirarsi dall'esame notificandolo alla Segreteria 48 ore prima del giorno prefissato oppure presentandosi all'appello per comunicarlo al Docente.

l) Lo studente perde il diritto all'esame non presentandosi all'appello stabilito. In questo caso, fatta eccezione per casi particolari approvati dal Direttore, lo studente non potrà presentarsi alla sessione successiva.

m) Nel caso in cui lo studente, iniziato l'esame, preferisca non condurlo a termine si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «ritirato» con breve motivazione. Nel caso in cui il Docente valuti insufficiente la prova di esame, si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «non approvato», con breve motivazione. In questi due casi lo studente ha il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.

n) Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte, è tenuto a rifrequentare il corso.

o) In caso di eventuali correzioni di voto sul verbale, si ripeta il voto controfirmandolo.

p) Lo studente del Primo Ciclo che non supera con esito positivo gli esami di Storia della filosofia contemporanea, di Introduzione alla Sacra Scrittura, di Teologia fondamentale e di Teologia morale fondamentale non può sostenere gli altri esami rispettivamente di Filosofia, di Sacra Scrittura, di Teologia sistematica e di Teologia morale.

Art. 32 Valutazione del profitto

a) Gli studenti devono sostenere e superare una verifica di profitto per ogni corso, esercitazione scritta o lavoro personale ai quali sono obbligati ai sensi dell'Ordinamento degli studi della Facoltà o dei singoli Istituti Teologici.

b) La valutazione del profitto degli esami si effettua mediante un giudizio sui lavori personali, di seminario, esercitazioni scritte, tesi, esami orali e/o scritti.

c) La valutazione degli esami tiene conto dei seguenti criteri:

1. assimilazione ed esposizione corretta dei contenuti;

2. articolazione tra i contenuti del singolo corso e con altri corsi;

3. approfondimento dei contenuti come ampliamento di interesse personale.

d) Il giudizio complessivo tiene conto dei criteri di valutazione in equa proporzione.

Art. 33 Voti

a) Il rendimento scolastico dello studente è espresso dai voti riportati negli esami e nelle altre prove; esso viene registrato nel verbale d'esame e nel libretto personale.

b) I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti equivalgono:

18-19:	*sufficiente*	*(Probatus)*
20-22:	*discreto*	*(Bene Probatus)*
23-25:	*buono*	*(Cum laude)*
26-28:	*molto buono*	*(Magna cum Laude)*
29-30con lode:	*eccellente*	*(Summa cum Laude)*

c) i voti hanno valore solo se autenticati dalla firma del Docente e dello studente nel verbale;
d) i voti per l'esame del baccalaureato sono espressi in trentesimi.

Art. 34 Studente "fuori corso"

Gli studenti che, completati gli anni di iscrizione come studenti ordinari, non hanno ancora frequentato tutti i cosi previsti dal piano di studio o che non hanno superato tutte le prove prescritte, vengono considerati fuori corso.
Vengono considerati "fuori corso" anche coloro che, sulla base di motivazioni gravi, presentano domanda al Direttore di sospensione dalla frequenza per almeno un anno accademico.
Gli studenti fuori corso - previa iscrizione annuale - possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Decorso tale termine la domanda di ammissione all'esame sarà valutata, mediante colloquio, dal Direttore che potrà richiedere di rifrequentare il corso oppure di frequentare corsi integrativi.=

Art. 35 Certificato di compimento degli studi o di frequenza.
Completati tutti gli esami e le prove richieste:
a) gli studenti ordinari che non intendono conseguire il titolo accademico e gli studenti straordinari possono richiedere un certificato di compimento degli studi e degli esami sostenuti;
b) gli studenti uditori possono richiedere un certificato di frequenza - e degli esami eventualmente sostenuti - dei corsi per i quali si sono iscritti.

V. AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art 36 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione ha i seguenti compiti:
a) esprimere il proprio parere sul bilancio annuale preventivo e consuntivo, approvando la relazione predisposta dall'Economo, da presentare alla Commissione episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
b) accettare e destinare eventuali contributi e sovvenzioni esterne erogati alla Facoltà nel rispetto dei vincoli stabiliti dai donatori;
c) determinare annualmente le tasse accademiche a carico degli studenti;
d) determinare i fondi per i compensi dei Docenti legati da contratti di prestazione d'opera intellettuale e degli altri Docenti a carico della Facoltà;

e) verificare la copertura economica dei costi per le singole voci di spesa;
f) determinare l'entità dei fondi destinati ad assicurare il diritto allo studio, anche mediante esoneri e riduzioni delle tasse accademiche concesse annualmente agli studenti secondo le procedure approvate;
g) deliberare i fondi destinati all'erogazione delle borse di studio agli studenti meritevoli;
h) individuare annualmente le necessità straordinarie della Facoltà da presentare al Comitato di Promozione.

Art. 37 Esercizio economico

L'esercizio economico, cui deve fare riferimento il bilancio annuale, è stabilito dal 1 settembre al 31 agosto, secondo la cadenza dell'anno accademico.

Art. 38 Il Comitato di Promozione

a) Il Comitato di Promozione della Facoltà (cfr. Statuta, 45) è un organismo istituito dalla Conferenza Episcopale Triveneta allo scopo di supportare la vita della Facoltà con mezzi finanziari.
b) Le sue finalità principali sono:
1. *sostenere le necessità economiche della Facoltà in accordo con le informazioni di bilancio trasmesse dal Consiglio di amministrazione;*
2. *reperire fondi per le iniziative culturali della Facoltà;*
3. *assicurare risorse finanziare per l'attività di ricerca dei Docenti e di formazione dei giovani ricercatori;*
4. *istituire borse di studio per studenti;*
5. *arricchire i beni patrimoniali della Facoltà.*

c) Il Comitato è composto da persone che rappresentano l'intero territorio della Regione conciliare Triveneta nella quale sono presenti le diverse realtà accademiche della Facoltà secondo un "sistema a rete". Il Comitato di Promozione è nominato dal Vice Gran Cancelliere, che lo presiede, ed è composto da:

1. *il Vice Gran Cancelliere*
2. *il Preside*
3. *l'economo che funge da segretario del Comitato*
4. *un responsabile per il fund raising*
5. *esponenti del mondo dell'imprenditoria*
6. *presidenti di Fondazioni bancarie e di Istituti di credito, personalità rappresentative.*
7.

Il Comitato di Promozione viene convocato dal proprio Presidente. Esso si riunisce almeno due volte all'anno per affrontare le necessità economiche presentate dal Consiglio di Amministrazione.

NORMA TRANSITORIA

1. Nomina del Direttore ITA e ISSR

Spetta al Collegio Docenti designare mediante scrutinio segreto la terna di nomi da presentare al Moderatore; i Docenti dovranno essere scelti tra i candidati alla stabilità. Quando saranno insediati i Docenti stabili e sarà composto in maniera completa il Consiglio di Istituto, spetterà a questo Istituto la scelta della terna.

Parte seconda

NORME PER IL CONSEGUIMENTO DEI GRADI ACCADEMICI[2]

I. BACCALAUREATO

1. La Commissione dei Docenti del Ciclo Istituzionale, del Consiglio di Facoltà (2 aprile 2009) e del Consiglio del Preside (23 giugno 2009), hanno approvato ad experimentum la modifica dell'esame di Baccalaureato a partire dalla sessione estiva 2010.

2. La revisione della modalità dell'esame di Baccalaureato nasce per offrire allo studente migliori opportunità di una rielaborazione e presentazione più personale dei contenuti essenziali delle discipline teologiche. Non sono aggiunte tematiche specificatamente positive (Sacra Scrittura, Liturgia, Storia della Chiesa…) che vengono recuperate all'interno dei singoli nuclei tematici.

3. La nuova impostazione tende a ricalibrare gli esami finali dei tre cicli (baccellierato, licenza, dottorato), proporzionandone il carico di studio in maniera progressiva.

4. L'esame di Baccellierato, al termine del quinquennio del Ciclo istituzionale, è costituito da:

a) un **elaborato scritto** *approvato da un Docente relatore*
[dalle 40 alle 80 cartelle, comprensive anche di note, bibliografia e indice (foglio A4, interlinea 2.0 per il testo e 1.0 per le note; font 12 punti Times Roman per il testo, 10 per le note; max 4.000 caratteri, spazi inclusi, per cartella)]
nel quale il candidato dimostrerà: (a) la capacità di affrontare ed esporre in maniera ordinata e motodologicamente corretta un tema teologico concordato con un Docente; (b) la conoscenza della bibliografia principale sull'argomento; (c) l'uso di una corretta metodologia di ricerca e di esposizione scientifica della materia; (d) una -almeno iniziale- capacità di valutazione critica. Dell'elaborato finale di baccellierato il candidato presenterà alla Segreteria della Facoltà due copie, rilegate secondo le norme della FTTr, due mesi prima dell'esame orale, per consentire un tempo adeguato alla preparazione della prova orale;

[2] *Il presente Regolamento riguarda la sede di Padova, che prevede il percorso completo degli studi.*

b) una **prova orale** *della durata di sessanta minuti, suddivisa in tre colloqui successivi di venti minuti ciascuno (alla presenza di tre Docenti, più un presidente) sulla base di un Tesario che abbraccia tre aree teologiche (fondamentale, dogmatica, morale) nelle quali vengono individuati sedici nuclei fondamentali della teologia sviluppata nel percorso del Ciclo di studi:*
- Area Fondamentale: 3 nuclei tematici
- Area Dogmatica: 10 nuclei tematici (2 Cristologia; 2 Trinitaria, 2 Antropologia-Escatologia; 2 Ecclesiologia; 2 Sacramentaria)
- Area Morale: 3 nuclei tematici.

1. *il* **primo colloquio** *verte sulla presentazione dell'elaborato scritto (tema, scopo, obiettivi, risultati);*
2. *il* **secondo colloquio** *è attinente ad un nucleo tematico scelto dallo studente;*
3. *il* **terzo colloquio** *verte sui rimanenti nuclei tematici, a scelta dei Docenti, esclusi quelli inerenti alla esercitazione scritta e al secondo colloquio.*

I Docenti possono verificare lo studente anche su nuclei tematici non attinenti alla disciplina che insegnano;

c) la **valutazione finale** *è data dal 60% della media dei voti degli esami del quinquennio e dal 40% del voto di baccellierato comprensivo di elaborato scritto e prova orale;*
d) allo studente viene comunicata la composizione della **commissione** *il giorno prima della prova orale;*
e) la **presentazione** *dei nuclei tematici essenziali da parte dei Docenti è prevista, nell'orario di lezione del quinto anno, all'inizio del secondo semestre.*

I NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

AREA DI TEOLOGIA FONDAMENTALE

Nuclei tematici:

1. *Il principio "Rivelazione" nella teologia contemporanea (passaggio dal Vaticano I al Vaticano II con riferimento anche al concetto di fede; interpretazione di rivelazione nei teologi principali del XX secolo).*
2. *Il rapporto tra Rivelazione e S. Scrittura: verità ed ermeneutica della Scrittura.*
3. *Rivelazione cristiana nel contesto: impostazione della credibilità del cristianesimo in rapporto alla cultura contemporanea e alle altre religioni.*

AREA DI TEOLOGIA DOGMATICA

Nuclei tematici di Trinitaria:
1. *La questione teologica di Dio e la sua autorivelazione storica.*
2. *Il mistero di Dio Uno-Trino nella riflessione e nella vita della Chiesa.*

Nuclei tematici di Cristologia:

1. *Il mistero pasquale di Gesù Cristo, il crocifisso risorto.*
2. *Gesù, il Figlio preesistente e incarnato.*

Nuclei tematici di Antropologia-Escatologia:
1. *La predestinazione / chiamata alla comunione con Dio in Cristo quale prospettiva che permette di cogliere in unità i diversi aspetti della visione cristiana dell'uomo.*
2. *Linee fondamentali di una teologia cristiana della creazione (rapporto creazione-salvezza; confronto con i diversi contesti culturali nel corso della storia; questioni emergenti).*

Nuclei tematici di Ecclesiologia:
1. *Immanenza e trascendenza nei vari momenti storici della Chiesa.*
2. *Le quattro note della Chiesa: una rivisitazione dalla apologetica alla prospettiva ecumenica.*

Nuclei tematici di Sacramentaria:
1. *La Chiesa sacramento e comunione universale.*
2. *Dal Battesimo all'Eucaristia.*

AREA DI TEOLOGIA MORALE

Nuclei tematici:

1. *Coscienza morale e fede cristiana*
2. *Significato unitivo e procreativo del matrimonio*
3. *I princìpi dell'insegnamento sociale della Chiesa*

II - LICENZA

5. *Requisiti*

Per ottenere il grado di Licenza specializzata si richiede:
a) *avere frequentato il ciclo di licenza ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;*
b) *attestare la conoscenza di due lingue straniere;*
c) *avere superato un esame davanti ad una Commissione di tre Docenti (lectio coram). La prova deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza;*
d) *aver difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.*

6. *Regolamento*

Entro il termine del primo anno successivo alla conclusione del primo biennio del ciclo di specializzazione e, in ogni caso, almeno un anno prima della data della discussione della tesi, l'alunno è tenuto a depositare in Segreteria:

a) il titolo della tesi concordato con il Docente scelto come relatore, insieme con un indice provvisorio, non vincolante, ma che valga a determinarne con sufficiente chiarezza l'oggetto;
b) un primo schema di definizione della "regione" del sapere teologico entro la quale si colloca la tesi e che, costituendo il contesto prossimo della ricerca monografica, deve essere conosciuta in modo specifico dal candidato.

7. Eventuali eccezioni potranno essere valutate ed autorizzate a giudizio del Direttore del secondo ciclo.

8. Il titolo della tesi sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Professori o di un'apposita commissione, nella quale dovrà essere presente il Docente relatore della tesi, che illustrerà l'argomento.

9. Successive variazioni della definizione del tema, che possono mutare sostanzialmente gli obiettivi della tesi e l'organizzazione degli argomenti, saranno soggette alla medesima disciplina di approvazione.

10. La definizione della "regione" del sapere teologico avverrà mediante:
a) la formulazione di alcuni temi (tre o quatto) a carattere interdisciplinare.
b) l'indicazione di una bibliografia essenziale.

11. Lo studio effettivo di tale regione teologica da parte del candidato dovrà logicamente precedere la ricerca monografica e orientare la medesima.

12. La prova prevista dagli Statuti all'art. 38, c) con l'espressione "deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza", si svolgerà nella maniera seguente:
a) quarantotto ore prima dell'esame i tre relatori di tesi proporranno al candidato un tema rientrante nella "regione" di cui sopra. Il tema potrà essere variamente concepito: status quæstionis su un argomento controverso, recensione critica di un articolo, abbozzo di sviluppo teorico di una tesi teorica, o simili. La scelta del tema terrà conto dell'obiettivo dell'esame, che è quello di accertare non tanto un sapere precedentemente memorizzato, quanto una capacità del candidato di sviluppare un'esposizione all'interno della regione assegnata servendosi di tutti gli strumenti bibliografici pertinenti.
b) l'effettivo svolgimento della prova si svolgerà in due momenti:
1. esposizione del candidato, contenuta nel margine massimo di 30 minuti;
2. discussione con i relatori di tesi, che proporranno al candidato eventuali obiezioni o domande di chiarimento su quanto esposto, e comunque su quanto attiene al tema proposto.

13. Le percentuali di concorso delle diverse votazioni a stabilire il voto complessivo di Licenza sono: 40% il voto della tesi scritta; 10% il voto della difesa della tesi; 30% la media della votazione dei corsi; 20% la votazione riportata nell'esame di Licenza.

14. La discussione della Tesi di Licenza dovrà essere sostenuta entro 5 anni acca-

demici a partire dalla conclusione dell'ultimo corso frequentato come alunno ordinario del Ciclo di Specializzazione. Decorso tale periodo, è riservata al Preside la facoltà di concedere eventuali deroghe.

Integrazione

Il Consiglio del ciclo di specializzazione del 21 aprile 2009 ha approvato ad experimentum per tre anni le seguenti modifiche e integrazioni a quanto già stabilito dalla seconda parte del Regolamento circa la tesi di licenza e la sua discussione. Esse riguardano gli studenti che depositano in Segreteria il titolo e lo schema della tesi a partire dall'anno accademico 2009-2010 (art. 6 e art. 14).

6. *Entro sei mesi dalla conclusione della frequenza dei corsi del biennio di specializzazione e almeno sei mesi prima della data della discussione della tesi, lo studente è tenuto a depositare in Segreteria: a) il titolo della tesi concordato con il Docente scelto come relatore, insieme con un indice provvisorio, non vincolante, ma che valga a determinarne con sufficiente chiarezza l'oggetto; b) un primo schema della "regione" del sapere teologico entro la quale si colloca la ricerca e che, costituendo il contesto prossimo della tesi, deve essere conosciuto in modo specialistico dal candidato.*

6 bis. *La tesi (dalle 130 alle 250 pagine comprensive di note, bibliografia e indice), dovrà mostrare la capacità di studiare in modo approfondito e critico un tema ben delimitato che mostri la competenza teologica nel campo di specializzazione scelto. È diretta da un Docente del ciclo di specializzazione (relatore principale) coadiuvato da un secondo relatore nominato dalla Direzione.*

14. *La discussione della tesi avverrà davanti a una Commissione formata dal Direttore del ciclo di specializzazione (o suo delegato) che la presiede e dai due relatori. Dovrà essere sostenuta entro tre anni accademici a partire dall'ultimo corso frequentato come alunno ordinario del ciclo di specializzazione. Decorso tale periodo è riservata al Direttore di ciclo la facoltà di concedere eventuali deroghe.*

III - DOTTORATO

15. Il terzo ciclo, della durata non inferiore a un biennio, si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato. A partire dallo statuto della Facoltà (art. 39) vengono precisate alcune condizioni per il conseguimento del Dottorato: ammissione, corsi richiesti, scelta del tema della tesi e discussione.

16. Ammissione

Per essere ammesso al terzo ciclo di studio, lo studente deve:

a) aver conseguito la Licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca; tale giudizio favorevole è espresso con la qualifica non inferiore a 27/30 (magna cum laude);

b) garantire di avere a disposizione del tempo necessario (almeno il primo anno a tempo pieno) e delle condizioni favorevoli al lavoro scientifico;

c) dimostrare un'adeguata conoscenza delle lingue classiche e moderne (tre) indispensabili al tipo di ricerca prescelto.

17. Corsi richiesti

a) Gli studenti che hanno ottenuto la licenza specializzata nella Facoltà Teologica del Triveneto sono tenuti solamente a partecipare al seminario dottorale organizzato dalla Facoltà stessa.

b) Coloro che hanno fatto i loro studi di secondo ciclo in un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, al primo anno di iscrizione al dottorato, il numero di crediti istituiti dalla nostra Facoltà per il secondo ciclo (44 crediti), e in ogni caso integrare il loro curriculum con alcuni corsi (dai 2 ai 4, a seconda dell'indicazione del Preside), superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a "magna cum laude".

c) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare il curriculum completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.

18. Scelta del tema della tesi di Dottorato

a) Nel corso dei primi due semestri del terzo Ciclo, lo studente sceglierà tra i professori della Facoltà un relatore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e il piano di studio.

b) Sotto la guida del Direttore della tesi (primo relatore) lo studente preparerà il titolo della tesi e una prima descrizione del percorso di ricerca, presentando in Segreteria una copia, firmata dal Direttore di tesi, entro il primo anno di iscrizione.

c) Una Commissione, nominata e presieduta dal Preside, esaminerà lo schema di tesi, ed assegnerà al candidato, d'intesa con il Direttore della tesi, due correlatori che lo seguiranno nella stesura del lavoro. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al titolo e allo schema di tesi. Una volta ottenuta l'approvazione, lo studente avrà a disposizione cinque anni per la presentazione della tesi, superati i quali necessita di una proroga da parte del Preside.

d) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con i tre relatori, a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi.

e) Quando la tesi è giunta a una stesura provvisoria, la Commissione accerta se il lavoro costituisca un vero contributo nel campo scientifico ed esamina la possibilità di ammissione alla discussione.

19. Discussione e pubblicazione della tesi

a) In vista della discussione lo studente consegna alla Segreteria sei copie dattiloscritte della tesi, con il "nulla-osta" rilasciato dai tre relatori.

b) La Commissione per la discussione è composta dal Preside (o da un suo delegato) che la presiede, dai tre relatori e da un altro Docente.

c) La Commissione giudica una eventuale pubblicazione (totale o parziale) della tesi; esprime una valutazione in trentesimi con la qualifica di merito e conferisce il titolo di "Dottore in S. Teologia".

d) Lo studente, ottenuto dalla Commissione il parere favorevole alla pubblicazione (totale o parziale) della tesi, prima della stampa definitiva deve consegnare in Segreteria quattro copie delle ultime bozze di stampa (corrette ed impaginate), per ottenere il nihil obstat da parte dei tre Relatori e del Preside.

e) Si ottiene il diploma del Dottorato con tutti i diritti (doctor creatus) quando, stampata la tesi con le debite autorizzazioni, si fanno pervenire alla Segreteria cinquanta copie della pubblicazione, che verranno inviate alle Biblioteche delle Facoltà Teologiche.

f) La valutazione finale è data per l'80% dal voto della dissertazione scritta e per il 20% dal voto della discussione della medesima.

Parte terza

RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI IN ITALIA DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI

I. Approvazione dell'intesa tra l'Italia e la Santa Sede[3]

«La Repubblica italiana e la Santa Sede, in prima attuazione dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo con protocollo addizionale firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929, fermo restando quanto stabilito dal punto 4 dell'intesa 14 dicembre 1985 tra l'autorità scolastica e la Conferenza episcopale italiana (decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751), hanno determinato quanto segue:

Art. 1
Le Parti concordano nel considerare, oltre alla teologia, disciplina ecclesiastica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo di revisione del Concordato 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, la disciplina "Sacra Scrittura".

Art. 2
I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea.

Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dall'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

[4] *Estratto dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 62 del 16 marzo 1994, p. 4: Decreto del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175.*

II. Procedura per il riconoscimento

a) Richiedere alla Segreteria dell'Istituto il certificato originale di Baccalaureato o di Licenza con l'elenco degli esami sostenuti. Assicurarsi che il certificato contenga la seguente dichiarazione: "con riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n.175 del 2 febbraio 1994, si certifica che la didattica complessiva per il conseguimento del titolo di Baccalaureato o di Licenza non è inferiore a 13 o 20 annualità secondo che si tratti di Baccalaureato o di Licenza".

b) Recarsi presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica (P.za Pio XII, n. 3, davanti alla Basilica di S. Pietro, III piano, tel. 06-69.88.41.67) muniti dei seguenti documenti: originale del diploma e fotocopia da autenticare; certificato degli anni di iscrizione, degli esami sostenuti e delle eventuali convalide, con i relativi voti e fotocopia; nulla osta (solo per i diaconi, i sacerdoti e i religiosi) del proprio Ordinario alla richiesta di riconoscimento del titolo. Qualora si volesse che l'intera procedura venga attuata dagli officiali della Congregazione, si dovrà prevedere con una quota aggiuntiva e attendere i tempi necessari per tale procedura.

c) Recarsi presso la Segreteria di Stato della S. Sede (Palazzo Apostolico, ingresso portone di bronzo, III piano) con la copia autenticata del diploma e del certificato degli esami per ottenere l'autentica delle firme.

d) Recarsi presso la Nunziatura Apostolica in Italia (Via Po, 27) con due atti per ottenere il visto.

e) Recarsi presso la Prefettura di Roma, ufficio Bollo (Via IV Novembre, 119/A, Palazzo Valentini) per ottenere la vidimazione;

f) Consegnare il tutto, opportunamente trattenendone fotocopia, corredato da domanda in carta semplice, presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (P.le Kennedy, 20, EUR, apertura al pubblico dopo le ore 10, ufficio V, stanza 110).

Gli studenti stranieri sono tenuti a recarsi:

1) alla la rispettiva Ambasciata presso la S. Sede, dopo essersi recati presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica e presso la Segreteria di Stato;

2) oppure al Consolato della rispettiva nazione facendo prima vidimare i documenti presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica, la Segreteria di Stato, la Nunziatura Apostolica presso lo Stato italiano e la Prefettura di Roma.

III. Altri effetti civili dei titoli ecclesiastici in Italia

La Licenza o il Dottorato in Teologia, vidimati dalle competenti autorità ecclesiastiche e civili, oltre che per l'IRC, sono riconosciuti validi, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Facoltà degli Atenei e Istituti Universitari, anche per i seguenti fini:

a) immatricolazione nelle Università e Istituti universitari statali e liberi. Ai fini di esenzione da frequenze e abbreviazioni di corsi universitari, a discrezione delle Autorità accademiche, anche i certificati originali degli-

studi compiuti devono essere preventivamente vidimati e legalizzati (Circolare M.P.I. 2 ottobre 1971 n. 3787);

b) *abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Medie di 1° grado, meramente private, o legalmente riconosciute, o pareggiate, dipendenti o no da enti ecclesiastici o religiosi. Tale riconoscimento viene concesso, mediante la dichiarazione ministeriale di equipollenza al titolo statale, a coloro che hanno superato, con esito positivo, due esami: uno di italiano e uno di storia civile, presso una Facoltà o Istituto universitario statale o libero (Art. 7 del R.D. del 6 maggio 1925 n. 1084);*

c) *ammissione ai concorsi-esami di Stato per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento nelle scuole o istituti, parificati o pareggiati di istruzione media di 1° e 2° grado, dipendenti da enti ecclesiastici o religiosi, relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le lauree in Lettere o in Filosofia conseguite presso le Università statali o libere (Art. 31 della Legge 19 gennaio 1942 n. 86);*

d) *esercizio provvisorio dell'insegnamento nei tipi e gradi di scuola di cui alla precedente lettera c), in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per esami di Stato (Nota ministeriale del 5 dicembre 1958 e successive estensioni: n. 411 del 10 novembre 1964; n. 498 del 29 novembre 1965; n. 429 del 15 novembre 1966).*

IL "PROCESSO DI BOLOGNA": SIGNIFICATO E IMPLICAZIONI PER LE FACOLTÀ TEOLOGICHE

1. Finalità e principi

Il "Processo di Bologna" rappresenta il percorso che i Ministri dell'istruzione superiore dei Paesi europei si sono impegnati a seguire per costruire lo **spazio europeo dell'istruzione superiore**. *L'impegno preso in tal senso dai Governi è basato su principi chiave comuni che intendono orientare la ristrutturazione dei sistemi universitari europei per renderli tra loro omogenei e comparabili:*

- la strutturazione dei sistemi nazionali di educazione superiore in tre cicli. Gli Stati si impegnano ad elaborare un quadro nazionale di riferimento per tutti i titoli dei loro sistemi di istruzione superiore e un quadro generale di riferimento per tutti i titoli esistenti nell'ambito dello Spazio europeo dell'istruzione superiore entro il 2010;

- l'introduzione del diploma supplement, che offre una descrizione dei titoli e dei curricola di semplice leggibilità e comparabilità;

*- l'adozione di un "Sistema Europeo" di accumulazione e trasferimento dei crediti (***ects***). È un sistema incentrato sullo studente e basato sul carico di lavoro richiesto a quest'ultimo per raggiungere gli obiettivi di un corso di studio, obiettivi preferibilmente espressi in termini di risultati dell'apprendimento e di competenze da acquisire;*

- la promozione della dimensione europea dei percorsi formativi;

- l'integrazione delle due dimensioni della formazione e della ricerca;

- la promozione della mobilità di studenti, docenti e ricercatori;

- lo sviluppo della formazione continua e ricorrente;

- il riconoscimento dei titoli e dei periodi di studio;

- lo sviluppo di processi di assicurazione della qualità a livello istituzionale, nazionale ed europeo, elaborati su criteri e metodi condivisi. Conformemente alla loro autonomia e ai sistemi nazionali per la qualità, le istituzioni di istruzione superiore, in quanto responsabili principali della qualità delle loro attività, sono impegnate ad introdurre meccanismi diretti alla diffusione di una cultura interna della qualità consona ai propri obbiettivi e alle proprie missioni istituzionali;

- la partecipazione attiva degli studenti a questo percorso, con un coinvolgimento continuo delle associazioni studentesche nelle attività europee e con l'adozione di normative nazionali che garantiscano la partecipazione studentesca agli organi di governo delle istituzioni di istruzione superiore.

2. La sua attuazione nelle Facoltà Teologiche

Entrando a far parte del "Processo di Bologna" la S. Sede ha riconosciuto l'opportunità di ottenere per questa via un ampio riconoscimento internazionale del valore accademico dei titoli rilasciati dalle Facoltà Pontificie, riconoscimento che è destinato a trascendere i confini dell'Europa. Per conseguire questa finalità ha preso atto della necessità di ottemperare ad una serie di impegni che orientano ad accogliere nei propri percorsi di formazione superiore le linee guida indicate dal processo di Bologna, avendo cura di non intaccare il patrimonio dei contenuti culturali e di fede che caratterizzano le istituzioni ecclesiastiche.

Per l'attuazione del processo di Bologna, pertanto, le Facoltà Teologiche seguono le indicazioni della Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC). A tal fine questa ha costituito una "Commissione Processo di Bologna" alla quale spetta il compito di seguire adeguatamente il processo avviato e assolvere gli impegni derivanti dall'adesione a esso nella salvaguardia del carattere proprio degli studi ecclesiastici. Sempre per questa finalità la CEC si è dotata di una propria agenzia di valutazione l'AVEPRO (Agenzia della Santa Sede per la Promozione e la Valutazione della qualità delle Università e Facoltà Ecclesiastiche), alla quale è affidato il compito di valutare e promuovere la qualità nelle istituzioni accademiche ecclesiastiche, offrendo loro gli strumenti e indicando le procedure adatti allo scopo.

La Commissione ha indicato alle Facoltà Ecclesiastiche i seguenti obiettivi:

- *introduzione del Supplemento di Diploma;*
- *adozione del sistema europeo di assegnazione dei crediti (ECTS);*
- *avvio del percorso per la valutazione della qualità.*

L'Agenzia AVEPRO, ha indicato le linee guida per la Valutazione interna della qualità secondo le esigenze proprie delle Facoltà Ecclesiastiche, in vista di una successiva valutazione esterna della quale la stessa agenzia si farà carico.
Ciò richiede che ogni Facoltà predisponga strumenti e modalità adeguati per svolgere periodicamente una autovalutazione, finalizzata a verificare la regolare ed effettiva funzionalità dell'istituzione in tutti i suoi aspetti (corsi accademici, numero e valutazione dell'insegnamento dei docenti, dimensioni e fruizione della biblioteca, frequenza degli studenti, relazioni interne…).

3. Le indicazioni date dalla Facoltà Teologica del Triveneto

Per ottemperare alle indicazioni date dalla CEC la FTTR ha costituito una propria "Commissione per l'autovalutazione" alla quale è affidato il compito di promuovere e seguire il processo di adeguamento a tali indicazioni da parte delle diverse componenti la Facoltà (Sede centrale, ITA e ISSR).

La "Commissione per l'autovalutazione" con l'approvazione del Consiglio di Facoltà ha inviato ai singoli istituti:

- indicazioni per la stesura dei piani di studio secondo i criteri ECTS;

- indicazioni per la verifica dei corsi da parte di studenti e docenti che costituisce un primo elemento di verifica della qualità.

Sempre questa Commissione sta ora predisponendo gli strumenti per valutare la qualità della ricerca portata avanti dalla Facoltà nelle sue diverse componenti.

I singoli istituti, attraverso il Direttore o un incaricato, sono responsabili per l'accoglienza di queste indicazione nella propria sede.

Materiale riguardante il Processo di Bologna e le indicazioni offerte dalla "Commissione per la qualità" sono disponibili presso la segreteria della Facoltà.

Autorità accademiche

1. Autorità Personali
2. Autorità Collegiali
3. Altri organismi della Facoltà

AUTORITÀ ACCADEMICHE

1. AUTORITÀ PERSONALI

GRAN CANCELLIERE E PRESIDENTE COMMISSIONE EPISCOPALE
S.E. Rev.ma Card. Angelo Scola
Patriarca di Venezia

VICE GRAN CANCELLIERE
S.E. Mons. Antonio Mattiazzo
Arcivescovo-Vescovo di Padova

PRESIDE
Toniolo dott. don Andrea

VICE PRESIDE
Mazzocato dott. don Giuseppe

UFFICIALI

SEGRETARIO GENERALE
Zambon dott. don Gaudenzio

ECONOMO
Malacrida dott. diac. Ezio

DIRETTORI

Sede della Facoltà:

Corsato dott. don Celestino	*Direttore Ciclo Istituzionale*
Tommasi dott. don Roberto	*Direttore Ciclo di specializzazione*
Bertazzo dott. p. Luciano	*Vice Direttore per la specializzazione in spiritualità*
Barbi dott. don Augusto	*Coordinatore Ciclo di Dottorato*

Istituti Teologici Affiliati

Tondato don Roberto	*Studio Teologico del Seminario Vescovile di Concordia-Pordenone*
Romanello dott. don Stefano	*Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia - Trieste - Udine*
Mazzocato dott. don Giuseppe	*Studio Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto*
Gaino dott. mons. Andrea	*Studio Teologico San Zeno - Verona*
Martin dott. don Aldo	*Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza*

Istituti Superiori di Scienze Religiose

Silvestri don Francesco	*ISSR di Belluno*
Zambon dott. don Gaudenzio	*ISSR di Padova*
Girolami dott. don Maurizio	*ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro*
Costa dott. Paolo	*Corso Superiore di Scienze Religiose di Trento*
Giacometti dott. don Gerardo	*ISSR di Treviso-Vittorio Veneto*
Bosso dott. mons. Tarcisio	*ISSR di Trieste*
Qualizza dott. mons. Marino	*ISSR di Udine*
Tonizzi dott. don Fabio	*ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia*
Girardi dott. don Giovanni	*ISSR "San Pietro Martire" di Verona*
Trabacchin don Gianni	*ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza*

Istituti Teologici a statuto speciale

Stiglmair dott. don Arnold	*Decano Studio Teologico accademico di Bressanone e Direttore dell'ISSR*

2. AUTORITÀ COLLEGIALI

COMMISSIONE EPISCOPALE

S.E. card. Angelo Scola	*Presidente*
S.E. mons. Eugenio Ravignani	*Vice Presidente*
S.E. mons. Antonio Mattiazzo	
S.E. mons. Cesare Nosiglia	
S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato	

CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Toniolo dott. don Andrea	*Presidente*
Mazzocato dott. don Giuseppe	*Vice Preside e Dir. ITA di Treviso - Vittorio Veneto*
Zambon dott. don Gaudenzio	*Segretario Generale e Direttore ISSR di Padova*
Accordini dott. don Giuseppe	*Docente stabile ITA di Verona*
Barbi dott. don Augusto	*Docente stabile della sede e Coord. Terzo Ciclo*
Bernardi dott. don Gianni	*Docente stabile ISSR di Venezia*
Biemmi dott. fr. Enzo	*Docente stabile ISSR di Verona*
Biscontin dott. don Chino	*Docente stabile ISSR di Portogruaro*
Bortolin dott. don Valerio	*Docente stabile ISSR di Padova*
Bosso dott. mons. Tarcisio	*Direttore ISSR di Trieste*
Corsato dott. don Celestino	*Docente stabile della sede e Direttore Primo Ciclo*
Costa dott. Paolo	*Responsabile CSSR di Trento*
Del Missier dott. don Giovanni	*Docente stabile ISSR di Udine*
Driussi don Giovanni	*Docente stabile ISSR di Udine*
Fanin dott. p. Luciano	*Docente stabile della sede*
Gaino dott. mons. Andrea	*Docente stabile e Direttore ITA di Verona*
Giacometti dott. don Gerardo	*Pro Direttore ISSR di Treviso-Vittorio Veneto*
Girardi don Giovanni	*Pro Direttore ISSR di Verona*
Girolami dott. don Maurizio	*Pro Direttore ISSR di Portogruaro*
Marson dott. don Orioldo	*Docente stabile ISSR di Portogruaro*
Martin dott. don Aldo	*Pro Direttore ITA di Vicenza*
Milani dott. don Marcello	*Docente stabile ISSR di Padova*
Peratoner dott. Alberto	*Docente stabile ISSR di Venezia*
Petrovich dott. don Nicola	*Docente stabile ISSR di Venezia*
Qualizza dott. mons. Marino	*Direttore ISSR di Udine*
Romanello dott. don Stefano	*Docente stabile e Dir. ITA di Gorizia-Trieste-Udine*
Silvestri don Francecso	*Pro Direttore ISSR di Belluno*
Stiglmair dott. don Arnold	*Direttore ISSR di Bolzano-Bressanone*
Tommasi dott. mons. Roberto	*Docente stabile della sede e Dir. Secondo Ciclo*
Tondato don Roberto	*Pro Direttore ITA di Concordia - Pordenone*
Tonizzi dott. don Fabio	*Docente stabile e Direttore ISSR di Venezia*
Trabacchin don Gianni	*Pro Direttore ISSR di Vicenza*

Rappresentanti docenti non stabili	*n. 2*
Rappresentanti studenti Facoltà	*n. 2*
Rappresentante studenti ISSR di PD	*n. 1*

CONSIGLIO DI ISTITUTO DELLA SEDE

Toniolo dott. don Andrea	*Preside*
Mazzocato dott. don Giuseppe	*Vice Preside*
Corsato dott. don Celestino	*Direttore Primo Ciclo*
Tommasi dott. mons. Roberto	*Direttore Secondo Ciclo*
Bertazzo dott. p. Luciano	*Vice Direttore per la Licenza in Spiritualità*
Barbi dott. don Augusto	*Coordinatore Terzo ciclo*
Fanin dott. p. Luciano	*Docente stabile della sede*
Zambon dott. don Gaudenzio	*Segretario Generale*
Rappresentanti docenti non stabili	*n. 4 (2 Primo Ciclo; 2 Secondo e Terzo Ciclo)*
Rappresentanti degli studenti	*n. 2 (1 Primo Ciclo; 1 Secondo e Terzo Ciclo)*
Dianin dott. don Giampaolo	*Rettore del Seminario vescovile di Padova*

Rettori di altri seminari e Superiori/e delle Comunità religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto.

CONSIGLIO DEL PRESIDE

Toniolo dott. don Andrea	*Preside*
Mazzocato dott. don Giuseppe	*Vice Preside*
Corsato dott. don Celestino	*Direttore Primo Ciclo*
Tommasi dott. mons. Roberto	*Direttore Secondo Ciclo*
Bertazzo dott. p. Luciano	*Vice Direttore per la Licenza in Spiritualità*
Barbi dott. don Augusto	*Docente stabile*
Zambon dott. don Gaudenzio	*Segretario Generale*
Rappresentanti Direttori ITA	*n. 2*
Rappresentante Direttori ISSR	*n. 2*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mattiazzo S.E. mons. Antonio	*Presidente*
Toniolo dott. don Andrea	*Preside*
Malacrida dott. Ezio	*Segretario*
Fratta Pasini avv. Carlo	
Gasparini dott. don Francesco	
Marson dott. don Orioldo	
Nalli dott. Enzo	
Zambon dott. don Gaudenzio	

3. ALTRI ORGANISMI DELLA FACOLTÀ

COMMISSIONE PER L'AUTOVALUTAZIONE

La "Commissione per l'autovalutazione è stata costituita allo scopo di operare per l'autovalutazione delle diverse componenti della Facoltà (sede di Padova, ITA e ISSR) e di giungere alla certificazione di qualità. La ragione di ciò viene dalla adesione della Santa Sede al "Processo di Bologna" che ha portato la Congregazione per l'Educazione Cattolica, a indicare alle Facoltà teologiche i passi da compiere in vista del progressivo raggiungimento dei fini stabiliti dalla Dichiarazione di Bologna, in particolare per ciò che concerne le seguenti aree: Supplemento al Diploma, Sistema di Crediti, Certificazione di Qualità.

La Commissione è formata da:

Del Missier dott. don Giovanni
Gaino dott. mons. Andrea — *Coordinatore*
Tommasi dott. mons. Roberto
Tondato don Roberto
Tonello dott. Don Livio
Zambon dott. don Gaudenzio

COMITATO EDITORIALE

Il Comitato editoriale è stato costituito dal Consiglio del Preside allo scopo di promuovere l'attività editoriale della Facoltà e di curare la nuova collana di pubblicazioni Sophia. Essa prevede tre sezioni: epistēme, didachē, práxis. La prima raccoglie studi e ricerche, la seconda manuali per l'insegnamento e la terza opere di divulgazione.

Il Comitato è costituito da:

Bertazzo dott. p. Luciano
Biscontin dott. don Chino
Civettini dott. diac. Tiziano
Corsato dott. don Celestino — *Coordinatore*
Dal Lago dott. Luigi
Donadoni dott. don Roberto
Girardi dott. don Giovanni
Grasso dott. don Santi
Mazzocato dott. don Giuseppe
Piussi dott. don Sandro
Renner dott. don Paul
Tommasi dott. mons. Roberto

Toniolo dott. don Andrea
Vivaldelli dott. Gregorio
Zambon dott. don Gaudenzio
Zampieri dott.ssa Paola

COMMISSIONE PER LA GESTIONE SCIENTIFICA DELLA BIBLIOTECA

La convenzione fra il Seminario Vescovile di Padova e la Facoltà Teologica del Triveneto, firmata il 7 marzo 2008, prevede che la gestione scientifica della Biblioteca e l'orientamento per l'acquisto dei libri e delle riviste siano curati da una commissione che si riunirà almeno una volta all'anno su convocazione del Direttore della Biblioteca stessa.

La commissione è composta da:

Battocchio dott. don Riccardo	*Direttore della Biblioteca (che la presiede)*
Toniolo dott. don Andrea	*Preside della Facoltà*
Dianin dott. don Giampaolo	*Rettore del Seminario*
Achille dott. Cantamessa	*Bibliotecario*

Rappresentanti dei docenti della Facoltà, in base alle seguenti aree disciplinari:

Broccardo dott. don Carlo	*area biblica*
Dal Santo dott. don Stefano	*area storica*
De Marchi dott. don Sergio	*area teologico-sistematica*
Fanton p. Alberto	*area teologico-spirituale*
Tommasi dott. mons. Roberto	*area filosofica*
Vighesso dott.ssa sr. Mariachiara	*area delle "scienze umane"*
Ziviani dott. don Gianpietro	*area teologico-pastorale*

Istituti Teologici in rete

Le sedi

Padova

Istituti Teologici Affiliati

Istituti Superiori di Scienze Religiose

Istituti Teologici a Statuto speciale

ISTITUTI TEOLOGICI IN RETE CON LA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

SEDE A PADOVA
Ciclo Istituzionale
Ciclo di Specializzazione in Teologia pastorale e in Teologia spirituale
Ciclo di Dottorato

ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI
Studio Teologico del Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone
Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine
Studio Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto
Studio Teologico San Zeno - Verona
Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza

ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE
ISSR di Belluno
ISSR di Bolzano - Bressanone
- *sede di Bolzano (corsi in lingua italiana)*

ISSR di Padova
ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro
ISSR di Trento
ISSR di Treviso-Vittorio Veneto
ISSR di Trieste
ISSR di Udine
ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia
ISSR "San Pietro Martire" di Verona
ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza

ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE
Studio Teologico Accademico Bressanone
- *Studio Teologico Accademico di Trento, sezione Tridentina dello Studio Teologico Accademico di Bressanone*

SEDE A PADOVA

Autorità:	*Vice Gran Cancelliere:*	*S.E. mons. Antonio Mattiazzo, Arcivescovo-Vescovo di Padova*
	Preside:	*dott. don Andrea Toniolo*
	Vice Preside:	*dott. don Giuseppe Mazzocato*
	Segretario Generale:	*dott. don Gaudenzio Zambon*
	Primo Ciclo	
	Direttore:	*dott. don Celestino Corsato*
	Segretario:	*dott. diac. Gianni Costantini*
	Secondo Ciclo	
	Direttore:	*dott. mons. Roberto Tommasi*
	Vice Direttore per la specializzazione in spiritualità:	*dott. p. Luciano Bertazzo*
	Segretario per il SAD:	*p. Andrea Vaona*
	Terzo ciclo	
	Coordinatore Terzo Ciclo:	*dott. don Augusto Barbi*

Sede: *Via del Seminario 29, 35122 Padova*
tel. +39 049 664116; fax +39 049 8785144
tel. presidenza 049 8787588
tel. amministrazione 049 8787589

e-mail: *presidenza@fttr.it*
segretariogenerale@fttr.it
amministrazione@fttr.it
segreteria@fttr.it

sito web: *www.fttr.it*

uff. stampa: *ufficiostampa@fttr.it*
tel. 049 8786607

Orario della Segreteria Apertura al pubblico:

dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30;
dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.30;
chiuso il sabato.

Sede corsi "S. Antonio Dottore"

Via San Massimo, 25 - 35129 Padova
tel. +39 049 8200711; fax +39 049 8750679

e-mail: segreteria.spiritualita@fttr.it
sito web: www.itsad.it/licenza

Orario della segreteria

Per le iscrizioni I Semestre:

dal 1 settembre al 1 ottobre 2010
dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 18.30.

II Semestre:
dal 1 al 11 febbraio 2011
dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 18.30.

Apertura al pubblico
da ottobre a giugno:
martedì e mercoledì, dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

Apertura in altri giorni
orari previo contatto telefonico con il segretario FTTr - ITSAD

BIBLIOTECHE

1a. Biblioteca "Seminario Vescovile di Padova Facoltà Teologica del Triveneto - Istituto Filosofico Aloisianum"

Direttore: *dott. don Riccardo Battocchio.*
Bibliotecario: *dott. Achille Cantamessa, dott.ssa Concetta Rociola*
Addetti: *sig. Norma Giacon.*
Indirizzo: *via del Seminario, 29 - 35122 - Padova.*

Orario settimanale:

Lunedì, mercoledì e venerdì: 9.00 - 18.30
Martedì e giovedì: 9.00 - 21.00

Accesso dall'atrio della Facoltà

Tel. *049 8230013*
e-mail: *biblio.seminariopadova@unipd.it*
Catalogo on-line: *http://catalogo.unipd.it*

Chiusa durante le festività natalizie (24 dicembre - 7 gennaio 2011) e le festività pasquali (21 - 27 aprile), il 2 e il 13 giugno e durante il mese di agosto.

1b. Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova Sezione antica (manoscritti, libri a stampa dal XV al XIX secolo)

Direttore: *dott. don Riccardo Battocchio.*
Bibliotecario: *dott. Maria Cristina Fazzini*
Addetti: *sig. Debora Casubolo*

Orario settimanale:

Mercoledì:	*9.30 - 13.00*	
Giovedì:	*10.00 - 13.00*	*15.00 - 17.45*
Venerdì:		*15.00 - 17.45*

Accesso dalla portineria del Seminario (via Seminario 29)
Tel. 049 2950811 (centralino) - 049 2950835 (int. diretto)
e-mail: biblio.seminariopadova@unipd.it
Catalogo on-line: http://catalogo.unipd.it

NB: si consiglia la prenotazione via e-mail del materiale da consultare.

Chiusa durante le festività natalizie (24 dicembre - 7 gennaio 2011) e le festività pasquali (21 - 27 aprile), il 2 e il 13 giugno e durante il mese di agosto.

Patrimonio librario

Sezione moderna
Libri moderni: ca. 160.000
Periodici correnti: 678

Sezione antica
Manoscritti medievali (fino al 1500): 227
Manoscritti moderni (dopo il 1500): 888
Incunaboli: 483
Cinquecentine: 10.500
Seicentine: 13.000
Edizioni dal XVII al XIX secolo: ca. 90.000

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) tramite il Polo Universitario Veneto.
La biblioteca è convenzionata con il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Padova (www.cab.unipd.it/)

Altre informazioni:
www.seminariopadova.it (sezione "La Biblioteca")
www.cab.unipd.it/informazioni/biblioteche/116

2. Biblioteca Sant'Antonio Dottore

Responsabile della biblioteca: *dott. p. Mario Chesi*
Bibliotecario: *sig. Michele Agostini*
Addetto alla Biblioteca: *sig. Matteo Gomiero*
Indirizzo: *via San Massimo, 25 - 35129 Padova*

Orario settimanale:

lunedì e mercoledì 15.00-18.45
martedì, giovedì, venerdì 9.00-12.15 e 15.00-18.45
Sabato chiuso.

Tel./Fax: 049.8200743
e-mail: *biblio.antoniodottore@unipd.it*
Sito web: *http://biblio.antoniodottore.it*
Catalogo on-line: *http://catalogo.unipd.it*

Patrimonio librario

Patrimonio librario: 130.000
Manoscritti moderni (dopo il 1500): 3
Incunaboli: 2
Cinquecentine: 200
Seicentine: 480
Edizioni dal XVII al XIX secolo: 2.800
Libri moderni (dopo il 1830): 109.000
Periodici correnti: 495

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) tramite il Polo Universitario Veneto.
La biblioteca è convenzionata con il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Padova (www.cab.unipd.it/)

ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

STUDIO TEOLOGICO DEL SEMINARIO DIOCESANO DI CONCORDIA - PORDENONE

Autorità:	*Moderatore:*	*S.E. mons. Ovidio Poletto, Vescovo di Concordia - Pordenone*
	Pro Direttore:	*don Roberto Tondato*
	Segretario:	*don Federico Zanetti*

Sede: *Via Seminario, 1 - 33170 Pordenone*
tel. 0434.508611; fax 0434.508699
e-mail: *studioteologico@seminario.pn.it*
sito web: *www.seminario.pn.it*

Orario di segreteria: *dal lunedì al venerdì: 9.00-13.00; 15.00-19.00*

Orario delle lezioni: *9.00-13.00*

Biblioteca del Seminario Diocesano di Concordia - Pordenone

Responsabile della biblioteca: *dott. don Gioacchino Biscontin*

Sede: *Via Revedole, 1 - 33170 Pordenone*
Tel. 0434.524340
E-mail: *biblioteca@diocesi.concordia-pordenone.it*
Sito web: *www.diocesi.concordia-pordenone.it/istituzioni-diocesane.php?id_istituzione=13*

STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO DI GORIZIA - TRIESTE - UDINE

Autorità:	*Moderatore:*	*S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato*
		Arcivescovo Vescovo di Udine
	Direttore:	*dott. don Stefano Romanello*
	Vice Direttore:	*dott. don Franco Gismano*
	Segretario:	*don Alessandro Cucuzza*

Sede: *Via Castellerio, 81 - 33010 Pagnacco (UD)*
Tel.: 0432.650306; 3939102651
Fax: 0432.650721
E-mail: *studioteologico@seminario-udine.it*
Sito web: *www.seminarioudine.it*

Orario di segreteria: *martedì 9.00-13.00*

Orario delle lezioni: *dal lunedì al venerdì 8.30-12.20*

Biblioteca “ P. Bertolla” del Seminario Arcivescovile di Udine

Responsabile della biblioteca: *dott. don Sandro Piussi*
Sede: *Viale Ungheria, 18- 33100 Udine*
Tel. e fax: 0432.298121; 3939074050; 0432.298119
E-mail: *biblioteca@seminario-udine.it*
Sito web: *www.webdiocesi.chiesacattolica.it*

Biblioteca del Seminario Interdiocesano di Castellerio

Responsabile della biblioteca: *dott. Marco Grusovin*
Sede: *Via Castellerio, 81 - 33010 Pagnacco (UD)*
Tel. e fax: 3939098206; 0432.650721
E-mail: *biblioteca@seminario-udine.it*
Sito web: *bibliotecacastellerio@seminario-udine.it*

STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO DI TREVISO E VITTORIO VENETO

SEDE DI TREVISO

Autorità: *Moderatori:* *S.E. mons. Gianfranco Agostino Gardin, Arcivescovo Vescovo di Treviso*
S.E. mons. Corrado Pizziolo, Vescovo di Vittorio Veneto

Direttore: *dott. don Giuseppe Mazzocato*
Vice Direttore: *dott. don Alberto Sartori*
Segretario: *don Michele Marcato*
Vice Segretario: *don Alessio Magoga*

Sede: *P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso*
Tel.: 0422.324835; portineria sem. 0422.3247
Fax: 0422.324890
E-mail: *studioteologico@diocesitv.it*

Orario di segreteria: *dal lunedì al mercoledì: 8.30-10.00*

Orario delle lezioni: *lunedì, mercoledì e sabato a Treviso*
martedì e venerdì a Vittorio Veneto: 8.45-12.10

Biblioteca del Seminario vescovile - Biblioteca diocesana

Responsabile della biblioteca: *dott. mons. Stefano Chioatto*

Sede: *via Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso*
Tel.: 0422.324821
E-mail: *bibl.sem.tv@tiscali.it*
Sito web: *http// treviso.ebiblio.it/opac catalogo*

SEDE DI VITTORIO VENETO

Autorità:	*Moderatori:*	*S.E. mons. Gianfranco Agostino Gardin* *Arcivescovo - Vescovo di Treviso* *S.E. mons. Corrado Pizziolo,* *Vescovo di Vittorio Veneto*
	Direttore:	*dott. don Giuseppe Mazzocato*
	Vice Direttore:	*dott. don Alberto Sartori*
	Segretario:	*dott. don Michele Marcato*
	Vice Segretario:	*don Alessio Magoga*

Sede: *Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)*
Tel.: 0438.948411
Fax: 0438.948426
E-mail: *studioteologico@seminariovv.191.it*
Sito web: *www.seminario-vittorioveneto.it*

Orario di segreteria: *giovedì: 8.45-12.10*

Orario delle lezioni: *lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 8.45-12.10*
sabato: 8.30-11.55

Biblioteca del Seminario Vescovile

Responsabile della biblioteca: *dott. don Piergiorgio Da Canal*

Sede: *Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)*
Tel.: 0438.948414
Fax: 0438.948426
E-mail: *biblioseminario@seminariovv.191.it*
Sito web: *www.ibisweb.it/vvs*

STUDIO TEOLOGICO SAN ZENO VERONA

Autorità: *Moderatore:* *S.E. mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona*
Direttore: *dott. mons. Andrea Gaino*
Segretario: *dott. don Sergio Gaburro*

Sede: *Via Seminario, 8 - 37129 Verona*
Tel.: 045.9276105
Fax: 045.9276104
E-mail: *stsz@teologiaverona.it*
Sito web: *www.teologiaverona.it*

Orario di segreteria: *da ottobre a maggio:*
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 8.15-12.00

giugno e settembre:
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 10.00-12.0

Nei mesi di luglio e agosto, la segreteria rimane chiusa.

Orario delle lezioni: *lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato: 8.40-12.15*

Biblioteca del Seminario Vescovile

Responsabile della biblioteca: *don Gianattilio Bonifacio*
Bibliotecario emerito: *mons. Angelo Orlandi*

Sede: *via Seminario, 8 - 37129 Verona*
Tel.: 045.9276229; 045.9276230
E-mail: *biblioteca@teologiaverona.it*
Sito web: *www.teologiaverona.it/biblio*

STUDIO TEOLOGICO DEL SEMINARIO VESCOVILE DI VICENZA

Autorità:	*Moderatore:*	*S.E. mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo Vescovo di Vicenza*
	Pro Direttore:	*dott. don Aldo Martin*
	Segretario:	*don Claudio Zilio*

Sede: *Borgo Santa Lucia, 43 - 36100 Vicenza*
Tel.: 0444.501177
Fax: 0444.303663
E-mail: *teologiavicenza@libero.it*
Sito web: *www.vicenza.chiesacattolica.it*

Orario di segreteria: *lunedì: 8.30-10.30*
venerdì: 9.30-11.30

Orario delle lezioni: *lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 8.25 - 12.30*
sabato: 8.00 - 12.05

Biblioteca del Seminario Vescovile

Direttore della biblioteca: *don Diego Baldan*
Bibliotecaria: *dr.ssa Laura Miceli*

Sede: *Borgo Santa Lucia, 43 - 36100 Vicenza*
Tel.: 0444.505560 / 501177
Fax: 0444.303663

E-mail: *semivi@protec.it*
Sito web: *www.ibisweb.it/sevi*
www.seminario.vicenza.chiesacattolica.it

ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

ISSR DI BELLUNO

Autorità:	*Moderatore:*	*S.E. mons. Giuseppe Andrich, Vescovo di Belluno - Feltre*
	Pro Direttore:	*don Francesco Silvestri*
	Vice Direttore e Segretario:	*don Giovanni Unterberger*

Sede: *via San Pietro, 19 - 32100 Belluno*
Tel.: 0437.950008
E-mail: *issr@scienzereligiosebelluno.it*
Sito Web: *www.scienzereligiosebelluno.it*

Orario di segreteria: *dal lunedì al giovedì: 15.00-19.00*
venerdì: 08.00-12.00
Orario delle lezioni: *dal lunedì al giovedì: 18.00-21.15*

Biblioteca Gregoriana del Seminario Diocesano

Responsabile della biblioteca: *mons. Antonio De Fanti*

Sede: *via S. Pietro, 19 - 32100 Belluno*
Tel.: 0437.941853

ISSR DI BOLZANO-BRESSANONE
A STATUTO SPECIALE

Autorità:	*Moderatore:*	*S.E. mons. dott. Karl Golser, Vescovo di Bolzano-Bressanone*
	Direttore:	*dott. don Arnold Stiglmair*
	Vice Direttore:	*dott. don Paul Renner*

Sede: *Piazza Seminario, 4 - 39042 Bressanone (BZ)*
Tel.: 0472.271120 / 0472.271121
Fax: 0472.837600
E-mail: *info@hs-itb.it*
Sito web: *www.studioteologico.it*

Orario di segreteria: *dal lunedì al venerdì: 9.00-12.00*
lunedì e giovedì: 14.30-16.00

Orario delle lezioni: *varia a seconda del semestre.*

Biblioteca

Vedi Studio Teologico Accademico Bressanone, pag. 95

BOLZANO
(CORSI IN LINGUA ITALIANA)

Autorità:	*Moderatore:*	*S.E. mons. dott. Karl Golser, Vescovo di Bolzano-Bressanone*
	Direttore:	*dott. don Arnold Stiglmair*
	Vice Direttore:	*dott. don Paul Renner*
	Segreteria:	*Elena Rizzi Volcan, Daria Mezzena Gionghi*

Sede: *Via Alto Adige, 28 - 39100 Bolzano*
Tel.: 0471.977405
Fax: 0471.972114
E-mail: *isrbz@dnet.it*

Orario di segreteria: *dal lunedì al venerdì: 10.00-12.00*
lunedì, mercoledì e venerdì: 15.00-17.00

Orario delle lezioni: *Semestre invernale*
dal 27 settembre al 22 dicembre 2010

Semestre estivo
dal 2 febbraio al 16 maggio 2011

lunedì, mercoledì, venerdì: 16.15-21.15
(discipline fondamentali);
alcuni martedì o giovedì
(corsi opzionali e seminari).

Biblioteca "San Girolamo"

Responsabile della biblioteca: *dott. don Paul Renner*
Bibliotecario: *dott. Stefano Tomasino*

Sede: *Piazza Duomo 2 - 39100 Bolzano*
Tel.: 0471.306248 / 306252
Fax: 0471.972114
E mail: *biblioteca.s.girolamo@gmail.com*

ISSR DI PADOVA

Autorità:	*Moderatore:*	*S.E. mons. Antonio Mattiazzo, Arcivescovo Vescovo di Padova*
	Direttore:	*dott. don Gaudenzio Zambon*
	Vice Direttore e Segretario:	*dott. don Livio Tonello*

Sede: *Via Del Seminario, 29 - 35122 Padova*
Tel.: 049.664116
Fax: 049.8785144
E-mail: *info@issrdipadova.it*
Sito web: *www.issrdipadova.it*

Orario di segreteria: *lunedì-mercoledì: 15.00-18.30*
martedì e mercoledì: 10.00-12.30
giovedì e venerdì: 15.00-19.0

Orario delle lezioni: *dal lunedì al giovedì: 14.45-19.00*

Corsi per i candidati al diaconato permanente e ai ministeri ecclesiali:
giovedì e venerdì: 18.15-21.40
sabato: 8.30-12.50

Biblioteca

Vedi Biblioteca della Facoltà Teologica del Triveneto, pag. 72

ISSR "RUFINO DI CONCORDIA" DI PORTOGRUARO

Autorità:	*Moderatore:*	*S.E. mons. Ovidio Poletto, Vescovo di Concordia-Pordenone*
	Pro Direttore:	*dott. don Maurizio Girolami*
	Segretario:	*diac. Gilberto Achino*

Sede: *Via Seminario, 19 - 30026 Portogruaro (VE)*
Tel.: 0421.73326
Fax: 0421.281199
E-mail: *info@issr-portogruaro.it*
Sito web: *www.issr-portogruaro.it*

Orario di segreteria: *da lunedì al mercoledì: 16.00-20.00*

Orario delle lezioni: *lunedì, martedì e mercoledì: 16.00-20.00*
i giovedì di novembre e dicembre: 16.00-20.00

Biblioteca

Responsabile della biblioteca: *dott. don Orioldo Marson*

Sede: *Palazzo vescovile, via Seminario 19, 30026 Portogruaro (VE)*
Tel.: 0421.73326
Fax: 0421.281199
E-mail: *info@issr-portogruaro.it*
Sito web: *issr-portogruaro.it*

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI TRENTO A STATUTO SPECIALE

Autorità:	*Moderatore:*	*S.E. mons Luigi Bressan, Arcivescovo Vescovo di Trento*
	Direttore:	*dott. Paolo Costa*
	Segretario:	*dott.ssa Isabella Masè*

Sede:	*Via Santa Croce, 77 - 38122 Trento*
	Tel.: 0461.210238
	Fax: 0461.210233
E-mail:	*info-scienzereligiose@fbk.eu*
Sito web:	*http://isr.fbk.eu*

Orario di segreteria:	*mercoledì 14.30-18.00*
	giovedì: 9.00-12.00; 14.30-18.00
	venerdì: 14.30-18.00
Orario delle lezioni:	*mercoledì 14.30-18.00*
	giovedì: 9.00-12.30; 14.30-18.00
	venerdì: 14.30-18.00

Biblioteca del Centro per le Scienze Religiose

Responsabile della biblioteca: dott. Flavio Briosi

Sede:	*Via Santa Croce, 77*
	Tel.: 0461.210288
	Fax: 0461. 980436
E-mail:	*biblio@fbk.eu*
Sito web:	*www.fbk.eu*

ISSR DI TREVISO -VITTORIO VENETO

Autorità:	*Moderatore:*	*S.E. mons. Gianfranco Agostino Gardin*
		Arcivescovo - Vescovo di Treviso
	Pro Direttore:	*dott. don Gerardo Giacometti*
	Segretario:	*dott. don Michele Marcato*

Sede: *P.tta Benedetto XI,2 - 31100 Treviso*
Tel.: 0422.324835
Fax: 0422.324836
E-mail: *istitutosuperiore@diocesitv.it*
Sito: *www.diocesitv.it/istitutosuperiore*

Orario di segreteria: *martedì e giovedì dalle 17.00 alle 19.00*

Orario di Lezioni: *lunedì, martedì e giovedì dalle 18.30 alle 21.55.*
sabato dalle 8.30 alle 12.45

Biblioteca

Vedi Studio Teologico Interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto, pag. 77

ISSR DI TRIESTE

Autorità:	*Moderatore:*	*S.E. mons. Giampaolo Crepaldi, Arcivescovo-Vescovo di Trieste*
	Direttore:	*dott. mons. Tarcisio Bosso*
	Vice Direttore:	*dott. Don Luis Okulik*
	Segretario:	*dott.ssa. Michela Pase Scarazzato*

Sede: *Via Besenghi, 16 - 34143 Trieste*
Tel.: 040.300847
Fax: 040.3221201
E-mail: *issr@seminariotrieste.it*
Sito web: *www.diocesi.trieste.it/issr*

Orario di segreteria: *lunedì, mercoledì e venerdì: 16.00-20.00*
martedì e giovedì: 17.30-19.00

Orario delle lezioni: *lunedì, mercoledì, venerdì: 16.00-20.00*

Biblioteca del Seminario Vescovile di Trieste

Responsabile della biblioteca: *don Roberto Gherbaz*

Sede: *Via Pasquale Besenghi, 16 - 34143 Trieste*
Tel.: 040.308512
Fax: 040.3224043
E-mail: *bsvt@units.it*
Sito web: *www.units.it/bsvt*

ISSR DI UDINE

Autorità:	*Moderatore:*	*S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato*
		Arcivescovo Vescovo di Udine
	Direttore:	*dott. mons. Marino Qualizza*
	Segretario:	*dott. don Giovanni Del Missier*
	Addetto di Segreteria:	*sig.ra Francesca De Mezzo*

Sede: *Viale Ungheria, 18 - 33100 UDINE*
Tel.: 0432.298120
Fax: 0432.298119
E-mail: *info@issrudine.it*
Sito web: *www.issrudine.it*

Orario di segreteria: *lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 16.00-18.30*

Orario delle lezioni: *lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 17.30-21.35*

Biblioteca “ P. Bertolla”

Responsabile della biblioteca: *dott. don Sandro Piussi*

Sede: *Viale Ungheria, 18- 33100 Udine*
Tel.: 0432.298121
Fax: 0432.298119
E-mail: *biblioteca@seminarioudine.it*
Sito web: *http://www.infoteca.it/aaud/homepage.htm*

ISSR "SAN LORENZO GIUSTINIANI" DI VENEZIA

Autorità:	*Moderatore:*	*S.E. card. Angelo Scola, Patriarca di Venezia*
	Direttore:	*dott. don Fabio Tonizzi*
	Segretario accademico:	*dott. Fabio Poles*

Sede:	*Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia*
	Tel.: 041.2743911
	Fax: 041.2743998
E-mail:	*segreteria@marcianum.it*
Sito web:	*www.marcianum.it*

Orario di segreteria:	*martedì, mercoledì, giovedì: 10.30-12.30, 14.45-16.45* *venerdì: 10.30-12.30*
Orario delle lezioni:	*lunedì, mercoledì, venerdì: 17.00-20.10* *sabato 8.30-12.30*

Biblioteca: Studium Generale Marcianum

Responsabile della biblioteca: *dott.ssa Elisabetta Giuriolo*

Sede:	*Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia*
	Tel.: 041.2743911; 041.2743965
	Fax: 041.2743972
E-mail:	*biblioteca@marcianum.it*
Sito web:	*www.marcianum.it*

ISSR "SAN PIETRO MARTIRE" DI VERONA

Autorità:	*Moderatore:*	*S.E. mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona*
	Pro Direttore:	*dott. Girardi don Giovanni*
	Segretaria:	*sig.ra M. Cristina Dalla Valentina*
	Segretaria aggiunta:	*sig.ra Cristina Deanesi*

Sede: *Via Seminario, 8 - 37129 Verona*
Tel.: 045.9276109
Fax: 045.9276107
E-mail: *issr@teologiaverona.it*
Sito web: *www.teologiaverona.it*

Orario di segreteria:

da giugno a settembre (agosto chiuso):
martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9.00-12.00;

da ottobre a gennaio:
martedì, mercoledì, venerdì: 17.30 - 21.00;
sabato: 9.00 - 12.00 e 15.30 - 19.00

da febbraio a maggio:
martedì: 9.00 - 12.00;
mercoledì e venerdì: 17.30 - 21.00;
sabato: 9.00 - 12.00 e 15.30 - 19.00.

Orario delle lezioni:

I Semestre
martedì, mercoledì e venerdì: 18.30-21.40
sabato: 16.00-19.15

II Semestre
mercoledì e venerdì: 18.30-21.40
sabato: 16.00-19.15

Biblioteca del Seminario Vescovile

Responsabile della Biblioteca: *mons. Angelo Orlandi*

Sede: *Via Seminario 8 - 37129 Verona*
Tel. 045.9276229; 045.9276230
E-mail: *biblioteca@teologiaverona.it*
Sito web: *www.teologiaverona.it/biblio*

ISSR "MONS. ARNOLDO ONISTO" DI VICENZA

Autorità:	*Moderatore:*	*S.E. mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo Vescovo di Vicenza*
	Pro Direttore:	*don Gianni Trabacchin*
	Segretario:	*dott. diac. Enrico Cuman*

Sede:	*Borgo Santa Lucia, 51 - 36100 Vicenza*
	Tel.: 0444.513587
	Fax: 0444.303663
E-mail:	*issr@vicenza.chiesacattolica.it*
Sito web:	*www.vicenza.chiesacattolica.it (link)*

Orario di segreteria:	*dal 9 settembre 2010 al 20 maggio 2011* *dal martedì al venerdì: 19.00-21.00;* *dal 25 maggio al 23 giugno 2011* *mercoledì e giovedì: 19.00-21.00*
Orario delle lezioni:	*dal martedì al venerdì: 19.00-22.20*

Biblioteca

Vedi Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza, pag. 80

ACCORDO DI COOPERAZIONE

*In data 6 luglio 2009 la Pontificia Facoltà Teologica "Marianum" (Roma) e la Facoltà Teologica del Triveneto hanno sottoscritto un "accordo di comparazione" in merito all'***Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santa Maria di Monte Berico***" collegato al "Marianum". L'accordo prevede che:*

- *dall'Anno Accademico 2008-2009, "Santa Maria di Monte Berico" attiva soltanto il Biennio specialistico per la Licenza in Scienze Religiose;*
- *l'ISSR "Santa Maria di Monte Berico" si impegna a collaborare con le sue competenze e le sue iniziative con la Facoltà Teologica del Triveneto e, suo tramite, con l'ISSR "Mons. A. Onisto";*
- *tra l'ISSR "Santa Maria di Monte Berico" e l'ISSR "Mons. A. Onisto" si attuino iniziative di interesse comune finalizzate alla formazione dei Docenti e al riconoscimento reciproco dei corsi.*

ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

In data 30 agosto 2006, è stata sottoscritta una convenzione che disciplina il rapporto di cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico, della ricerca e dello sviluppo sociale tra lo Studio Teologico Accademico Bressanone con il suo Istituto Superiore di Scienze Religiose e la Facoltà Teologica del Triveneto.

Lo Studio Teologico Accademico Bressanone è stato autorizzato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (10 agosto 2004) a condurre lo Studio Teologico presso il Seminario Arcivescovile di Trento come sede staccata di Bressanone.

STUDIO TEOLOGICO ACCADEMICO BRESSANONE

Autorità:	*Moderatore:*	*S.E. mons. dott. Karl Golser, Vescovo di Bolzano-Bressanone*
	Decano:	*dott. don Arnold Stiglmair*
	Pro Decano:	*dott. don Paul Renner*
Sede:	*Seminarplatz, 4 - 39042 Bressanone (BZ)*	
	Tel.: 0472.271120 / 271121	
	Fax: 0472.837600	
E-mail:	*info@hs-itb.it*	
Sito web:	*www.studioteologico.it*	

Orario di segreteria:	*dal lunedì al venerdì: 9.00-12.00* *Lunedì e giovedì: 14.30-16.00* *sabato: 8.00-12.00 (solo nei giorni di lezione)*
Orario delle lezioni:	*varia a seconda del semestre*

Biblioteca del Seminario Maggiore

Responsabile della biblioteca: dott. don Ulrich Fistill

Sede:	*Via del Seminario, 4 - 39042 Bressanone (BZ)*
	Tel.: 0472.271136
	Fax: 0472.271131
E-mail:	*library.theology@unibz.it*
Sito web:	*www.hochschulebrixen.it*

STUDIO TEOLOGICO ACCADEMICO DI TRENTO

Autorità:	*Moderatore:*	*S.E. mons. Luigi Bressan, Arcivescovo di Trento*
	Direttore:	*prof. dott. Gregorio Vivaldelli*
	Vice Direttore:	*prof. don Andrea Decarli*
	Segretario:	*prof. dott. don Giuseppe Michelcic*
	Resp. segreteria:	*sig.ra Maria Grazia Marchel*

Sede:	*Corso Tre Novembre, 46 - 38122 TRENTO CENTRO*
	Tel. 0461.912007
Fax:	*0461.916205 (specificare: Studio Teologico Accademico)*
E-mail:	*segreteria@teologiatrento.it*
Sito web:	*www.teologiatrento.it*

Orario segreteria: *martedì e giovedì: dalle 10.00 alle 12.00*
dal lunedì al venerdì: dalle 16.00 alle 18.30

dal 1 luglio al 30 settembre:
lunedì, martedì e giovedì,
dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00.

Orario delle lezioni: *dal lunedì al venerdì: dalle 16.30 alle 19.45.*

Biblioteca del Seminario Maggiore di Trento

Responsabile della biblioteca: *prof. don Josef Krejci*

Sede: *Corso Tre Novembre, 46 - 38122 TRENTO CENTRO*
Tel. 0461.916886
Fax: 0461.916205 (specificare: biblioteca)
E-mail: *seminario.teologico@biblio.infotn.it*
Sito web: *www.teologiatrento.it/biblioteca*

Biblioteca Diocesana Tridentina "Antonio Rosmini"

Responsabile della biblioteca: *dott.ssa Paola Tomasi*

Indirizzo: *Corso Tre Novembre, 46 - 38122 TRENTO CENTRO*
Tel. 0461.916886
Fax: 0461.916205 (specificare: Biblioteca)
E-mail: *diocesana.trento@biblio.infotn.it*

ACCORDI DI COOPERAZIONE

«La Facoltà Teologica del Triveneto è costituita dalla Sede Centrale di Padova, dagli Istituti Teologici Affiliati e dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati. Mediante apposite convenzioni sarà possibile istituire forme di collaborazione stabile tra la Facoltà Teologica del Triveneto e altre Istituzioni Teologiche presenti nel territorio» (Statuto, art. 3).

La collaborazione si realizza: nella cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico e della ricerca, nel riconoscimento reciproco di crediti di studio, l'organizzazione in comune di seminari e di convegni, l'accesso alle biblioteche, l'elaborazione di progetti comuni di ricerca, tenendo conto anche delle cooperazioni accademiche con altre realtà formative.

Allo stato attuale sono stati sottoscritti accordi e convenzioni con le seguenti realtà accademiche:

Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore
La convenzione, firmata con la Provincia Padovana di S. Antonio, O.F.M.Conv., prevede che un gruppo di docenti dei frati Minori Conventuali offra il proprio insegnamento nell'ambito del Corso istituzionale secondo modalità concordate con il Preside della Facoltà e che la Provincia Padovana di Sant'Antonio garantisca un determinato numero di docenti in grado di seguire la specializzazione in Teologia spirituale.

Studio Teologico Accademico di Bressanone *(cfr. p. 94)*

Istituto di Liturgia Pastorale di Padova
L'accordo disciplina il rapporto di cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico e della ricerca e prevede l'interscambio di corsi e docenti.

Istituto Filosofico "Aloisianum" di Padova
In base all'accordo sottoscritto, l'Istituto Filosofico "Aloisianum" di Padova ha trasferito i volumi e le riviste e della Biblioteca filosofica, finora collocata a Gallarate, presso la Biblioteca della Facoltà Teologica del Triveneto - Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova per un periodo di circa 30 anni.

Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santa Maria di Monte Berico" *(cfr. p. 93)*

Federazione delle Scuole di Formazione Teologica del Triveneto
La convenzione, ha lo scopo di concedere il patrocinio della Facoltà alle scuole di Formazione Teologica in possesso di requisiti indicati dalla federazione: qualifica accademica dei Docenti, sistematicità dei corsi e monte ore complessivo di insegnamento pari a circa 450 ore.

Annuario accademico della sede della Facoltà

Informazioni e Servizi per gli studenti

Docenti

Programma dei corsi
I ciclo
II ciclo
III ciclo

Gradi accademici conferiti

Calendario accademico

INFORMAZIONI VARIE

1. ISCRIZIONI

Dal 1 giugno al 30 luglio; dal 24 agosto al 4 ottobre.

Modalità di immatricolazione per gli studenti ordinari e straordinari

Gli studenti che desiderano immatricolarsi devono:

1. *sottoporre al Direttore del ciclo di studi i documenti necessari per la valutazione dell'ammissione e ottenere la firma sulla scheda di iscrizione reperibile in segreteria o sul modulo elettronico disponibile collegandosi al sito Internet (www.fttr.it). Questa scheda vale per la iscrizione al primo e al secondo semestre.*

2. *Depositare in Segreteria i documenti qui sotto indicati.*

Primo ciclo

- *originale del diploma di maturità;*
- *quattro foto formato tessera firmate sul retro;*
- *fotocopia del documento d'identità;*
- *domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);*
- *lettera di presentazione del proprio parroco per i laici o del Superiore Provinciale per i religiosi;*
- *elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria);*
- *eventuale certificazione degli esami da omologare.*
- *Per gli studenti stranieri, attestazione di conoscenza della lingua italiana.*

Secondo ciclo

Alunni ordinari:
- *originale del titolo di Baccalaureato, con giudizio non inferiore a 24/30 (cum laude);*
- *due foto formato tessera;*
- *fotocopia del documento d'identità;*
- *domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);*
- *lettera di presentazione del proprio parroco per i laici, del Superiore Provinciale per i religiosi, dell'Ordinario per presbiteri e diaconi;*
- *elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria);*
- *eventuale certificazione degli esami da omologare.*
- *Per gli studenti stranieri, attestazione di conoscenza della lingua italiana.*

Alunni uditori:
- *una foto formato tessera (due se si è interessati ad avere il libretto accademico);*
- *domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);*
- *lettera di presentazione del proprio parroco per i laici;*
- *elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria).*

Terzo ciclo

- *originale del titolo di Licenza, con giudizio non inferiore a 27/30 (magna cum laude)*
- *due foto formato tessera;*
- *fotocopia del documento d'identità;*
- *domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);*
- *lettera di presentazione del proprio parroco per i laici, del Superiore Provinciale per i religiosi, dell'Ordinario per presbiteri e diaconi;*
- *elenco dei corsi da frequentare, per coloro che non hanno ottenuto il titolo di Licenza presso la Facoltà Teologica del Triveneto (su modulo fornito dalla segreteria).*

3. Pagare la tassa accademica. Il pagamento potrà essere effettuato a mezzo:
- *c.c postale intestato a "Facoltà Teologica del Triveneto" n. IT11G0760112100000079816740. Il bollettino è reperibile presso la Segreteria;*
- *bonifico bancario sul c.c. "Facoltà Teologica del Triveneto" presso la Banca Antonveneta, di coordinate IBAN: IT93-A-05040-12116-000000147668.*

Avvertenza: per gli importi superiori a € 77,47 vanno aggiunti € 1,81 di imposta di bollo. Per i bonifici bancari deve essere trasmessa alla Segreteria fotocopia dell'avvenuto pagamento. Invece, per quelli postali deve essere consegnata attestazione di versamento.

4. Ricevere dalla Segreteria:
- *tessera badge card*
- *copia dell'Annuario Accademico 2010-2011*

2. TASSE ACCADEMICHE

Primo Ciclo

Studenti ordinari e straordinari

Quota iscrizione	*€ 50,00*
Tassa annuale	*€ 750,00*
Può essere versata in due rate entro:	
4 ottobre 2010	*€ 450,00*
27 novembre 2010	*€ 350,00*

Studenti uditori

Quota iscrizione	*€ 50,00*
Crediti Ecclesiastici	
1 (12 ore di lezione)	*€ 25,00*
2 (24 ")	*€ 50,00*
3: (36 ")	*€ 75,00*
4: (48 ")	*€ 100,00*
5: (60 ")	*€ 120,00*
6: (72 ")	*€ 140,00*
8: (96 ")	*€ 180,00*

Studenti ospiti
Chi frequenta corsi senza il permesso scritto del Direttore, paga regolarmente la tassa, esclusa la quota di iscrizione.

Studenti fuori corso

Quota iscrizione	*€ 50,00*
Tassa annuale	*€ 200,00*

Da versare entro il 2 ottobre 2010 per chi deve ancora frequentare dei corsi; entro l'11 febbraio 2011 per chi deve sostenere prove di esame.

Anno preparatorio al Baccalaureato

Tassa annuale	*€ 100,00*
Baccalaureato	
Esame	*€ 100,00*
Diploma	*€ 80,00*

Secondo Ciclo

Studenti ordinari e straordinari

Quota iscrizione	*€ 50,00*
Tassa annuale	*€ 850,00*
Può essere versata in due rate entro:	
4 ottobre 2010	*€ 500,00*
11 febbraio 2011	*€ 400,00*

Studenti uditori

Quota iscrizione	*€ 50,00*
Corso semestrale	*€ 110,00*
Seminario interdisciplinare	*€ 200,00*

Studenti fuori corso

Quota iscrizione	*€ 50,00*
Tassa annuale	*€ 200,00*
Da versare entro l'11 febbraio 2011	

Licenza

Presentazione del progetto di Tesi	*€ 250,00*
Iscrizione Difesa della Tesi	*€ 250,00*
Diploma	*€ 100,00*
Attestato di qualificazione	*€ 25,00*

Terzo Ciclo

Studente ordinario

Quota iscrizione	*€ 50,00*
Tassa annuale	*€ 650,00*
Da versare entro il 4 ottobre 2011	

Studente fuori corso

Quota iscrizione	*€ 50,00*
Tassa annuale	*€ 200,00*
Da versare entro l'11 febbraio 2011	

Dottorato

Presentazione del progetto di Tesi	*€ 350,00*
Iscrizione Difesa Tesi dottorale	*€ 500,00*
Diploma	*€ 100,00*

3. BORSE DI STUDIO PER IL DOTTORATO

Fondazione Cariverona

La Facoltà ha indetto un bando di concorso per due borse di studio dottorale, della durata di tre anni, donate dalla Fondazione Cariverona, secondo i criteri previsti dalla legge ministeriale (Decreto-legge Gelmini).

Requisiti dei candidati
- *Essere in possesso della Licenza in Teologia (con qualifica non inferiore ai 27/30).*
- *Essere residenti in una delle seguenti province: Ancona, Belluno, Mantova, Verona e Vicenza.*

Importo della Borsa:
L'importo complessivo di ogni borsa di studio triennale è di € 48.206,55 (Borsa di studio lorda annua di € 13.638,47 + contributi INPS annui in gestione separata a carico della Facoltà € 2.430,38) e verrà erogata dalla Facoltà in 36 quote mensili.

Modulistica:
Ritirare il modulo per la richiesta di Borsa di studio presso la Segreteria della Facoltà o scaricarlo dal sito internet www.fttr.it.

Documentazione da allegare:
- *Fotocopia del titolo di Licenza.*
- *Certificato degli esami sostenuti.*
- *Certificato di dichiarazione dei redditi (Modello ISEE).*

4. SERVIZI PER GLI STUDENTI

Tessera badge card
Per ottenere la "tessera badge card" è necessario essere iscritti alla Facoltà Teologica del Triveneto o all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Padova. La tessera consente di accedere ai locali della Facoltà e della Biblioteca, di registrare le presenze alle lezioni e di usufruire di altri servizi. Inoltre, offre la possibilità di avere degli sconti sull'acquisto di libri nelle librerie religiose, sull'ingresso nei cinema (fino a 27 anni), sul servizio mensa dell'ESU, di accedere alle biblioteche civili (se richiesta) e ad altri servizi che richiedono un documento che attesti l'Iscrizione alla Facoltà.

Servizio mensa
Per usufruire della mensa è necessario:

- essere iscritto come studente ordinario
- segnalare il proprio nominativo alla Segreteria della Facoltà
- possedere la tessera studenti e presentarla alla sede dell'ESU per ottenere il badge magnetico.

Sedi delle mense convenzionate con la Facoltà:
- S. Pio X*: via Bonporti, 20 - Tel. 049 8762255 - posti 70*
- San Francesco: *Via S. Francesco, 122 - Tel. 049 8235688 - posti 250*
- Marzolo: *via Marzolo, 4 - Tel. 049 8751892 - posti 370*
- Piovego: *via G. Colombo, 1 - Tel. 049 8071530 - posti 700*
Importi:
pasto intero: € 7.50;
pasto ridotto (primo/secondo, contorno, dessert, bevanda): € 5,20.
Si paga direttamente alla cassa.
Sede ESU - Ufficio Benefici e Interventi: *Via San Francesco, 122 - Tel. 049 8235674; Fax: 049 8235663; e-mail: dirittoallostudio@esu.pd.it www.esu.pd.it*

Fotocopie*:*
Nella sede della Facoltà gli studenti possono usufruire di fotocopiatrici con schede prepagate.

Servizi informatici
Nella sala studenti della Facoltà ci sono a disposizione alcuni computers con collegamento ad internet (anche wireless) mediante password fornita dalla Segreteria. Gli studenti ordinari e i docenti possono accedere, tramite password fornita dalla Segreteria, anche alla propria pagina personale attraverso la home page del sito della Facoltà (www.fttr.it).

5. ABITARE A PADOVA

Gli studenti fuori sede possono trovare ospitalità presso Istituti Religiosi o collegi universitari privati, suddivisi in maschili e femminili. Il prezzo dell'ospitalità è piuttosto variabile, anche in base ai servizi aggiuntivi che vengono offerti (ad esempio servizio di ristorazione e di biancheria).

- *COLLEGIO UNIVERSITARIO FEMMINILE «CASA DELLA GIOVANE», via Cremona, 7 (zona S. Famiglia) - 35142 Padova; tel. 049.8.751.400, fax 049.8.757.282; e-mail: jmjpadova@tiscali.it; sito: www.pssf.it. Stanze disponibili 51 camere singole con bagno per sole donne; attrezzato con quattro cucine; dispone inoltre di sale studio, biblioteca, sala informatica. Referente: sr. Maria Angelica Cavallon.*

- *COLLEGIO UNIVERSITARIO MASCHILE «GREGORIANUM», via M. Proust 10 (quart. Forcellini) - 35128 Padova; tel. 049.756.011; fax 049.756.963; www.gregorianum.it; e-mail: gregorianum@libero.it; direttore@gregorianum.it. In tranquilla zona residenziale, il collegio dispone di 60 stanze singole da ottobre*

a luglio, e di servizio mensa a pensione completa dal lunedì al venerdì. A disposizione degli studenti aula informatica con rete WLAN interna e account personale, biblioteca, sala musica, campo sportivo. Il collegio organizza conferenze e gruppi culturali. Referenti: dr. ing. Alberto Scarpis, direttore; prof. don Leonardo Scandellari, assistente ecclesiastico.

- *COLLEGIO UNIVERSITARIO «SORELLE DELLA MISERICORDIA» Prato della Valle 103, 35123 Padova; tel. e fax 049.8750857; e-mail misericordiacol@ismpadova.it; stanze disponibili n. 40 per sole donne, singole e doppie con bagno, servizio di ristorazione e di lavanderia, sala informatica, biblioteca e palestra. Referente: sr. Rosanna Fantini.*
- *CONVENTO CAPPUCCINI, Piazzale S. Croce 44, 35123 Padova; tel. 049.8801311; fax 049.8806344; e-mail frati_pd@libero.it; alcune stanze singole (con lavandino, bagni e docce in comune); accoglienza riservata a sacerdoti e religiosi; ospitalità comprensiva di colazione, pranzo e cena assieme ai frati; biblioteca storica. Referente: padre Flaviano Gusella.*
- *FONDAZIONE CENTRO UNIVERSITARIO PADOVANO, Via Zabarella 82, 35121 Padova; tel. 049.8764688 - fax 049.651937; e-mail info@centrouniversitariopd.it; stanze singole con bagno disponibili n. 13 per studenti, uomini e donne, iscritti al corso di Dottorato; servizio di ristorazione e di lavanderia, biblioteca e sala informatica, stanza singola con bagno. Referente: don Roberto Ravazzolo.*
- *COLLEGIO UNIVERSITARIO «MADDALENA DI CANOSSA» Via Rudena 2, 35123 Padova; tel. 049.656350; e-mail: collegiocanossa@fdcc.org; stanze disponibili n. 30, per sole donne, con bagno in comune; sala informatica e sale studio; cena serale insieme, cucinetta con possibilità di prepararsi la colazione; distributore automatico di bevande calde. Referente: suor Paola Pizzato.*

6. CORSI DI LINGUA

Per gli studenti che intendono iscriversi ai corsi di lingua italiana e di lingua straniera (francese, inglese, tedesco e spagnolo) è previsto un test gratuito di ammissione che si terrà il giorno 15 ottobre dalle ore 15.00 alle ore 17.00.
I corsi di lingua verranno attivati a partire dal mese di novembre e si terranno di venerdì, dalle 15.00 alle 17.00. Ciascun corso avrà la durata di almeno 40 ore di lezione, valide per la verifica e l'attestazione della conoscenza "passiva" della lingua prescelta.
Si ricorda che per gli studenti stranieri è obbligatoria la conoscenza della lingua italiana per iscriversi ai corsi di Teologia e che per gli studenti italiani è obbligatoria la conoscenza di una lingua moderna oltre la propria per il conseguimento del primo grado accademico di Teologia e di Scienze Religiose e di due lingue moderne per il conseguimento del secondo grado accademico.

Iscrizione presso la Segreteria della Facoltà:
- *per il test gratuito, entro il giorno 14 ottobre*
- *per la partecipazione ad un corso di lingua, entro il 23 ottobre.*
- *Condizione per l'attivazione dei Corsi: numero minimo di 10 studenti iscritti.*

7. SCADENZE IMPORTANTI

PRIMO CICLO

Messa di inaugurazione AA	*26 ottobre (ore 17.30)*
Iscrizioni I semestre	*30 agosto 2010- 4 ottobre 2010*
Inizio-Fine I semestre	*5 ottobre 2009 - 17 gennaio 2011*
Lectio magistralis	*25 novembre (K. Golser, 10.30)*
Consegna elaborati dei seminari	*29 ottobre 2010*
Inizio-Fine II semestre	*16 febbraio - 24 maggio 2011*
Dies academicus:	*2 marzo 2011*
Convegno della Facoltà	*6 maggio 2011*
Consegna dei Diplomi	*24 maggio 2011 (10.30-12.00)*

Esami:

Sessione autunnale	*6-17 settembre 2010 (iscrizioni 15-30 luglio)*
Sessione straordinaria	*25-26 novembre 2010 (iscrizioni 25-29 ottobre)*
Sessione invernale	*24 gennaio - 10 febbraio 2011 (iscrizioni 13-20 dicembre 2010)*
Sessione straordinaria	*31 marzo - 1 aprile 2011 (iscrizioni 21-28 febbraio)*
Sessione estiva	*1-29 giugno 2011 (3-10 maggio)*
Sessione autunnale	*6-16 settembre 2011 (iscrizioni 14-29 luglio)*

Baccalaureato:

Deposito titolo e schema elaborato	*Consegna elaborato e iscrizione esame*	*Esame di Baccalaureato*
24 settembre 2010	*10 dicembre 2010*	*10 febbraio 2011*
22 dicembre 2010	*20 aprile 2011*	*22 giugno 2011*
18 marzo 2011	*19 luglio 2011*	*19 settembre 2011*

SECONDO CICLO

Messa di inaugurazione AA	*26 ottobre 2010 (ore 17.30)*
Inizio-Fine iscrizione I semestre	*24 agosto 2010 - 4 ottobre 2010*
Inizio-Fine I semestre	*5 ottobre 2010 - 19 gennaio 2011*
Giornata di studio	*23 novembre 2010*
	(Simonelli - Zucal)
	11 gennaio 2011 (Bovati)
Inizio-Fine II semestre	*15 febbraio 2011 - 25 maggio 2011*
Dies academicus:	*2 marzo 2011*
Convegno della Facoltà	*6 maggio 2011*
Consegna dei Diplomi	*24 maggio 2011 (10.30-12.00)*

Esami:

Sessione autunnale	*13-29 settembre 2010*
	(iscrizioni 1-6 settembre)
Sessione straordinaria	*15-19 novembre 2010*
	(iscrizioni 18-30 ottobre)
Sessione invernale	*24 gennaio-11 febbraio 2011*
	(iscrizioni 10-19 gennaio)
Sessione straordinaria	*11-15 aprile 2010*
	(iscrizioni 14-26 marzo)
Sessione estiva	*30 maggio -1 luglio 2011*
	(2-14 maggio)
Sessione autunnale	*12 - 30 settembre 2011*
	(iscrizioni 1-6 settembre)

Presentazione progetto tesi:	*I semestre, entro il 5 novembre 2010*
	I semestre, entro il 12 febbraio 2011
	II semestre, entro l'8 aprile 2011

8. ASSOCIAZIONE ALUNNI, EX ALUNNI E SOSTENITORI DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Perché una associazione?
L'associazione sorge con l'intenzione di valorizzare il patrimonio di studio, di conoscenze e di amicizia acquisito da tante persone che hanno frequentato la Facoltà Teologica del Triveneto e gli Istituti Teologici ad essa collegati (Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose) e che ora sono impegnate nel servizio alla società, alla Chiesa e nell'insegnamento della religione cattolica. L'Associazione è una opportunità per continuare l'aggiornamento teologico e per partecipare ad eventi culturali. È anche una occasione per rinsaldare le relazioni di amicizia e di scambio iniziate tra i banchi di scuola.

Che cosa offre?
Lo possibilità di usufruire di servizi della Facoltà (biblioteca - sezione moderna e servizi informatici) di essere informati sulle attività didattiche e sulle iniziative culturali della Facoltà (newsletter), di partecipare allo sviluppo di network e alla promozione-diffusione di progetti di ricerca legati alla Facoltà Teologica del Triveneto e agli Istituti Superiori di Scienze Religiose. L'Associazione si propone di raccogliere fondi da destinare al sostegno di borse di studio e ad altre attività della Facoltà Teologica del Triveneto e di favorire l'incontro tra alunni ex-alunni, imprese ed enti, allo scopo di individuare sbocchi professionali. Inoltre, offre la possibilità di prestare servizi di volontariato all'interno dell'Associazione e della Facoltà.

A chi è rivolta?
Possono aderire all'Associazione: gli alunni ed ex-alunni della Facoltà Teologica del Triveneto e degli Istituti Teologici in rete (Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose e di altri enti di formazione teologica; tutte le persone interessate alle tematiche proposte dall'Associazione o che semplicemente si riconoscano nei valori e nei principi espressi dallo Statuto della stessa.

Adesione
Si può aderire alla Associazione contattando la Segreteria della Facoltà e richiedendo il modulo di iscrizione. La tessera per i soci ordinari per l'anno 2011 è di 10,00 euro.

Elenco Docenti

sede di Padova

ELENCO DOCENTI SEDE DI PADOVA

Docenti con insegnamento nell'Anno Accademico 2010-2011

PRIMO CICLO

ALBERTIN don ANDREA - NT III: Letteratura paolina - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: andreaalbertin76@gmail.com

ARDUINI dott. don CRISTIANO - Bioetica, Via San Girolamo 25, 35141 Padova - Cell. 340.7216729; e-mail: cristiano.arduini@diocesipadova.it

BATTOCCHIO dott. don RICCARDO - Antropologia teologica ed Escatologia, Seminario teologico - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 8757806; e-mail: ricbattocchio@libero.it

BERTAZZO p. ANTONIO - Psicologia generale e della religione - P.za del Santo 11, 35123 Padova - Tel. 049 8242811; e-mail: anbertaz@tiscali.it

BIZZETI dott. p. PAOLO - Seminario biblico - Prato della Valle 56/I, 35123 Padova - Tel. 049 8162114; e-mail: bizzeti.p@gesuiti.it

BORTOLIN dott. don VALERIO - Storia della filosofia contemporanea, Filosofia della religione - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 658648; e-mail: valbort@libero.it

BOSCOLO dott. don GASTONE - Introduzione alla S. Scrittura - Via Pegorina 285, 30010 S. Anna di Chioggia (VE) - Tel. 041 4950195; e-mail: gastone.boscolo@libero.it

BRENA dott. p. GIAN LUIGI - Seminario di filosofia - Prato della Valle 57, 35123 Padova - Tel. 049 8751147; uff. 049 8046662; e-mail: gianluigibrena@gmail.com

BROCCARDO dott. don CARLO - NT I: Sinottici e Atti - Seminario Vescovile, Via

Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: carbroc@tiscali.it

BRUSEGAN dott. don GIOVANNI - Introduzione all'ecumenismo - Via S. Massimo 89, 35128 Padova - Tel. 049 775302; e-mail: giovanni.brusegan@virgilio.it

BOZZA don GIORGIO - Morale sociale - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 2950875; e-mail: giorgiobozza@ yahoo.it

CASARIN p. GIUSEPPE - NT II: letteratura giovannea - Via S. Massimo 25, 35128 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: giuseppe.casarin@tiscali.it

CORSATO dott. don CELESTINO - Patrologia e Patristica I-II - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. pers. 049 2950859; e-mail: doncel@ libero.it

DAL SANTO dott. don STEFANO - Storia della Chiesa II, IIIA - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: donstef@libero.it

DE MARCHI dott. don SERGIO - Cristologia e Mariologia, Seminario biblico - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: donsergiodemarchi@gmail.com

DI DONNA dott. don GIANANDREA - Liturgia, Seminario teologico - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: gianandreadidonna@ gmail.com

DIANIN dott. don GIAMPAOLO - Morale sessuale e familiare - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 654272; e-mail: gpdianin@iol.it

FANIN dott. p. LUCIANO - Seminario biblico - Via S. Massimo 25, 35128 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: effeluciano@libero.it

FANTON p. ALBERTO - Metodologia della ricerca e informatica - Basilica del Santo - Piazza del Santo 11, 35122 Padova - Tel. 049 8242811; e-mail: acanto@ tiscali.it

GIOS dott. don PIERANTONIO - Storia della Chiesa IIIB - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: bibliotecacapitolare@diocesipadova.it

GIROLAMI dott. don MAURIZIO - Seminario biblico - Seminario Diocesano - Via Seminario 1, 33170 Pordenone - Cell. 338 7910947; e-mail: giromau@tiscali.it

LORENZIN dott. p. TIZIANO - AT I: Pentateuco-Storici-Salmi - Via S. Massimo 25, 35128 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: tiziano.lorenzin@tiscali.it

MANZATO dott. GIUSEPPE - Sociologia generale e della religione - Via F. Anzanel 8, 31046 Oderzo (TV) - Tel. 0422 853114; e-mail: giuseppe.manzato@email.it

MARIN dott. don DANILO, - Seminario teologico - Via Pegorina 182 /A, 30010 S. Anna di Chioggia (VE) - Tel. 041 4950224; e-mail: danilo.marin@tin.it

MILANI dott. don MARCELLO - AT II: Profeti-Apocalittici-Sapienziali - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 659563; e-mail: marcellomilani@libero.it

MONTEMAGGIORE dott. FRANCESCO - Corso Integrativo: Teoria della scuola e didattica dell'IRC - Via Fontana 3, 36040 Salcedo (VI) - Tel. 0445 888136; e-mail: montemaggiore@tiscali.it

NIN prof.ssa LAURA - Latino propedeutico - Via Paolo Caliari 2, 35132 Padova - Tel. 049 8640010; e-mail: laura.nin@virgilio.it

ORLANDO prof.ssa DIEGA - Fondamenti di pedagogia generale - Via Dei Mille 11, 35141 Padova; e-mail: diega.orlando@unipd.it

PADOVAN dott. don GIUSEPPE - Il Mistero di Dio - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: vita consacrata@diocesipadova.it

PANIZZOLO dott. p. FRANCESCO - Diritto canonico I - Basilica S. Antonio, P.za del Santo 11, 35123 Padova - Tel. 049 8242811; e-mail: frakecco@libero.it

PEDRINA dott. don GABRIELE - Corso Complementare: Comunicazione - Via San Girolamo 25, 35141 Padova - Tel 049 8771750; e-mail: gabrielepedrina@gmail.com

PERATONER dott. ALBERTO - Antropologia filosofica - Via Castello 2143, 30122 Venezia - Tel. 041 5231879; e-mail: peratoner@libero.it.

RAVAZZOLO dott. don ROBERTO - Greco propedeutico, Greco biblico - Via Zabarella 82, 35121 Padova - Tel. 049 8764688; e-mail: nevcrr@gmail.com

RONCHIATO ROBERTA - Ebraico biblico - Via Asiago 3, 30027 S. Donà di Piave (VE) - Cell. 333 9707958; e-mail: robertaronchiato@libero.it

RONCOLATO dott. don ANGELO - Filosofia della conoscenza, Filosofia dell'essere, Teologia filosofica - Via G. Jappelli 33, 35031 Abano Terme (PD) - Tel. 049 8668616; e-mail: aroncol@alice.it

RONZONI dott. don GIORGIO - Corso complementare: Catechetica - parrocchia S. Sofia, Via Santa Sofia 102, 35121 Padova - Tel. 049 8759939; e-mail: dongiorgio@santasofia.org

SCANDELLARI dott. don LEONARDO - Storia della Filosofia, Filosofia morale, Seminario di filosofia - Collegio Gregorianum, Via M. Proust 10, 35128 Padova - Tel. 049 756011; e-mail: lscandellari@tin.it

SECCO dott. LUIGI - Corso complementare: Questioni scientifiche - Dipartimento di Astronomia, Vicolo dell'Osservatorio 2, 35122 Padova - Tel. 049 8293480 - 049 8278236; e-mail: secco@pd.astro.it

SECONDIN dott. p. BRUNO - Corso complementare: La vita consacrata: fenomenologia storica e linee teologico-ecclesiali - Via Borgo Sant'Angelo 15, 00193 Roma - Tel. 06 6832723; e-mail: bsecondin@virgilio.it

STECCANELLA ASSUNTA - Corso Integrativo: Teoria della scuola e didattica dell'IRC- Via Cartiera 130, 36028 Rossano Veneto (VI) - Tel. 0424 848653; e-mail: assunta.steccanella@liceolucreziocaro.net

TOFFANELLO dott. don GIUSEPPE - Introduzione al mistero di Cristo, Teologia spirituale - Comunità Vocazionale "S. Andrea", Via Rovereto 26, 35142 Padova - Tel. 049 8670132; pers. 049 8670508; e-mail: bepitof@libero.it

TONELLO dott. don LIVIO - Teologia pastorale - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: livio.tonello@libero.it

TONIOLO dott. don ANDREA - Teologia fondamentale - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: andrea.toniolo@fttr.it

TRENTIN dott. don GIUSEPPE - Teologia morale fondamentale, Seminario teologico - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 2950811; e-mail: giuseppe.trentin@seminariopadova.it

TURA dott. don ERMANNO ROBERTO - Sacramenti - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: ermannorobertotura@libero.it

VANZETTO dott. don TIZIANO - Diritto canonico II - Vicolo Gorizia 11, 35020 Albignasego (PD) - Tel. 049 8626905; e-mail: van_tiziano@virgilio.it

VAONA p. ANDREA - Storia della Chiesa I - Via S. Massimo 25, 35128 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: andrea.vaona@ppfmc.it

ZATTI don GIULIANO - Introduzione allo studio delle religioni - Comunità Vocazionale "S. Andrea", Via Rovereto 26, 35142 Padova - Tel. 049 8670132; e-mail: zattigiuliano@libero.it

ZIVIANI dott. don GIAMPIETRO - Ecclesiologia - Via Bonatti 20, 45100 Rovigo - Tel. 0425 27958 - 0425 209622; e-mail: giampietro.ziviani@alice.it

SECONDO CICLO

BARBI dott. don AUGUSTO - Progettazione pastorale - Via Seminario 8, 37129 Verona - cell. 348 9179412; e-mail: a.barbi@email.it

BERTAZZO p. ANTONIO - Corso seminariale- la preghiera cristiana - Basilica del Santo, Piazza del Santo 11, 35122 Padova - Tel. 049 8242811; e-mail: antonio.bertazzo@ppfmc.it

BERTAZZO dott. p. LUCIANO - Storia dell'esperienza spirituale 1 - Istituto Teologico «Sant'Antonio dottore», Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: luciano.bertazzo@ppfmc.it

BISCONTIN dott. don GIOACCHINO - Comunicazione - Seminario Vescovile, Via Seminario 1, 33170 Pordenone - Tel. 0434 508611; pers. 0434 522635; e-mail: chino.biscontin@libero.it

BONACCORSO dott. dom GIORGIO - Liturgia - Abbazia di Santa Giustina, Via G. Ferrari 2/A, 35123 Padova - Tel. 049 8220439; e-mail: gbonaccorso@ist-liturgiapastorale.net

BRESSAN dott. don LUCA - Temi di teologia pastorale - Seminario Arcivescovile, Via Pio X32, 21040 Venegono Inferiore (Va) - Tel. 0331 867111; pers. 0331 867242; e-mail: lucabressan@seminario.milano.it

CASTEGNARO dott. ALESSANDRO - Scienze umane (Sociologia) - Via Porta di Sotto 30, 36015 Schio (VI) - Tel. 0445 526554; cell. 335 6904606; e-mail: ekuca@tin.it

CAZZAGO dott. p. ALDINO - Spiritualità cristiane. La spiritualità ortodossa - Convento Carmelitani Scalzi, Via Oberdan 7, 33100 Treviso - Tel. 0422 298361; e-mail: aldino@carmeloveneto.it

DALLE FRATTE dott. don SANDRO - La mistica oggi - Via Sottoportico 1, 31044 San Gaetano di Montebelluna (TV) - Tel. 0423 21888; e-mail: dfsandro@interfree.it

DE MARCHI dott. don SERGIO - Teologia sistematica (Antropologia) - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: sergiodemarchi@diweb.it

DE SANDRE dott. ITALO - Scienze umane (Sociologia) - Via Corrado Lubian 7, 35141 Padova - Tel. 049 8274313; pers. 049 8723640; Fax 049 657508; e-mail: italo.desandre@unipd.it

FALAVEGNA dott. don EZIO - Temi di teologia pastorale - Via Bacilieri 1, 37139 Verona - Tel. 045 8399611 - e-mail: ezio.falavegna@teologiaverona.it

FANIN dott. p. LUCIANO - Corso seminariale- la preghiera cristiana - Metodologia teologico-pratica - Istituto Teologico «Sant'Antonio dottore», Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: effeluciano@libero.it

FANTON p. ALBERTO - Metodologia della ricerca in teologia spirituale- Istituto Teologico «Sant'Antonio dottore», Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: afanton@tiscali.it

LAURITA don ROBERTO - Comunicazione - Via Molinari 49, 33170 Pordenone - Tel. 0434 86116; cell. 333 5986698; e-mail: lauritaroberto@libero.it

LORENZIN dott. p. TIZIANO - Educare all'ascolto - Istituto Teologico «Sant'Antonio dottore», Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: tiziano.lorenzin@tiscali.it

LUPPI dott. don LUCIANO - Lettura di testi spirituali- P.le Bacchelli 4, 40136 Bologna - Tel. 051 3392911; e-mail: luppiluc@libero.it

MASCHIO dott. don GIORGIO - Temi di teologia pastorale (Patristica) - Piazzetta Vittorio Emanuele 2, 31040 Porto Buffolè (TV) - Tel. 0422 850314; e-mail: dgmas@tmn.it

MAZZOCATO dott. don GIUSEPPE - Teologia sistematica (morale) - Piazzetta Benedetto XI 2, 31100 Treviso - Tel. 0422 345109; e-mail: mazzocatog@libero.it

MORANDINI dott. SIMONE - Teologia e spiritualità della creazione - Cannaregio 1376/a, 30121 Venezia - Tel. 041 714461; e-mail: morandinis@yahoo.it

QUARANTA dott. p. GIUSEPPE - Libertà in azione: alle radici dell'agire morale - Convento dei Frari, San Polo 3072, 30125 Venezia - Tel. 041 2728611; e-mail: giuqua@gmail.com

RAMINA p. ANTONIO - Teologia spirituale fondamentale - Istituto Teologico «Sant'Antonio dottore», Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: antonio.ramina@ppfmc.it

ROMANELLO dott. don STEFANO - Corso seminariale - Seminario Interdiocesano - Via Castellerio 81, 33010 Pagnacco (UD) - Tel. 0432 650265; pers. 0432 650195; Fax 0432 650721; e-mail: bsecondin@virgilio.it

SECONDIN dott. BRUNO - Spiritualità attuale - Via Borgo Sant'Angelo 15, 00193 Roma - Tel. 06 6832723; e-mail: bsecondin@virgilio.it

SEGHEDONI dott. don IVO - Pastorale speciale (Pastorale giovanile) - Piazza Vittorio Emanuele II 3, 41011 Campogalliano (MO) - Tel. casa 059 528647, Tel. ufficio 059 2133851 - 059 360240; cell. 348 8125481; e-mail: direttore@ucdmodena.it

SIVIERO dott. don GIUSEPPE - Diritto canonico - Via Caldevezzo 61, 35028 Piove di Sacco (PD) - Tel. 049 9701255, cell. 340 721102; e-mail: gmgsiv@msn.com

SVANERA dott. p. OLIVIERO - Temi di spiritualità coniugale - Santuari Antoniani, Via S. Antonio 6, 35012 Camposampiero (PD) - Tel. 049 315711; e-mail: olisva@gmail.com

TOMMASI dott. don ROBERTO - Metodologia della ricerca, Metodologia teologico-pratica - Filosofia - Seminario Vescovile, Borgo S. Lucia 43, 36100 Vicenza - Tel. 0444 501177, pers. 0444 302134; e-mail: rmg.tommasi@libero.it

TONIOLO dott. don ANDREA - Metodologia teologico-pratica - Seminario Vescovile, Via del Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: andrea.toniolo@fttr.it

VERGOTTINI dott. MARCO - Temi di teologia pastorale - Vicolo dei Signori 23, 21026 Gavirate (VA) - Tel. 0332 746586; e-mail: marco.vergottini@tin.it

VIVIAN dott. don DARIO - Annuncio - Via Colombo 45, 36100 Vicenza - Tel. e Fax 0444 564448; e-mail: sancarlovi@libero.it

ZIVIANI dott. don GIAMPIETRO - Ecclesiologia - Via Bonatti 20, 45100 Rovigo - Tel. 0425 27958 - 0425 209622; e-mail: giampietro.ziviani@alice.it

Primo ciclo di studi

CICLO ISTITUZIONALE

PROSPETTO DEI CORSI

Corsi Propedeutici	Docente	Ore di lezione I s.	Ore di lezione II s.	ECTS
SV001 Latino	*NIN*	*24*	*24*	*6*
SV002 Greco	*RAVAZZOLO*	*24*	*24*	*6*
SV003 Storia della filosofia	*SCANDELLARI*	*24*	*24*	*6*
1° Anno				
SV101 Storia della filos. contemp.	*BORTOLIN*	*48*	*-*	*6*
SV102 Filosofia della conoscenza	*RONCOLATO*	*-*	*48*	*6*
SV103 Antropologia filosofica	*PERATONER*	*48*	*-*	*6*
SV104 Psicolog. gen. e d. relig.	*BERTAZZO A.*	*-*	*48*	*6*
SV105 Sociol. gen. e d. relig.	*MANZATO*	*24*	*24*	*6*
SV106 Introd. al Mistero di Cristo	*TOFFANELLO*	*48*	*-*	*6*
SV107 Introd. alla Sacra Scrittura	*BOSCOLO*	*48*	*24*	*10*
SV108 Patrologia e Patristica I	*CORSATO*	*-*	*48*	*6*
2° Anno				
SV201 Filosofia dell'essere	*RONCOLATO*	*48*	*-*	*6*
SV202 Filosofia della religione	*BORTOLIN*	*-*	*48*	*6*
SV203 Teologia filosofica	*RONCOLATO*	*-*	*24*	*3*
SV204 Filosofia morale	*SCANDELLARI*	*24*	*-*	*3*
SV205 Teologia fondamentale	*TONIOLO*	*48*	*-*	*6*
SV206 Ebraico biblico	*RONCHIATO*	*-*	*24*	*3*
SV207 Greco biblico	*RAVAZZOLO*	*-*	*24*	*3*
SV208 NT I: Sinottici e Atti	*BROCCARDO*	*48*	*48*	*12*
SV209 Patrologia e Patristica II	*CORSATO*	*48*	*-*	*6*
SV210 Storia della Chiesa I	*VAONA*	*-*	*48*	*6*
SV211 Metodologia della ricerca e informatica	*FANTON*	*24*	*-*	*3*
3° Anno				
SV301 AT I: Pent. - Storici - Sal.	*LORENZIN*	*48*	*24*	*10*
SV302 NT II: Letterat. giovannea	*CASARIN*	*-*	*48*	*6*
SV303 NT III: Letteratura paolina	*ALBERTIN*	*-*	*48*	*6*
SV304 Il Mistero di Dio	*PADOVAN*	*48*	*-*	*6*
SV305 Teologia morale fondam.	*TRENTIN*	*72*	*-*	*10*
SV306 Storia della Chiesa II	*DAL SANTO*	*-*	*48*	*6*

Corsi	Docente	Ore di lezione I s.	Ore di lezione II s.	ECTS
SV307 Introd. allo studio d. relig.	*ZATTI*	-	24	3
SV308 Introd. all'ecumenismo	*BRUSEGAN*	24	-	3
SV309 Teologia pastorale	*TONELLO*	48	- 6	
4° Anno				
SV401 AT II: Profeti - Apoc. - Sap.	*MILANI*	48	48	12
SV402 Cristologia e Mariologia	*DE MARCHI*	24	48	10
SV403 Antropol. teol. ed Escatologia	*BATTOCCHIO*	72	-	10
SV404 Morale sociale	*BOZZA*	48	-	6
SV408 Diritto canonico I	*VANZETTO*	-	48	6
SV406 Storia della Chiesa IIIA	*DAL SANTO*	24	-	3
SV407 Storia della Chiesa IIIB	*GIOS*	-	24	3
5° Anno				
SV501 Ecclesiologia	*ZIVIANI*	48	-	6
SV502 Sacramenti	*TURA*	48	24	10
SV503 Bioetica	*ARDUINI*	24	-	3
SV504 Morale sess. e familiare	*DIANIN*	24	48	10
SV505 Liturgia	*DI DONNA*	48	-	6
SV506 Teologia spirituale	*TOFFANELLO*	-	48	6
SV508 Diritto canonico II	*PANIZZOLO F.*	48	- 6	
Corsi complementari				
SV601 Questioni scientifiche (c.c. IV)	*SECCO*	-	24	3
SV603 Catechetica (c.c. II)	*RONZONI*	-	24	3
SV608 Fond. Pedagogia gen. (c.c. I)	*ORLANDO*	-	24	3
SV609 Teologia Vita Consacrata (c.c. III)	*SECONDIN*	-	24	3
SV610 Comunicazione (c.c. V)	*PEDRINA*	-	24	3
Seminari				
SV724 Seminario (filosofico)	*BRENA*	-	24	3
SV725 Seminario (filosofico)	*SCANDELLARI*	-	24	3
SV721 Seminario (biblico)	*GIROLAMI*	24	-	3
SV722 Seminario (biblico)	*BIZZETI*	24	-	3
SV723 Seminario (biblico)	*FANIN*	- 24	3	
SV720 Seminario (teologico)	*MARIN*	24	- 3	
SV727 Seminario (teologico)	*DI DONNA*	-	24	3
SV726 Seminario (teologico)	*BATTOCCHIO*	-	24	3
SV728 Seminario (teologico)	*TRENTIN*	-	24	3

ORARIO DELLE LEZIONI - PRIMO CICLO

PRIMO SEMESTRE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
I anno					
8.45 - 9.30	*Intr. Mistero di Cristo*	*Filos. contemporanea*	*Antropologia filosof.*	*Filos. contemporanea*	*Antropologia filosof.*
9.35 - 10.20	*Intr. Mistero di Cristo*	*Filos. contemporanea*	*Antropologia filosof.*	*Filos. contemporanea*	*Antropologia filosof.*
10.40 - 11.25	*Intr. sacra Scrittura*	*Intr. Mistero di Cristo*	*Intr. sacra Scrittura*	*Sociologia gen. - relig.*	*Storia della filosofia*
11.30 - 12.15	*Intr. sacra Scrittura*	*Intr. Mistero di Cristo*	*Intr. sacra Scrittura*	*Sociologia gen. - relig.*	*Storia della filosofia*
15.00 - 15.45					*Greco-lingue moder.*
15.50 - 16.35					*Greco-lingue moder.*
16.50 - 17.35					*Latino*
17.40 - 18.25					*Latino*
II anno					
8.45 - 9.30	*Patrologia II*	*Patrologia II*	*Teol. Fondamentale*	*Filosofia morale*	*Teol. Fondamentale*
9.35 - 10.20	*Patrologia II*	*Patrologia II*	*Teol. Fondamentale*	*Filosofia morale*	*Teol. Fondamentale*
10.40 - 11.25	*Filosofia dell'essere*	*NT I: Sinottici-Atti*	*Filosofia dell'essere*	*Metodologia+Inform.*	*NT I: Sinottici-Atti*
11.30 - 12.15	*Filosofia dell'essere*	*NT I: Sinottici-Atti*	*Filosofia dell'essere*	*Metodologia+Inform.*	*NT I: Sinottici-Atti*
III anno					
8.45 - 9.30	*Il Mistero di Dio*	*Teol. morale fond.*	*Il Mistero di Dio*	*Teol. morale fond.*	*Teol. morale fond.*
9.35 - 10.20	*Il Mistero di Dio*	*Teol. morale fond.*	*Il Mistero di Dio*	*Teol. morale fond.*	*Teol. morale fond.*
10.40 - 11.25	*Teologia Pastorale*	*Antico Testamento I*	*Teologia Pastorale*	*Antico Testamento I*	*Intr. ecumenismo*
11.30 - 12.15	*Teologia Pastorale*	*Antico Testamento I*	*Teologia Pastorale*	*Antico Testamento I*	*Intr. ecumenismo*
IV anno					
8.45 - 9.30	*Antropol. teol.-Esc.*	*Storia d. Chiesa IIIA*	*Antropol. teol.-Esc.*	*Cristologia*	*Antropol. teol.-Esc.*
9.35 - 10.20	*Antropol. teol.-Esc.*	*Storia d. Chiesa IIIA*	*Antropol. teol.-Esc.*	*Cristologia*	*Antropol. teol.-Esc.*
10.40 - 11.25	*Antico Testamento II*	*Morale sociale*	*Morale sociale*	*Antico Testamento II*	**Seminari Bib. Teol.**
11.30 - 12.15	*Antico Testamento II*	*Morale sociale*	*Morale sociale*	*Antico Testamento II*	**Seminari Bib. Teol.**
V anno					
8.45 - 9.30	*Diritto canonico II*	*Sacramenti*	*Liturgia*	*Sacramenti*	*Diritto canonico II*
9.35 - 10.20	*Diritto canonico II*	*Sacramenti*	*Liturgia*	*Sacramenti*	*Diritto canonico II*
10.40 - 11.25	*Liturgia*	*Ecclesiologia*	*Bioetica*	*Ecclesiologia*	*Morale familiare*
11.30 - 12.15	*Liturgia*	*Ecclesiologia*	*Bioetica*	*Ecclesiologia*	*Morale familiare*

cc = corsi complementari:
cc1 = Fondamenti di pedagogia generale: Diega Orlando
cc2 = Catechetica: Giorgio Ronzoni
cc3= Teologia Vita consacrata: Bruno Secondin
cc4 = Questioni Scientifiche: Luigi Secco
cc5 = Comunicazione: Gabriele Pedrina

ORARIO DELLE LEZIONI - PRIMO CICLO

SECONDO SEMESTRE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
I anno					
8.45 - 9.30	*Psicologia gen. - relig.*	*Patrologia I*	*Patrologia I*	*Psicologia gen. - relig.*	*Storia della filosofia*
9.35 - 10.20	*Psicologia gen. - relig.*	*Patrologia I*	*Patrologia I*	*Psicologia gen. - relig.*	*Storia della filosofia*
10.40 - 11.25	*Filosofia conoscenza*	*Filosofia conoscenza*	*Intr. sacra Scrittura*	*Sociologia gen. - relig.*	---
11.30 - 12.15	*Filosofia conoscenza*	*Filosofia conoscenza*	*Intr. sacra Scrittura*	*Sociologia gen. - relig.*	---
15.00 - 15.45					*Greco*
15.50 - 16.35					*Greco*
16.50 - 17.35					*Latino*
17.40 - 18.25					*Latino*
II anno					
8.45 - 9.30	*Storia d. Chiesa I*	*Filosofia della relig.*	*Filosofia della relig.*	**Seminari filosofici**	*NT I: Sinottici-Atti*
9.35 - 10.20	*Storia d. Chiesa I*	*Filosofia della relig.*	*Filosofia della relig.*	**Seminari filosofici**	*NT I: Sinottici-Atti*
10.40 - 11.25	*Ebraico biblico*	*NT I: Sinottici-Atti*	*Ebraico biblico*	*Teologia filosofica*	*Storia d. Chiesa I*
11.30 - 12.15	*Greco biblico*	*NT I: Sinottici-Atti*	*Greco biblico*	*Teologia filosofica*	*Storia d. Chiesa I*
III anno					
8.45 - 9.30	*NT II: Lett. giovannea*	*Antico Testamento I*	*NT: Lett. paolina*	*Storia d. Chiesa II*	*NT: Lett. paolina*
9.35 - 10.20	*NT II: Lett. giovannea*	*Antico Testamento I*	*NT: Lett. paolina*	*Storia d. Chiesa II*	*NT: Lett. paolina*
10.40 - 11.25	*Intro. Studio Religioni*	*Storia d. Chiesa II*	**cc1 - cc2 - cc3**	*NT II: Lett. giovannea*	**Seminari Bib. Teol.**
11.30 - 12.15	*Intro. Studio Religioni*	*Storia d. Chiesa II*	**cc1 - cc2 - cc3**	*NT II: Lett. giovannea*	**Seminari Bib. Teol.**
IV anno					
8.45 - 9.30	*Diritto canonico I*	*Antico Testamento II*	*Cristologia*	*Storia d. Chiesa III B*	*Diritto canonico I*
9.35 - 10.20	*Diritto canonico I*	*Antico Testamento II*	*Cristologia*	*Storia d. Chiesa III B*	*Diritto canonico I*
10.40 - 11.25	*Antico Testamento II*	**cc4 - cc5**	**cc1 - cc2 - cc3**	*Cristologia*	**Seminari Bib. Teol.**
11.30 - 12.15	*Antico Testamento II*	**cc4 - cc5**	**cc1 - cc2 - cc3**	*Cristologia*	**Seminari Bib. Teol.**
V anno					
8.45 - 9.30	*Teologia Spirituale*	*Teologia Spirituale*	*Sacramenti*	***Preparazione Baccel***	***Preparazione Baccel***
9.35 - 10.20	*Teologia Spirituale*	*Teologia Spirituale*	*Sacramenti*	***Preparazione Baccel***	***Preparazione Baccel***
10.40 - 11.25	*Morale familiare*	*Morale familiare*	***Preparazione Baccel***	***Preparazione Baccel***	***Preparazione Baccel***
11.30 - 12.15	*Morale familiare*	*Morale familiare*	***Preparazione Baccel***	***Preparazione Baccel***	***Preparazione Baccel***

Seminari biblici e teologici:
1° semestre: teologi e biblici.
2° semestre: teologici e biblici.
2° semestre: filosofici

PROGRAMMA DEI CORSI

CORSI PROPEDEUTICI

LATINO

***Prof.ssa* LAURA NIN**

SV001: corso annuale, 2 ore sett. nel I e 2 nel II semestre

Obiettivi
Il corso intende presentare allo studente una panoramica compiuta e organica dei principali fatti morfologici e sintattici della lingua latina. Consente di giungere ad una conoscenza basilare della lingua tale da permettere l'autonoma decodificazione del periodo semplice e della subordinazione più frequente. Il taglio del corso prevede di avvicinare testi di autori cristiani o delle Sacre scritture in lingua latina.

Contenuti
a. Introduzione: cenni di fonologia, lettura, leggi dell'accento, chiarimenti sul sistema morfosintattico latino e sulla flessione nominale e verbale
b. Morfosintassi nominale: cinque declinazioni e due classi di aggettivi, comparativi e superlativi, principali pronomi
c. Morfosintassi verbale: quattro coniugazioni, tempi del presente e del perfetto indicativo, tempi del presente congiuntivo, modi indefiniti (infinito presente e perfetto, participio, brevi cenni su supino e gerundio-gerundivo)
d. Sintassi della frase semplice
e. Sintassi della frase complessa: coordinazione e principali casi di subordinazione (temporale, causale, finale, infinitiva, interrogativa indiretta)
f. Laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programma svolto, versioni
g. Analisi di passi d'autore: dalla Vulgata, da Agostino, testi di orazione e liturgia cristiana, testi sacri nella riduzione di Lhomond, letteratura latina (in particolare Padri della Chiesa)

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali seguite da laboratori di esercizio in aula su argomenti di recente o remota spiegazione sulla base di un dialogo continuo tra discenti e docente sulle difficoltà riscontrate negli esercizi per casa e nelle spiegazioni. A metà del corso si prevede la somministrazione di un test di autovalutazione della conoscenza e competenza raggiunta la cui verifica in aula consente di riformulare eventualmente gli obiettivi del corso per il gruppo classe che ha preso una precisa

fisionomia. L'esame finale del corso consiste in un questionario di studio composto da una serie di domande semistrutturate sugli argomenti del corso e su una serie di esercizi simili a quelli svolti a lezione e in un breve saggio di traduzione di un testa noto. L'elaborato scritto sarà discusso in una successiva data da concordare con la docente corne colloquio che completa la prova scritta.

Bibliografia

CALZECCHI ONESTI R., Leggo Agostino e imparo il latino, Piemme, Alessandria 1997.
Dispensa delle lezioni a cura della docente.
Per seguire proficuamente il corso si consiglia di consultare un buon manuale in uso presso la secondaria: ad esempio FLOCCHINI N.- GUIDOTTI BACCI P.- MOSCIO M., Nuovo comprendere e tradurre, Bompiani, Varese 2001 e l'uso di un vocabolario comune di latino.

GRECO

Prof. ROBERTO RAVAZZOLO

SV002: corso annuale, 2 ore sett. nel I e 2 nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente alla fonetica, ai principali fatti morfologici e sintattici, al lessico della koiné diálektos in uso nel I sec. d.C., così da consentire una conoscenza basilare della lingua del Nuovo Testamento. Obiettivo finale del corso è fornire gli strumenti che consentano di leggere correttamente un testo evangelico e permettano l'autonoma decodificazione del periodo semplice e della subordinazione più frequente.

Contenuti

- *Introduzione: fonetica, scrittura e lettura;*
- *morfosintassi nominale: tre declinazioni e due classi di aggettivi, comparativi e superlativi, principali pronomi, i numerali, le preposizioni;*
- *morfosintassi verbale: nozioni preliminari (la struttura e il valore del verbo greco: aspetto, tempo, modo, numero, diatesi); la coniugazione tematica (presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto); la coniugazione atematica (presente); l'uso del participio;*
- *sintassi della frase semplice;*
- *sintassi della frase complessa: coordinazione e principali casi di subordinazione (temporale, causale, finale, infinitiva, interrogativa indiretta, periodo ipotetico);*
- *laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programma svolto;*
- *lettura e commento morfo-sintattico di passo del Nuovo Testamento.*

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da laboratori di lettura e traduzione su argomenti di recente o remota spiegazione.

L'esame finale del corso consiste in un testo scritto, composto da una serie di domande strutturate sugli argomenti del corso e su una serie di esercizi simili a quelli svolti a lezione. All'elaborato scritto seguirà un colloquio orale durante il quale verrà verificata la lettura e la comprensione dei testi esaminati durante il corso.

Bibliografia

CALZECCHI ONESTI R., Leggo Marco e imparo il greco, Casale Monferrato 1993
CORSANI B., Guida allo studio del greco del Nuovo testamento, Roma 1994²
ELLUL-ODILE FLICHY D., Apprendre le grec biblique par le textes, Paris 2004
ZERWICK M., Il greco del Nuovo Testamento, Gregorian & Biblical Press - Facoltà Teologica del Triveneto, Roma 2010.
Dispensa delle lezioni a cura del docente.

STORIA DELLA FILOSOFIA

Prof. LEONARDO SCANDELLARI

SV003: corso annuale, 2 ore sett. nel I e 2 nel II semestre

Obiettivi

Agli studenti, iscritti al ciclo istituzionale, e nel cui curriculum di scuola secondaria superiore non erano previsti studi filosofici, questo insegnamento offre un sintetico panorama della storia della filosofia per fornire una preparazione di base ai corsi filosofici previsti nel primo biennio del ciclo istituzionale. In tal modo ci si propone anche di familiarizzare gli studenti con i problemi classici e il metodo proprio della riflessione filosofica.

Contenuti

Una breve introduzione presenta le caratteristiche generali storicamente assunte da ciò che nella cultura classica e in quella moderna si è inteso come «sapere filosofico», tentando di evidenziarne l'oggetto e il metodo.
Successivamente si fornisce una sintesi di storia della filosofia: sono presentati i principali pensatori e correnti fino alla metà dell'Ottocento (tenuto conto che alla storia della filosofia contemporanea è dedicato nella Facoltà un corso specifico previsto per il primo anno del ciclo istituzionale). Si cerca di mostrare lo sviluppo della domanda e della ricerca filosofica, e i problemi a partire dai quali i diversi autori hanno tentato diversi modelli di metodo e di risposte. Le proposte dei vari pensatori vengono ricondotte agli orientamenti fondamentali che la storia della filosofia documenta, sia sul piano teoretico, sia su quello pratico, come modelli principali di ricerca anche nel dibattito contemporaneo.

Metodo

Rivolgendosi a studenti che necessitano di un'introduzione di base, il corso si organizza prevalentemente con lezioni frontali da parte dell'insegnante. Per la verifica conclusiva viene predisposto un elenco sintetico degli argomenti presenta-

ti durante il corso. Nel colloquio d'esame lo studente presenterà un argomento a sua scelta; successivamente dovrà rispondere a due domande proposte dal docente, fra le quali una verterà su uno di questi autori: Platone, Aristotele, Tommaso d'Aquino, Cartesio, Kant, Hegel.

Bibliografia

Sintesi generale della storia della filosofia (testo prescritto):
BONANATE U. - VALSANIA M. (ed.), Le ragioni dei filosofi. Una storia del pensiero, Carocci, Roma 2003.
Dispense e integrazioni a cura del docente.

Opere sistematiche (consigliate)
A un livello di manuale scolastico buono ed esauriente:
REALE G. - ANTISERI D., Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi, 3 voll., La Scuola, Brescia 1983 (o successive ed.).
A un livello di opera enciclopedica dal prezzo accessibile:
COPLESTON F., Storia della filosofia, Paideia, Brescia (9 voll. in corso di riedizione).
RESTAINO F., Storia della filosofia, 6 tomi, Utet, Torino 1999.

PRIMO ANNO

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Prof. VALERIO BORTOLIN

SV101: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso intende offrire agli studenti una conoscenza essenziale delle linee di tendenza fondamentali della cultura filosofica attuale attraverso una sintetica presentazione e una breve valutazione dei suoi maggiori protagonisti e delle sue più rilevanti correnti, dalla fine dell'Ottocento fino ai nostri giorni, tenendo particolarmente conto della loro influenza sulla riflessione teologica.

Contenuti

a. *Si inizia delineando complessivamente i caratteri fondamentali della filosofia contemporanea: frammentarietà, pluralismo, problematicità, sistematicità, soffermandosi poi, in particolare, sulla categoria del "post-moderno", che sembra essere quella che ne esprime l'orientamento di fondo.*
b. *Si passa successivamente alla presentazione dei singoli autori utilizzando, in parte, quello schema interpretativo che distingue la linea della filosofia continentale (fenomenologia, esistenzialismo, ermeneutica) dalla linea della filosofia analitica.*
   Per quanto riguarda la prima linea, partendo dalla filosofia nietzschiana che avvia tutta la successiva riflessione sul nihilismo, ci si sofferma poi sulla fenomenologia husserliana, con il suo tentativo di offrire un metodo, che, reagendo alla crisi della ragione, permetta alla filosofia di presentarsi come scienza rigorosa, in un senso completamente diverso rispetto alle scienze naturali. Il passaggio successivo, a cui verrà dato un notevole spazio, è costituito dalla svolta ontologica data da Heidegger alla fenomenologia che avrà un notevole influsso sia sull'esistenzialismo (Jaspers, Sartre, Marcel) sia sull'ermeneutica. Si concluderà questa parte con una presentazione degli sviluppi recenti dell'ermeneutica: Gadamer, Ricoeur, Vattimo.
c. *La presentazione della seconda linea inizia con una delineazione della figura e dell'opera di Wittegenstein, sottolineando la differenza tra le due fasi della sua ricerca: quella del Tractatus logico-philosophicus e quella che trova la sua espressione massima nelle Ricerche filosofiche. Ci si soffermerà poi sulle due correnti sulle quali Wittgenstein avrà un'influenza decisiva: il neopositivismo logico del "Circolo di Vienna" e la filosofia analitica propriamente detta che ha a Cambridge e ad Oxford i suoi centri di ricerca più significativi. Si metteranno in luce le implicazioni della filosofia analitica principalmente nel suo approccio*

al linguaggio metafisico e religioso. Concluderà questa parte una sintetica presentazione dell'epistemologia popperiana, sottolineando particolarmente la sua critica nei confronti dell'epistemologia neopositivistica e la sua apertura verso la metafisica.

d. *Il terzo gruppo presentato è costituito da quegli autori che cercano di conciliare il rigore della riflessione filosofica con l'adesione alla fede religiosa. In particolare ci si soffermerà sulla "filosofia cristiana" nelle sue due più note correnti: la neotomistica (Maritain) e la spiritualistica e personalistica (Blondel e Mounier) e sul pensiero neoebraico (Rosenzweig, Buber e Levinas). In questo contesto verrà dato pure spazio ad una breve presentazione di due pensatrici che, pur in modi diversi, hanno coniugato con grande intensità, ricerca filosofica e tensione spirituale: E. Stein e S. Weil.*

Metodo

Il corso è costituito essenzialmente da lezioni frontali tenute dal docente e dalla lettura, fatta insieme, di alcuni brani antologici tratti dalle opere dei filosofi presentati. Al termine della presentazione di ogni autore o di ogni corrente, si utilizzerà un tempo congruo per una libera discussione con gli studenti.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un programma presentato dal docente alla fine del corso. Il colloquio d'esame verterà su un primo tema sufficientemente ampio che lo studente dovrà dimostrare di saper presentare e sviluppare correttamente, e su due altre domande più specifiche. Lo studente dovrà pure presentare e offrire una propria valutazione un'opera di un filosofo contemporaneo tra quelle indicate all'inizio del corso.

Bibliografia

REALE G. - ANTISERI D., Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi, vol. III, La Scuola, Brescia 1983 (e successive edizioni) o manuale equivalente tra quelli in uso nei licei.

Testi consigliati:

ANTISERI D. - TAGLIAGAMBE S., Storia della filosofia (vol. 13), Filosofi italiani del Novecento, Bompiani, Milano 2008.

BODEI R., La filosofia nel Novecento, Donzelli, Roma 1997.

D'AGOSTINI F., Breve storia della filosofia nel Novecento. L'anomalia paradigmatica, Einaudi, Torino 1999.

D'AGOSTINI F., Analitici e continentali. Guida alla filosofia degli ultimi trent'anni, Raffaello Cortina, Milano 1997.

FORNERO G. (e coll.), La filosofia contemporanea, voll. VII, VIII, IX, X, Tea, Milano 1996.

FORNERO G.- TASSINARI S., Le filosofie del Novecento (voll.1-2), Bruno Mondadori, Milano 2002.

Un testo di filosofi contemporanei, a scelta, tra quelli indicati dal docente all'inizio del corso.

FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

Prof. ANGELO RONCOLATO

SV102: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente nel complesso mondo dell'attività conoscitiva secondo una duplice prospettiva: fenomenologico-ermeneutica e critica. Si richiederà perciò di arrivare a saper dare una risposta articolata e motivata ai seguenti quesiti fondamentali: qual è la natura dell'atto conoscitivo? Come si compie il processo conoscitivo e quali ne sono le espressioni linguistiche? Quale ne è il valore (la verità)? In che cosa consiste il carattere "scientifico" del sapere? Quali sono i principali procedimenti argomentativi?

Contenuti

a. *Punto di avvio: considerazioni sui caratteri del "discorso filosofico" in generale, con particolare attenzione alla "criticità" (sapienter dubitare).*
b. *Istituzione del discorso filosofico sulla conoscenza: statuto epistemologico (ambito problematico, metodo).*
c. *Cenni sul linguaggio come ambito nel quale avvengono e si comunicano le operazioni conoscitive (nozione di linguaggio, sua struttura e funzioni).*
d. *Analisi fenomenologica dell'atto conoscitivo nella sua struttura originariamente intenzionale e nelle sue caratteristiche costitutive (personalisticità, prospettività, organicità, storicità, ermeneuticità).*
e. *Analisi dei processi conoscitivi: dalla percezione (sensibile), all'esperienza, alla conoscenza intellettiva (concettualizzazione, giudizio, ragionamento).*
f. *Questione del valore della conoscenza (verità). Dopo aver analizzato i fattori che fanno sorgere il problema critico (suggestioni scettica e relativistica) si affronterà il tema della verità considerando successivamente: la complessità (anche semantica) della questione, le varie concezioni o "figure" di verità (con particolare attenzione a quella classica di adaequatio), il criterio di verità, gli stati soggettivi di fronte alla verità, il rapporto tra verità trascendentale e verità categoriali (nelle diverse forme di sapere).*
g. *Principio di non contraddizione come condizione di possibilità del conoscere, dell'argomentare e del comunicare, oltre che dell'essere.*
h. *Nozioni generali sui processi argomentativi (deduzione, induzione) e persuasivi (retorica).*
i. *Cenni di epistemologia con particolare attenzione al concetto di scienza e alla questione dei criteri di scientificità.*

Metodo

Svolgimento del corso: lezioni frontali con disponibilità al dialogo con gli studenti.
Verifica dell'apprendimento: su un questionario che propone la scaletta dell'intero percorso delle lezioni, consegnato agli studenti già all'inizio.
Il colloquio d'esame avrà per oggetto tre temi: il primo, scelto liberamente dallo

studente; il secondo, scelto a caso tra il pacchetto di schede che riportano la parte di questionario relativa alle varie unità tematiche (lo studente potrà tenere sott'occhio la scheda prescelta); il terzo, costituito da una domanda breve riguardante le nozioni (di carattere lessicografico) elementari.

Bibliografia

Manuale:
RONCOLATO A., Filosofia della conoscenza. Strumento didattico ad uso degli studenti, Padova, Anno Accademico 2010 -11 (Dispensa).

Approfondimenti:
CORVI R., Temi filosofici del Novecento. L'uomo, la conoscenza, il linguaggio, la mente, EDUCatt, Milano 2009.

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Prof. ALBERTO PERATONER

SV103: corso semestrale, 4 ore sett. I semestre

Obiettivi

Il corso propone un'indagine teoretica sulla realtà dell'uomo, che accanto a 'Dio' e 'mondo' ha sempre rappresentato per il pensiero filosofico uno dei tre grandi ambiti di ricerca, ovvero delle tre grandi partizioni del reale. La questione antropologica ha oggi assunto il carattere di un'emergenza ineludibile: nella comprensione o miscomprensione dello spessore ontologico e della dignità della persona umana si riflettono, infatti, convergendovi quale 'nodo' e punto focale della realtà vissuta e intenzionata, le diverse regolazioni riconoscenti o misconoscenti la positività del reale, le modalità di possibile comprensione dell'essere, l'autenticità o inautenticità dell'esperienza. La riflessione mira a riguadagnare una prospettiva unitaria nella comprensione della persona, a superamento della frammentazione e fluidificazione del soggetto che caratterizza la cultura contemporanea.

Contenuti

Un primo modulo, a carattere teoretico, fissa le linee fondamentali di una fenomenologia e ontologia della persona umana, nell'intento di cogliere, oltre le variabili dell'esperienza, le costanti che permettono di riconoscere la sostanzialità dell'essere personale e, ad essa coessenziale, la relazionalità della persona e il suo protendersi alla libertà come frontiera aperta dell'esistenza.
Tracciata la 'mappa' concettuale dell'antropologia filosofica, con un secondo modulo, a carattere storico, si percorrono le linee essenziali della storia della riflessione antropologica, concentrando in particolare l'attenzione sugli elementi di continuità delle due linee alternative olimpico-aristotelico-tomista ed orfico-platonico-agostiniana e sugli effetti equilibratori dell'apporto del pensiero cristiano alla riflessione filosofica occidentale. Si guarda, inoltre, al decorso della concezione antropologica moderna e contemporanea come sviluppo ed incremento del princi-

pio di soggettività e insieme graduale desostanzializzazione della persona. In questa sede vengono affrontati testi classici di autori quali PLATONE, ARISTOTELE, AGOSTINO, TOMMASO; due soste monografiche permetteranno di soffermarsi sull'antropologia di BLAISE PASCAL e di ANTONIO ROSMINI.
Un terzo modulo è riservato ad alcuni approfondimenti mirati a punti particolari emersi nei moduli teoretico e storico, in primo luogo con una riflessione sul valore della corporeità e la comprensione integrale della persona umana e, di qui, sull'antropologia della differenza sessuale, e ancora sul problema del riduzionismo antropologico scientista ed evoluzionista, guardando all'irriducibilità dell'orizzonte trascendentale della coscienza.

Metodo
Lezioni frontali, integrate da studio individuale e letture di approfondimento o eventuali colloqui con il docente.
L'esame consiste nella verifica dell'assimilazione critica della riflessione sviluppata durante il corso, in rapporto ai punti indicati in un tesario riassuntivo delle tematiche svolte e dei testi indicati.

Bibliografia
Manuale:
PALUMBIERI S., L'uomo, questa meraviglia. Antropologia filosofica I - Trattato sulla costituzione antropologica; L'uomo, questo paradosso. Antropologia filosofica II - Trattato sulla con-centrazione e condizione antropologica, Urbaniana University Press, Roma 1999-2000, 2 voll.; oppure nella riduzione in unico vol.: L'uomo meraviglia e paradosso. Trattato sulla costituzione, con-centrazione e condizione antropologica, compendio a cura di C. Freni, Urbaniana University Press, Roma 2006.

Bibliografia complementare:
BOTTURI F. (ed.), Soggetto e libertà nella condizione postmoderna, Milano 2003.
CORETH E., Antropologia filosofica, Morcelliana, Brescia 1991.
MONDIN B., Storia dell'antropologia filosofica, ESD, Bologna 2001, 2 voll.
PERATONER A., «Une Anthropologie pour l'éthique. Mouvances de la philosophie de la pratique pascalienne», in: BEHRENS R. - GIPPER A. (edd.), Croisements d'anthropologies. Pascals Pensées im Geflecht der Anthropologien, Heidelberg 2005, pp. 249-274.
PERATONER A., All'intersezione dei piani filosofico e teologico del sapere: la persona in Antonio Rosmini, in «Studia Patavina», LVI (2009), pp. 597-616.
VIGNA C., «Sostanza e relazione. Una aporetica della persona», in: MELCHIORRE V. (ed.), L'idea di persona, Milano 1996.

PSICOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE

Prof. ANTONIO BERTAZZO

SV104: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi*:*

Psicologia generale:

- *Offrire elementi di definizione della scienza della psicologia, delineando aspetti introduttivi all'interdisciplinarietà: il dialogo con la teologia, la filosofia, l'antropologia teologia.*
- *Proporre un'analisi fenomenologica ed un'analisi dinamica dei processi psicologici. La prima riguarda la descrizione delle componenti della vita psichica dell'uomo: i livelli, le dimensioni della coscienza, l'apprendimento, i processi decisionali, la percezione, la memoria. La seconda riguarda il funzionamento delle diverse componenti.*
- *Disporre una panoramica delle diverse correnti della psicologia e delle teorie della personalità, rilevando appunti utili per un dialogo con le discipline teologiche.*

Psicologia della religione:

- *Proporre uno studio generale sul comportamento religioso, offrendo elementi di comprensione dell'origine psicologica di esso. Un approfondimento del pensiero di alcuni autori contribuirà a svolgere tale obiettivo.*
- *Individuare dei criteri di definizione della maturità umana e religiosa.*
- *Approfondire l'analisi di fenomeni religiosi, quali l'appartenenza, l'aggregazione, movimenti e sette religiose.*

Contenuti

1ª parte: Psicologia generale

1. *Teologia e scienze umane. Integrazione e dialogo tra la teologia e la psicologi*
2. *Elementi fenomenologici studiati dalla psicologia.*
3. *Strutturazione della personalità.*
4. *Quadri generali delle teorie della personalità.*
5. *Sviluppo della personalità*
6. *Aspetti di sviluppo morale.*

2ª parte: Psicologia della religione

1. *Psicologia e religione: introduzione generale e definizioni.*
2. *Integrazione religione e persona.*
3. *Religione, esperienza religiosa, atteggiamento religioso.*
4. *Maturità religiosa e formazione.*
5. *Alcuni autori (Freud, Jung, Allport, Maslow, Frankl).*
6. *Vita spirituale e dinamiche umane.*

Metodo

1. *Lezioni frontali.*
2. *Proposte di letture specifiche e confronto di gruppo.*

Bibliografia

Manuali:

Psicologia generale:
RAVAGLIOLI A.M., Psicologia. Studio interdisciplinare della personalità, EDB, 2006.
CENCINI A. - MANENTI A., Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi, EDB, Bologna 2003 (12 ed).

Psicologia della religione:
DAL MOLIN N., Verso il blu. Lineamenti di psicologia della religione, Messaggero, Padova 2001(2 ed).
CUCCI G., Esperienza religiosa e psicologia, LaCiviltàCattolica-LDC, Roma-Leumann(TO), 2009.

Testi complementari:
CIOTTI P. - DIANA M., Psicologia e religione, Ed. Dehoniane, Bologna 2005.
DIANA M., Ciclo di vita ed esperienza religiosa, Ed. Dehoniane, Bologna 2004.
FIZZOTTI E., Introduzione alla psicologia della religione, Franco Angeli, Milano, 2008.
GAMBINI P., Introduzione alla psicologia. I processi dinamici, Vol. I, Franco Angeli, Milano 2004.
GAMBINI P., Introduzione alla psicologia. I processi cognitivi, Vol. II Franco Angeli, Milano 2006.
SOVERNIGO G., Religione e persona, EDB, Bologna 1990².
VERGOTE A., Fede, religione, incredulità, Paoline, Roma 1985.

Durante le lezioni saranno offerti, come integrazione, schemi e brevi dispense.

SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE

Prof. GIUSEPPE MANZATO

SV105: corso annuale, 2 ore sett. nel I semestre e 2 nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende offrire gli elementi fondamentali per la comprensione delle trasformazioni che hanno segnato il passaggio dalla società tradizionale alla società moderna e postmoderna, con particolare attenzione al fenomeno socioreligioso. Verranno illustrati gli orientamenti e le categorie fondamentali del pensiero sociologico. Saranno considerate anche le dinamiche del confronto multiculturale, con specifico riferimento ai processi migratori che segnano la società occidentale.

Contenuti

Origini delle scienze sociali: dal pensiero classico alla contemporaneità; cultura e culture; teorie sulla socializzazione; i gruppi sociali; il processo di istituzionalizza-

zione: status e ruoli; stratificazione sociale; devianza; processi comunicativi; bisogni e valori; società e processi di integrazione nella postmodernità.
Sul concetto di religione. L'organizzazione sociale del sacro nella storia dell'umanità. Teorie sulla secolarizzazione. Cenni su fondamentalismo e fondamentalismi; neosincretismi; confronto interreligioso nella contemporaneità. Fede, laicità e laicismo: considerazioni sull'età contemporanea.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali del docente e alcuni momenti di studio collettivo, indirizzato all'analisi di alcune ricerche sociologiche, specie in ambito socioreligioso.
Modalità d'esame: prova orale (o scritta a seconda delle indicazioni del docente) sui contenuti del corso.

Bibliografia
ROBERTSON I., Elementi di sociologia, Zanichelli, Bologna 1992.
MANZATO G., Sociologia e modernità. Per un'analisi del pensiero sociologico, Il Segno dei Gabrielli editori, San Pietro in Cariano (VR) 2008.
WILLAIME J.P., Sociologia delle religioni, Il Mulino, Bologna 1996.
MANZATO G., Generazioni al margine. Bioetica, globalizzazione, crisi internazionale, mass-media, scuola: come la rivoluzione tecnologica accelera la deriva culturale, Il Segno dei Gabrielli, San Pietro in Cariano (VR) 2002.
Dispensa a cura del docente.
Ulteriori indicazioni saranno fornite all'inizio del corso

INTRODUZIONE AL MISTERO DI CRISTO

Prof. GIUSEPPE TOFFANELLO

SV106: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi
Il corso intende aiutare lo studente ad apprezzare il quinquennio teologico nella sua unità e molteplicità come riflessione sul mistero di Cristo così come nella vita della chiesa e nell'esistenza credente si è rivelato e sviluppato. Intende anche offrire le 'coordinate' dentro le quali si collocano gli studi teologici.

Contenuti
a. 'Epifania': la manifestazione del fatto cristiano. Le pietre miliari della storia e la progressiva comprensione/riflessione di chi è Cristo per il credente e per il mondo. Gesù di Nazaret: fonti, ambiente, annuncio, agire, Pasqua. La chiesa nel mondo: formazione del canone, principio della tradizione, comprensione della fede nella teologia e nel senso della fede, insegnamento vincolante, strutture costitutive, unità e divisione, monachesimo. Il mondo-chiesa: l'ordine del mondo, il vertice della piramide, due tipi di cristiani, conoscibilità e figura dell'ordo, bellezza come splendore dell'ordine, ordo sanctorum. Una chiesa

mondiale: confessionalizzazione, universalizzazione, illuminismo, età moderna.

b. *'Liturgia': la risposta umana nella fede, nel culto, nella prassi. Una visione sintetica del credere: parlare di Cristo, pensare lo Spirito, la Trinità come amore divino, la creazione come dono d'amore, l'uomo sotto la grazia come dono di libertà, chiesa e sacramenti come realizzazione della libertà divina, escatologia come libertà pienamente realizzata. Una visione sintetica dell'agire cristiano: la ricerca della norma, la coscienza, la responsabilità, la libertà. Una visione sintetica del celebrare: pietà, liturgia, tempo santo.*

c. *'Zoopoiesis': il mondo e la storia vivificati dallo Spirito santo. Esperienza e fede, cristianesimo e religioni.*

d. *'Maryria': la testimonianza dei credenti. Il dono che il cristianesimo fa al mondo di oggi.*

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente.
La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo delle tematiche presentate durante le lezioni. Al colloquio d'esame lo studente presenterà una tesi a sua scelta, mentre il docente chiederà di sviluppare un'altra tesi. Il docente inoltre chiederà di spiegare uno dei capitoli del Catechismo degli adulti, a partire dalla sintesi che lo stesso Catechismo offre.

Bibliografia

BEINERT W., Il cristianesimo. Respiro di libertà, Queriniana, Brescia 2003.
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, La verità vi farà liberi. Catechismo degli adulti, Città del Vaticano 1995.
BENEDETTO XVI, Spe salvi. Enciclica sulla speranza cristiana, Roma 2007.
Dispensa del docente.

INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

Prof. GASTONE BOSCOLO

SV107: corso annuale, 4 ore nel I semestre; 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende preparare allo studio e alla corretta comprensione della Bibbia, offrire le conoscenze necessarie per accostare il testo sacro con rigore scientifico e la strumentazione necessaria alla comprensione dell'economia salvifica contenuta nella Sacra Scrittura.

Contenuti

Il corso è strutturato in due parti.

a. *La Bibbia nel suo contesto. Questa prima parte presenta: la suddivisione della Bibbia (ebraica e cristiana) e la sua formazione; l'ambiente geografico nel quale si sono svolti i fatti narrati nel testo sacro e nel quale gli stessi sono stati scritti*

e trasmessi; la vicenda storica del popolo protagonista di questa letteratura; usi costumi istituzioni e feste del popolo ebraico; l'influenza esercitata nel testo biblico dalle letterature dell'antico vicino Oriente; la letteratura intertestamentaria e rabbinica.

b. Bibbia e parola di Dio. In questa seconda parte si chiarisce in che senso la Sacra Scrittura è Parola di Dio. Si ripercorre la storia della trasmissione del testo biblico; si presenta il cammino seguito per stabilire quanti e quali sono i libri che formano la Scrittura e che costituiscono norma di fede e di vita per il cristiano (il Canone). Si chiarisce perché la Bibbia sia al tempo stesso parola di Dio e parola umana affidata allo scritto (Ispirazione). Si analizza il tema della verità della Scrittura e della sua interpretazione (Ermeneutica), con alcuni cenni di storia dell'esegesi (dalla chiesa apostolica al Vaticano II). Infine, dopo una presentazione della Dei Verbum, ci si sofferma sui principali generi letterari presenti nella Sacra Scrittura e sulla strumentazione necessaria per il suo studio (testi in lingua originale, concordanze, sinossi, dizionari biblici, indici bibliografici).

Metodo

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. Il colloquio d'esame si baserà su alcuni argomenti assegnati dal docente sulla base di un indice riassuntivo delle tematiche trattate durante le lezioni.

Bibliografia

Manuale:
BOSCOLO G., La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura, Messaggero & Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.

Testi di approfondimento:
ALONSO SCHÖKEL L. - BRAVO ARAGON J.M., Appunti di Ermeneutica, Dehoniane, Bologna 1994.
EGGER W., Metodologia del Nuovo Testamento, Dehoniane, Bologna 1989.
FLOR SERRANO G. - ALONSO SCHÖKEL L., Dizionario della Scienza Biblica, LEV, Roma 2002.
GOWER R., Usi & costumi dei tempi della Bibbia, LDC, Leumann (To) 2000.
PEREGO G., Atlante biblico, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1988.
SIMIAN-YOFRE H., Metodologia dell'Antico Testamento, Dehoniane, Bologna 1994.
SKA J.-L., Il libro sigillato e il libro aperto, Dehoniane, Bologna 2005.
SOGGIN J.A., Storia di Israele. Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochba, Paideia, Brescia 2002².

PATROLOGIA E PATRISTICA I

Prof. CELESTINO CORSATO

SV108: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio dei Padri della Chiesa, letti nel loro contesto storico-geografico-culturale-sociale e come testimoni autorevoli della Tradizione ecclesiale negli aspetti dottrinali, esegetici, liturgici, disciplinari, spirituali, iconografici.

Contenuti

«Padri della Chiesa»: tentativo di definizione, periodizzazione, importanza e significato della riflessione patristica per la Tradizione.
Comprensione, elaborazione e sviluppo del pensiero cristiano preniceno (senza trascurare l'avvio e l'evoluzione di strutture ecclesiastico-disciplinari): elementi di riflessione cristologica-trinitaria, di liturgia e sacramentaria, escatologia, ecclesiologia, esegesi, ecc., a partire dai Simboli, quindi nei Padri Apostolici (in particolare Clemente di Roma, Ignazio, Didaché, Erma), negli Apologisti (in particolare Giustino, A Diogneto), nei testi omiletici e nella letteratura martiriale, in Ireneo (controversia antignostica), negli Africani e Romani (Tertulliano, Cipriano; Ippolito, Novaziano), negli Alessandrini (Clemente e Origene).
Letture: Cipriano, L'unità della Chiesa cattolica (in Trattati, a cura di A. Cerretini, Città Nuova, Roma 2004).

Metodo

Il docente presenterà in classe le principali figure dei Padri (lezioni frontali); altre figure saranno demandate allo studio degli alunni.
Il corso si concluderà con un esame: la valutazione finale terrà conto delle verifiche (su voci di Dizionario, su lettura di testi e temi patristici) e del lavoro svolto durante le lezioni del semestre.

Bibliografia

Un manuale di Patrologia.
Alcune voci del Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane, 3 voll., Marietti, Genova 2006-2008.
STARK R., Ascesa e affermazione del cristianesimo, Lindau, Torino 2007.

SECONDO ANNO

FILOSOFIA DELL'ESSERE

Prof. ANGELO RONCOLATO

SV201: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

L'obiettivo fondamentale del corso è porre lo studente di fronte alla "questione metafisica" nella sua istanza fondamentale, e cioè: se il mondo dell'esperienza sia il tutto dell'essere, sia l'assoluto, oppure no. In altri termini si intende porre esplicitamente a tema il problema della trascendenza nelle sue varie valenze, soprattutto antropologica e teologica. Allo studente si chiederà di giungere a saper enunciare correttamente il problema e ad elaborare (argomentandola) - almeno nei suoi elementi fondamentali - una risposta aperta alla trascendenza, intesa (anche) come condizione di possibilità, pensabilità e comunicabilità della fede (cristiana) e del discorso teologico.

Contenuti

a. Punto di avvio: considerazioni previe sulla funzione mediatrice del logos e sulle diverse figure della razionalità per far emergere quella propriamente filosofica.
b. Apertura di prospettive attraverso l'analisi di tre proposte storiche:
- la via della "seconda navigazione" di Platone;
- la via della "sapienza" di Aristotele;
- la via personalistica.
c. Istituzione del discorso: ambito problematico e metodo (momento fenomenologico, problematico-ontologico, infenziale-metafisico). Ulteriori precisazioni derivanti dall'analisi dei termini metafisica e ontologia.
Rapporto della filosofia dell'essere con le altre discipline filosofiche, con le tradizioni sapienziali e con la teologia (cristiana).
d. Dal problema metafisico al problema della metafisica: contesto culturale in cui avviene il cambiamento di paradigma e successivi sviluppi. Nonostante l'ampiezza e la forza del fronte dell'anti- o a-metafisica l'istanza permane.
e. Tematizzazione del concetto di essere: dall'esperienza spontanea originaria alla nozione riflessa. Caratteri del concetto di essere con particolare attenzione all'analogia ("l'essere si dice in molti modi").
f. Analisi della struttura ontologica degli enti (atto-potenza, sostanza-accidente, forma-materia, individualità-natura comune, atto d'essere-essenza) per far emergere la radicale problematicità dell'esperienza.
g. La dinamica dell'incontro personale con l'essere in tutte le sue manifestazioni, ovvero i trascendentali.
h. I principi e le cause dell'essere: questione del fondamento.
i. Verso l'affermazione del Principio trascendente.

Metodo
Svolgimento del corso: lezioni frontali con disponibilità al dialogo con gli studenti.
Verifica dell'apprendimento: su un questionario, che propone la scaletta dell'intero percorso delle lezioni, consegnato agli studenti già all'inizio.
Il colloquio d'esame avrà per oggetto tre temi: il primo, scelto liberamente dallo studente; il secondo, scelto a caso tra il pacchetto di schede che riportano la parte di questionario riguardante le varie unità tematiche (lo studente potrà tenere sott'occhio la scheda prescelta; il terzo, costituito da una domanda breve riguardante nozioni (di carattere lessicografico) elementari.

Bibliografia
Manuale:
RONCOLATO A., Filosofia dell'essere. Strumento didattico ad uso degli studenti, Padova, Anno Accademico 2009-10 (Dispensa).

Approfondimenti:
RONCOLATO A., Verso la metafisica, oltre la metafisica. L'itinerario filosofico-sapienziale di Umberto A. Padovani, Edizioni Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.
BERTI E., Introduzione alla metafisica, Utet, Torino 1993.
BERTI E., In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica, Laterza, Roma - Bari 2007.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Prof. VALERIO BORTOLIN

SV202: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi
Il corso si propone di introdurre lo studente ad una comprensione del fenomeno religioso secondo la metodologia e il punto di vista della riflessione filosofica, tentando di far emergere la condizione di possibilità, l'essenza, il valore ed il significato dell'"universale religioso" in rapporto all'esistenza dell'uomo e alla sua storia. Vengono così pure poste le premesse filosofiche per il dialogo interreligioso e per una riflessione teologica sul rapporto tra la fede cristiana e le religioni.

Contenuti
a. Il punto di partenza del percorso è costituito da una rilevazione, in forma sintetica, della situazione della religione nel contesto culturale occidentale. Le due tendenze, apparentemente opposte, del progressivo distacco dalla religione e della sua sorprendente persistenza all'interno della nostra società secolarizzata fanno emergere il carattere problematico della religione oggi.
b. Sempre nell'ambito di un discorso introduttivo si delineano i tratti fondamentali dello statuto epistemologico della filosofia della religione, mettendone in luce

il metodo: trascendentale, da una parte, e fenomenologico-ermeneutico, dall'altra, e chiarendo il rapporto con le altre discipline che si interessano della religione.

c. *Si tracciano successivamente le linee essenziali di una storia della filosofia della religione. Dopo brevi cenni circa il rapporto religione - filosofia nel mondo greco e nel pensiero cristiano, sia patristico che medievale, ci si soffermerà soprattutto sulla razionalizzazione della religione operata dalla filosofia moderna, nella quale la verità della religione viene a dipendere in maniera esclusiva dall'evidenza razionale, e sulla conseguente critica e negazione della religione. Si metterà infine in evidenza il sorgere di una nuovo approccio alla religione, tendente a riconoscere alla religione una sua autonomia e specificità rispetto alle altre dimensioni dell'esistenza umana.*
d. *Il percorso sistematico parte da una distinzione tra religiosità e religione. La prima viene individuata come la condizione di possibilità, dal punto di vista antropologico, della religione e, in quanto tale, pura struttura di apertura al Mistero e alla Trascendenza, vuota di contenuti determinati e specifici e trasversale rispetto a tutti i particolari modi in cui l'esistenza umana si esprime. È grazie a tale apertura che una possibile rivelazione può essere accolta, grazie alla quale il Mistero viene a configurarsi come il Dio che ha un nome e che possiede un volto, secondo una dinamica caratterizzata dalla dialettica tra rivelazione e nascondimento e tra rivelazione e interpretazione. È in tale ambito che emerge pure il tema decisivo del rapporto tra religione e cultura*
e. *A partire da tali premesse si potrà affrontare la problematica del confronto e della possibilità di dialogo tra le religioni, a partire dall'opposizione tra relativismo e fondamentalismo. Si cercherà di offrire una pista di soluzione a partire da una riflessione sulla questione della verità, cercando di mettere in luce la differenza tra il concetto esistenziale-religioso e il concetto scientifico di verità.*
f. *Nell'ultima parte del corso, verranno date alcune sintetiche indicazioni sui termini fondamentali caratterizzanti l'"universale religioso" religioso così come emergono dagli studi storici e fenomenologici: il sacro, il simbolo, il mito, il rito.*

Metodo

Il corso è costituito fondamentalmente da lezioni frontali proposte dal docente. Al termine di ogni argomento trattato si utilizzerà un'ora per una libera discussione con gli studenti. L'ultimo punto del programma verrà affrontato con la partecipazione attiva degli studenti, attraverso un lavoro di tipo seminariale.
La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un programma dettagliato predisposto dal docente. Il colloquio d'esame verterà su un primo tema, sufficientemente, ampio che lo studente dovrà dimostrare di saper impostare e sviluppare correttamente e su due altre domande più specifiche. Allo studente verrà inoltre richiesto di presentare e di offrire una propria valutazione di uno dei classici della filosofia della religione indicati all'inizio del corso.

Bibliografia

Manuali:
FABRIS A., Tre domande su Dio, Laterza, Roma-Bari 1998.
BORTOLIN V., Dossier per il corso di filosofia della religione (pro manuscripto).

Testi di approfondimento e di consultazione:
FABRIS A., Introduzione alla filosofia della religione, Laterza, Roma-Bari 1996.
FILORAMO G., Che cos'è la religione. Temi metodi problemi, Einaudi, Torino 2004.
GRECO C., L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2004.
RIZZI A., Il sacro e il senso. Lineamenti di filosofia della religione, LDC, Leumann (To) 1995.
SORRENTINO S., Realtà del senso e universo religioso. Per un approccio trascendentale al fenomeno della religione, Carocci, Roma 2004.
TOMMASI R., La forma religiosa del senso. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.
WELTE B., Dal nulla al mistero assoluto, Marietti, Casale Monferrato 1985.
Un testo a scelta tra una lista di classici della filosofia della religione presentata dal docente all'inizio del corso.

TEOLOGIA FILOSOFICA

Prof. ANGELO RONCOLATO

SV203: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Ci proponiamo di mostrare la possibilità, la plausibilità e, in un certo senso anche la necessità, del discorso filosofico sul Mistero di Dio. Per non sovrapporci al corso più propriamente "teologico" (del terzo anno) ci soffermeremo soprattutto sulle questioni previe, con particolare attenzione al linguaggio religioso e teologico.

Contenuti

a. Introduzione con la lettura di alcuni passi delle Confessioni di Sant'Agostino che testimoniano il suo itinerarium in Deum.
b. Questione semantica ed ermeneutica: di che cosa parliamo quando parliamo "di" Dio? Sospetti di insignificanza, di significanza alienante e di significanza deviante.
c. Analisi delle posizioni negative nei confronti del tema "Dio": ateismo, agnosticismo, indifferenza.
d. Il problema teologico come problema antropologico. Considerazioni sulle esperienze forti e sull'esperienza trascendentale che aprono alla percezione del Mistero Santo.
e. Istituzione del discorso filosofico su Dio: suo statuto epistemologico. Contestazioni a partire dalla distinzione pascaliana tra "il Dio dei filosofi e il Dio della fede". Approfondimento mediante l'analisi della prolusione pronunciata dal prof. Ratzinger all'Università di Bonn (24.06.1959) e della lectio tenuta all'Università di Regensburg da Benedetto XVI (12.09.2006).
f. Le "vie" verso il "riconoscimento" razionale di Dio: struttura logica, significato

e caratteristiche. Presentazione e valutazione della classiche "cinque vie" di San Tommaso. Cenno sull'unum argumentum di Sant'Anselmo.

g. *Conoscibilità e ineffabilità di Dio: il paradosso della "logica dei doppi pensieri". La legge dell'analogia (del linguaggio teologico) a partire dalla dottrina delle tre "vie" (adfirmationis, negationis, eminentiae) dello Ps-Dionigi ripresa da San Tommaso.*

Metodo

Svolgimento del corso: lezioni frontali con disponibilità al dialogo con gli studenti.
Verifica dell'apprendimento: su un questionario, che propone la scaletta dell'intero percorso delle lezioni, consegnato agli studenti sin dall'inizio.
Il colloquio d'esame avrà per oggetto tre temi: il primo, scelto liberamente dallo studente; il secondo, scelto a caso tra il pacchetto di schede che riportano la parte di questionario riguardante le varie lezioni (lo studente potrà tenere sott'occhio la scheda capitatagli in sorte; il terzo, costituito da una domanda breve riguardante nozioni (di carattere lessicografico) elementari.

Bibliografia

Manuale:
RONCOLATO A., Quaerere Deum. Strumento didattico ad uso degli studenti che frequentano il corso di Teologia filosofica, Padova, Anno Accademico 2009-10 (Dispensa).

Approfondimento:
DE ROSA G., Sì, Dio esiste, Editrice Elle Di Ci - La Civiltà Cattolica, Leumann (TO) 1998.
DE LUBAC H., Opera omnia. Vol. 1: Sulle vie di Dio, Jaca Book, Milano 2008.
SPAEMANN R., La diceria immortale. La questione di Dio o l'inganno della modernità, Cantagalli, Siena 2008.

FILOSOFIA MORALE

Prof. LEONARDO SCANDELLARI

SV204: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso fornisce una presentazione fondamentale dell'etica filosofica. Si tenta di recuperare l'impostazione dell'etica classica, che vede nella filosofia pratica principalmente una domanda sul senso della vita umana. A tale scopo si vuole risalire, da una prospettiva etica «di terza persona», impostata sulla ricerca dei criteri per definire le azioni lecite in base ad una legislazione esterna, ad una prospettiva «in prima persona», in cui il soggetto che riflette è lo stesso soggetto agente, in cerca del bene che dia senso e compiutezza alla sua vita.

Contenuti

Chiarito preliminarmente l'oggetto e lo statuto della filosofia morale, si procede all'osservazione del «fenomeno» della moralità e dei suoi caratteri specifici, a partire dai quali si mostra la possibilità del discorso etico in quanto domanda sul valore e sul fine proprio della vita pratica. Lo studio fenomenologico del comportamento volontario permette di seguire i processi nei quali volontà, emotività e intelletto concorrono nell'uomo a far sorgere il libero agire, rivelandone nel contempo le condizioni e i limiti.

Dalla fenomenologia si risale alla critica: le azioni determinano nell'uomo degli «habitus» che possono costituire le premesse di una personalità virtuosa. Si pone però il problema di definire il fondamento dell'agire autenticamente morale, cioè «buono», in armonia con il fine ultimo della persona umana.

Infine si precisa il rapporto tra il valore e la sua enunciazione attraverso la legge morale, e quello fra la legge come norma morale remota e la coscienza intesa come norma prossima dell'agire umano.

Metodo

Il corso prevede una serie di lezioni frontali, accompagnata dall'approfondimento personale che ogni studente deve effettuare sul testo di storia della filosofia morale.

La verifica finale si compone di tre parti. Nella prima, lo studente presenta un argomento da lui scelto nella parte sistematica. Successivamente deve esporre un secondo argomento scelto dal docente. Nella terza parte lo studente riferisce su una a scelta fra le unità didattiche in cui è organizzato il testo storico e, a richiesta del docente, commenta uno dei brani riportati nella sezione antologica della stessa unità.

Bibliografia

Manuali:

VENDEMIATI A., In prima persona. Lineamenti di etica generale, Urbaniana University Press, Roma 1999 (o successive).

Per la parte storica:

DA RE A., Filosofia morale, Bruno Mondadori, Milano (consigliata l'edizione 2008).

Testi consigliati per approfondimenti:

LÉONARD A., Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica, ed. it. E. Pavlidou - G. Salmeri, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1994.

MARÍAS J., Piccolo trattato del bene e del meglio. La morale e le forme della vita, ed. it. M. Magnatti Fasiolo, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1999.

MARITAIN J., La filosofia etica e le buone ragioni, Bruno Mondadori, Milano 2007.

MORDACCI R., La vita etica e le buone ragioni, Bruno Mondadori, Milano 2007.

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Prof. ANDREA TONIOLO

SV205: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

La riflessione teologico-fondamentale in confronto continuo con il contesto culturale e religioso contemporaneo, evidenzia la ragione-ragionevolezza intrinseca alla rivelazione cristiana, il suo essere dotata di senso e per questo motivo accessibile, comunicabile anche al di fuori dell'esperienza di fede. In particolari gli obiettivi sono:

- *la riflessione sul concetto di rivelazione, mostrandone il carattere di intelligibilità e di credibilità*
- *lo studio e l'interpretazione delle fonti della teologia (Scrittura, Magistero e Tradizione), con particolare attenzione alla Dei Verbum*
- *la lettura delle correnti culturali contemporanee, mediante il confronto con la filosofia e le scienze umane*
- *il confronto in chiave teologica tra cristianesimo e altre religioni*
- *una breve panoramica dei teologi contemporanei più significativi*

Contenuti

La teologia fondamentale indaga e riflette l'evento cristiano, preso nella sua completezza, secondo una prospettiva di fondo e fondante: il fatto e l'accoglienza nella fede della rivelazione del Dio trinitario.Il punto di vista materiale, contenutistico, della teologia fondamentale è dato dalla categoria di rivelazione, che costituisce il principio di comprensione intrinseco e unitario del cristianesimo. Al contempo la riflessione sulla rivelazione non può essere compresa senza l'indagine sulla fede, nella sua forma personale e comunitaria, che accoglie e trasmette la rivelazione (la Chiesa e la traditio fidei).
Il punto di vista formale dell'indagine è dato dalla credibilità e significatività della rivelazione cristiana.

I Parte: Il contesto culturale e religioso contemporaneo
- *l'approccio moderno e postmoderno al cristianesimo*
- *il cristianesimo in rapporto alle altre religioni*
- *la credibilità della rivelazione cristiana in un contesto multiculturale e multireligioso.*

II Parte: La rivelazione cristiana
- *la forma storica e cristocentrica della rivelazione*
- *il modello "autocomunicativo" di rivelazione nella Dei Verbum*
- *la credibilità della rivelazione di Dio in Gesù Cristo: storicità e universalità di Gesù Cristo.*

III Parte: La fede e la Chiesa
- *la fede nel suo senso biblico e teologico - la Chiesa e la tradizione della fede - la credibilità della fede e della Chiesa (il linguaggio della martyrìa, il rapporto tra autorità e verità, tra magistero e teologia).*

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune ore (massimo 8) affidate agli studenti per la presentazione dei principali teologi del XX secolo. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un esame orale finale sulla materia svolta nelle lezioni e mediante un elaborato scritto (massimo 6 pagine) su un'opera di teologia contemporanea, scelta dallo studente. Possono essere previsti durante lo svolgimento delle lezioni alcuni test di verifica (al massimo 3, di un'ora ciascuno): gli studenti vengono avvisati una settimana prima sull'argomento del test.

Bibliografia
Testo principale:
TONIOLO A., Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2008.
Altra bibliografia:
EPIS M., Teologia fondamentale - La ratio della fede cristiana, Queriniana, Brescia 2009.
GIBELLINI R. (a cura), Prospettive teologiche per il XXI secolo, Queriniana, Brescia 2003.
GIBELLINI R., La teologia del XX secolo, Queriniana, Brescia 1992.
GIOVANNI PAOLO II, Fides et ratio. Il rapporto tra fede e ragione, Piemme, Casale Monferrato 1998.
KERN W., POTTMEYER H.J., SECKLER M. (a cura), Corso di teologia fondamentale: 1. Trattato sulla Religione; 2. Trattato sulla Rivelazione; 3. Trattato sulla Chiesa; 4. Trattato di Gnoseologia teologica, Queriniana, Brescia 1990.
PIÉ-NINOT S., La teologia fondamentale. "Rendere ragione della speranza" (1 Pt 3,15), Queriniana, Brescia 2002.
VERWEYEN H., La parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale (Terza edizione completamente rielaborata), Queriniana, Brescia 2001.
WERBICK J., Essere responsabili della fede. Una teologia fondamentale, Queriniana, Brescia 2002.

EBRAICO BIBLICO

Prof.ssa ROBERTA RONCHIATO

SV206: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi
Il corso si propone di introdurre lo studente nella lingua ebraica biblica (fonetica, morfologia e sintassi), di far acquisire la capacità di leggere il testo ebraico dell'Antico Testamento e di tradurre frasi elementari di ebraico biblico.

Contenuti
La lingua ebraica nel quadro delle lingue semite. Alfabeto, vocali, articolo, pronomi, suffissi, il nome singolare e plurale, lo stato costrutto, i verbi forti e deboli, le coniugazioni verbali. Regole generali per la riduzione e l'allungamento vocalico.

Nozioni di sintassi. Traduzione di alcune frasi e lettura di qualche breve testo biblico adatto alle conoscenze acquisite.

Metodo
Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base della traduzione di frasi assegnate al termine delle lezioni. L'esame finale consisterà nella traduzione e analisi di alcune frasi elementari di ebraico biblico.

Bibliografia
Grammatica:
DEIANA G. - SPREAFICO A., Guida allo studio dell'ebraico biblico, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1992[3].

Testo biblico (a scelta):
ELLIGER K. - RUDOLPH W. (edd.), Biblia Hebraica Stuttgartensia, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1983.
SNAITH N.H. (ed.), Hebrew Bible, The United Bible Societes.

Lessico (a scelta):
REYMOND P., Dizionario di Ebraico e Aramaico biblici, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2001[2].
SCERBO F., Dizionario ebraico e caldaico, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1912.

GRECO BIBLICO

Prof. ROBERTO RAVAZZOLO

SV207: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi
Il corso si propone di far acquisire allo studente la capacità di leggere il testo del Nuovo Testamento, riconoscere le forme nominali e le loro principali funzioni sintattiche, riconoscere le forme verbali e il loro valore al fine di una corretta comprensione e interpretazione del testo neotestamentario.

Contenuti
Alfabeto e pronuncia. Declinazione del nome, dell'aggettivo e dei pronomi. Indicazioni essenziali sull'uso sintattico dei casi e sul loro significato. Preposizioni, congiunzioni e avverbi. Le coniugazioni verbali. Caratteristiche della lingua greca neotestamentaria e caratteristiche filologiche e linguistiche dei principali scrittori del Nuovo Testamento.

Metodo
Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. La verifica dell'apprendi-

mento avverrà sulla base della traduzione di frasi semplici nel corso delle lezioni. L'esame finale consisterà nella traduzione e analisi di alcune frasi di greco neotestamentario.

Bibliografia

Grammatica:

CORSANI B., Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1994².

Testo biblico:

NESTLE E. - ALAND K., Nuovo Testamento greco e italiano, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1996.

Lessico:

RUSCONI C., Vocabolario del greco del Nuovo Testamento, EDB, Bologna 1996.

NUOVO TESTAMENTO I: VANGELI SINOTTICI - ATTI DEGLI APOSTOLI

Prof. CARLO BROCCARDO

SV208: corso annuale: 4 ore sett. nel I e 4 nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze basilari necessarie per la comprensione dei Vangeli Sinottici e del libro degli Atti; si propone inoltre di condurli attraverso un percorso di lettura e approfondimento esegetico-teologico di detti testi; ha infine lo scopo di introdurre ad un utilizzo critico dei principali strumenti esegetici. Questo dovrebbe fornire allo studente un bagaglio significativo per poter continuare autonomamente una lettura attenta dei Vangeli e degli Atti.

Contenuti

Si presenta la storia della formazione e dello studio dei Vangeli Sinottici, dalla metà dell'Ottocento ad oggi; viene in particolare considerata la cosiddetta teoria delle due fonti. Vengono quindi approfonditi singolarmente i libri di Marco, Matteo e Luca-Atti; per ciascuno è previsto uno sguardo alle questioni generali (stile, ambiente, autore, data), la lettura continua del testo, lo studio esegetico di alcune pericopi, l'approfondimento delle linee teologiche principali. Per lo studio dei testi: sono previsti solo alcuni spunti di carattere diacronico, abitualmente gli approfondimenti sono di tipo sincronico, con particolare attenzione all'insieme dei racconti evangelici o degli Atti. Per la teologia: più che scegliere alcune tematiche da esaminare, si dà particolare attenzione alle linee emergenti dall'insieme dei libri. Viene inoltre affrontata la figura di Gesù da un punto di vista biblico-spirituale.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, l'introduzione ai singoli libri,

l'esegesi e gli spunti di teologia. Il lavoro personale consiste nella lettura continua dei libri interessati con l'ausilio di un commento minimo; viene inoltre richiesta la lettura di alcuni commentari relativamente ad una parte dei testi approfonditi durante le lezioni, oltre all'utilizzo di altri strumenti esegetici (quali concordanze, dizionari, sinossi); è prevista la lettura di un volume di spiritualità biblica sulla figura di Gesù. L'esame è orale e può essere diviso in due parti. Il colloquio d'esame verte sul contenuto delle lezioni frontali e sul volume scelto per la lettura; il lavoro personale viene verificato attraverso lavori scritti periodici oppure svolto in forma seminariale.

Bibliografia

Manuale:
BROCCARDO C., I Vangeli. Una guida alla lettura (Quality Paperbacks 292), Carocci, Roma 2009.
NESTLE E. - ALAND B., Nuovo Testamento greco e italiano, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2006.

Testi di approfondimento:
AGUIRRE MONASTERIO R. - RODRIGUEZ CARMONA A., Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli (Introduzione allo studio della Bibbia, 6), Paideia, Brescia 1995.
MARGUERAT D. (CUR.), Introduzione al Nuovo Testamento. Storia - redazione - teologia (Strumenti, 14), Claudiana, Torino 2004.
POPPI ANG., Sinossi quadriforme dei quattro vangeli greco-italiano. Vol. I - Testo, Messaggero, Padova 1999[2].
SEGALLA G., Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro vangeli, quattro destinatari, EDB, Bologna 1993[3].

Testi consigliati:
BENEDETTO XVI, Gesù di Nazaret, Rizzoli, Milano 2007.
BISCONTIN C., Le ultime ore di Gesù. Condanna, Passione e Risurrezione, Edizioni biblioteca dell'immagine, Pordenone 2004.
MAGGIONI B., Era veramente uomo. Rivisitando la figura di Gesù nei vangeli, Ancora, Milano 2001.

PATROLOGIA E PATRISTICA II

Prof. CELESTINO CORSATO

SV209: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire la letteratura patristica (esegetica, teologica, spirituale, liturgica, catechetica, poetica) dopo la pace e la svolta costantiniana, con particolare attenzione allo sviluppo della dottrina trinitaria e cristologica (i primi quattro concili ecumenici).

Argomenti

Nascita e sviluppo della controversia ariana: attori, formulazione della fede nicena, interpretazione ortodossa, dibattito e difesa del Credo nel IV secolo. L'opera di Atanasio: teologia trinitaria, cristologia, pneumatologia. Ilario di Poitiers e l'opera De Trinitate.
Origini e sviluppo del monachesimo anacoretico (la Vita Antonii di Atanasio), cenobitico (le Regole basiliane), stilita.
I Padri cappadoci: riflessione trinitaria e cristologica, azione pastorale-sociale, teologia mistica, scritti esegetici e ascetici.
I Padri antiocheni: l'umanità di Cristo al centro della riflessione cristologica della scuola antiochena. Giovanni Crisostomo: ministero di predicazione, pensiero ascetico-spirituale, azione pastorale-sociale, teoria e prassi di catecumenato.
Da Efeso a Calcedonia: Cirillo di Alessandria, controversia nestoriana, deliberazioni conciliari.
Padri latini: Ambrogio (pastore, predicatore-esegeta, azione politico-ecclesiastica), Girolamo (opera biblica, controversistica, monastica), Agostino (conversione, ministero pastorale, pensiero filosofico, riflessione teologica: Trinità, Cristo, l'uomo, ratio et fides, spiritualità, ermeneutica ed esegesi), Gregorio Magno.
Tematiche: Le catechesi sacramentali nell'itinerario catecumenale. La teologia cristologica, trinitaria, pneumatologica, ecclesiologica, mariologica, escatologica. I pellegrinaggi ad loca sancta.
Esegesi patristica: Il ritrovamento di Gesù al tempio (Lc 2,41-52); I due discepoli di Emmaus (Lc 24,123-35); La donna vestita di sole (Ap 12,1-6); La sorgente della vita (Sal 36,10); Antonio abate, testimone e maestro di Scrittura vissuta.
Letture: Agostino, Il battesimo.

Metodo

Il docente presenterà in classe (lezioni frontali) le principali figure dei Padri; altre saranno demandate allo studio degli alunni.
Il corso si concluderà con un esame: la valutazione finale terrà conto delle verifiche (su voci di Dizionario e su lettura di testi e temi patristici) e del lavoro svolto durante le lezioni del semestre.

Bibliografia

Un manuale di Patrologia.
Alcune voci del Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane, 3 voll., Marietti, Genova 2006-2008.
MARKSCHIES CH., In cammino tra due mondi. Strutture del cristianesimo antico, Vita e Pensiero, Milano 2003.

STORIA DELLA CHIESA I

Prof. ANDREA VAONA

SV210: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi - *Il corso propone un excursus della Storia della Chiesa dalla svolta costantiniana al Medioevo, cercando di offrire elementi di critica storica e dello sviluppo della riflessione teologica. L'approccio - pur essendo forzatamente di sintesi - non mancherà di permettere una conoscenza diretta di documenti testuali e non, capaci di avvicinare con maggior concretezza eventi e personaggi chiave della storia indagata. Si auspica di offrire agli studenti la conoscenza di collezioni e repertori o strumenti bibliografici per approfondire autonomamente con competenza nel futuro la ricerca storica ecclesiastica. Non mancheranno elementi di riflessione sull'interpretazione storica-teologica di eventi tanto remoti ma centrali per lo sviluppo del cristianesimo.*

Contenuti

a. Incontro del cristianesimo col giudaismo. La Chiesa nascente di fronte alla Sinagoga. La missione di Pietro e di Paolo.

b. Incontro del cristianesimo col mondo romano. Convergenze e divergenze. Dalla tolleranza alle persecuzioni. Le persecuzioni dal I secolo alla metà del IlI. Le grandi persecuzioni del III secolo. Costantino e il Cristianesimo. Il martirio dei primi cristiani.

c. Incontro del cristianesimo con l'ellenismo. Il problema della "gnosi". - Lo gnosticismo. Le principali eresie. I primi quattro concili ecumenici. Le apologie dei Padri della Chiesa e contributi patristici. Origine e sviluppo del monachesimo.

d. L'età Medievale. Caratteri del Medioevo. Le invasioni barbariche. Nascita dello Stato pontificio. La Chiesa tra bizantini e longobardi. La lotta iconoclasta. Lo scisma di Fozio. La Chiesa e il Sacro Romano Impero. Gli Ottoni. L'età di ferro del papato. "Sacerdotium et imperium". L'età gregoriana. Lo scisma d'oriente. Le crociate e gli ordini militari. Le eresie del X-XIII secolo. Le lotte dei papi contro gli imperatori tedeschi nel XII secolo. Il pontificato di Innocenzo III. Gli ordini mendicanti. Le università e teologia. I quattro concili lateranensi. Islam e Cristianesimo.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Gli argomenti saranno presentati anche con il sussidio di schede didattiche e documentarie che saranno fornite dal docente anche attraverso la pagina personale web. Alcuni contributi multimediali integreranno le lezioni. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un elaborato scritto su tema storico delimitato indicato dal docente ad ogni alunno e poi da un colloquio sul programma svolto.

Bibliografia

Verrà indicata nelle schede didattiche offerte per ogni unità tematica. Manuale di riferimento: J. LORZ, Storia della Chiesa in prospettiva di storia delle idee, I - Antichità e Medioevo, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2007[7].

METODOLOGIA DELLA RICERCA E INFORMATICA

Prof. ALBERTO FANTON

SV211: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso mira a introdurre lo studente nella comprensione del lavoro teologico, indica i principali strumenti di ricerca filosofico-teologica, introduce lo studente alle strategie di apprendimento assimilativo e analitico, fornisce i rudimenti metodologici per presentare i risultati acquisiti nel quinquennio di studi. In chiusura, la presentazione della biblioteca e i principali strumenti di utilizzo per la ricerca via internet (OPAC, cataloghi, risorse).

Contenuti

1. Lo studio della teologia.
2. Studiare con metodo.
3. Le fonti del sapere teologico.
4. La raccolta del materiale di ricerca.
5. Documentare le proprie fonti: le citazioni.
6. La stesura di un testo: criteri generali e tipologie di lavoro scritto.
7. La teologia in biblioteca.

Metodo

Il corso sarà condotto principalmente nello stile delle lezioni frontali e con il supporto di proiezioni di slides. È prevista inoltre, all'interno del corso, la visita guidata alla struttura bibliotecaria, con relative spiegazioni per l'uso del materiale bibliografico. La verifica finale, riscontro di apprendimento del corso, sarà in forma scritta.

Bibliografia

FANTON A., Metodologia per lo studio della teologia. «Desidero intelligere veritatem tuam». Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.
LORIZIO G. - GALANTINO N. (edd.), Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari, San Paolo, Milano 2004[2].
PRELEZO J.M. - GARCIA J.M., Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico, Libreria Ateneo Salesiano, Roma 2007[4].
FARINA R., Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico, Libreria Ateneo Salesiano, Roma 1996[4].
SERAFINI M.T., Come si scrive, Bompiani, Milano 2001[6].
SERAFINI M.T., Come si studia, Bompiani, Milano 2003[8].
BIONDO L., Come si studia all'università - 1. Organizzazione del tempo e tecniche di studio, LED, Milano 1992.
BIONDO L., Come si studia all'università - 2. Lo sviluppo della personalità e delle capacità manageriali, LED, Milano 1992.
SCHWERTNER S.M., Internationales Abkürzungsverzeichnis für Theologie und Grenzgebiete, Walter de Gruyter Verlag, Berlin-New York 1992[2].
Abkürzungen Theologie und Religionswissenschaft nach RGG4, hrsg. von der Redaktion der RGG4, Mohr Siebeck, Tübingen 2006.

SEMINARI FILOSOFICI

FONDAMENTI DELL'ETICA. PROSPETTIVE FILOSOFICO-TEOLOGICHE SECONDO WOLFHART PANNENBERG

Prof. GIAN LUIGI BRENA

SV 724: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Far convergere gli apporti di filosofia e teologia riguardo ai fondamenti dell'Etica basandosi su un testo di W. Pannenberg, che cura particolarmente le implicazioni filosofiche della sua riflessione teologica.

Contenuti

Partendo dalla situazione dell'Etica nella cultura secolare del mondo contemporaneo, Pannenberg recupera i contributi più importanti della storia della filosofia, proponendone una rilettura critica.
Si impegna poi a utilizzarne i risultati inserendoli nella tematica della Legge in S. Paolo, superata dal comandamento dell'amore.
Affrontando poi il problema di una specificità dell'etica cristiana si propongono dei principi di etica cristiana per una società secolarizzata.

Metodo

Il seminario si baserà su brani abbastanza brevi ma densi, che saranno presentati dagli studenti e discussi in classe, per poi essere rielaborati da ciascuno nello scritto finale.

Bibliografia

PANNENBERG W., Fondamenti dell'Etica. Prospettive filosofico-teologiche, Queriniana (GDT n. 256), Brescia 1998.
PANNENBERG W., Teologia sistematica, vol. III, Queriniana, Brescia 1996, cap. 12, n. 3 "Legge e Vangelo".
PANNENBERG W., Antropologia in prospettiva teologica, Queriniana, Brescia 1987.
BRENA G.L., La teologia di Pannenberg. Cristianesimo e modernità, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1993.

HENRI DE LUBAC: SULLE VIE DI DIO

Prof. LEONARDO SCANDELLARI

SV 725:- corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il seminario propone la lettura integrale di uno scritto di Henri de Lubac (1896-1991) che l'autore concepì come riflessione preliminare alla ricerca teologica. Nel corso delle riunioni si cercherà di mettere in evidenza la precipua prospettiva filosofica dalla quale l'autore ha preso le mosse per reimpostare la classica questione sulla conoscibilità di Dio

Contenuti

Pubblicato nel 1956 dopo successive e faticose rielaborazioni, inserito da Lubac stesso al primo posto nel piano tematico generale delle sue opere, l'opuscolo Sulle vie di Dio è uno scritto breve e complesso, dedicato alla questione della possibilità, per il pensiero e il linguaggio umano, di riflettere su Dio e di aprire la ragione a una sua conoscibilità. Ma «se nei primi decenni Sulle vie di Dio fu di monito soprattutto per i razionalisti […], essa è ora un richiamo per quanti […] credono che si possa impunemente rinunciare alla razionalità della fede, rifugiandosi in un biblismo di comodo» (E. Guerriero). In tal senso, pur trattandosi di un'opera di teologia, provoca apertamente anche la riflessione filosofica a ridiscutere il difficile equilibrio tra esigenze della ragione e gratuità della fede.

Metodo

Il seminario costituisce una delle prime occasioni per gli studenti del ciclo istituzionale di familiarizzarsi con un metodo di analisi e ricerca più autonomo, oltre che con le caratteristiche proprie del lavoro di gruppo. Ogni partecipante presenterà a turno una parte dell'opera in esame, esponendo i risultati della sua analisi e lasciando spazio alle osservazioni e critiche da parte degli altri studenti. Ciascuna relazione andrà poi sviluppata in un elaborato che ogni studente dovrà redigere come prova finale del corso.

Bibliografia

Testo di riferimento prescritto:
DE LUBAC H., Sulle vie di Dio (Opera omnia, Sez. I: L'uomo davanti a Dio; vol. 1), Jaca Book, Milano 2008.
Per la comprensione della questione fondamentale: TOMMASO D'AQUINO, Somma teologica, I, q. 1, a. 1-8; q. 12, a. 4-9.11-13; ID., Somma contro i Gentili, l. I, c. 3-8.10-14.

Ampliamenti:
BERTOLDI F., De Lubac. Cristianesimo e modernità, ESD, Bologna 1994.
BLONDEL M., Exigences philosophiques du Christianisme, Presses Universitaires de France, Paris 1950; ID., La Philosophie et l'Esprit Chrétien, 2. voll., Presses Universitaires de France, Paris 1950.

MORALI I., La salvezza dei non cristiani. L'influsso di Henri de Lubac sulla dottrina del Vaticano II, EMI, Bologna 1999.
NICOLOSO A. D., Libertà e verità tra appello, ricerca e obbedienza. Una rilettura del pensiero di Henri de Lubac, Istituto storico dei Cappuccini, Roma 2008.
RUSSO A., Henri de Lubac, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994; SPRIZZI M., De Lubac. L'identità ecclesiale del cristiano, Edizioni Paoline, Milano 2004.
TILLIETTE X., «Henri de Lubac (1896-1991): l'uomo e l'opera», Rivista del Clero italiano 73(1992), 435-447.
Altri saggi e articoli potranno essere indicati ai singoli partecipanti secondo i temi loro assegnati per l'elaborato finale.

TERZO ANNO

ANTICO TESTAMENTO I: PENTATEUCO - STORICI - SALMI

Prof. TIZIANO LORENZIN

SV301: corso annuale, 4 ore nel I semestre; 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente al metodo storico-critico e alle problematiche inerenti lo studio dell'Antico Testamento. Dopo aver esaminato un libro biblico, scritto in epoche diverse, in modo diverso, forse da più redattori, frammisto con glosse e aggiunte, si tenterà di arrivare a capire il messaggio che questo testo vuole dare alla fede di oggi.

Contenuti

Dopo un'introduzione storico-letteraria al Pentateuco, alla storiografia deuteronomistica e alla tradizione sacerdotale, si proporranno alcuni saggi di esegesi della Proto-storia (Gn 1-11) e di altri brani scelti da Genesi, Esodo, Deuteronomio, con note di teologia biblica. Presenteremo quindi il contesto in cui sono sorti i libri storici, soffermandoci sui libri di Esdra, Neemia e 1-2 Cronache, con la proposta di un saggio di esegesi da 1Cr. Infine, dopo un'introduzione del Salterio come libro, faremo l'esegesi di alcuni salmi.

Metodo

Il corso verrà esposto prevalentemente con lezioni frontali, a cui potranno partecipare attivamente gli studenti nella fase di commento ai brani biblici indicati. La verifica del corso sarà fatta mediante un esame orale.

Bibliografia

Dispense del docente.

Introduzione generale:

SKA J.L., Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia, Dehoniane, Bologna 2000.
TÁBET M. - DE VIRGILIO G., Introduzione alla lettura del Pentateuco e dei Libri Storici dell'Antico Testamento, Apollinare Studi, Roma 2001.
CAPPELLETTO G., In cammino con Israele. Introduzione all'AT - I, Messaggero, Padova 2009[6].

Commentari:

CAPPELLETTO G., Genesi (capitoli 1-11), Messaggero, Padova 2000.
ID., Genesi (capp. 12-50), Messaggero, Padova 2002.

NEPI A., Esodo (capp. 1-15), Messaggero, Padova 2002.
ID., Esodo (capp. 16-40), Messaggero, Padova 2004.
BOVATI P., Il libro del Deuteronomio (1-11), Città Nuova, Roma 1994.
MAZZINGHI L., 1-2 Samuele, Messaggero, Padova 2006.
NOBILE M., 1-2 Re. Nuova versione, introduzione e commento, Paoline, Milano 2010.
BALZARETTI C., Esdra-Neemia. Nuova versione, introduzione e commento, Paoline, Milano 1999.
ID., I libri delle Cronache, Città Nuova, Roma 2001.
RAVASI G., Il libro dei Salmi, I-III, EDB, Bologna 1981-84.
ALONSO SCHÖKEL L. - CARNITI C., I Salmi, 2 voll., Borla, Roma 1992-93.
LORENZIN T., Il libro dei Salmi, Paoline, Milano 2008[3].

NUOVO TESTAMENTO II: LETTERATURA GIOVANNEA

Prof. GIUSEPPE CASARIN

SV302: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alla conoscenza del "corpus" neotestamentario che raccoglie il vangelo di Giovanni, le sue lettere e l'Apocalisse, un insieme di testi che non fanno riferimento soltanto al "discepolo prediletto" ma anche alla sua ormai affermata scuola presso le comunità primitive. In particolare, si tratta di mettere in luce l'originalità e la particolarità del vangelo di Giovanni che consiste nello sviluppo e nell'approfondimento di una nuova sintesi di idee già presenti ed esistenti nel corpus neotestamentario.

Contenuti

a. *A partire dalla prima conclusione (Gv 20,30-31), si inizia con l'individuare la struttura tematica-letteraria, lo scopo, il metodo e i destinatari del Quarto vangelo, mettendo in luce la ricca cristologia di rivelazione e di segni orientati a manifestare l'identità di Gesù presentato come il Logos. La Parola è un termine pertinente per Giovanni solo in connessione col riconoscimento che essa "si è fatta carne" (Gv 1,14). In tal senso, riconoscendo Gesù come Parola incarnata di Dio, è importante la presentazione giovannea di Gesù come colui che rivela Dio, il Padre. Il vangelo come racconto della storia di Dio che è «amore» e ama (cf. 1Gv 4,8.16).*
b. *Seguendo la narrazione evangelica, che riserva particolare attenzione a racconti dei 'segni', si traccia un confronto con i vangeli sinottici, facendo emergere la dimensione simbolica del quarto vangelo, in riferimento alla relazione tra Gesù e gli uomini e la loro risposta di fede. In tutto il vangelo, infatti, sono presentati diversi personaggi che incontrano Gesù e che sono invitati ad una decisione sulla sua parola e la sua persona.*

c. Dalla "memoria" di Gesù (contenuta nel Vangelo), si passa successivamente alla lettura e all'esame di qualche brano della Prima lettera, come "annuncio per il presente" di fronte a incipienti forme eterodosse del messaggio cristiano.
d. Il percorso termina con il libro dell'Apocalisse che rappresenta un annuncio profetico profondamente ecclesiologico per i cristiani, attraverso una continua rilettura dell'Antico Testamento (cf. struttura, ruolo dell'apocalittica cristiana, simbolismo e ambiente liturgico del libro). Per la centralità del mistero pasquale, chiave ermeneutica di tutto il libro, particolare enfasi sarà riservata al simbolismo dell'Agnello "ritto in mezzo al trono", contemplato come "immolato", che scioglie i sette sigilli, conferendo senso a tutta la storia della umanità (cf. Ap 5,1-8).

Metodo
Il corso si svolge secondo lezioni frontali da parte del docente e la lettura di un testo consigliato per l'approfondimento di alcune tematiche del Quarto vangelo di particolare interesse. La verifica avverrà sulla base di una serie riassuntiva di tematiche e di brani esegetici presentati durante le lezioni. Lo studente presenterà, inoltre, una sintetica presentazione e valutazione scritta del libro suggerito per l'approfondimento.

Bibliografia
Manuale:
TUNI J. O. - ALEGRE X., Scritti giovannei e lettere cattoliche, vol. 8, Paideia, Brescia 1997.
NESTLE E. - ALAND B., Nuovo Testamento greco e italiano, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2006.

Testi di approfondimento
BIGUZZI G., L'Apocalisse (:I libri biblici. Nuovo Testamento, 20), Paoline, Milano 2005.
BROWN R. E., Le Lettere di Giovanni, Cittadella Editrice, Assisi 1986.
GHIBERTI G. (a cura), Opera giovannea (Logos 7), Torino 2003.
LÉON DUFOUR X., Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni, 4 voll., San Paolo, Milano 1990-1998.
MOLONEY F. J., Il vangelo di Giovanni (Sacra pagina, 4), Torino 2007.
SEGALLA G., Giovanni, Paoline, Roma 1976.
VANNI U., Apocalisse, libro della Rivelazione. Esegesi biblico-teologica e implicazioni pastorali, Dehoniane, Bologna 2009.

Testi consigliati:
DE LA POTTERIE I., La passione di Gesù secondo il vangelo di Giovanni, Paoline, Milano 1988.
MAGGIONI B., La brocca dimenticata. I dialoghi di Gesù nel vangelo di Giovanni, Vita e Pensiero, Milano 1999.
VIGNOLO R., Personaggi del Quarto Vangelo. Figure della fede in S. Giovanni, Glossa, Milano 1994.

NUOVO TESTAMENTO III: LETTERATURA PAOLINA

Prof. ANDREA ALBERTIN

SV303: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze basilari per la comprensione della persona e dell'attività epistolare di Paolo, nonché delle altre lettere del NT (escluse le lettere di Giovanni). Si propone inoltre di condurli attraverso un percorso di lettura e approfondimento esegetico-teologico di detti testi; ha infine lo scopo di introdurre ad un utilizzo critico dei principali strumenti esegetici. Questo dovrebbe fornire allo studente un bagaglio significativo per poter continuare autonomamente una lettura attenta delle lettere presenti nel NT.

Contenuti

Si presentano alcuni elementi della biografia di Paolo (fonti a cui attingere; formazione culturale dell'Apostolo; missione; la sua esperienza di/in Cristo) e il genere letterario epistolare; viene in particolare considerata la dimensione retorico-argomentativa delle lettere (con introduzione ai concetti fondamentali della retorica classica). Vengono quindi approfondite singolarmente la prima e la seconda lettera ai Tessalonicesi, la prima e la seconda lettera ai Corinzi, la lettera ai Filippesi e a Filemone, la lettera ai Galati, la lettera ai Romani, la lettera ai Colossesi e agli Efesini, la prima e la seconda lettera a Timoteo e la lettera a Tito, la prima e la seconda lettera di Pietro, la lettera di Giacomo e di Giuda, la lettera agli Ebrei. Per ciascuna lettera è previsto uno sguardo alle questioni generali (contenuto, destinatari, datazione) e la lettura continua del testo; per le sette lettere cosiddette protopaoline è previsto l'approfondimento esegetico di alcuni testi scelti. Infine vengono tracciate alcune linee per una teologia delle lettere di Paolo, secondo i diversi campi di interesse esegetico (Paolo e la Legge, Paolo e il giudaismo, Paolo e l'ellenismo, Paolo e l'Impero Romano, giustificazione, cristologia, soteriologia, ecclesiologia, escatologia …), in vista di precisare l'esistenza o meno di un 'centro' della teologia paolina.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, la presentazione delle protopaoline e gli spunti di teologia biblica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua delle lettere protopaoline con l'ausilio di un commento minimo; nell'elaborazione, da parte dello studente, di alcune 'schede' sintetiche sulle lettere deutero e trito paoline; nella conoscenza base della geografia attinente la vita e la missione di Paolo. L'esame è orale. Il colloquio d'esame verte sia sul contenuto delle lezioni frontali che sul lavoro personale.

Bibliografia

Manuale:
Appunti forniti dal docente.

NESTLE E. - ALAND B., Nuovo Testamento greco e italiano, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2006.

Testi di approfondimento:
FABRIS R. - ROMANELLO S., Introduzione alla lettura di Paolo, Borla, Roma 2006.
REYNIER C., Per leggere san Paolo (Itinerari biblici), Queriniana, Brescia 2009.
SANCHEZ BOSCH J., Scritti paolini (Introduzione allo studio della Bibbia, 7), Paideia, Brescia 2001.

Testi consigliati:
Credereoggi n. 143, 5/2004.
GIENIUSZ A. (a cura di), Paolo di Tarso. Figura, opera, ricezione (Percorsi culturali, 20), Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2009.
PENNA R., Paolo di Tarso. Un cristianesimo possibile, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2000[3].

IL MISTERO DI DIO

Prof. GIUSEPPE PADOVAN

SV304: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso si propone di avviare alla riflessione intorno al mistero di Dio, alla luce della Rivelazione che ha in Gesù Cristo il suo compimento, indicando il rapporto e il superamento di tale conoscenza rispetto alla teologia filosofica, come pure la "novità" rispetto ad altri monoteismi; facendone rilevare nel contempo il valore fondamentale che tale riflessione riveste in ordine alla professione e pratica religiosa cristiana.

Contenuti

a. dopo alcuni elementi di carattere introduttivo sull'affermazione e conoscibilità di Dio: secondo la Scrittura (se il problema esista) e nella tradizione teologica e magisteriale (rapporto tra conoscenza "naturale" e conoscenza "rivelata"), presupponendo tutta la precedente riflessione filosofica (teologia filosofica, correnti filosofiche moderne e contemporanee, fenomeno dell'ateismo…);
b. il corso si sviluppa intorno al mistero trinitario, mistero centrale della fede cristiana. Partendo dalla esistenza cristiana, segnata dall'Evento-Cristo, viene visitato il percorso storico della rivelazione: il "volto" di Dio nella rivelazione dell'A.T. e il "volto" di Dio nel messaggio del NT, soprattutto alla luce della Pasqua. Successivamente il mistero di Dio viene visto nella vita e riflessione della Chiesa, prima del concilio di Nicea (tra confessione e contestazioni) e con Nicea e il I° concilio di Costantinopoli. Quindi, con l'aiuto del lavoro teologico dogmatico compiuto dai grandi Padri e pensatori (S. Agostino e S. Tommaso in particolare), vengono indicati i termini essenziali di un'intelligenza del mistero di Dio; per concludere

con un richiamo al mistero di Dio nella catechesi, nella vita liturgica e nell'esperienza spirituale mistica, che è dimensione di ogni autentica vita cristiana.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente, con l'ausilio di una sua apposita dispensa, e l'invito a integrare la presentazione di scuola con la lettura personale di un manuale tra quelli proposti. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo delle tematiche presentate durante le lezioni. Il colloquio d'esame verterà su una delle tesi, con possibilità di spaziare sull'intero tesarlo.

Bibliografia

KASPER W., Il Dio di Gesù Cristo (BTC 45), Queriniana, Brescia 1984.
FORTE B., Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993.
COURTH F., Il mistero del Dio Trinità, Jaca Book, Milano 1993.
CODA P., Dio uno e trino. Rivelazione, esperienza e teologia di Dio, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2000.
GRESHAKE G., Il Dio unitrino, Queriniana, Brescia 2000.
Dispensa a cura del docente.

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Prof. GIUSEPPE TRENTIN

SV305: corso semestrale, 6 ore nel I semestre.

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti nello studio del rapporto tra fede e morale a livello biblico, storico-culturale e sistematico.

Contenuti

1. Storia della teologia morale
2. Tema e metodo della teologia morale
3. Ethos ed etica dell'antico testamento
4. Ethos ed etica del nuovo testamento
5. Natura e fondamento dell'esigenza etica
6. La percezione dell'esigenza morale nella coscienza
7. Gli elementi generali dell'azione etica
8. La risposta negativa all'esigenza etica
9. La risposta positiva all'esigenza etica

Metodo

Il corso sarà svolto nel corso di un semestre attraverso una serie di lezioni frontali per ciascuno dei temi indicati. A tali lezioni farà seguito di volta in volta un'attività di approfondimento che ha lo scopo di aiutare lo studente a seguire con lo studio la spiegazione del docente e a superare eventuali problemi e difficoltà di compren-

sione delle spiegazioni date.
Si prevedono a tale scopo verifiche scritte parziali in classe.
La verifica finale prevede l'analisi di due temi: uno a scelta dello studente, l'altro a scelta del professore.
Il voto verrà calcolato a partire dalla media dei voti riportati nelle verifiche parziali, nel pre-esame (semestrale) e nell'esame finale. Si offre allo studente la possibilità di scegliere tra la media dei voti conseguiti nelle verifiche scritte parziali e una domanda supplementare nell'esame finale.

Bibliografia
Testo obbligatorio:
WEBER H., Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

Testi consigliati:
TRENTIN G., «Morale fondamentale e generale», in LORENZETTI L. (a cura), Trattato di etica teologica, I, EDB, Bologna 1992 (2a edizione), pp. 195-271.
ANGELINI G., Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria, Glossa, Milano 1999.
PIANA G. - GOFFI T. (a cura), Corso morale, I, Queriniana, Brescia 1983.
Nuovo Dizionario di Teologia morale, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990.

STORIA DELLA CHIESA II

Prof. STEFANO DAL SANTO

SV306: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi
Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dal Tardo Medioevo all'età dell'Assolutismo e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che, con metodo rigoroso, sappia interrogare gli avvenimenti del passato, per ricercarne le cause, le conseguenze, i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, che è percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini del nostro tempo e con la cultura contemporanea.
Esso mira a favorire una più piena conoscenza dell'uomo credente e di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nel cui contesto nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che diventa anche autocomprensione, favorendo così una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

Contenuti
Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della comunità cristiana dal XIV al XVIII secolo, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico e sociale.

Esso, dopo un'introduzione sulla storia come scienza in generale e Storia della Chiesa in particolare, cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa del periodo, mantenendosi in dialogo con le scienze teologiche e prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche, culturali del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree geografiche e sociali, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano, non senza opportuni riferimenti alla storia locale. In particolare saranno oggetto di studio: la crisi XIV secolo, l'elezione di Celestino V, lotta tra sacerdotium e regnum e il pontificato di Bonifacio VIII; l'età avignonese con le sue cause e i suoi caratteri principali; lo scoppio del grande scisma d'occidente, il conciliarismo e i Concili di Pisa, Costanza e di Basilea-Firenze; la Chiesa nell'età e nella cultura del Rinascimento, la vita cristiana nei secoli XIV e XV e gl'inizi della Riforma cattolica; la Riforma protestante, le sue cause, i suoi effetti e la sua diffusione, Lutero, Calvino, lo scisma inglese; il Tridentino e la Riforma del Cinquecento prima e dopo il Concilio, i nuovi ordini e la Compagnia di Gesù, la Controriforma e i suoi rapporti con la Riforma protestante e quella cattolica; le guerre «di religione» e le paci di Augusta e Westfalia, l'Inquisizione e l'idea di tolleranza; le missioni della Chiesa in Estremo Oriente e nel Nuovo Mondo; la Chiesa nella società di Antico Regime, il giansenismo.

Metodo

Gli argomenti in programma saranno presentati attraverso lezioni frontali, talvolta con l'accostamento alle fonti documentarie e con qualche breve saggio di metodologia storica. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante una prova scritta, e la valutazione terrà conto di eventuali verifiche in itinere. L'esame mirerà ad accertare la capacità di presentare in modo chiaro ed esaustivo i temi storici e storiografici che sono stati oggetto di trattazione. Il senso del corso, quindi e, in prospettiva più immediata, la preparazione dell'esame, non potranno ridursi ad una defatigante incetta di dati, dei quali, però, sia pure con misura, si dovrà tener conto: saranno quindi oggetto di qualche domanda a risposta breve non tutta la messe di notizie che è contenuta nei manuali, ma soltanto quelle date, quei documenti e quei nomi che sono stati esplicitamente citati a lezione.

Bibliografia

MARTINA G., Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, I. L'età della Riforma, Morcelliana, Brescia 2008[5].

ID., Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, II. L'età dell'assolutismo, Morcelliana, Brescia 2006[3].

BECK H.-G. - FINK K.A. - GLAZIK J. - ISERLOH E., Tra Medioevo e Rinascimento. Avignone - Conciliarismo - Tentativi di riforma (XIV - XVI sec.). Storia della Chiesa, dir. da H. Jedin, V/2, Jaca Book, Milano 1993[2].

ISERLOH E. - GLAZIK J. - JEDIN H., Riforma e Controriforma. Crisi, consolidamento, diffusione missionaria (XVI-XVII sec.). Storia della Chiesa, dir. da H. Jedin, VI, Jaca Book, Milano 1993[2].

MEZZADRI L., Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna, I. Dalla crisi della Cristianità alle Riforme (1294-1492), Centro Liturgico Vincenziano, Roma 2001.

ID., Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna, II. Rinnovamenti, separazioni,

missioni. Il Concilio di Trento (1492-1563), Centro Liturgico Vincenziano, Roma 2001.
ID., Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna, III. Il grande disciplinamento (1563-1648), Centro Liturgico Vincenziano, Roma 2001.
MOLLAT DU JOURDIN M. - VAUCHEZ A., Storia del Cristianesimo. Religione, politica, cultura, VI. Un tempo di prove (1274-1449), Borla - Città Nuova, Roma 1998.
Per alcuni argomenti sono a disposizione le dispense curate dal docente.

INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLE RELIGIONI

Prof. GIULIANO ZATTI

SV307: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il Corso inizialmente introduce alla conoscenza di base dei monoteismi ebraico ed islamico, lasciando all'eventuale studio personale la conoscenza di altre grandi religioni. In secondo luogo, approfondisce sviluppi, contenuti e questioni aperte relative alla "teologia cristiana delle religioni", evidenziandone lo specifico rispetto ad altre discipline simili e complementari.

Contenuti

a. Il corso introduce sinteticamente alla conoscenza dell'ebraismo e dell'islam, recuperando i tratti di similitudine e differenza che li caratterizzano rispetto alla visione cristiana, soprattutto riguardo alle categorie del monoteismo e della rivelazione. L'eventuale visita al luogo di culto ebraico permette l'incontro vivo con persone, situazioni e spazi che altrimenti non si avrebbe modo di conoscere.

b. In un secondo momento, gli studenti vengono introdotti alla prospettiva generale del Corso, ovvero alla "Teologia cristiana delle religioni". Dopo aver tenuto conto delle prospettive bibliche, della patristica, di alcune precise vicende storiche e delle formulazioni del passato, uno spazio adeguato viene dato ai pronunciamenti del Vaticano II e, di conseguenza, al recupero interdisciplinare di alcune categorie di pensiero, quali l'alterità, la relazione, la coscienza, ma pure la cristologia e l'ecclesiologia in prospettiva conciliare e fondamentale. In questo modo si pongono anche i fondamenti per la comprensione dei significati complementari di missione e dialogo interreligioso, recuperando le fonti del magistero (Nostra Aetate, Gaudium et Spes, Lumen Gentium, Dialogo e annuncio, Il cristianesimo e le religioni, Dominus Iesus).

c. Il Dossier del docente propone la parte principale del Corso, grazie ai contributi teologici di alcuni autori e soprattutto agli approfondimenti attuali. Nel sito della Facoltà, alla pagina del docente, si possono trovare spunti di altro genere sulle stesse questioni, allo scopo di interagire con problematiche nuove che sono connesse al tema delle religioni e che hanno delle ricadute precise nel dibattito culturale: temi come i Nuovi Movimenti Religiosi, la libertà religiosa, la laicità,

la "religione civile", l'integrazione degli emigrati di altra fede, vengono così recuperati all'interno di una visione teologica coerente.

Metodo

Il Corso prevede soprattutto lezioni frontali del docente ed è prevista anche la visita alla sinagoga di Padova. Nel colloquio finale lo studente prepara a sua scelta una religione, partendo da un testo di approfondimento tra quelli indicati in bibliografia; successivamente il docente verifica l'apprendimento degli argomenti storici e teologici più generali contenuti nel Dossier.

Bibliografia

ZATTI G., Il mistero della differenza (Dossier) Padova 2009.

Ebraismo:
DE BENEDETTI P., Introduzione al giudaismo, Morcelliana, Brescia 2009.
FILORAMO G. (a cura), Storia delle Religioni. Ebraismo, Laterza, Milano 2005.
CARMONA A. R., La religione ebraica. Storia e teologia, San Paolo 2005.
STEFANI P., Introduzione all'ebraismo, Queriniana, Brescia 2004².
DAL FERRO G., Nel segno di Abramo. Ebraismo e Islam a confronto con il Cristianesimo, Edizioni Messaggero, Padova 2002.
SESTIERI L., La spiritualità ebraica, Studium, Roma 1999².

Islam:
FILORAMO G. (a cura), Storia delle Religioni. Islam, Laterza, Milano 2005.
SACCONE C., I percorsi dell'islam. Dall'esilio di Ismaele alla rivolta dei nostri giorni, Edizioni Messaggero Padova, 2003².
DAL FERRO G., Nel segno di Abramo. Ebraismo e islam a confronto con il Cristianesimo, Edizioni Messaggero, Padova 2002.
BRANCA P., Introduzione all'Islâm, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.
RIZZARDI G., Introduzione all'islâm, Queriniana, Brescia 1992.

Buddhismo:
FILORAMO G. (a cura), Storia delle Religioni. India, Laterza, Milano 2005.
DAL FERRO G., La luce dell'Oriente. Religioni orientali a confronto con il Cristianesimo, Edizioni Messaggero, Padova 2005.
D'ONZA CHIODO M., Buddismo, Queriniana, Brescia 2000.
ZAGO M., La spiritualità del Buddismo, Studium, Roma 1986.
DUMOULIN H., Buddhismo, Queriniana, Brescia 1981.

Induismo:
FILORAMO G. (a cura), Storia delle Religioni. India, Laterza, Milano 2005.
DAL FERRO G., La luce dell'Oriente. Religioni orientali a confronto con il Cristianesimo, Edizioni Messaggero, Padova 2005.
KRANENBORG R., L'induismo, Elledici, Leumann 2003.
DHAVAMONY M., L'induismo, Cittadella Editrice, Assisi 1991.
ACHARUPARAMBIL D., La spiritualità dell'induismo, Studium, Roma 1986.

INTRODUZIONE ALL'ECUMENISMO

Prof. GIOVANNI BRUSEGAN

SV308: Corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il Corso intende introdurre alla conoscenza dell'Ecumenismo attraverso la storia del Movimento ecumenico stesso, nonché attraverso lo studio dei testi e dei risultati dei dialoghi bilaterali e multilaterali.
Mira a far conoscere le varie Chiese e le Comunità cristiane nel loro essere e differenziarsi dalla Chiesa cattolica, mostra i processi in corso e tematizza sulle questioni teologiche e pastorali ancora irrisolte.
Il Corso mira alla formazione di una mentalità veramente cattolica, in vista di un dialogo corretto e in un contesto di sfide di carattere non solo interconfessionale, ma anche multireligioso e multiculturale.

Contenuti

1. *Introduzione all'Ecumenismo: storia del concetto, fondamenti biblici e dottrinali; scopo e metodo.*
2. *Storia del Movimento Ecumenico*
   - *tappe del cammino storico e teologico attraverso i percorsi di 'Fede e Costituzione', 'Vita e Azione' e i Movimenti Missionari.*
   - *Il Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC) e le sue assemblee*
3. *Iter ecumenico della Chiesa Cattolica:*
   - *prima del Concilio Vaticano II: interventi dei Papi e della Sede Apostolica*
   - *il Concilio Vaticano II: i testi conciliari e l'Unitatis Redintegratio (esegesi e commento).*
   - *Il Magistero Ecumenico postconciliare: da Paolo VI e Giovanni Paolo II a Benedetto XVI; Atti e documenti del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani.*
4. *Introduzione all'Ortodossia e al Protestantesimo: aspetti teologici, liturgici e pastorali fondamentali.*
5. *I Dialoghi della Chiesa Cattolica con le altre Chiese e Comunità cristiane: nodi teologici e pastorali.*

Metodo

Con lezione classica di tipo frontale si mira a suscitare domande orientate all'approfondimento, per un dialogo contestuale e un'ulteriore ricerca personalizzata.

Bibliografia

Testi di studio
GIOVANNI PAOLO II, Orientale Lumen; Ut Unum Sint.
NEUNER P., Teologia ecumenica, Queriniana, Brescia 2000.
SARTORI L., L'unità dei cristiani. Commento al decreto conciliare sull'Ecumenismo, Messaggero, Padova 1994.

Altri testi di riferimento
DIZIONARIO DEL MOVIMENTO ECUMENICO, EDB, Bologna 1994, le voci Conferenze

Ecumeniche, Consiglio Ecumenico delle Chiese, CEC Assemblee.
ENCHIRIDION OECUMENICUM, Documenti del dialogo teologico interconfessionale, vol. 1-8, Edizioni Dehoniane, Bologna.
EICHER P., I concetti fondamentali della teologia, voll. 1-4, Queriniana, Brescia.

TEOLOGIA PASTORALE

Prof. LIVIO TONELLO

SV309: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso intende proporre gli elementi fondamentali della disciplina "Teologia pastorale", evidenziandone il cammino storico che ha portato alla configurazione odierna in ambito italiano. Passando attraverso le problematiche e le questioni di tipo epistemologico si approderà a definire i contorni entro i quali è possibile una riflessione teologico-pastorale nel panorama teologico odierno. Le successive considerazioni si spostano nell'ambito della prassi pastorale per individuare le coordinate che presiedono all'azione della Chiesa, nell'intento di accostare le forme dell'agire ecclesiale entro la prospettiva della formazione. La considerazione della ministerialità nella e della chiesa approccia la figura del servizio laicale nella prospettiva della soggettività all'interno della comunità cristiana. Le categorie a cui si l'agire della Chiesa sono quelle classiche, legate alla categoria cristologica ed ecclesiale della triplice funzione profetica, sacerdotale e regale, all'interno della dime4nsione comunionale.

Contenuti

1 Il ritorno del "pratico"
2 La figura "pastorale"
- *pastorale e teologia*
- *punti nodali*

3 "Teologia pastorale": disciplina dell'agire ecclesiale
- *memoria storica*
- *oggetto*
- *metodo*

4 Agire ecclesiale e soggettività
- *la ministerialità ecclesiale*
- *figure di collaborazione (diakonía)*
- *strutture di partecipazione (koinonía)*

5 Agire ecclesiale come agire formativo
- *la comunità educante*
- *la pedagogia della fede (martyría e leitourghía)*

Metodo

Le ore di lezione prevalentemente frontali sono integrate da alcune collaborazioni seminariali. La didattica si avvale della proiezione di slides, di griglie riassuntive, di schede e della consultazione in rete dei siti web più significativi che trattano

temi e ambiti pastorali. La verifica finale tiene conto della partecipazione attiva dello studente in aula e della esposizione dei contenuti del corso nel colloquio d'esame.

Bibliografia
Manuale
MIDALI M., Teologia pratica, voll. I-II, Las-Roma 2000³.

Testi complementari
TONELLO L., Il "gruppo ministeriale" parrocchiale, FTTR-Edizioni Messaggero, Padova 2008.
TONELLO L., L'agire ecclesiale come agire formativo, Dispensa, Padova 2009.
VILLATA G., L'agire della Chiesa. Indicazioni di teologia pastorale, EDB, Bologna 2009.

CORSI COMPLEMENTARI

QUESTIONI SCIENTIFICHE

Prof. LUIGI SECCO

SV601: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di presentare una panoramica degli orizzonti aperti e delle questioni poste dalla Fisica moderna e dalla attuale Cosmologia cercando la collocazione ed il confronto fra il sapere scientifico e le altre forme conoscitive della Realta', fra il mondo della quantità e ciò che la trascende, nel reciproco rispetto di ogni dominio ma anche nella doverosa ricerca di una visione del Reale quanto più completa possibile.

Contenuti
La prima parte del corso è incentrata sui seguenti argomenti:
1. Il problema del decentramento da Tolomeo alla cosmologia attuale.
2. L'espansione dell'universo e la caduta dell'ipotesi stazionaria.
3. Modelli di universo che violano il V postulato di Euclide.
4. Cenni di relatività'.
5. Struttura e fasi evolutive del cosmo.
6. La sfida termodinamica.
7. Intreccio fra cosmo e Vita: la collezione dei fatti.
9. Dalla teoria dei grandi numeri alle prime formulazioni del Principio Antropico cosmologico.

La seconda parte del corso tratta di:

1. *Rapporto Scienza-Metafisica, vicende storiche e prospettive attuali.*
2. *Galileo e la sua eredità.*
3. *Cartesio: oggettività e soggettività della conoscenza.*
4. *Neopositivismo e teorema di Goedel*
5. *La Metafisica delle grandi religioni tradizionali. Diversità fra i due tipi di conoscenze.*
6. *L'uomo all'interno del quadro metafisico.*
7. *Gli Archetipi: le forze, il Principio di Pauli, la tetravalenza del carbonio, il II Principio della Termodinamica.*
8. *Meccanica quantistica e teoria della complessita'.*
9. *Il fallimento del riduzionismo. Il paradigma darwiniano e neo-darwiniano.*
10. *Causalismo deterministico e finalismo terminale.*
11. *Il ruolo del caso.*
12. *Metafisica dell'Amore: cenni.*

Metodo

Il carattere interdisciplinare e formativo del corso lo rende adatto sia agli studenti con basi scientifiche solide (di cui c'è maggior bisogno nella prima parte) sia a quelli con preparazione più marcatamente umanistica. Si punta ad uno sguardo, fatto soprattutto di idee (e quindi depurato il più possibile dello strumento matematico), inerenti a ciò che la Scienza moderna può dire all'Uomo di oggi, avendo di mira la collocazione della conoscenza scientifica rispetto agli altri domini conoscitivi della Realtà e la doverosa ricerca di una visione di essa più completa possibile.

Si fa notare che a tale corso possono accedere gli studenti inscritti per la Laurea in Astronomia (sia triennale che specialistica) per i quali è automatica la sua accettazione come corso a scelta (di tipo d); per tutti gli altri corsi di laurea è necessaria la preventiva autorizzazione da parte dei relativi CCS.

La modalità di verifica è tramite un colloquio orale su N.4 argomenti a scelta dello studente di cui almeno due devono riguardare sia la prima che la seconda parte. I rimanenti due possono anche riguardare solo la prima o solo la seconda parte.

Bibliografia

DALLAPORTA N., Scienza e Metafisica, uno pseudo contrasto fra due domini complementari, Cedam, 1997.

ID., Sum ergo Cogito. Dalle fonti della conoscenza alla teologia della natura, Il Segno dei Gabrielli Editori, 2003.

DALLAPORTA N. - SECCO L., «Il principio antropico in fisica ed in cosmologia», in Giornale di Fisica, Vol. XXXIV, n. 3, 163, 1993.

ORTOLAN A. - SECCO L., «Il Principio Antropico fra il dominio della Scienza e quello della Filosofia», in Giornale di Fisica, Vol. XXXVII, n. 4, 243, 1996.

SECCO L.: «Oltre la quantità», in Un futuro per l'Uomo, Gabrielli Editori, 2005.

MONASTRA G., «Darwin, Charles Robert», in Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede, a cura di G. Tanzella-Nitti - A. Strumia, Vol. 2, ed. Urbaniana University Press, Città Nuova 2002.

CATECHETICA FONDAMENTALE

Prof. GIORGIO RONZONI

SV603: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi

Al termine del corso gli alunni conosceranno approfonditamente il documento Il Rinnovamento della catechesi. Attraverso lo studio di tale documento correggeranno le loro idee pregresse concernenti la catechesi, le sue finalità, i suoi destinatari principali, il suo metodo ecc.

Gli alunni riceveranno anche una prima informazione su alcuni temi concernenti la metodologia catechistica e approfondiranno personalmente uno di questi temi, mediante la lettura di un documento ecclesiale e il confronto con la propria esperienza pastorale.

Contenuti

1. *Il rinnovamento della catechesi (1970) e la Lettera di riconsegna del Documento-Base (1988).*
2. *Il Rito dell'Iniziazione Cristiana degli Adulti (RICA - 1978) e le tre Note pastorali del Consiglio Permanente della CEI sulla iniziazione cristiana (1997; 1999; 2003).*
3. *Le due Note pastorali sul primo annuncio della Commissione episcopale della CEI per la dottrina della fede e la catechesi.*
4. *Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei bambini e la Nota pastorale ad esso relativa (1992).*
5. *Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi e la Nota pastorale ad esso relativa (1991).*
6. *Il catechismo dei giovani e la Nota pastorale ad esso relativa (1997).*
7. *Il catechismo degli adulti e la Nota pastorale ad esso relativa (1995).*
8. *Documenti ecclesiali concernenti l'apostolato biblico.*
9. *Documenti ecclesiali sulla catechesi alle persone disabili.*
10. *Documenti pastorali sulla formazione dei catechisti (1982; 1991; 2006).*

Metodo

Il corso si svolge mediante lezioni frontali che presentano i temi indicati sopra e i relativi documenti ecclesiali.

Al termine del corso gli alunni potranno scegliere se sostenere l'esame finale nella forma orale oppure redigere un breve elaborato scritto. L'esame o l'elaborato verterà sul documento Il Rinnovamento della catechesi e sul confronto tra una prassi catechistica di cui hanno esperienza e la corrispettiva proposta del magistero contenuta in uno dei documenti esaminati durante le lezioni, scelto a loro discrezione. L'esame orale o la redazione dell'elaborato scritto dovrà dimostrare che l'alunno ha appreso e compreso le principali idee esposte durante le lezioni ed è in grado di collegarle alla propria esperienza pastorale. L'elaborato dovrà essere redatto tenendo conto delle norme di metodologia vigenti nella Facoltà.

Il voto conclusivo sarà assegnato in base all'esito dell'esame orale o al voto assegnato all'elaborato scritto.

Bibliografia

CEI, Il rinnovamento della catechesi, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1988 (una delle ristampe successive a tale data).
Un documento catechistico della Chiesa italiana scelto tra quelli presentati durante il corso.
UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, Itinerario per la vita cristiana, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000 (questo testo è in via di esaurimento in libreria e sarà quindi sostituito con una dispensa del docente).

FONDAMENTI DI PEDAGOGIA GENERALE

Prof.ssa ORLANDO DIEGA

SV608: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

- *Conoscenza della struttura della disciplina.*
- *Riflessione sui fondamenti epistemologici e storici.*
- *Analisi dei campi d'indagine e della metodologia pedagogica.*

Contenuti

- *Specificità dell'ottica pedagogica in relazione ad altre scienze umane.*
- *Educazione e pedagogia: relazione tra pratica-teoria-pratica.*
- *Le parole chiave e le polarità: il contributo dei grandi modelli del passato.*
- *Educazione e formazione nelle varie età e nei vari contesti, oggi.*
- *Metodologia della ricerca pedagogica.*

Metodo

- *Lezioni frontali con discussione.*
- *Esercitazioni: analisi di casi e situazioni concrete.*

Bibliografia

Dispense del docente.
DALLE FRATTE G. - MACCHETTI S.S. (a cura), L'emergenza educativa, "Studium Educationis", Erickson, Trento, 3, 2008.
ORLANDO D., Metodologia della ricerca pedagogica, La Scuola, Brescia, 1997

LA VITA CONSACRATA: FENOMENOLOGIA STORICA E LINEE TEOLOGICO-ECCLESIALI

Prof. BRUNO SECONDIN ocarm.

SV609: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Partendo dalla fenomenologia storica di questa forma di vita cristiana e dai diversi paradigmi in cui si è espressa fino ad oggi, si illustrerà la giustificazione teologica che la ha accompagnata e il suo posto nella ecclesiologia attuale.

Contenuti:

- *Presentazione dei "paradigmi storici" che in epoche successive hanno caratterizzato questa forma di vita, con i valori dominanti e il modello di comunità "ideale", fino al Vaticano II.*
- *Il rinnovamento conciliare e post-conciliare: i grandi temi e le idee guida, le teologie principali, i documenti ufficiali e le grandi parole nuove; infine una proposta di "lettura inclusiva" della identità ecclesiale e spirituale.*
- *Il Sinodo sulla vita consacrata (1994) e l'esortazione Vita Consecrata (1996): lettura e interpretazione della documentazione e della proposta teologia ed ecclesiale che ne è derivata.*
- *Alcuni temi oggi dibattuti: la teologia del carisma, la proposta della rifondazione, le relazioni con le altre forme di vita cristiana, il radicalismo evangelico e la funzione profetica e simbolica.*

Metodo*:*

Il corso consisterà soprattutto in lezioni frontali da parte del docente. La verifica finale consisterà in un colloquio con il docente sulla base di una serie di domande proposte già durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia

AA.VV., L'identità dei consacrati nella missione della Chiesa e il loro rapporto con il mondo, LEV, Città del Vaticano 1994.

AA.VV., Passione per Cristo, passione per l'umanità. Congresso internazionale della Vita Consacrata, Paoline, Milano 2005 (tr. spagnola, portoghese, francese, inglese).

AA.VV., Vita consecrata. Una prima lettura teologica, Ancora, Milano 1996.

AA.VV., Recrear nuestra espiritualidad, Claretianas, Madrid 2001.

SECONDIN B., Per una fedeltà creativa. La vita consacrata dopo il Sinodo, Paoline, Milano 1995 (tr. portoghese e giapponese).

ID., Il profumo di Betania. La vita consacrata come mistica, profezia, terapia, Dehoniane, Bologna 1997 (tr. spagnola, francese, portoghese).

ID., Spiritualità in dialogo. Nuovi scenari dell'esperienza spirituale, Paoline, Milano 1997 (tr. portoghese).

ID., Abitare gli orizzonti. Simboli, modelli e sfide della vita consacrata, Paoline, Milano 2002 (tr. portoghese e polacca).

CIARDI F., Koinonia. Itinerario teologico-spirituale della comunità religiosa, Roma, Città Nuova 1996.
GARCIA PAREDES J.C.R., Teologia de la vida religiosa, BAC, Madrid 2000 (it. San Paolo, Cinisello B. 2004).
LOZANO J. M., La sequela di Cristo, Milano, Ancora 1981.
SARTORIO U., Dire la vita consacrata oggi, Ancora, Milano 2001.
URIBARRI BILABO G., Por tras las marcas de Jesús. Teologia y espiritualidad de la vida consagrada, Comillas-DDB, Bibao 2001.
USG, Verso una comunione pluricentrica e interculturale. Implicazioni ecclesiologiche per il governo dei nostri istituti, Il Calamo, Roma 2000.

E numerosi articoli sui temi da trattare in:
AA.VV., Dizionario degli Istituti di Perfezione, Paoline, vv. I-X, Roma 1974-2003.
AA.VV., Dizionario Teologico della Vita Consacrata, Milano, Ancora 1994; Supplemento al Dizionario Teologico della Vita Consacrata, Milano, Ancora 2003.

LA COMUNICAZIONE E I SUOI STRUMENTI: PRESUPPOSTI SCIENTIFICI E PROSPETTIVA CRISTIANA

Prof. GABRIELE PEDRINA

SV610: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivo
Fornire le conoscenze base del fenomeno umano della comunicazione, anche attraverso i media, collegando le ragioni di un approccio cristiano (qui identificato nel direttorio della CEI "Comunicazione e Missione") alle acquisizioni degli studi sociali dedicati a quest'ambito

Contenuti
La categoria del comunicare nella Chiesa italiana oggi.
I fondamenti teorici e pratici del comunicare.
Comunicare nella società d'oggi tra vecchi e nuovi media.
Le opportunità e le sfide della Chiesa e dei cristiani nell'ambito della comunicazione.

Metodo
Le lezioni saranno frontali, illustrate con slides e basate, in parte, sui contenuti dei testi di riferimento del corso. Alla prova, scritta, lo studente dovrà dimostrare di avere compreso i termini delle questioni affrontate e di saperli collegare tra loro.

Bibliografia

Testi di riferimento:
VOLLI U., Il nuovo libro della comunicazione, Il Saggiatore, Milano 2007
CEI, Comunicazione e missione. Direttorio sulle comunicazioni sociali, Libreria Editrice Vaticana 2004
Opzionali:
VIGANÒ D. E., La Chiesa nel tempo dei media, OCD, Roma 2008.
VIGANÒ D.E., I sentieri della comunicazione. Storia e teorie, Rubettino, Cosenza 2003.

SEMINARI PER IL III E IV ANNO
SEMINARI BIBLICI

LE RADICI BIBLICHE DEL VISSUTO CRISTIANO

Prof. LUCIANO FANIN

SV723, corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il seminario si propone di prendere in esame un documento della Pontificia Commissione biblica (11 maggio 2008), che non ha avuto per la verità molta eco in campo teologico, biblico, pastorale, allo scopo di sottolineare alcune considerazioni degne di nota. Si parte dalla convinzione ben condivisibile che per i cristiani la Sacra Scrittura non è soltanto la fonte della rivelazione, la base della fede, ma anche l'imprescindibile punto di riferimento della vita. Nella Bibbia si possono trovare indicazioni per agire rettamente e per raggiungere la vita piena.

Contenuti

Si partirà dall'esame di alcune difficoltà. Tra di esse il fatto che nell'odierna società vi è un diffuso rifiuto di quanto sa di obblighi, norme e comandamenti; e poi la costatazione che la pagina biblica è stata redatta in epoche lontane, in cui le condizioni di vita erano molto diverse da quelle attuali. Si seguirà l'articolarsi del documento:

1. *Il dono della creazione e le sue implicanze etiche.*
2. *Il dono dell'alleanza nell'AT e le sue norme per l'agire umano.*
3. *La nuova alleanza in Gesù Cristo come ultimo dono di Dio e le sue implicanze di vita.*

4. *Dal dono al perdono*
5. *La meta escatologica, orizzonte ispirativo dell'agire cristiano.*
6. *Alcuni criteri biblici per la riflessione etica: criteri fondamentali e criteri specifici.*

Metodo
Alcune lezioni introduttive da parte del docente. A seguire analisi, lettura intelligente e approfondimento del documento, a partire dalla presentazione dei singoli studenti.

Bibliografia
Verrà indicata dal docente all'inizio del seminario.

I PADRI LEGGONO LA SCRITTURA

Prof. MAURIZIO GIROLAMI

SV 721, corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi
Il seminario intende dare la possibilità di accostare alcuni testi della Sacra Scrittura attraverso l'ermeneutica dei Padri, i quali, pur considerando il testo biblico elemento essenziale della rivelazione cristiana, hanno ricavato diversi metodi esegetici non sempre conciliabili tra loro. La panoramica storica che si intende presentare vuole far prendere contatto con l'ampia razionalità con cui la Scrittura è stata letta nei primi secoli e come essa sia stata fin dagli inizi la sorgente della vita ecclesiale e della riflessione teologica.

Contenuti
A partire dal concetto di 'Scrittura' che troviamo nella letteratura neotestamentaria si intende affrontare in modo specifico la riflessione sull'ermeneutica biblica di alcuni autori dei primi secoli, in modo particolare Giustino, Ireneo, Clemente, Origene, Agostino. Una lettura più attenta sarà fatta sul De Principiis di Origene (IV libro) e il De Doctrina Christiana di Agostino. Sarà attenzione specifica del seminario studiare la tecnica esegetica, soprattutto la dinamica - già paolina - tra 'tipo' e 'allegoria', per cercare di comprendere la metodologia teologica.

Metodo
Il Seminario sarà introdotto da alcune lezioni frontali che definiranno i contorni storici e teologici del tema, prima di affrontare la lettura dei testi dei Padri. Allo studente viene chiesto di produrre un elaborato da presentare in classe sulla base di un testo biblico scelto in accordo con il docente, per comprenderne la sua recezione in alcune opere dei Padri, con l'attenzione a verificarne la metodologia esegetica.

Bibliografia

DE LUBAC H., Esegesi medievale. I quattro sensi della Scrittura, Jaca Book, Milano 1986s.
DE MARGERIE B., Introduzione alla storia dell'esegesi, Borla, Roma 1983s.
KANNENGIESSER C. (ed), Handbook of Patristic Exegesis. The Bible in Ancient Christianity, Brill, Leiden - Boston - Köln 2004.
NORELLI E. (a cura di), La Bibbia nell'antichità cristiana. I. Da Gesù a Origene, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 1993.
SIMONETTI M., Lettera e/o allegoria. Un contributo alla storia dell'esegesi patristica [SEA 23], Istituto Patristico Augustinianum, Roma 1985.

Una più ampia bibliografia, soprattutto di articoli specifici, sarà fornita all'inizio del seminario.

IL LIBRO DELLA SAPIENZA

P. PAOLO BIZZETI sj

SV 722, corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il seminario si propone di introdurre gli alunni ad un incontro accurato con l'intero testo del libro della Sapienza, studiato nella sua struttura letteraria. In tal modo si otterrà quella base solida che servirà per qualunque ulteriore approccio al libro stesso.

Contenuti

L'unità del libro della Sapienza è stata più volte messa in discussione, sebbene negli ultimi decenni prevalgano nei ricercatori le ragioni per la sua unitarietà.
Il seminario condurrà i partecipanti a:
- *fare una lettura attenta del testo (per quanto semplice, senza analisi filologica ecc.);*
- *scoprire la grande cura con cui il libro è stato composto;*
- *le raffinate tecniche letterarie, proprie della retorica greca, usate dall'Autore per comporre un testo organico e ben sviluppato;*
- *come la struttura letteraria sia al servizio di un forte discorso teologico che coniuga una rilettura di alcuni libri biblici con le sfide dell'ellenismo;*
- *come il testo, scritto negli anni in cui maturava la vicenda di Gesù, costituisca un anello di passaggio indispensabile per la comprensione del Nuovo Testamento.*

Metodo

Due lezioni frontali introduttive per presentare lo status quaestionis. Distribuzione del lavoro sul testo ai partecipanti. Condivisione e discussione dei risultati.
È richiesta una minima conoscenza del greco.

Bibliografia

BIZZETI P., Il libro della Sapienza. Struttura e genere letterario, Brescia 1984.
MAZZINGHI L., La Sapienza tra Antico e Nuovo Testamento, Cinisello Balsamo (MI), 1998.
ID., «Sapienza» in Teologia. Dizionari San Paolo, a c. di G.Barbaglio, G. Bof, S. Dianich, Cinisello Balsamo (MI), 2002, 1473-1491
GILBERT M., «Sapienza» in Nuovo Dizionario di Teologia Biblica, Cinisello Balsamo (MI), 1998, 1427-1442

"EDUCARE E COMUNICARE LA FEDE OGGI". QUALI SCELTE PASTORALI E CATECHISTICHE?

Prof. DANILO MARIN

SV 720, corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivo

Il Seminario intende affrontare, ancora una volta, il tema alquanto attuale della comunicazione della fede oggi, evidenziando le scelte pastorali e catechistiche che la Chiesa ha messo in atto.
Dopo "Verona 2006" si è scritto che: "Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia ci chiede di esaminare ogni cosa per tenere ciò che è buono (cf. 1Ts 5,21), accompagnando il nostro discernimento con una proposta profondamente propositiva, incoraggiante, essenziale, carica di futuro. In tal modo la Chiesa non cesserà di essere amica dell'uomo e allo stesso tempo "segno di contraddizione", presenza profetica che indica una ulteriorità non riconducibile agli orizzonti mondani" (Nota pastorale della CEI dopo il 4° Convegno Ecclesiale Nazionale, 10).
Si cercherà di tematizzare il processo della comunicazione o della trasmissione della fede mettendo soprattutto in evidenza il chiaro legame che sussiste tra la fede e le forme storiche (l'oggi in particolare) in cui essa si esprime sia dal versante catechistico, pastorale come anche dal versante dell'insegnamento della religione cattolica nella Scuola.

Contenuti

- *Il "Primo annuncio": chiarificazione biblica, teologica e catechistica;*
- *Il "contenuto" della trasmissione della fede;*
- *Il Vangelo incontra il mondo di oggi (GS 42,44). La vita quotidiana "alfabeto" per comunicare il Vangelo (Nota CEI dopo Verona, 12);*
- *Il grande patrimonio di idee e di riflessioni dai Documenti del Magistero della Chiesa dal dopo Concilio agli Orientamenti pastorali della CEI per il decennio 2010-2020;*
- *L'insegnamento della Religione cattolica, occasione provvidenziale che aiuta a decifrare l'apporto esistenziale e culturale dato dalla Chiesa nei secoli, nel suo lungo e spesso travagliato percorso di annuncio di Gesù, il Figlio di Dio che si è fatto uomo.*

Metodo
Alcune lezioni introduttive da parte del docente.
Approfondimento dei Documenti del Magistero e di qualche testo, a cura degli studenti.
Lo svolgimento dell'incontro seminariale si svilupperà, normalmente, con questa sequenza: si partirà dall'analisi e approfondimento dei temi in questione, quindi una relazione essenziale sul Documento o Testo studiato, discussione.
Breve elaborato scritto conclusivo.

Bibliografia essenziale
ANTON J.F., I luoghi della vita quotidiana come luoghi di evangelizzazione, ROMA, 2009.
COP, Comunicare la fede. La missione per il nuovo millennio, EDB, 2000.
AA. VV., Comunicare la fede, Ed. Ancora MI, 1992.
SAVAGNONE G., Evangelizzare nella post-modernità. LDC, 1997.
FORTE B., Passaggi di vita, passaggi di fede. L'Icona di Mosè, in UCN, Passaggi di vita, passaggi di fede, - XL convegno Nazionale dei Direttori UCD, Vasto, 2007, 11 ss.
LACROIX R., L'esperienza spirituale degli adulti alla ricerca della fede, in UCN, Passaggi di vita passaggi di fede, XL Convegno Nazionale dei Direttori UCD, Vasto 2007, 17 ss.
Altre indicazioni bibliografiche, soprattutto per i Documenti magisteriali e catechistici saranno date nel corso del Seminario.

IL CANTO DELLA CHIESA, CANTO DEI RITI CRISTIANI. SULL'INCONTENIBILE ANNUNZIO DEL RISORTO

Prof. GIANANDREA DI DONNA

SV 727, corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi
Questa ricerca seminariale (componendo interventi del docente e indagine degli studenti) si propone di interpretare - per ritus et preces - il ruolo e il senso del canto e della musica per e nella liturgia. Si intende così approfondire la nozione di "canto per la liturgia" e di "musica per la liturgia", individuandone le dinamiche antropologiche e teologiche a partire dalla Scrittura, dalla Traditio ecclesiale e dalle fonti magisteriali più autorevoli (con particolare attenzione alla Sacrosancum Concilium e alla Musicam sacram). All'indagine sistematica si affiancherà anche l'ascolto "ragionato" di alcuni modelli musicali e di canto a servizio della liturgia, secondo epoche diverse della storia della Chiesa.

Contenuti
- Excursus storico sulla formazione della musica e del canto per la liturgia.
- La musica ed il canto per la liturgia nella impostazione del magistero e partico-

larmente del Concilio Vaticano II.
- Analisi diacronica di alcuni repertori di musica per la liturgia.

Didattica
- *Lezioni introduttive da parte del docente.*
- *Analisi teologico - pastorale di alcune prassi in atto nella Chiesa, a cura degli studenti.*
- *Lettura da parte dello studente di un testo significativo, tratto dalla letteratura sulla musica ed il canto per la liturgia.*
- *Elaborato scritto.*

Bibliografia
Testi principali:
RAVASI G., Il canto della rana. Musica e Teologia nella Bibbia, Piemme, Casale Monferrato 1990.
RATZINGER J., Cantate al Signore un canto nuovo. Saggi di Cristologia e Liturgia, Jaca Book, Milano 1996.
RAINOLDI F., Psalliter sapienter, Edizioni Liturgiche, Roma 1998.
RAINOLDI F., Traditio canendi, appunti per una storia dei riti cristiani cantati. (Bibliotheca «Ephemerides Liturgicæ Subsidia, 106), CLV- Edizioni Liturgiche, Roma 2000.
SEQUERI P., La risonanza del sublime. L'idea spirituale della musica in Occidente. (La spiritualità cristiana contemporanea, 11), Edizioni Studium, Roma 2008.
RATZINGER J., Teologia della musica sacra, in CARUANA E. - AZZARO P. (cur.), Teologia della Liturgia. La fondazione sacramentale dell'esistenza umana. (Joseph Ratzinger. Opera omnia, 11), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2010, 573-698.

Articoli di riviste specializzate a scelta dello studente:
L'elenco verrà offerto all'inizio del corso.

Dispense del docente.

BIBBIA E MORALE. ANALISI ETICO-TEOLOGICA DI ALCUNI TESTI DEL NUOVO TESTAMENTO

Prof. GIUSEPPE TRENTIN

SV 728, corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi
Il seminario si propone di introdurre lo studente nella pratica del metodo etico-teologico applicato ad alcuni testi del nuovo testamento. A partire dall'autocomprensione e dal metodo dell'etica teologica egli imparerà ad analizzare corretta-

mente l'ethos cristiano "alla luce del Vangelo e dell'esperienza umana", come insegna il concilio Vaticano II (GS 46). Arriverà così a cogliere e definire il contributo specifico della rivelazione cristiana all'etica umana in riferimento ai suoi presupposti e ai suoi contenuti.

Contenuti

Si prenderà in considerazione, a scelta, uno dei seguenti temi morali e lo si analizzerà alla luce del rispettivo testo neotestamentario:

- *regola d'oro: parabola del servo spietato (Mt 18,21-35)*
- *doppio comandamento dell'amore: parabola del figlio perduto (Lc 15,11-32)*
- *l'idea di dignità umana: parabola del buon samaritano (Lc 10,25-37)*
- *perché essere morali: condizioni per seguire Gesù (Mt 16,24-28)*
- *a proposito di "beni" e "valori": gerarchia dei carismi e inno alla carità (1Cor 12,28 - 13,13)*
- *il "moralmente buono" e "moralmente giusto": parabola del fariseo e del pubblicano (Lc 18,9-14)*
- *il "proprio" di una teoria teleologica: gli idolotiti (1Cor 8,13; Rom 14)*
- *per una retta formulazione della teoria teleologica: carismi in vista dell'utilità comune (1Cor 14)*
- *diagnosi del discorso parenetico: morale domestica (Ef 5,21-33)*
- *la presunta incommensurabilità dei valori: abbandonarsi alla Provvidenza (Mt 6,25-34)*
- *l'azione e le circostanze: la donna adultera (Gv 8, 3-11)*
- *l'utilitarismo: il riferimento al piacere (1Cor 7,29-31)*
- *l'etica delle virtù: i frutti dell'albero (Mt 7,17-20)*
- *la coscienza: discernere ciò che è meglio (Fil 1,10)*
- *l'unità della vita morale: il rispetto dovuto ai poveri (Gc 2,8-11)*
- *il fenomeno della volontà debole: la lotta interiore (Rom 7,14-25)*
- *chiarificazioni su moralità e fede: il giudizio finale (Mt 25,31-46)*

Metodo

Dopo una lezione introduttiva del docente si proseguirà nel modo seguente:

- *ciascun studente sceglierà un tema e un testo da analizzare tra quelli proposti;*
- *il tema e il testo verranno illustrati nell'ordine proposto e secondo un calendario prefissato;*
- *per l'esposizione si avrà a disposizione un'ora; seguiranno dibattito e approfondimenti vari;*
- *al termine del seminario, per la valutazione, ogni studente presenterà un breve elaborato scritto.*

Bibliografia

TRENTIN G., Appunti di teoria morale. Concetti fondamentali di etica cristiana (pro-manuscripto).

SCHÜLLER B., La fondazione dei giudizi morali, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997.

PRIVITERA S., Il volto morale dell'uomoEdi Oftes, Palermo 1991.

IL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II: L'EVENTO, I TESTI, LE INTERPRETAZIONI, LA RECEZIONE

Prof. RICCARDO BATTOCCHIO

SV 726, corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il seminario cercherà di individuare alcuni criteri per una comprensione adeguata, in prospettiva storico-teologica, del concilio ecumenico Vaticano II (1959-1965), considerato come "evento" e come "testo". Si cercherà di dar conto, per quanto possibile, delle istanze sottese alle diverse ermeneutiche del concilio, e di verificarne la plausibilità.

Metodo

Dopo un paio di lezioni introduttive, necessarie per collocare il Vaticano II nel contesto ampio della pratica conciliare della Chiesa e in quello più immediato della metà del XX secolo, si procederà con una lettura comune di alcune sezioni dei libri di J.W. O'Malley e di G. Routhier indicati in bibliografia. Ciascun partecipante, volta per volta, introdurrà e guiderà la discussione in riferimento a un tema particolare, assegnato all'inizio del seminario.
L'elaborato finale potrà sviluppare il tema affrontato nel corso del seminario o un altro argomento attinente al Vaticano II, concordato con il docente.

Bibliografia:

Una raccolta dei documenti del concilio Vaticano II (preferibilmente: Enchiridion Vaticanum I, EDB).
O' MALLEY J. W., Che cosa è successo al Vaticano II? Vita e Pensiero, Milano 2010.
ROUTHIER G., Il Concilio Vaticano II. Recezione ed ermeneutica, Vita e Pensiero, Milano 2007.
Credere Oggi n. 151 (gennaio-febbraio 2006): "A 40 anni dal concilio Vaticano II".
ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, La Chiesa e il Vaticano II. Problemi di ermeneutica e recezione conciliare, a cura di M. Vergottini, Glossa, Milano 2005.

Testi e altri materiali dal sito www.vivailconcilio.it

QUARTO ANNO

ANTICO TESTAMENTO II: PROFEZIA, APOCALITTICA, SAPIENZA

Prof. MARCELLO MILANI

SV401: corso annuale, 4 ore nel I semestre; 4 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre al linguaggio e strutture, alle esperienze e problematiche, al pensiero portante (Teologia) dei Profeti, Apocalittici e Sapienti presenti nella Bibbia, inserendoli nell'ambiente culturale e religioso circostante e proponendo una lettura continua e diretta dei libri biblici, possibilmente nella loro integrità.

Contenuti

a. Una introduzione generale farà emergere concetti, definizioni e descrizioni dei movimenti religiosi interessati: profezia, apocalittica e sapienza; quindi una introduzione critica ai singoli libri, dove emergano i risultati e i metodi storico-letterari delle ricerche attuali.
b. Seguirà la lettura continua, in una moderna Bibbia, dei libri biblici, cogliendo la struttura e i contenuti, i temi teologici, servendosi delle note del commento.
c. L'esegesi di alcuni testi tende a illustrare caratteristiche e tendenze dei singoli autori e libri. In particolare:
d. Per i Profeti, brani scelti da Amos, Osea, Isaia, Michea, Geremia, Ezechiele, Giona, sottolineando i brani "messianici";
e. Per l'Apocalittica, Lectio cursiva di Daniele, Gioele e Zaccaria;
f. Per la Sapienza, brani scelti da proverbi,Giobbe, Qohelet, Siracide e Sapienza di Salomone.
g. Alcuni temi teologici trasversali a tutta la Bibbia, come Esodo, Alleanza, Messianismo, serviranno a tracciare delle linee di pensiero divenute patrimonio della cultura anche attuale.

Metodo

Il corso prevede una serie di lezioni frontali introduttive e con esemplificazioni di esegesi, anche in lingua originale.
Agli studenti è affidata, la lettura dei libri biblici, di alcuni articoli e di un libro a scelta, tra quelli che saranno indicati durante il corso, sul quale dare una breve relazione scritta, cogliendone l'impostazione, il metodo e le tesi fondamentali, che saranno materia di verifica nell'esame.
L'esame consisterà in un colloquio orale nel quale confluirà il materiale svolto nelle lezioni con i lavori e le letture personali.

Bibliografia

Testo base:
CAPPELLETTO G. - MILANI M., In ascolto dei profeti e dei sapienti. Introduzione all'Antico Testamento II, vol. II, Messaggero, Padova 2010 [4] (riveduta e ampliata).

Testi complementari:
Introduzione ai singoli libri
MERLO P., L'Antico Testamento. Introduzione storico-letteraria (Frecce, 60), Carocci, Roma 2008.
PENNA R. - PEREGO G. - RAVASI G., Temi teologici della Bibbia, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010 (per i singoli libri).
ZENGER E., Introduzione all'Antico Testamento, Queriniana, Brescia 2005.

Profeti:
ALONSO SCHÖKEL L. - SICRE DIAZ J.L., I profeti, Borla, Roma 1989 (Introduzione e commentario).
MARCONCINI B. E COLL., Profeti e apocalittici (Logos - Corso di studi biblici, 3), LDC, Leumann (Torino) 2007[2].
ABREGO DE LACY J.M., I libri profetici (Introduzione allo studio della Bibbia, 4), Paideia, Brescia 1995.
BLENKINSOPP J., Storia della profezia di Israele (Biblioteca biblica, 22), Queriniana, Brescia 1997.
SICRE J.L., Profetismo in Israele, Borla, Roma 1995 (sul profetismo e la teologia dei profeti).

Sapienziali:
BONORA A.- PRIOTTO M. (cur.), Libri Sapienziali e altri scritti (Logos Corso di srudi bibici 4), Elle Di Ci, Leumann (Torino) 1997.
GILBERT M., La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza (Parola di Dio - Seconda Serie 53), San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2005.
MURPHY R.E., L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica, Queriniana, Brescia 1993;
MORLA ASENSIO V., Libri sapienziali e altri scritti (Introduzione allo studio della Bibbia, 5), Paideia, Brescia 1997.

Teologia
NOBILE M.,Teologia dell'Antico Testamento (Logos - Corso di studi biblici, 8/1), LDC, Leumann (Torino) 1998.
BRUEGGEMANN W., Teologia dell'Antico Testamento. Testimonianza, dibattimento, perorazione (Biblioteca biblica, 27), Queriniana, Brescia 2002.

CRISTOLOGIA E MARIOLOGIA

Prof. SERGIO DE MARCHI

SV402: corso annuale, 2 ore nel I semestre; 4 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende portare lo studente a svolgere il discorso cristologico alla luce della singolarità di Gesù come suo tema proprio. In tal senso, muovendo dalla precisazione dei termini che definiscono il tema (la storia particolare di Gesù e la storia universale) e dal loro raccordo nella prospettiva di una visione drammatica della storia, tramite un approccio di tipo narrativo mira a delineare i tratti precipui della vicenda e della figura di Gesù avendo attenzione, da un lato, ad evidenziarne i caratteri di intrinseca universalità (escatologico, soteriologico, pneumatologico, protologico) e, dall'altro, ad articolare il rapporto tra cristologia e antropologia nell'ottica di una reciproca mediazione.

Contenuti

a. *L'attestazione biblica dell'evento cristologico. Una volta riconosciuto nella vicenda terrena di Gesù e nel suo culmine pasquale il contenuto peculiare della fede e dell'annuncio cristiano, così come essi sono affermati e regolati dalla loro attestazione scritturistica, il corso mira in primo luogo a sviluppare un approccio di tipo narrativo che, grazie ai racconti evangelici, metta in luce la singolarità della vicenda di Gesù quale evento escatologico dell'azione salvifica di Dio e, in rapporto ad esso, del manifestarsi della sua identità messianica e filiale. In tal senso, sulla scorta del rilievo del carattere drammatico che i vangeli conferiscono alla storia di Gesù per mezzo delle loro trame narrative, sarà possibile individuare, nell'intrecciarsi delle parole e delle azioni del suo ministero con le differenti reazioni che esso suscita, la situazione in cui si viene simultaneamente ad attuare la signoria della bontà salvifica di Dio e a configurare la risposta alle tante domande circa l'identità di Gesù che scandiscono e accomunano il procedere delle quattro narrazioni evangeliche. Al vertice della sua storia, la sua risurrezione, mentre conferma e compie il suo ministero in quanto avvento escatologico dell'agire salvifico di Dio, conferma e rivela in modo inequivocabile l'identità di Gesù come il Cristo e il Figlio che in vita e in morte egli è stato, e genera, ad un tempo, la fede pasquale e le cristologie della Chiesa apostolica (le cristologie dell'innalzamento e dell'elezione di Gesù, le cristologie della preesistenza e dell'incarnazione).*
b. *L'approfondimeto speculativo del mistero di Cristo. Mantenendo costante il confronto con la dottrina soteriologia e cristologica patristica, scolastica e moderna, con l'insegnamento magisteriale (in specie conciliare), e con le istanze dominanti dell'attuale contesto storico-culturale, si procederà a sviluppare in successione la riflessione circa il valore escatologico-salvifico della vicenda di Gesù e del suo culmine pasquale, la singolarità della relazione filiale di Gesù con il Padre come fondamento del valore escatologico-salvifico della sua vicenda, la dimensione protologica dell'evento di Gesù Cristo come evento dell'incarnazione del Figlio e le sue implicazioni ontologiche.*
c. *Mariologia. A partire dall'analisi della maternità di Maria alla luce della grazia*

di Cristo, si affronterà, in questa stessa luce la lettura degli altri dogmi mariani e la presentazione del compito ecclesiologico e universale di Maria.

Metodo
Nelle sue parti essenziali, biblica e speculativa, il corso si svolge interamente attraverso lezioni di tipo frontale da parte del docente. Prevede inoltre, per quanto attiene l'approfondimento di alcune sue parti storico-positive, lo studio personale dello studente, sulla base delle indicazioni bibliografiche date dal docente. Riferito alla totalità della materia del corso, il colloquio d'esame verterà su tre temi proposti dal docente.

Bibliografia
BORDONI M., Gesù di Nazaret presenza memoria attesa, Queriniana, Brescia 1988.
COLZANI G., Maria. Mistero di grazia e di fede, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2000.
DE MARCHI S., Cristologia, Padova 2008.

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ESCATOLOGIA

Prof. RICCARDO BATTOCCHIO

SV403: corso annuale, 6 ore nel I semestre.

Obiettivi
Il corso vuole aiutare gli studenti a rendere criticamente ragione - a se stessi e quanti li interpellano - del vissuto dell'antropologia cristiana, nel confronto e nel dialogo con la comprensione dell'essere umano che proviene dall'antropologia culturale e religiosa. Si tratterà di mostrare come la visione cristiana dell'uomo e del mondo si proponga quale attuazione (eccedente) dell'apertura che appartiene alle condizioni originarie di ogni esperienza umana.

Contenuti
La tematica antropologico-escatologica verrà approfondita seguendo un percorso scandito in sei consistenti passaggi: 1) La novità del discorso cristiano sull'uomo e le sue diverse possibili articolazioni, fino alla costituzione "Gaudium et spes" (in particolare il n. 22) e alla sua ripresa nel post-concilio; 2) Il Vangelo della "predestinazione" come tema unificante, capace di dire la relazione dinamica fra antropologia e cristologia; 3) L'uomo e il mondo come "creazione" (testimonianza della Bibbia e della Tradizione ecclesiale - riflessione sistematica); 4. La libertà creata e il peccato (testimonianza biblica - dottrina del "peccato originale"); 5. L'attuarsi della predestinazione come "giustificazione del peccatore"; 6) Il compimento escatologico della Predestinazione.
In ogni passaggio si terrà contro dei dati storico-positivi (specialmente biblici e

magisteriali) e della necessità di una riflessione sistematica che sia in grado di muoversi verso una feconda conoscenza del mistero dell'essere umano, creato "a immagine di Dio" in Cristo.

Metodo
Il corso si svolgerà prevalentemente tramite lezioni frontali da parte del docente prevede alcune letture personali da parte dello studente.
Due saranno i testi di riferimento: i "manuali" di F.G. Brambilla e di G. Ancona (cfr. bibliografia), oltre alla Bibbia, ai testi del Magistero che saranno via via indicati.
Il docente fornirà all'inizio del corso una "Guida allo studio" accompagnata da alcune note su temi particolari.
La verifica dell'apprendimento avrà come base un elenco di temi attinenti all'insieme del corso (tesario) che sarà presentato agli studenti in prossimità dell'esame.
Il colloquio d'esame si svolgerà in due momenti: 1. il docente sceglierà un tema fra tre che verranno indicati dallo studente; 2. il docente chiederà di svolgere due fra i temi non indicati dallo studente. La valutazione del primo tema sarà da 0 a 14; quella per gli altri due sarà da 0 a 8 ciascuno.

Bibliografia
Testi di riferimento:
Bibbia
DENZINGER H., Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum. Edizione bilingue, a cura di P. Hünermann, Dehoniane, Bologna 1995.
BRAMBILLA F.G., Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?, Queriniana, Brescia 2005.
ANCONA G., Escatologia cristiana, Queriniana, Brescia 2005.

Strumenti:
"Guida allo studio" preparata dal docente.

MORALE SOCIALE
Prof. GIORGIO BOZZA

SV404: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi
Il corso si propone di avviare gli studenti ad una riflessione etico-teologica sul fatto sociale. A partire dalla parola di Dio, dalla tradizione della chiesa e facendo un continuo riferimento agli insegnamenti della Dottrina sociale della chiesa, si cercherà di rispondere alle domande sul perché e sul come vivere in società. La prospettiva teologica di tale percorso permetterà di individuare il progetto di Dio sulla convivenza umana, al fine di comprendere cosa deve fare l'uomo per vivere e realizzare autenticamente la comunione-comunità tra tutti gli esseri viventi

Contenuti
Con riferimento ai problemi concreti, il presente corso di morale sociale verrà organizzato intorno a tre centri assiologici: l'economia, la politica, la cultura. Il mondo economico, il mondo politico e il mondo culturale costituiscono le strutture che configurano le tre grandi forze umane: la brama dell'avere, l'ambizione del potere e il desiderio del valere. Nell'organizzazione tematica del presente corso di morale sociale, la parte centrale sarà occupata dall'etica economica, dall'etica politica e dall'etica culturale. A queste tre parti verrà premesso il tema dei diritti fondamentali della persona e aggiunto il tema della conflittualità sociale. Il tema dei diritti fondamentali dell'uomo, considerato dal punto di vista morale, è l'apertura tematica di tutto il complesso della morale sociale. Quello della conflittualità sociale è invece richiesto in un'etica sociale che considera la convivenza sociale come realtà storica e dinamica; infatti, nelle situazioni conflittuali l'ethos sociale si realizza in modo privilegiato

Metodo
Il corso prevede una serie di lezioni frontali da parte del docente con la possibilità di dialogo con gli studenti. La verifica dell'apprendimento verterà in un colloquio orale.

Bibliografia
Testi di riferimento:
BOZZA G., Da cristiani dentro la società. Introduzione alla morale sociale, Dispensa, Padova 2010.

Le encicliche sociali:
Testi di approfondimento
COMBI E. - MONTI E., Fede e società. Introduzione all'etica sociale, Centro Ambrosiano, Milano 2005.
GRILLO G., Sommario della Dottrina sociale della Chiesa. Per storici, studiosi e studenti. Dalla "Rerum Novarum" alla "Caritas in Veritate", Marietti 1820, Genova - Milano 2010.
PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, Compendio della dottrina sociale della chiesa, Editrice Libreria Vaticana, Città del Vaticano 2004.
VIDAL M., Manuale di etica teologica, III. Morale sociale, Cittadella Editrice, Assisi 1997.

DIRITTO CANONICO I

Prof. TIZIANO VANZETTO

SV408: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi
Il corso intende approcciare la vasta tematica del diritto, ed in particolare del diritto della Chiesa, introducendo lo studente alla sua trattazione filosofica, teologica,

sociale e storica. Si dipana quindi nell'analisi del diritto canonico così come presentato dall'ultimo frutto del Concilio Vaticano II, il Codice di diritto canonico del 1983, affrontando soprattutto il libro secondo sul Popolo di Dio.

Contenuti

1. *Introducendo la forma di relazionalità giuridica, si affronta ciò che è il suo inserimento tra persona e società e le prime forme di giuridicità nella Chiesa, con particolare riguardo al suo fondamento teologico.*
2. *Si passa quindi all'analisi delle fonti del diritto: fonti storiche da un lato, con il suo sviluppo lungo i secoli della Chiesa, fonti attuali dall'altro, presentando sommariamente il Liber I del Codice.*
3. *Presentato ciò che è il panorama storico e cognitivo in cui si muove il diritto della Chiesa, si prospettano gli obblighi e diritti comuni a tutti i fedeli a partire dalla teologia conciliare; si presenta quindi lo statuto del fedele laico e la normativa riguardante tutte le associazioni di fedeli nella Chiesa.*
4. *Proseguendo con le componenti del popolo di Dio, si prende in considerazione il ministero ordinato: il sacramento dell'ordine, la formazione dei candidati, lo statuto dei chierici e l'istituto dell'incardinazione.*
5. *Si termina la trattazione delle componenti del popolo di Dio con coloro che vivono la vita consacrata mediante i consigli evangelici, dando particolare risalto alle forme maggiormente consolidate ed istituzionalizzate: gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica.*
6. *Dalle categorie di fedeli si passa infine alle strutture ecclesiali, partendo dalla Chiesa particolare con la sua divisione minima, la parrocchia, e giungendo infine alla Chiesa universale, nella sua autorità suprema e negli organismi di governo universale.*

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente con la presentazione di articoli che lo studente potrà scegliere per l'approfondimento. Si verificherà l'apprendimento sulla base delle tematiche trattate durante le lezioni e dell'uso corretto del Codice. Il colloquio d'esame verterà su di un tema approfondito dallo studente e su domande assegnate dal docente.

Bibliografia

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura), Corso istituzionale di diritto canonico, Ancora, Milano 2005.

D'AGOSTINO F., Il diritto come problema teologico ed altri saggi di filosofia e teologia del diritto, Giappichelli, Torino 1997[3].

GROSSI P., Prima lezione di diritto, Laterza, Roma-Bari, 2006[8].

DALLA TORRE G. - BONI G., Conoscere il diritto canonico, Studium, Roma, 2006.

RIVELLA M. (ed.), Partecipazione e corresponsabilità nella Chiesa. I consigli diocesani e parrocchiali, Ancora, Milano 2000.

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura), La parrocchia. Atti del XXXI Incontro di Studio, Borca di Cadore (BL) 28/6-2/7, 2004, Glossa, Milano 2005.

RECCHI S. (ed.), Novità e tradizione nella Vita Consacrata. Riflessioni teologiche e prospettive giuridiche, Ancora, Milano 2004.

STORIA DELLA CHIESA III

Proff. STEFANO DAL SANTO - PIERANTONIO GIOS

SV406 - SV407: corso annuale, 2 ore nel I e 2 nel II semestre.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dall'epoca dei Lumi al Concilio Vaticano II e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che, con metodo rigoroso, sappia interrogare gli avvenimenti del passato, per ricercarne le cause, le conseguenze, i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, che è percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini del nostro tempo e con la cultura contemporanea.

Esso mira a favorire una più piena conoscenza dell'uomo credente e di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nel cui contesto nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che diventa anche autocomprensione, favorendo così una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

Contenuti

Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della comunità cristiana dal XVIII al XX secolo, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico, sociale ed economico.

Si cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa del periodo, mantenendosi in dialogo con le scienze teologiche e prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche, culturali, del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree geografiche e sociali, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano, non senza opportuni riferimenti alla storia locale.

Il corso sarà diviso in due parti: nella prima parte, a cura del prof. Dal Santo, sarà presentata la storia della Chiesa dall'epoca del Lumi all'alba del XX secolo. In particolare, saranno oggetto di studio: la Chiesa e il suo rapporto con la cultura illuministica, la Chiesa durante la Rivoluzione francese, nell'epoca napoleonica e nell'età della Restaurazione, il pensiero intransigente e il cattolicesimo liberale; la Chiesa nel mondo agli inizi del XIX secolo; il pontificato di Pio IX, il rapporto con il Risorgimento italiano e con il liberalismo, il Sillabo, la Questione Romana e il Concilio Vaticano I; il pontificato di Leone XIII e la nuova linea, la questione sociale, la Chiesa in Italia dal non expedit alla vigilia della Conciliazione, l'anticlericalismo ottocentesco, la massoneria, la costituzione cristiana degli stati. Nella seconda parte, a cura del prof. Gios, saranno illustrati la Chiesa e i Papi del XX secolo. In particolare saranno oggetto di studio: Pio X, la riforma della Chiesa e la crisi modernista; Benedetto XV, la Chiesa durante la Prima Guerra Mondiale; Pio XI, il rapporto con i nazionalismi e i totalitarismi, Pio XII, la Chiesa nella Seconda Guerra Mondiale; Giovanni XXIII, Paolo VI, il Concilio Vaticano II e il post concilio.

Metodo

Gli argomenti in programma saranno presentati attraverso lezioni frontali, talvolta con l'accostamento alle fonti documentarie e con qualche breve saggio di metodologia storica.
La verifica dell'apprendimento, con l'attribuzione di due votazioni distinte, avverrà, per la prima parte del corso, mediante una prova scritta, secondo le indicazioni riportate nel corso di Storia della Chiesa II, per la seconda parte attraverso un colloquio col docente.

Bibliografia

Per la prima parte:

AUBERT R. - BECKMANN J. - LILL R., Tra Rivoluzione e Restaurazione 1775-1830. Secolarizzazione - Concordati - Rinascita teologico-spirituale, (Storia della Chiesa, dir. da H. Jedin, VIII/1), Jaca Book, Milano 1993².
AUBERT R. E ALTRI, Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria 1830-1870. Risorgimento italiano - Movimenti cattolici - Ultramontanismo, (Storia della Chiesa, dir. da H. Jedin, VIII/2), Jaca Book, Milano 1993².
AUBERT R. E ALTRI, La Chiesa negli Stati moderni e i movimenti sociali 1878-1914. Leone XIII e gli Stati cattolici - Prime riforme di ecumenismo - Crisi modernista, (Storia della Chiesa, dir. da H. Jedin, IX), Jaca Book, Milano 1993².
MARTINA G., Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, II. L'età dell'assolutismo, Morcelliana, Brescia 2006³.
ID., Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, III. L'età del liberalismo, Morcelliana, Brescia 2006⁴.
ID., Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, IV. L'età contemporanea, Morcelliana, Brescia 2006³.
GUERRIERO E. - ZAMBARBIERI A., ed., La Chiesa e la società industriale (1878-1922), (Storia della Chiesa, fond. da A. Fliche - V. Martin, XXII/1), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1990.
ZAGHENI G., L'età contemporanea. Corso di Storia della Chiesa, IV, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1990.
Per alcuni argomenti sono a disposizione le dispense curate dal docente.

Per la seconda parte:

GUERRIERO E. - ZAMBARBIERI A., ed., La Chiesa e la società industriale (1878-1922), (Storia della Chiesa, fond. da A. Fliche - V. Martin, XXII/1), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1990.
GUASCO M. - GUERRIERO E. - TRANIELLO F., ed., I cattolici nel mondo contemporaneo (1922-1958), (Storia della Chiesa, fond. da A. Fliche - V. Martin, XXIII), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1991.
DAMMERTZ V. E ALTRI, La Chiesa nel Ventesimo secolo (1914-1975), (Storia della Chiesa, dir. da H. Jedin, X/1), Jaca Book, Milano 1993².

QUINTO ANNO

ECCLESIOLOGIA

***Prof.* GIAMPIETRO ZIVIANI**

SV501: corso annuale, 4 ore nel I semestre

Obiettivi

Scopo del corso è far accostare agli studenti il mistero della Chiesa in un contesto di fede, facendo emergere l'esperienza personale, prestando attenzione all'ambiente socioculturale postmoderno, raccordando la riflessione con il cammino ecumenico e interreligioso ed evidenziando la pertinenza pastorale dei vari temi.

Contenuti

1. Sviluppo storico-positivo
   a. Le prefigurazioni della Chiesa nell'Antico Testamento
   b. La Comunità del Nuovo Testamento e le prime teologie della Chiesa
   c. Tradizione e sviluppo del dogma ecclesiologico
   d. La teologia moderna e contemporanea, con particolare riferimento alla dottrina del Vaticano II

2. Sintesi dogmatico-speculativa
   a. Panoramica delle ecclesiologie contemporanee
   b. L'essenza della Chiesa (distinzioni e caratterizzazioni fondamentali)
   c. Il soggetto storico (la comunità nella varietà dei suoi carismi e ministeri); teologia del laicato, del ministero ordinato e della vita consacrata
   d. Le attuazioni fondamentali (martyria, leitourgia, diakonia)
   e. Le proprietà fondamentali (unità, santità, cattolicità, apostolicità)
   f. Le forme fondamentali (domestica, parrocchiale, particolare episcopale, universale)
   g. L'articolazione della missione
   h. Il metodo ecclesiale (communio: intreccio di primazialità e sinodalità)

Metodo

Le lezioni frontali saranno accompagnate di volta in volta da una dinamica interattiva in cui si stimoleranno gli studenti ad accostare in maniera critica testi e documenti e a tentare di rispondere in modo personale ad alcune questioni di particolare rilevanza.

Bibliografia

AA.VV., Mysterium salutis, VII, Queriniana, Brescia 1972 (articoli di N. Füglister e H. Fries).
LOHFINK G., Gesù come voleva la sua comunità?, Paoline, Cinisello Balsamo 1990.

SARTORI L., La "Lumen gentium". Traccia di studio, Messaggero, Padova 1994.
WIEDENHOFER, La Chiesa. Lineamenti fondamentali di ecclesiologia, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994 (seconda parte).

SACRAMENTI

Prof. ERMANNO ROBERTO TURA

SV502: corso annuale, 4 ore nel I semestre; 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Il Corso tende a far cogliere all'alunno il significato pregnante del termine "sacramento" che nella Chiesa cattolica si applica con particolare analogia a sette eventi-celebrazioni caratterizzanti il cammino spirituale e culturale dell'esperienza cristiana personale e comunitaria.

Contenuti

Le "missioni" trinitarie del Figlio e dello Spirito offrono lo sfondo per la riflessione sui sacramenti: atti di Cristo che costruiscono la Chiesa nella forza dello Spirito, celebrazioni ecclesiali del mistero della Pasqua del Signore. In tali celebrazioni prende "corpo" nella storia il dono della vita trinitaria e la fede accogliente della comunità umana.
a) Un momento introduttivo generale si incentra sugli orizzonti attuali di teologia dei sacramenti, sul termine "sacramento" nella storia e nelle varie confessioni cristiane. Si analizzano i tre alfabeti che invitano a una lettura simbolica della creazione e della storia, alla fede nel trovarci "tra i tempi" del memoriale del Signore e alla coerenza tra il celebrato e il vissuto. La panoramica storica affronta questioni come il settenario sacramentale, la sua efficacia nella grazia e nel carattere, il ruolo del ministro e del soggetto ricevente.
b) I Sacramenti dell'iniziazione cristiana nella loro unità dinamica prospettano la rinascita in Cristo, i primi frutti-carismi dello Spirito per poter partecipare pienamente al Corpo di Cristo e al dono sacrificale dell'Agnello pasquale. I richiami biblici e i tornanti storici precedono le proposte del Vaticano II e dintorni.
c) La Penitenza e l'Unzione degli infermi sono concretizzazioni sacramentali del tendenziale dinamismo di liberazione dal male morale e fisico: la conoscenza delle diverse forme storiche aiuta a precisare la dimensione di penitenza e di speranza della vita cristiana.
d) L'Ordine e il Matrimonio fondano un particolare dinamismo comunionale della fede: nel ministero ordinato si diventa guida della comunità credente in persona Christi; nel matrimonio si vive il rinvio al Cristo Sposo, ben articolato con la realtà antropologica dell'amore fecondo.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali in grado di allargare esplicitandoli i testi proposti dal docente. Le verifiche consistono in momenti scolastici corali di domanda reciproca e di confronto critico, essendo gli alunni maturi all'ultimo anno del primo ciclo di studi teologici.

Bibliografia

TURA E.R., I Sacramenti. Una rivisitazione teologico-pastorale, Messaggero, Padova 2001.
TURA E.R., Il Signore cammina con noi, Gregoriana ed., Padova 1989.

Testi sussidiari:
SCORDATO C., Il settenario sacramentale. 3 voll., Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2007 (i tre volumi, di 260 pagine ciascuno, propongono il primo l'introduzione e l'indagine biblica sui sacramenti, il secondo l'excursus storico-teologico e dogmatico, il terzo la riflessione sistematica).
SESBOÜÉ B., Invitation à croire. Des sacraments crédibles et désiderables, Cerf, Paris 2009, pp. 354.
GROSSI V., I Sacramenti nei Padri della Chiesa (Sussidi Patristici, 15), Istituto Patristico "Augustianianum", Roma 209, pp. 246.
ZIZIOULAS I., L'essere ecclesiale, Qiqajon, Magnano (BI) 2007 (per una visione ortodossa greca).
FERRARIO F., Dio nella parola, Claudiana, Torino 2008, pp. 315-386 (per un cenno protestante italiano).

BIOETICA

Prof. CRISTIANO ARDUINI

SV503: corso semestrale: 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente alle problematiche fondamentali della bioetica, mettendo a fuoco l'origine di tale scienza, i suoi fondamenti morali, le due grandi azioni del nascere e del morire, l'analisi intenzionale di un caso specifico, a partire dai testi magisteriali inerenti.

Contenuti

1. *Origini, diffusione e definizioni della bioetica.*
2. *La prospettiva del soggetto agente a partire da Veritatis Splendor 78 e Evangelium Vitae.*
3. *I principi del personalismo ontologicamente fondato.*
4. *Generare un figlio: dono da dono.*
5. *Il nesso tra sessualità e generazione: condizione di una procreazione responsabile.*
6. *Generare e agire medico.*
7. *L'azione medica: la sua efficacia e la sua bontà.*
8. *Prudenza, giustizia, temperanza, fortezza, scienza, arte, esperienza, sapienza: virtù irrinunciabili della professione medica.*
9. *La scienza a servizio del concepimento e della promozione del figlio in Donum vitae e Dignitas personae.*
10. *Il magistero della Chiesa e il dibattito sull'eutanasia.*
11. *La cura del malato in stato vegetativo permanente.*

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune ore di approfondimento personale da parte degli studenti con la scelta di un articolo tra quelli proposti dal docente durante il corso

Bibliografia
ARDUINI, C., La razionalità dell'agire del medico, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009, pp. 130-268.
DI PIETRO, M. L., Bioetica e famiglia, Lateran University Press, Roma 2008.
SGRECCIA, E., Manuale di bioetica, vol. I, Vita e Pensiero, Milano 1999, pp. 3-78.
NORIEGA, J. - DI PIETRO, M. L. (a cura di), Fecondità nell'infertilità, Lateran University Press, Roma 2007.
IDD. (a cura di), Né accanimento né eutanasia, Lateran University Press, Roma 2002, pp.15-152.

MORALE SESSUALE E FAMILIARE

Prof. GIAMPAOLO DIANIN

SV504: corso annuale, 2 ore nel I semestre, 4 ore nel II semestre

Obiettivi
Il corso, coerentemente con le indicazioni che Optatam Totius n. 16 ha dato alla teologia morale, intende illustrare l'altezza della vocazione in Cristo e l'impegno dei cristiani di portare frutto nella carità per la vita del mondo. Gli ambiti sono quelli della sessualità, del matrimonio e della famiglia nei quali i cristiani sono chiamati a vivere coerentemente con la loro fede. Il corso intende presentare gli aspetti principali della morale cristiana su questi temi e i criteri per il discernimento morale e per l'accompagnamento pastorale di fidanzati, sposi e famiglie.

Contenuti
Il corso segue lo schema indicato dalla Gaudium et spes (47-52) che tematizza il matrimonio, come punto di riferimento per una riflessione sulla sessualità e sulla fecondità. I presupposti della ricerca mettono insieme un percorso che dall'annuncio cristiano, attraverso l'elaborazione di un'antropologia, arriva a impostare un'etica normativa.

1. *La prima parte del corso è dedicata al matrimonio. Se la vocazione in Cristo trova il suo apice nel sacramento del matrimonio, la risposta ha i tratti dell'indissolubilità e della fedeltà. Dopo aver presentato il percorso che dal fidanzamento porta al matrimonio, con i suoi risvolti morali, viene affrontata la problematica dei matrimoni che falliscono e l'atteggiamento della chiesa di fronte a queste situazioni.*
2. *La seconda parte del corso è dedicata alla sessualità. La vocazione in Cristo ruota attorno alla chiamata all'amore che la nostra tradizione ha sviluppato non senza ambivalenze. Dal dato rivelato la riflessione teologica può ricavare un'an-*

tropologia della sessualità e dell'amore che la porta ad elaborare una serie di criteri etici che vengono applicati a tre questioni rilevanti: la sessualità nell'adolescenza, nel fidanzamento e nella condizione omosessuale.

3. *La terza parte del corso è dedicata alla fecondità del matrimonio. La vocazione in Cristo fa i conti col lungo dibattito che ha cercato di armonizzare il significato unitivo e quello procreativo del matrimonio. Vengono sviluppate le indicazioni del Concilio e quelle dell'Humanae vitae fino all'analisi delle problematiche etiche e pastorali inerenti il tema della procreazione responsabile.*

Metodo

Il corso precede lezioni frontali da parte del docente. L'esame prevede il colloquio sulla materia del corso.

Bibliografia

DIANIN G., Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare, EMP, Padova 2008[2].

LITURGIA

Prof. GIANANDREA DI DONNA

SV505: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

La liturgia, vertice indiscutibile della vita e della missione della Chiesa, realizza sacramentalmente la presenza del mistero di Cristo crocifisso e risorto nei segni simbolici e visibili del rito e secondo un linguaggio inevitabilmente aperto all'uomo e alla sue variabili sociali, culturali e storiche. Lo studio della liturgia, ponendosi come riflessione teologica sulla fede celebrata, ha come obiettivo la comprensione profonda del "celebrare" della comunità cristiana a partire dal rito stesso nella sua declinazione eucologica e simbolico-rituale. Questo approccio intende condurre lo studente ad individuare nel rito stesso – per ritus et preces – le "tracce" che conducono all'evento biblico-salvifico fondante, facendo emergere così la dinamica mistagogica insita nel mistero liturgico.

Contenuti

1. Principi fondamentali:

- *Studio sulla natura e il ruolo della liturgia secondo gli aspetti antropologici e teologici e introduzione ad un "linguaggio" liturgico di base.*
- *Analisi dei testi fondamentali del magistero sulla liturgia e la sua natura fino alla Mediator Dei.*
- *Studio esegetico della Sacrosanctum Concilium.*
- *Cenni di diritto liturgico.*

2. Panorama storico:

- *Fondamenti biblici e giudaici del culto cristiano.*

- Panorama storico della liturgia lungo le epoche culturali, secondo l'articolazione delle liturgie occidentali (con particolare attenzione alla liturgia romana) e orientali (cenni).

3. I riti cristiani:
- Analisi della celebrazione dell'Eucaristia, con particolare attenzione all'esegesi delle anafore. Teologia dell'Institutio Generalis Missalis Romani.
- Analisi della celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, prima Communio), dei sacramenti "ecclesiali" (Ordine sacro e Matrimonio) e di quelli della "restaurazione dell'uomo" (Penitenza e Unzione degli infermi).
- Analisi dei riti della Consacrazione delle vergini, della Professione religiosa, della Dedicazione della chiesa, del conferimento dei ministeri, delle esequie cristiane.
- Storia e teologia dell'anno liturgico (ebraico e cristiano) e formazione del calendario; teologia del dies Domini.
- Storia della formazione, teologia e struttura della Liturgia Horarum. Teologia dell'Institutio Generalis de Liturgia Horarum.

4. Elementi complementari:
- Alcune nozioni fondamentali sullo spazio per la liturgia (le "eminenzialità" entro l'architettura, l'ambiente, l'arredo); sulla musica per la liturgia (il canto, la musica, gli strumenti musicali, il silenzio); sui libri liturgici; sui ministeri liturgici.

Metodo
- Presentazione delle principali forme liturgiche nelle varie epoche, con attenzione alla storia, ai libri e alle forme artistiche di ogni epoca.
- Accesso ai testi eucologici più significativi della Liturgia cristiana, occidentale e orientale, nelle fonti antiche e recenti, con particolare attenzione all'esegesi dei testi liturgici dei libri del Concilio Vaticano II.
- Analisi teologica delle principali forme antropologiche del rito.
- Lettura da parte dello studente di un testo significativo, tratto dalla letteratura del Movimento Liturgico o di epoca contemporanea.

Bibliografia
Manuali:
LODI E., Liturgia della Chiesa. Guida allo studio della liturgia nelle sue fonti antiche e recenti, EDB, Bologna 1981.
NEUNHEUSER B., Storia della liturgia attraverso le epoche culturali, (Bibliotheca Ephemerides Liturgicae, Subsidia, 11), CLV - Edizioni Liturgiche, Roma 19993.
Fonti:
MISSALE ROMANUM ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum Ioannis Pauli PP. II recognitum. Editio typica tertia, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 2002.
OFFICIUM DIVINUM ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum. Editio typica altera, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 1985-1987.
PONTIFICALE ROMANUM ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano dal 1968 al 1990.

RITUALE ROMANUM ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum. Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano dal 1969 al 1999.

Documenti del magistero:
CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione Sacrosanctum Concilium sulla Sacra Liturgia, 1963, in EV 1/1-224.
PAOLO PP. VI, Cost. Ap. Missale Romanum, 1969, in EV/ 3/996-1008.
PAOLO PP. VI, Cost. Ap. Laudis Canticum, 1970, in EV 3/2803-2826.

Monografia a scelta dello studente:
L'elenco dei testi verrà offerto all'inizio del corso.

Dispense del docente.

TEOLOGIA SPIRITUALE

Prof. GIUSEPPE TOFFANELLO

SV506: corso semestrale: 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi
Il corso intende introdurre lo studente al metodo e alle problematiche della teologia spirituale, perché impari a valutare criticamente l'esperienza cristiana vissuta confrontandola con l'azione dello Spirito come si manifesta nella Scrittura e nel vissuto della chiesa.

Contenuti
1. *Una prima descrizione della spiritualità cristiana come: narrazione del vissuto 'spirituale' (= sotto l'azione dello Spirito santo) del Cristo integrale nella vicenda umana.*
2. *Dimensione esperienziale della spiritualità cristiana: esperienza empirica, sperimentale ed esperienziale. Le tre tappe dell'esperienza cristiana: esperienza empirica e interpretazione; ricordo e racconto; collegamento all'esperienza della chiesa e frutti. Dimensione soggettiva ed oggettiva in tutte e tre le tappe.*
3. *Dimensione globale e simbolica della spiritualità cristiana.*
4. *Dimensione trinitaria della spiritualità: l'iniziativa del Padre, l'inserimento in Cristo, l'azione dello Spirito.*
5. *La risposta del credente: ascolto, meditazione, preghiera, azione/ascesi, maturità cristiana.*
6. *Accenni di storia della spiritualità.*
7. *Lettura di testi spirituali e presentazione di vari manuali.*

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali, lavori di gruppo su materiale offerto dal docente, letture in classe.

La verifica dell'apprendimento si baserà su un tesario offerto dall'insegnante a partire dalla dispensa. Lo studente però potrà anche presentare un suo lavoro personale di ricerca, indicando la bibliografia e il percorso di approfondimento seguito, e inserendo il lavoro fatto nel tesario comune.

Bibliografia

Dispense dell'insegnante.
CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Lettera ai vescovi della chiesa cattolica su Alcuni aspetti della meditazione cristiana (15 ottobre 1989).
TOFFANELLO G., Linee di storia della spiritualità cristiana, in «Credereoggi» (4/1984) n. 22, 27-45.

DIRITTO CANONICO II

Prof. FRANCESCO PANIZZOLO

SV508: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso intende presentare il diritto della Chiesa riguardante le funzioni di insegnare e di santificare, con particolare riguardo al matrimonio canonico, preparando lo studente ad un corretto agire nella vita ecclesiale. Introducendolo alla disciplina dei beni temporali e delle sanzioni nella Chiesa, e agli elementi essenziali dei processi canonici si vuole pure portarlo ad avere una panoramica il più possibile completa di quello che è l'ordinamento canonico.

Contenuti

1. *La missione profetica della Chiesa: il magistero, il ministero della Parola e l'educazione cattolica.*
2. *La missione sacerdotale della Chiesa: visione generale, sacramenti dell'iniziazione cristiana, sacramenti di guarigione ed altri atti di culto.*
3. *Il matrimonio canonico: principi teologici e canonici essenziali, consenso e tutela della sua integrità, condizioni per la sua efficacia giuridica (impedimenti e forma della celebrazione), preparazione alla sua celebrazione.*
4. *I beni temporali nella Chiesa: visione generale, amministrazione dei beni, pie volontà e pie fondazioni.*
5. *Le sanzioni nella Chiesa: delitto e pena, applicazione ed estinzione della pena, tipologie di delitti e pene relative.*
6. *L'amministrazione della giustizia ed i rapporti tra la Chiesa e la Comunità politica: procedura giudiziaria, dichiarazione di nullità del matrimonio, procedura amministrativa; libertà religiosa, rapporti Chiesa-Stato in Italia.*

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente con la presentazione di articoli che lo studente potrà scegliere per l'approfondimento. Si verificherà l'apprendimento sulla base delle tematiche trattate durante le lezioni e dell'uso corretto del

Codice. Il colloquio d'esame verterà su di un tema approfondito dallo studente e su domande assegnate dal docente.

Bibliografia

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura), Corso istituzionale di diritto canonico, Ancora, Milano 2005.
VANZETTO T., «La via del tribunale ecclesiastico e la coscienza di nullità», in Credereoggi (4/2003), 115-132.
BIANCHI P., Quando il matrimonio è nullo? Guida ai motivi di nullità matrimoniale per pastori, consulenti e fedeli, Ancora, Milano 1998.
TREVISAN G. (ed.), Quando si diventa cristiani. I sacramenti dell'iniziazione: indicazioni canoniche e pastorali, Ancora, Milano 2003.
MIRAGOLI E. (ed.), Il sacramento della penitenza. Il ministero del confessore: indicazioni canoniche e pastorali, Ancora, Milano 1999.

TEORIA DELLA SCUOLA E DIDATTICA DELL'IRC

Proff.: MONTEMAGGIORE FRANCESCO - STECCANELLA ASSUNTA

SV801 - I Semestre - Ore complessive 18 in tre incontri, di sabato: 16. 23 e 30 ottobre 2010

Obiettivi :
il corso intende offrire una conoscenza di base relativa al sistema scolastico italiano sia negli aspetto storico-giuridici che in quelli più propriamente metodologico-didattici in generale e nella specifica disciplina della RC, con lo scopo di fornire una strumentazione di base a livello teorico-pratico indispensabile ad una prima esperienza di docenza.

Contenuti:*Il corso sarà intensivo e si articolerà in tre incontri di sei ore ciascuno, secondo il calendario suindicato:*

1. Dalla teoria alla pratica scolastica
- *Educare e/o istruire.*
- *Finalità educative nei programmi del primo e secondo Ciclo.*
- *Cenni di storia della scuola italiana.*
- *Principali Ordinamenti scolastici e alcuni nodi critici della scuola.*

2. Dalla didattica generale alla didattica dell'IRC
- *Idea e fondamenti di una didattica.*
- *Panoramica sulle didattiche moderne ed attuali.*
- *Per una adeguata didattica d'aula*
- *Per una didattica dell'IRC*

3. Didattica dell'IRC nell'attuale Riforma scolastica
- *Orientamenti Nazionali e Specifici dell'IRC*

- *Traguardi e Obiettivi di apprendimento dell'IRC nei singoli gradi di scuola*
- *Laboratorio di didattica dell'IRC*
- *Autovalutazione conclusiva*

Metodo

Il corso è intensivo e quindi prevede una serie di lezioni in parte frontali e in parte laboratoriali con esercitazione scritta da parte dei corsisti. Alla fine del corso verrà somministrato un questionario di controllo dell'apprendimento e di soddisfazione. Al termine del corso verrà rilasciato, su presentazione di un breve elaborato, un attestato di partecipazione.

Bibliografia

Testi obbligatori:
I principali Ordinamenti scolastici su indicazione del docente
DPR. 11/02/2010 "Traguardi per lo sviluppo delle competenze e Obiettivi per l'Apprendimento…"

Testi consigliati:
AA. V, V., Il codice della scuola, Ed. La Scuola, Brescia 2009.
AA. VV., Commentario al codice della scuola, Ed. La Scuola, Brescia 2003.
ACONE G., La Paideia introvabile. Lo sguardo pedagogico sulla post-modernità, Ed. La Scuola, Brescia 2004.
DAMIANO E., L'insegnante, identificazione di una professione, Ed. La Scuola, Brescia 2004.
SCURATI C., Pedagogia della scuola, Ed. La Scuola, Brescia 1997.
LANEVE C., La didattica tra teoria e pratica, Ed. La Scuola, Brescia 2005.
SANTAMARIA D., Storia della scuola, ed. B. Mondadori, Milano 1999.
FABBRONI F., Il curricolo, ed. Laterza, Bari 2002.
SERVIZIO NAZIONALE PER L'IRC, Insegnamento della religione cattolica: il nuovo profilo, Ed. La Scuola, Brescia, 2006.

Secondo e Terzo ciclo degli studi

SECONDO CICLO DI STUDI

LICENZA IN TEOLOGIA

La Facoltà Teologica del Triveneto si innesta in una tradizione di ricerche e studi teologici già da tempo presente in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. L'attività accademica dei vari Istituti in rete della Facoltà converge nell'ottica di un comune indirizzo di ricerca teologico-pastorale riguardante la vita cristiana e la prassi ecclesiale.
Il secondo ciclo di studi della Facoltà offre la possibilità di conseguire la licenza in teologia (secondo grado accademico) secondo un duplice indirizzo: la specializzazione in teologia pastorale già attiva da diversi anni presso la sede padovana della Facoltà (Via del Seminario 29, Padova) e la specializzazione in teologia spirituale che ha preso il via nel settembre 2008 in collaborazione con l'Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore dei Frati Minori Conventuali (via S. Massimo, 25, Padova). Il piano di studio dei due indirizzi prevede alcuni corsi comuni.

La specializzazione in teologia pastorale
Voluta dai Vescovi del Triveneto prima ancora della nascita della Facoltà teologica la specializzazione in Teologia pastorale, che si mantiene in attento dialogo con i maggiori centri teologico pastorali nazionali e internazionali, è organizzata in modo da offrire una formazione competente e critica che abbraccia i principali aspetti della vita cristiana e dell'agire ecclesiale.
È strutturata in quattro aree di studio: l'area delle discipline pastorali fondamentali (metodologia teologica, teologia pastorale fondamentale, storia dell'azione pastorale della chiesa, temi di teologia pastorale fondamentale) e speciali (annuncio, liturgia, carità), l'area del seminari interdisciplinari annuali di progettazione pastorale (trasmissione della fede, matrimonio e famiglia, parrocchia e società) e l'area delle cosiddette "discipline complementari" (teologia biblica e sistematica, diritto canonico, filosofia, scienze umane). Nell'anno accademico 2010-2011 il seminario interdisciplinare sarà sul tema della "la narrazione biblica".
Il percorso attivato risponde alla duplice esigenza di abilitare alla ricerca e all'insegnamento nell'ambito della teologia pastorale e di offrire una formazione teologico pastorale qualificata ai cristiani (laici, religiosi e presbiteri) impegnati con responsabilità e compiti diversi nella vita della comunità ecclesiale e della sua missione e in ambiti differenziati del mondo professionale e dell'animazione culturale e sociale. Attraverso la possibilità di frequentare singoli corsi a scelta come "studenti uditori" il biennio si offre anche come interessante opportunità di approfondimento e aggiornamento per chiunque ne senta l'esigenza.

La specializzazione in teologia spirituale
La specializzazione in teologia spirituale si prefigge di promuovere lo studio dell'esperienza cristiana tramite percorsi di ricerca e di formazione nel campo della spiritualità.
È strutturata in quattro aree di studio: l'area delle discipline spirituali fondamentali (metodologia teologica, teologia spirituale fondamentale, storia dell'esperienza spirituale nella chiesa, temi di teologia spirituale fondamentale) e speciali (ascolto, riflessione, condivisione), l'area dei laboratori interdisciplinari (discernimento spirituale e formazione) e l'area delle cosiddette "discipline complementari" (stati di vita, teologia sistematica, diritto canonico, filosofia e scienze umane, spiritualità francescana, spiritualità non cristiane).
La Specializzazione è attenta a rispondere alla emergente domanda di formazione spirituale e di conoscenza delle fonti della spiritualità. Offre corsi per un aggiornamento in teologia spirituale a religiosi, presbiteri, laici, oltre che a educatori e ad operatori della pastorale. Intende inoltre coltivare e formare all'eredità spirituale e culturale del francescanesimo e della teologia della vita consacrata come si è espressa nelle sue varie forme privilegiando le componenti della spiritualità cristiana con un orientamento apostolico ed ecumenico, con particolare attenzione alle varie forme differenziate di vita spirituale presenti nella chiesa.

Specializzazione in Teologia Pastorale

1. PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Il piano di studi del Biennio, organizzato in modo da offrire una formazione teologico-pastorale che abbracci i principali ambiti dell'agire della Chiesa (annuncio, liturgia e carità), è strutturato in quattro aree: discipline pastorali fondamentali, discipline pastorali speciali, progettazione pastorale, discipline complementari. Il curricolo può essere integrato da alcuni altri corsi indicati al punto E.
Dal punto di vista metodologico la proposta formativa si articola in corsi, seminari interdisciplinari e laboratori.
Le discipline previste nelle singole aree si configurano nei corsi specifici insegnati di anno in anno.

Il conseguimento del titolo di Licenza in Teologia richiede 120 ECTS. Per essere ammessi all'Esame di Licenza (lectio coram: 14 ECTS) e alla Discussione della Tesi di Licenza (40 ECTS) è richiesta la frequenza di corsi e seminari per un ammontare di 66 ECTS.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria e non può essere inferiore ai 2/3 delle lezioni. (cfr. Regolamento, Parte Seconda, numeri 10-19).

A. AREA DI PASTORALE FONDAMENTALE

In questa area disciplinare vengono focalizzate l'identità, la storia e il metodo della Teologia Pastorale, approfondendone qualche aspetto più significativo.

1. Metodologia teologica
2. Teologia pastorale fondamentale
3. Storia dell'azione pastorale della chiesa
4. Temi di teologia pastorale fondamentale

Questi quattro corsi sono obbligatori ed equivalgono a 12 ECTS.

B. AREA DI PASTORALE SPECIALE

In questa area disciplinare, con il metodo teologico-pastorale, si studiano le dimensioni fondamentali dell'agire della Chiesa.

1. Annuncio:
I. Evangelizzazione, catechesi ed educazione della fede
II. Pastorale giovanile
III. La comunicazione della fede e la comunicazione sociale

2. Liturgia:
I. La celebrazione del mistero cristiano nella vita della chiesa
II. L'annuncio della Parola e la predicazione

3. Diaconia:
I. Sviluppo storico-teologico della prassi caritativa della chiesa
II. Prassi della carità e strutture pastorali nel contesto sociale

È richiesta la frequenza di almeno 5 corsi di questa area (equivalenti a 15 ECTS).

C. AREA DI PROGETTAZIONE PASTORALE

Annualmente il metodo teologico-pastorale viene applicato, in chiave progettuale, a uno specifico ambito di ricerca. Ciò avviene nella forma di seminario interdisciplinare e di laboratorio, valorizzando in maniera unitaria l'apporto della teologia, della filosofia e delle scienze umane. Lo studente viene aiutato a "mettere in esercizio" sul campo la riflessione teologico-pastorale acquisita e a ripensare progettualmente la propria esperienza pastorale.

Nell'Anno Accademico 2010-2011 il seminario-laboratorio di progettazione pastorale avrà per tema "Bibbia e pastorale".
L'ammontare complessivo di ECTS di questa area è di 14 (è obbligatorio seguire un seminario-laboratorio di progettazione pastorale in ciascuno dei due anni del Biennio).

D. AREA DELLE DISCIPLINE COMPLEMENTARI

Queste discipline offrono, nel rispetto della loro identità e autonomia, alcuni criteri interpretativi per la lettura della prassi della chiesa e per la riflessione teologico-pastorale.

1. Teologia biblica
2. Teologia sistematica
3. Scienze umane (Sociologia, Psicologia, Pedagogia)
4. Filosofia
5. Diritto Canonico
6. Metodologia della ricerca (1 ECTS - obbligatorio nel 1° semestre del primo anno)

È richiesta la frequenza di almeno un corso per ciascuna delle discipline, di due corsi per l'area delle scienze umane (19 ECTS).

E. PROPOSTE INTEGRATIVE

Possono integrare il curriculum di preparazione alcune proposte formative organizzate dalla Licenza o da altri Istituti di Specializzazione. Ad esempio:

I. Corsi intensivi tenuti da professori invitati
II. Corsi in altri Istituti di Specializzazione

Gli studenti possono - non è obbligatorio - acquisire fino ad un massimo di 6 ECTS per queste proposte, che vengono vagliate dalla direzione.

2. PROSPETTO DEI CORSI

			CE Is.	CE IIs.	ECTS
TP41710	*Teologia sistematica*	*DE MARCHI*	*2*		*3*
TP20110	*Pastorale speciale*	*BISCONTIN/LAURITA*	*2*		*3*
TP10710	*Temi di teologia pastorale*	*FALAVEGNA*	*2*		*3*
TP30610	*Seminario - laboratorio*	*BARBI/ROMANELLO*	*3*	*2*	*7*
TP401	*Metodologia della ricerca*	*TOMMASI*	*1*		*1*
TP40410	*Filosofia*	*TOMMASI*	*2*		*3*
TP10810	*Temi di teologia pastorale*	*MASCHIO*	*2*		*3*
TP40610	*Scienze umane*	*CASTEGNARO/DE SANDRE*	*2*		*3*
TP11310	*Temi di teologia pastorale*	*BRESSAN*	*2*		*3*
TP41210	*Teologia sistematica*	*MAZZOCATO*		*2*	*3*
TP21310	*Pastorale speciale*	*VIVIAN*		*2*	*3*
TP21010	*Liturgia*	*BONACCORSO*		*2*	*3*
TP101	*Metodologia teologica*	*FANIN/TOMMASI/TONIOLO*		*2*	*3*
TP21410	*Pastorale speciale*	*SEGHEDONI*		*2*	*3*
TP41810	*Teologia sistematica*	*ZIVIANI*		*2*	*3*
TP10610	*Temi di teologia pastorale*	*VERGOTTINI*		*2*	*3*
TP40210	*Diritto canonico*	*SIVIERO*		*2*	*3*

CALENDARIO DELLE LEZIONI

PRIMO SEMESTRE

		Disciplina	Docente
Martedì	*8.45-10.20*	*Teologia sistematica*	*DE MARCHI*
	10.50-12.25	*Pastorale speciale*	*BISCONTIN/LAURITA*
	10.50-12.25	*Temi di teologia pastorale*	*FALAVEGNA*
	14.30-16.55	*Seminario-laboratorio*	*BARBI/ROMANELLO*
	17.00-17.45	*Metodologia della ricerca*	*TOMMASI*
Mercoledì	*8.45-10.20*	*Filosofia*	*TOMMASI*
	10.50-12.25	*Temi di teologia pastorale*	*MASCHIO*
	14.15-15.45	*Sociologia*	*CASTEGNARO/DE SANDRE*
	16.15-17.45	*Temi di teologia pastorale*	*BRESSAN*

SECONDO SEMESTRE

		Disciplina	Docente
Martedì	*8.45-10.20*	*Teologia sistematica-Morale*	*MAZZOCATO*
	10.50-12.25	*Pastorale speciale*	*VIVIAN*
	14.15-15.45	*Seminario-laboratorio*	*BARBI/ROMANELLO*
	16.15-17.45	*Liturgia*	*BONACCORSO*
Mercoledì	*8.45-10.20*	*Metodologia teologico-pratica*	*FANIN/TOMMASI/TONIOLO*
	10.50-12.25	*Pastorale speciale*	*SEGHEDONI*
	10.50-12.25	*Teologia sistematica*	*ZILIANI*
	14.15-15.45	*Temi di teologia pastorale*	*VERGOTTINI*
	16.15-17.45	*Diritto canonico*	*SIVIERO*

3. PROGRAMMA DEI CORSI

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. SERGIO DE MARCHI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP 41710 - Antropologia fondamentale: alcuni percorsi teologici

Obiettivi

Sullo sfondo di una lettura della presente congiuntura culturale, il corso mira a cogliere alcuni tratti distintivi della figura antropologica moderno-contemporanea in raccordo con i quali svolgere il tema del senso e dell'identità alla luce delle prospettive teologiche aperte dalle riflessioni svolte al riguardo da C. Theobald e P. Sequeri.

Contenuti

Perseguendo una analisi dell'attuale temperie culturale tramite le categorie interpretative di memoria e di rischio si punterà anzitutto ad evidenziarne una nota caratteristica, figurata dall'opportunità di porre la questione antropologica rispettivamente sotto il segno di un crescente riconoscimento dell'umano come il bene ultimamente in causa e sotto il segno di una comune responsabilità che esso ad un tempo manifesta e interpella. In un secondo momento, una volta evidenziata la restrizione di prospettiva nella quale incorre la rappresentazione moderna del soggetto - e, assieme alla restrizione, la spinta a che egli continui a ricalcarvi sopra la sua identità -, se ne metterà in luce l'inadeguatezza nel recepire il significato mediato dall'opportunità. Infine, dopo avere posto in rilevo la necessità di restituire visibilità a un insieme di esperienze e relazioni 'elementari' dell'esistenza, che, sebbene culturalmente connotate, rimandano ad un ordine del senso che ne trascende il semplice profilo culturale e individuale, e risultano altresì decisive in ordine al processo di identificazione personale, verranno prese in esame le due proposte teologiche segnalate con l'intento di verificare e confrontare due possibili articolazioni del tema del senso e dell'identità alla luce di una figura antropologica in entrambi i casi informata dal riferimento alla Rivelazione e dal dialogo critico con la modernità contemporanea.

Metodo

Il corso consiste fondamentalmente in lezioni frontali, che andranno ad un tempo tracciando un percorso di approfondimento affidato allo studio personale di alcuni dei testi via via indicati dal docente. La verifica conclusiva avverrà sulla base di uno scritto, prodotto dallo studente, che collochi l'esame di uno dei testi nel quadro di una visione d'insieme del corso.

Bibliografia

TAYLOR C., Il disagio della modernità, Laterza, Roma-Bari, 1991.
ID., Gli immaginari sociali moderni, Meltemi, Roma 2005.
PULCINI E., L'individuo senza passioni. Individualismo moderno e perdita del legame sociale, Bollati Boringhieri, Torino 2001.
FARNETI R., Il canone moderno. Filosofia politica e genealogia, Bollati Boringhieri, Torino 2002.
BECK U., La società del rischio. Verso una seconda modernità, Carocci, Roma 2000.
ID., Conditio humana. Il rischio nell'età globale, Laterza, Roma-Bari 2008.
BERGER P. L., LUCKMANN T., Lo smarrimento dell'uomo moderno, il Mulino, Bologna 2010.
THEOBALD C., Il cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità, I-II, EDB, Bologna 2009.
ID., La Rivelazione, EDB, Bologna 2006.
SEQUERI P., L'umano alla prova. Soggetto, identità, limite, Vita e Pensiero, Milano 2002.
ID., L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale, Glossa

PASTORALE SPECIALE

Proff. GIOACCHINO BISCONTIN - ROBERTO LAURITA

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP 20110 - La comunicazione in pastorale, con particolare riguardo alla predicazione omiletica

Obiettivi

Il corso, di natura prevalentemente pratica, si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze fondamentali delle dinamiche della comunicazione verbale, paraverbale e non verbale, scritta e attraverso i mezzi audiovisivi, con applicazioni ai vari campi della pastorale: dal colloqui interpersonale ad attività di animazione, dall'incontro di catechismo al discorso in pubblico, dal manifesto alla corrispondenza con i parrocchiani. Per quanto riguarda la predicazione omiletica in particolare, il corso fornirà le nozioni di base sulla natura e i compiti dell'omelia, come risulta dalla riforma del Vaticano II e sulle caratteristiche che deve avere perché sia in grado di realizzare una comunicazione corretta ed efficace.

Contenuti

a. Cenni di carattere generale sulla comunicazione: modelli fondamentali.
b. La comunicazione nella pastorale ordinaria:

- *Applicazioni alla comunicazione catechistica: la comunicazione al servizio della trasmissione.*
- *Sociologia del discorso e tecnica della produzione scritta (identificare i campi della comunicazione e le strategie utilizzate; una scrittura comunicativa : dalla*

chiarezza del messaggio alla chiarezza del linguaggio all'uso di un vocabolario accessibile; per facilitare la lettura: dai "titoli" al "cappello" al "fuori testo"…)

- *Comunicazione e relazioni (testi per riflettere, per avviare un contatto, per invitare ad un incontro, per lanciare un'iniziativa, per pubblicizzare la formazione; testi per la visita pastorale, per il percorso dei fidanzati, per una riunione con i genitori, per gli avvisi settimanali…)*
- *Comunicazione e strategie per il cambiamento (come avviare e gestire processi che producono un cambiamento, ma incontrano anche resistenze: dal rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale all'avvio di un'Unità Pastorale, alla proposta di una formazione congiunta preti e laici …)*
- *Comunicazione mediante immagini (una "grammatica" ed una "sintassi" della comunicazione per immagini; la scelta delle immagini ed i criteri di valutazione ed utilizzazione; il processo della creazione grafica; gli "oggetti" che figurano sulla pagina; colori, stili, forme e formati; con applicazioni riguardanti i manifesti, le schede catechistiche, i libretti liturgici, i bollettini parrocchiali)*

c. La comunicazione nella predicazione omiletica

- *L'omelia nei testi della riforma del Vaticano II e della sua applicazione.*
- *Difetti della predicazione corrente, e come superarli.*
- *Procedura per preparare l'omelia*
- *La struttura dell'omelia*
- *La verifica*

Metodo

Il corso comprenderà alcune lezioni frontali ma anche svolgimenti seminariali, che vedranno gli studenti impegnati attivamente nella costruzione di messaggi, nella valutazione di materiale di comunicazione pastorale, nella sperimentazione.

Bibliografia

BISCONTIN C., Predicare oggi: perché e come, Queriniana, Brescia 2001.
BISCONTIN C., Predicare bene, Messaggero-FTTR, Padova 2008.
PATERNOSTER M., Come dire con parole umane la parola di Dio. Riflessioni ed indicazioni liturgico-pastorali sull'omelia, LAS, Roma 2007.
SODI M. - TRIACCA A. (a cura di), Dizionario di omiletica, LDC-VELAR, Leumann - Gorle, Torino - Bergamo 1998.
GIULIODORI C. - LORIZIO G. (ed.), Teologia e comunicazione, Milano 2001.
BABIN, P., La catechesi nell'era della comunicazione, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1989.
WATZLAWICK, P. - WEAKLAND, J. - FISCH, R., Change: la formazione e la soluzione dei problemi, Astrolabio, Roma 1974.
VOLLI U., Il nuovo libro della comunicazione. Che cosa significa comunicare: idee, tecnologie, strumenti, modelli, Il Saggiatore, Milano 2007.
LIVOLISI M., Manuale di sociologia della comunicazione, Laterza, Bari 2007.
BREGANTIN D., Corso per parlare in pubblico, De Vecchi, Milano 2005.
ROZAKIS L. E., Parlare in pubblico, Tecniche Nuove, Milano 1997.
Altra bibliografia specifica durante il corso.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

Prof. EZIO FALAVEGNA

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP 10710 - La Parola di Dio educa ad una fede adulta -

Obiettivi

Il corso intende mettere in luce l'esigenza di recuperare e mantenere uno stretto rapporto tra la parola di Dio e l'esperienza credente, permettendo così di collegare il servizio pastorale della Parola con la struttura fondamentale della vita di fede.
A partire dall'economia della parola di Dio, l'esperienza religiosa assume infatti un ruolo di significativa importanza, in quanto ambito in cui la parola di Dio raggiunge la coscienza degli uomini. La connessione di eventi e parole che manifestano l'agire di Dio non può ridursi a un fatto miracolistico, quasi che questi fossero immessi dall'esterno nella storia e proposti a una accettazione passiva come messaggio divino. La legge dell'incarnazione, che coinvolge i dinamismi dell'agire e della riflessione dell'uomo all'interno del processo della rivelazione, fa sì che la parola interpretativa e l'accoglienza della coscienza credente delle persone diventino luogo di incontro con la presenza di Dio. In questo l'esperienza religiosa, quale modo di vivere in profondità la realtà, nell'apertura al trascendente, offre il contesto per il realizzarsi di questo incontro.

Contenuti

Dentro un contesto culturale "frammentato" è importante offrire riferimenti significativi e creare spazi di progettualità, proporre cioè un momento in cui la comunità ecclesiale si manifesti non solo come luogo di racconto e di memoria, ma anche di progetto. L'incontro degli adulti con la parola di Dio dovrebbe infatti avere lo stesso obiettivo che la Bibbia ha da sempre: presentare il passato biblico in modo tale che le persone possano ritrovarvi qualcosa di se stesse, delle proprie aspirazioni e ideali, dove il farsi storico della Parola diventa una luce sul proprio vissuto, capace di orientare un cammino in vista della maturità del vivere.
Per operare ciò è importante ritornare sul carattere essenziale dell'adesione alla parola di Dio e sui suoi presupposti di base, richiamandone i nodi centrali per il cammino della fede. Nel contempo, per dare presenza visibile alla parola di Dio e superare così la distanza fra esperienza cristiana e la sua mediazione storico-ecclesiale, occorre interrogare quel complesso di operazioni sociali che determinano gli spazi, gli strumenti e i soggetti scelti nella nostra società. Occorre interrogare questi modelli culturali per cogliere il tipo di identità che mettono in atto, il tipo di memoria che costruiscono, le relazioni intersoggettive che mettono in funzione, la figura di adulto e di comunità che realizzano.
Questo comporta inoltre la ricerca di quei modelli culturali che caratterizzano, come dei paradigmi, le forme dell'agire ecclesiale, portando allo scoperto le figure del disagio attuale per arrivare, in prospettiva, a identificare i poli culturali che meglio permettono di veicolare il messaggio della parola di Dio e il servizio formativo con gli adulti; si eviterà così la dissociazione tra le pratiche pastorali e il linguaggio con cui si dà loro senso.
Alla luce di queste istanze, e particolarmente della struttura esperienziale della co-

municazione della parola di Dio, si tratta di favorire una fede che si renda presente nel mondo contemporaneo e si comprenda dentro un impegno attivo nella trasformazione del proprio ambiente, pienamente solidale con il cammino di crescita delle persone, evitando così che sia relegata alla vita privata, ai margini della collettività, lontana dai problemi e dai dubbi propri di ogni persona.

Bibliografia

FALAVEGNA E., Il "servizio della Parola": dall'esperienza alla riflessione teologica, Edizioni Messaggero, Padova 2008.
BIEMMI E., Compagni di viaggio, EDB, Bologna 2003.
FALAVEGNA E. - GAINO A., La fede battesimale come incontro con Cristo, Il Segno, Verona 1997.
FOSSION A., Ri-Cominciare a Credere, EDB, Bologna 2004.
MACARIO L., Imparare a vivere da uomo adulto, LAS-Roma, Roma 1998.
TRENTI Z., Educare alla fede, Elledici, Leumann (TO) 2000.

Altra bibliografia verrà indicata durante lo svolgimento del corso.

SEMINARIO INTERDISCIPLINARE DI PROGETTAZIONE PASTORALE

Proff. AUGUSTO BARBI - STEFANO ROMANELLO

LIC: corso annuale, 3 ore settimanali nel I semestre, 2 ore nel II semestre - 7 ECTS

TP 41710 - Il racconto biblico e i suoi effetti pastorali

Obiettivi

Il seminario ha come punto di partenza la riscoperta della narrazione biblica, come forma particolarmente adeguata a comunicare una storia di salvezza, ancora oggi in atto, nella quale Dio e l'uomo sono con-protagonisti. A partire da questa acquisizione, il seminario intende formare alla lettura dei racconti biblici, mediante gli strumenti dell'analisi narrativa; vuole mostrare la fecondità di tale lettura per la prassi catechetica e pastorale; sollecita ad utilizzare in chiave pastorale la ripresa dei racconti biblici in ambito estetico e comunicativo (films, letteratura, teatro).

Contenuti

5 ottobre 2100: Lezione introduttiva:
La lettura narrativa della Bibbia: un guadagno per la pastorale ? (Prof. Augusto Barbi).

Prima Parte: Strumenti per una lettura narrativa della Bibbia

12 ottobre 2010. Riconoscere la "trama" di un racconto biblico (Prof. Stefano Romanello).
19 ottobre 2010. I personaggi ci coinvolgono (Prof. Gianattilio Bonifacio).

26 ottobre 2010. Allinearsi con "il punto di vista" di Dio (Prof. Gianattilio Bonifacio).
9 novembre 2010. Gli effetti della "ironia" sui lettori (Prof. Sergio Gaburro).

Seconda Parte: Esporsi al mondo del racconto per lasciarsi trasformare
16 novembre 2010. Il lettore intrigato nel racconto e alla ricerca di identità (Prof. Roberto Tommasi).
23 novembre 2010. Racconto biblico ed esperienza umana: un'interazione feconda ? (Prof. Augusto Barbi).
30 novembre 2010. Dio ha delle storie con noi: come incontrarlo nel racconto? (Prof. Augusto Barbi).
7 dicembre 2010. Il racconto biblico mira a trasformare: effetti pastorali (Prof. Enzo Biemmi).

Terza Parte: Narrare e ri-narrare
14 dicembre 2010. La trasposizione filmica del racconto biblico (Prof. Alberto Scandola).
18 gennaio 2011. Il racconto biblico nella letteratura (Prof. Mario Allegri).
15 febbraio 2011. La messa in scena di un racconto biblico (Prof. Marco Campedelli).

Giornata di studio
11 Gennaio 2011*: "La narrazione biblica per la formazione della vita cristiana" (Prof. Pietro Bovati - Pontificio Istituto Biblico).*

Metodo
Il metodo, con cui verrà condotto il seminario, varierà a seconda delle diverse fasi del percorso. Nella prima e nella seconda parte si alterneranno lezioni di presentazione delle strategie tipiche dell'analisi narrativa con esemplificazioni pratiche di lettura e comprensione dei testi biblici. La terza parte introdurrà ai criteri di lettura delle narrazioni filmiche, letterarie e sceniche e al loro confronto con i racconti biblici, fornendo indicazioni circa i materiali che potranno successivamente essere presi in esame o utilizzati nella pastorale.
Nel secondo semestre, dopo una adeguata presentazione della modalità di lavoro, i singoli gruppi potranno esercitarsi sull'analisi narrativa di testi biblici e sulla loro attualizzazione pastorale; sulla verifica di possibili esperienze catechistiche; sul confronto tra racconti biblici e testi letterari o narrazioni filmiche, sulla trasposizione scenica di un racconto biblico. I lavori prodotti in gruppo saranno oggetto di presentazione a tutti i partecipanti.

Bibliografia
MARGUERAT D. - BOURQUIN, Y., Per leggere i racconti biblici, Borla, Roma 2001.
RESSEGUIE J.L., Narratologia del Nuovo Testamento, Paideia, Brescia 2008.
ALTER R., L'arte della narrativa biblica, Queriniana, Brescia 1990.
LICHT J., La narrazione biblica, Paideia, Brescia 1992.
TONELLI R., La narrazione nella catechesi e nella pastorale giovanile, ElleDiCi, Leumann (TO) 2002.
Altre indicazioni più particolari verranno fornite lungo lo svolgimento del seminario.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Prof. ROBERTO TOMMASI

LIC: corso semestrale, 1 ora settimanale nel I semestre - 1 ECTS

TP 401 - Metodologia della ricerca scientifica

Obiettivi

Si tratta di un corso breve (1 ora settimanale nel primo semestre) che intende introdurre al senso e al metodo dello studio e della ricerca scientifica, con particolare attenzione all'elaborazione della Tesi di Licenza e Dottorato.

Contenuti

Il "processo" del sapere e l'elaborazione del sapere scientifico: alcune questioni epistemologiche e metodologiche.
La Facoltà Teologica, luogo di ricerca ed elaborazione del sapere della fede.

- *Lo studio personale come studio assimilativo e come studio creativo: analisi e sintesi.*
- *Sussidi per la ricerca scientifica: biblioteche, archivi, centri di documentazione, servizi informatici.*
- *Il progressivo sviluppo dello studio come ricerca scientifica: l'elaborazione della Dissertazione di Licenza e della Tesi Dottorale.*

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali, momenti di dialogo in classe ed esercitazioni. La valutazione avverrà attraverso un'esercitazione che mostri la capacità di costruire una bibliografia.

Bibliografia

GUARDINI R., Tre scritti sull'Università, Morcelliana, Brescia 1999.
HENRICI P., Guida pratica allo studio. Con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la filosofia e la teologia, Ed. Pontificia Università Gregoriana, Roma 1992[3].
PASTERIS V., Internet per chi studia. Orientarsi, documentarsi, preparare la tesi, Apogeo, Milano 1996.
RICOEUR P. - DREZE J. - DEBELLE J., Progetto di università, Queriniana, Brescia 1969.
FANTON A., Metodologia per lo studio della teologia. «Desidero intelligere veritatem tuam». Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.

FILOSOFIA

Prof. ROBERTO TOMMASI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP 40410 - Le avventure dell'identità personale in alcuni percorsi filosofici novecenteschi

Obiettivi

Le trasformazioni che la soggettività moderna oggi vive riaprono in modo inedito la questione antropologica, in particolare a partire dal riaffiorare del tema della finitezza dell'e-sistere quale cifra essenziale dell'umano e dalla riproposizione del tema dell'identità personale nell'orizzonte della verità-libertà e del gioco delle differenze. In questo contesto il corso, di indole filosofica, intende contribuire all'individuazione di alcuni tratti essenziali del modo di essere del soggetto umano. Cercherà inoltre di porre via via in luce alcuni «luoghi» rilevanti per la teologia pastorale e spirituale che emergono dalle analisi svolte, nella consapevolezza che le forme storiche dell'esperienza e della pratiche cristiane, nonché dell'esercizio del ministero della chiesa, prendono forma in correlazione (critica) all'autocomprensione del soggetto umano nell'effettività del suo esistere.

Contenuti

Il corso inizia con una breve introduzione dedicata alle vicende del problema dell'identità personale nell'epoca della crisi-metamorfosi della soggettività moderna (passaggio dal "moderno" al "post-moderno"). Attraverso la lettura e il commento di testi filosofici passerà quindi a indagare il senso e le possibilità di tali questioni, seguendone il diversificato dispiegarsi in alcune tra le principali figure dell'autocomprensione dell'umano nel contemporaneo, quali l'oltreuomo di Nietzsche, l'uomo-nel-cosmo secondo Scheler, l'uomo come persona di Mounier, l'uomo come datore di senso in Husserl, l'esserci come e-sistenza in Heidegger, l'umano come un-per-l'altro di Levinas e il Se-come-un-altro proposto da Ricoeur. Cercherà infine di porre a confronto le prospettive e le variazioni che emergono da queste analisi con l'esigenza di una riflessione antropologica fondamentale che ri-pensi l'identità personale a partire dal riferimento fenomenologico alla coscienza così come questa si lascia cogliere nello svolgersi dell'agire del soggetto.

Metodo

Il corso si svolge come una serie di lezioni frontali, intercalate da momenti di dialogo finalizzati alla chiarificazione e all'approfondimento dei temi e delle questioni emersi. La verifica si attuerà in due passaggi: la recensione critica di un'opera filosofica tra quelle indicate durante lo svolgimento delle lezioni e un colloquio finale volto a sondare la capacità dello studente di porre l'opera letta in relazione a quanto emerso dal corso. La recensione sarà consegnata almeno una settimana prima del colloquio.

Bibliografia

BORGHI E. - BUZZI F., La coscienza di essere umani, Ancora, Milano 2001.

BOTTANI A. - VASSALLO N. (curr.), Identità personale. Un dibattito aperto, Loffredo, Napoli 2001.
BRENA G.L., Identità e relazione. Per un'antropologia dialogica, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.
DI FRANCESCO M., L'io e i suoi sé. Identità personale e scienza della mente, R. Cortina, Milano 1998.
MARGARITTI A., Antropologia fondamentale. Scritti, Glossa, Milano 2009.
PETROSINO S., La scena umana. Grazie a Derrida e Levinas, Jaca Book, Milano 2010.
SEQUERI P., L'umano alla prova. Soggetto, identità, limite, Vita e Pensiero Università, Milano 2002.
Le opere dei filosofi, che costituiscono la parte essenziale della bibliografia e che valgono per la recensione richiesta, verranno indicati nel corso delle lezioni.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

Prof. GIORGIO MASCHIO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP 10810 - Il mistero nuziale (Ef 5, 32): letture da Ambrogio e Crisostomo

Obiettivi
Sul "grande mistero" dell'unione tra Cristo e la Chiesa i Padri hanno costruito la visione cristiana del matrimonio, integrando e trasformando insieme l'eredità del mondo antico fino ad elaborare un nuovo modello che, come pastori, hanno proposto alle loro comunità. Il corso ricerca i dati fondamentali di questo processo attraverso letture di due rappresentanti della Tradizione molto diversi ed entrambi impegnati nella cura pastorale: Ambrogio e Giovanni Crisostomo.

Contenuti
Ambrogio: *- La storia della salvezza come vicenda nuziale.*
- Il suo compimento nella Chiesa e nell'anima credente.
Testi da: Il paradiso terrestre; Commento al Vangelo di Luca; L'educazione della vergine; Commento al salmo 118.

Crisostomo: *- Verginità e matrimonio, le due vie all'unico fine sponsale.*
- Aspetti di psicologia maschile e femminile nel matrimonio.
- L'arte dell'educazione dei figli.
Testi da: Omelie sull'Epistola agli Efesini; Omelie sull'Epistola ai Colossesi; Elogio di Massimo ovvero Quali donne bisogna sposare.

Bibliografia
La bibliografia generale e particolare verrà presentata durante il corso.
Indichiamo soltanto:
SFAMENI GASPARRO G. (a cura), La coppia nei Padri, Paoline, Milano 1991.

SOCIOLOGIA

Proff. ITALO DE SANDRE - ALESSANDRO CASTEGNARO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP 40610 - Soggetti e istituzioni nell'agire sociale ed ecclesiale

Obiettivi

Il Corso di Sociologia si sviluppa lungo due linee complementari: una più generale che tocca alcuni concetti e problemi generali del pensiero sociologico moderno, che vengono utilizzati per analizzare anche i fenomeni socio-religiosi, ed una - tematicamente più focalizzata - dedicata ai problemi del credere, delle pratiche, delle appartenenze, delle esperienze religiose, con riferimento alle ricerche socio-religiose effettuate dall'Osservatorio socio-religioso del Triveneto OSRET, in particolare ad una recente ricerca qualitativa sui giovani.

Contenuti

Prof. I. DE SANDRE

1. *La costruzione sociale della realtà (e della Chiesa). Agire sociale: soggetti, azioni, sistema sociale.*
2. *Comunicazione in relazione.*
3. *L'agire individuale: stili di vita, dimensioni latenti delle correnti culturali, una mappa socioculturale.*
4. *L'agire organizzativo: rapporti funzionali e informali, interessi organizzativi e personali.*
5. *L'agire istituzionale: decisioni, autorità, potere, conflitto; la mediazione della chiesa in questione.*
6. *L'agire dei movimenti: tensioni con le istituzioni, innovazione sociale, conversione personale-collettiva.*
7. *Una analisi sociologica della spiritualità: la elaborazione sociale del senso dell'esperienza, in termini laici e religiosi.*

Prof. A. CASTEGNARO

- Il concetto sociologico di religiosità (credenza, esperienza, pratica, appartenenza).
- La personalizzazione della religiosità dall'infanzia alla giovinezza.
- Modi di credere.
- Pratiche ed appartenenze.
- Esperienze.

Bibliografia

Per coloro che non hanno fatto studi precedenti di Sociologia:
ROBERTSON I., Elementi di sociologia, Zanichelli, Bologna, ultima edizione.

Per tutti:
PACE V., Introduzione alla sociologia delle religioni, Carocci, Roma, 2007.

Sul tema della religiosità giovanile:
CASTEGNARO A. (a cura di), Giovani, spiritualità, religione, Marcianum Press, Venezia 2010.

Per ulteriori letture:
CASTEGNARO A. (a cura di), Fede e libertà. Indagini sulla religiosità nel Patriarcato di Venezia, Marcianum Press, Venezia, 2006;
GARELLI F. - GUIZZARDI G. - PACE V. (a cura di), Un singolare pluralismo. Indagine sul pluralismo morale e religioso degli italiani, Il Mulino, Bologna, 2003, in part. i contributi di Cappello-Gasperoni, Garelli, De Sandre, Cappello-Pace-Tomasi, e le conclusioni.
PACE E., Raccontare Dio. La religione come comunicazione, IL Mulino, Bologna, 2008.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

Prof. LUCA BRESSAN

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP 11310 - Tra le case degli uomini. La parrocchia e le trasformazioni della Chiesa locale oggi

Obiettivi e Contenuti
Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per la costruzione di una lettura teologico-pratica delle figure storiche assunte dalla Chiesa per istituirsi dentro la nostra storia. Dopo una serie di premesse (la possibilità di un discorso sulla parrocchia oggi: la costruzione di una mappa concettuale, le fatiche di un discorso sufficientemente comprensivo, a fronte delle grandi trasformazioni che interessano questa istituzione), il corso si concentrerà nella presentazione e nell'analisi delle trasformazioni che oggi toccano la parrocchia e più in generale i modi di organizzarsi della Chiesa locale (una trasformazione teologica di identità; una trasformazione istituzionale di presenza e di animazione del tessuto sociale; una trasformazione culturale di significato nella gestione del fenomeno religioso). Si procederà poi nell'interpretazione di queste trasformazioni, per giungere a sviluppare un discorso fondamentale sulle figure delle Chiesa locale e sulla loro declinazione. Si presenteranno le dimensioni della parrocchia (figura di Chiesa quotidiana, non settaria, popolare, istituzione di base) le sue azioni (trasmettere, istituire, abitare), i soggetti che la animano (il popolo di Dio, i ministri, il vescovo). Il corso si chiuderà presentando la sfida con cui le nostre Chiese locali si tenute a misurarsi: generare il futuro della Chiesa, aiutare la trasformazione della figura storica del cristianesimo in Italia (un cattolicesimo popolare).

Metodo
Il corso è immaginato in modo frontale. Agli studenti sarà però richiesto di attivarsi nel momento dell'assimilazione del corso: al singolo studente sarà richiesta la ca-

pacità di presentare una sintesi non solo della letteratura letta e del corso seguito, ma anche degli strumenti di lettura del reale acquisiti. Il corso frontale avrà lo scopo di fornire agli studenti strumenti e prospettive di interpretazione dei dati e del materiale acquisito. Obiettivo sarà la costruzione comunitaria dei modelli basilari per una interpretazione teologica delle trasformazioni in atto nel modo di vivere e immaginare la parrocchia come figura visibile della Chiesa locale. La verifica tramite esame generale su tutto il materiale offerto dal corso e sulle letture personali avrà lo scopo di valutare la profondità dell'assimilazione sviluppata da ogni singolo studente, oltre che la capacità di dotarsi di strumenti teologico-pratici di lettura e di interpretazione dell'azione ecclesiale..

Bibliografia

1. Per costruire il discorso:
BRESSAN L. - DIOTALLEVI L., Tra le case degli uomini. Presente e possibilità della parrocchia italiana, Cittadella, Assisi 2006;
BRESSAN L. - SORAVITO L. (edd.), Il rinnovamento della parrocchia in una società che cambia, Messaggero, Padova 2007.

2. Le trasformazioni:
COMBLIN J., Teologia della città, Cittadella, Assisi 1971;
RÉTIF L., Ho visto nascere la Chiesa di domani, Jaca Book, Milano 1972;
MILANI L., Esperienze pastorali, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1990;
ROMERSA F.R., Il rinnovamento della parrocchia nella Chiesa italiana dal Concilio ad oggi, Pontificia Università Lateranense - Mursia, Roma 1999;
GARELLI F. (dir.), Sfide per la Chiesa del nuovo secolo. Indagine sul clero in Italia, il Mulino, Bologna 2003.

3. Per una riflessione sistematica:
BRAMBILLA F.G., La parrocchia oggi e domani, Cittadella, Assisi 2003;
BRESSAN L., La parrocchia oggi. Identità, trasformazioni, sfide, Dehoniane, Bologna 2004;
ZIVIANI G., Una Chiesa di popolo. La parrocchia nel Concilio Vaticano II, Dehoniane, Bologna (in corso di pubblicazione).

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. GIUSEPPE MAZZOCATO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 41210 - Emergenza educativa ed emergenza affettiva. Il mutamento dell'idea di educazione nella teologia morale di ispirazione personalista

Obiettivi

Il corso intende offrire un contributo ad un tema, quello degli affetti, che già è posto all'attenzione della Chiesa italiana negli ultimi anni. Si intende approfondire il

tema dell'educazione sotto due prospettive: una tematica ed una attinente ad una determinata disciplina teologica, la teologia morale. Il tema degli affetti è certamente rilevante nella prassi educativa ed anche nella riflessione teorica, al punto che educazione ed educazione affettiva sembrano talvolta espressioni equivalenti. Infatti, oggi si tende a considerare naturale la stretta inerenza di qualsivoglia prassi educativa, all'evoluzione ed alla strutturazione del mondo affettivo della persona, specie se si tratta di un minore. Poco però si è indagato sulle ragioni storiche che hanno portato ad un crescente rilievo di tale tema e sulla pertinenza di tale rilievo Il corso offrirà alcuni elementi utili a tale chiarimento del rapporto fra prassi educativa e affetti, prendendo in considerazione il progressivo sviluppo di tale tema nella letteratura morale, ad iniziare dai primi autori personalisti (Rosmini, von Hildebrand, Doms) fino alla manualistica post-conciliare e ad alcuni autori contemporanei.

Contenuti
Il corso si svolgerà in tre momenti.
Il primo momento sarà introduttivo e esporrà le ragioni che inducono a riflettere sul tema dell'educazione e procedere dalla prospettiva degli affetti, facendo riferimento a documenti recenti del magistero e, non ultimo, al convegno di Verona.
Si cercherà poi di dare un più precisa definizione del tema degli affetti, sotto il profilo teorico, nel contesto in cui il corso intende collocarsi.
Si procederà poi all'esame degli autori che, in vario modo, attestano una nuova attenzione alla dimensione affettiva della persona, a procedere dall'esame dell'esperienza morale, con particolare riferimento all'esperienza coniugale, mettendo in luce l'evoluzione del pensiero morale, a riguardo del tema dell'educazione, e il rilievo che il tema degli affetti riveste in tale evoluzione.
Il corso terminerà con alcune considerazioni sulle ragioni di pertinenza e di impertinenza relative all'enfasi oggi posta sulla dimensione affettiva dell'esperienza.

Bibliografia
La bibliografia sarà indicata all'inizio del corso.

PASTORALE SPECIALE

Prof. DARIO VIVIAN

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 21310 - L'iniziazione cristiana, tra nodi teorici e sperimentazioni pratiche

Obiettivi
Il corso si propone di fare il punto sul cammino di rinnovamento dell'IC, a partire dalla pubblicazione del RICA (30 gennaio 1978), recepito dalla chiesa italiana attraverso le tre Note pastorali sul catecumenato degli adulti (1997), il catecumenato dei fanciulli e ragazzi (1999) e gli itinerari per il risveglio della fede cristiana (2003). La ricognizione si muoverà tra prospettive teoriche e realizzazioni pratiche,

in modo da verificare in concreto la circolarità tra teoria e prassi all'interno di un ambito così vitale per la fede cristiana e la sua trasmissione.

Contenuti

La prima parte del corso affronta l'IC nel suo duplice volto di iniziazione (dimensione antropologica) e di iniziazione cristiana (dimensione teologica). Si cercherà di far emergere quali siano i nodi, che pone l'articolazione equilibrata della duplice dimensione, al fine di delineare possibili modelli di IC coerenti con il carattere iniziatico del cammino proposto e insieme con la specificità che deve avere ogni ingresso nell'esperienza di fede cristiana. Nella seconda parte si prenderanno in esame alcune proposte di revisione del cammino di IC avviate nelle chiese locali, per cogliere se e come siano state fatte delle scelte significative in ordine all'impianto pastorale complessivo, dal momento che negli orientamenti pastorali per il primo decennio del 2000 l'episcopato italiano si era preso l'impegno di "configurare la pastorale secondo il modello dell'iniziazione cristiana" (CVMC, n.58).

Metodo

La metodologia seguita nel corso si differenzierà tra la prima e la seconda parte. La prima parte, infatti, vedrà la prevalenza delle lezioni frontali, in dialogo continuo con gli studenti, le loro domande, le istanze pastorali che essi pongono a partire dagli ambiti di provenienza. La seconda parte prevede invece una forma più seminariale, attraverso la verifica di qualche prassi di IC delle chiese locali, i cui risultati saranno condivisi in classe. Il contributo di ciascuno verrà valutato dal docente e confluirà insieme al risultato dell'esame finale del corso, che verterà invece sui contenuti teorici della prima parte.

Bibliografia

Ufficio Catechistico Nazionale (a cura di), L'iniziazione cristiana. Documenti e orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana, Elle Di Ci, Leumann (TO) 2004 (con bibliografia da consultare).

CASPANI P., La pertinenza teologica della nozione di iniziazione cristiana, Glossa, Milano 1999.

CORSATO C. (a cura), Sul sentiero dei sacramenti, Messaggero, Padova 2007

PAGANELLI R. (a cura di), Diventare cristiani. I passaggi della fede, EDB, Bologna 2007 (con bibliografia ragionata).

CASPANI P. - SARTOR P., Iniziazione cristiana. L'itinerario e i sacramenti, EDB, Bologna 2008.

VILLEPELET D., Les défis de la transmission dans un monde complexe. Nuovelles problématiques catéchétiques, DDB, Paris 2009.

LITURGIA

Prof. GIORGIO BONACCORSO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 21010 - La liturgia come esperienza di fede

Obiettivi

La fede è l'esperienza umana della rivelazione di Dio. La comunità cristiana vive questa esperienza in diversi contesti tra i quali si colloca la liturgia. Il corso si propone di indagare tale contesto, ossia il modo specifico con cui l'esperienza e la rivelazione si intrecciano nella prassi liturgica. Da tale indagine dovrebbe emergere l'intreccio tra fede e rito, tanto sotto il profilo della complessità dell'individuo quanto sotto il profilo delle relazioni tra gli individui.

Contenuti

Il culto cristiano nella sua forma liturgica costituisce una prassi fondamentale della tradizione ecclesiale. Se per un verso le testimonianze di tale prassi sono numerose e significative, per un altro verso spesso non si scorge un adeguato riconoscimento della liturgia nella riflessione teologica e nei percorsi pastorali. Per individuare i motivi di questa situazione si propone un percorso scandito in tre momenti, dei quali i primi due riguardano le principali questioni concernenti il rapporto tra la fede e la liturgia, mentre il terzo approfondisce una questione specifica: 1) la relazione tra fede e liturgia secondo le linee prevalenti nelle testimonianze bibliche e nelle diverse epoche storiche; 2) la relazione tra la fede e la liturgia secondo un approccio teologico strettamente connesso alle questioni pastorali e agli studi antropologici sul rito; 3) l'approfondimento di una questione rilevante nel rapporto tra la fede e la liturgia: la rilevanza del corpo per il riconoscimento del rito.

Metodo

La prospettiva in cui si colloca il corso è interdisciplinare, dato che l'individuazione della valenza liturgica della fede non può essere realizzata affidandosi a un solo tipo ci approccio. L'unità del percorso è affidata alla prospettiva fenomenologica che consente di ricorrere a diverse metodi tentando di collegarli in modo coerente con l'oggetto in questione, che è la liturgia cristiana. Quanto allo svolgimento del corso, esso è di tipo prevalentemente frontale, arricchito dal sollecitato intervento degli studenti. L'esame consiste in una prova orale al termine del corso.

Bibliografia

BONACCORSO G., La liturgia e la fede. La teologia e l'antropologia del rito, Padova, Messaggero - Abbazia di S. Giustina, 2010[2].

BONACCORSO G., Il rito e l'Altro. La liturgia come linguaggio, tempo e azione, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2001.

CATTANEO E., Il culto cristiano in occidente. Note storiche, Roma, C.L.V. - Edizioni Liturgiche, 1992[2].

ANGENENDT A., Liturgia e storia. Lo "sviluppo organico" in questione, Assisi, Cittadella, 2005.

BONACCORSO G., Il corpo di Dio. Vita e senso della vita, Assisi, Cittadella, 2006.
CHRÉTIEN J.-L., Simbolica del corpo. La tradizione cristiana del Cantico dei cantici, Assisi, Cittadella, 2009.

METODOLOGIA TEOLOGICO-PRATICA

Proff. LUCIANO FANIN - ROBERTO TOMMASI - ANDREA TONIOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 101 - Metodologia teologico-pratica

Obiettivi
Il corso - comune per tutti gli studenti del ciclo di specializzazione - intende fornire agli studenti alcuni elementi basilari per cogliere la logica profonda del metodo proprio della teologia pratica che caratterizza l'insegnamento e la ricerca della Facoltà Teologica del Triveneto.

Contenuti
Partendo da una chiarificazione di ciò che si intende - in generale - con «teologia pratica» nella sua duplice scansione di teologia pastorale e teologia spirituale se ne analizzeranno da un triplice punto prospettico - filosofico, teologico pastorale e teologico spirituale - due concetti-chiave, quello di «azione» e quello di «esperienza», per giungere a portare in luce l'articolazione interna e l'interazione delle fonti (Scrittura e Tradizione, Filosofia e Scienze Umane) che caratterizzano l'approccio interpretativo e performativo del discorso teologico pratico.

Metodo
Il corso prevede una serie di interventi da parte dei docenti e alcuni momenti di lavoro in gruppo da parte degli studenti. La verifica finale avverrà mediante un elaborato scritto.

Bibliografia
La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

PASTORALE SPECIALE

Prof. IVO SEGHEDONI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 21410 - Giovani e Vangelo: un incontro possibile?

Obiettivi

- confrontarsi con "la prima generazione incredula": i giovani
- interrogarsi sulle condizioni dell'annuncio del Vangelo ai giovani
- fornire un metodo di riflessione per verificare ed impostare un progetto pastorale giovanile

Contenuti

Una prima fase di lettura socio-religiosa e culturale della situazione giovanile e un'analisi del dialogo in corso tra la Chiesa e i giovani;
Una seconda fase nella quale ci si interrogherà sull'annuncio del vangelo ai giovani e sulle condizioni per una proposta pastorale in prospettiva missionaria;
Una terza fase di orientamenti pastorali sui seguenti temi: narrare oggi il Vangelo, educare la coscienza, comunicare nel gruppo, il senso dell'oratorio e i progetti di animazione di strada.

Bibliografia

ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, Pastorale giovanile. Sfide, prospettive, ed esperienze, LDC, Leumann (To), 2003.

Altri testi:
BENASAYAG M. - SCHMIT G., L'epoca delle passioni tristi, Feltrinelli, 2004.
BUZZI C., CAVALLI A., DE LILLO A., (a cura di) Rapporto giovani. Sesta indagine dell'Istituto IARD sulla condizione giovanile in Italia, Il Mulino, Bologna, 2007.
MATTEO A., La prima generazione incredula. Il difficile rapporto tra i giovani e la fede, Edizioni Rubettino, Catanzaro, 2010.
OSSERVATORIO SOCIO-RELIGIOSO DEL TRIVENETO, Religione in standby. Indagine sulla religiosità dei giovani di Trieste, Marcianum Press, Venezia, 2008.
POLLO M., Animazione culturale. Teoria e metodo, LAS, Roma, 2002.

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. GIAMPIETRO ZIVIANI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 41810 - Linguaggio e stili della teologia

Obiettivi

È in atto un processo di estenuazione del linguaggio dal quale l'annuncio del Vangelo e la stessa azione pastorale sembrano essere segnati; il cambio di paradigma avvenuto nella teologia durante il XX secolo può aiutare a leggere il faticoso passaggio alla modernità, mentre l'accostamento con alcuni grandi maestri del pensiero vorrebbe mettersi alla scuola dei classici per ricercare uno "stile" contemporaneo ed un modo attuale per parlare di Dio.

Contenuti

Pastorale e questione del linguaggio
Tra metafisica ed ermeneutica: il linguaggio e l'essere
Epistemologia teologica: linguaggio e teologia
L'idea di stile teologico
Il linguaggio della grande tradizione: Anselmo e Tommaso
Il linguaggio teologico prima del Concilio: K. Rahner e H.U. von Balthasar
Il linguaggio teologico al Concilio
Il pluralismo teologico e i nuovi linguaggi del XX secolo

Metodo

Il corso prevede una serie di lezioni frontali del docente, che condurrà ad accostare ed analizzare alcune fonti classiche della teologia. Il colloquio d'esame verterà sull'approfondimento di un linguaggio a scelta dello studente tratto da uno dei testi esaminati o segnalati nella bibliografia, oppure facenti parte del proprio percorso formativo.

Bibliografia

GADAMER H.J., Verità e metodo, Fabbri, Milano 1972
GEFFRÈ C., Credere è interpretare. La svolta ermeneutica della teologia, Queriniana, Brescia 2002;
GIBELLINI R., La teologia del XX secolo, Queriniana, Brescia 1996;
LAFONT G., Storia teologica della Chiesa. Itinerari e forme della teologia, San Paolo, Milano 1997;
MOLARI C., La fede e il suo linguaggio, Cittadella, Assisi 1972.
MIETH D.-SCHILLEBEECKX E.-SNIJDEWIND H., (edd.), Cammino e visione. Universalità e regionalità nella teologia del XX secolo, Queriniana, Brescia 1996;
MONDIN B., Il problema del Linguaggio teologico dalle origini ad oggi, Queriniana, Brescia 1971;
RICOEUR P., La metafora viva. Dalla retorica alla poetica: per un linguaggio di rivelazione, Jaca Book, Milano 2001;
SALMANN E., Passi e passaggi nel cristianesimo, Cittadella, Assisi 2009;
THEOBALD C., Cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità, I-II, EDB, Bologna 2009.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

Prof. MARCO VERGOTTINI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 10610 - A 50 anni dal Concilio Vaticano II.
Una recezione ancora incompiuta?

Contenuti

Dopo aver ricostruito in una prima parte, di carattere metodologico, le tendenze più significative dell'ermeneutica dell'ultimo Concilio, alla luce del conflitto di interpretazione che chiama in causa paradigmi diversi per identificare il tratto caratterizzante l'esperienza del Vaticano II (evento, testo, stile, pastoralità), il corso si soffermerà ad affrontare il problema della sua recezione (non soltanto kerygmatica, ma anche pratica), nonché l'urgenza di trovare un nuovo acclimatamento allo stile e al messaggio conciliare per la seconda generazione post-conciliare, che per ragioni anagrafiche e storico-contestuali (globalizzazione, richiesta di forti identità, spiritualismo) rischia di non intercettare l'esigenza di aggiornamento e di dialogo che stava alla base del messaggio conciliare.
Un'attenzione particolare sarà dedicata al discorso sulle forme e i modelli di comunicazione che oggi può consentire di riallacciare il dialogo tra l'orizzonte degli autori/attori dell'opera conciliare e quello del pubblico (giovanile) che interpreta e costantemente reinterpreta quella forma e quel significato in relazione al vissuto odierno.

Bibliografia

ROUTHIER G., La réception d'un concile, Paris 1993.
ALBERIGO G. - PEETERS (a cura), Storia del Concilio Vaticano II, 5 voll., /Il Mulino, Bologna 1995-2001.
Herders Theologischer Kommentar zum Zweiten Vatikanischen Konzil, 5 voll., a cura di P. Hünermann - B.J. Hilberath, Herder, Freiburg 2004-2005.
ROUTHIER G., Il Concilio Vaticano II. Recezione ed ermeneutica, Vita e Pensiero, Milano 2007.
TRABUCCO G. - VERGOTTINI M., «Il concilio Vaticano II e il nuovo corso della teologia cattolica», in ANGELINI G. - MACCHI S. (edd.), La teologia del Novecento. Momenti maggiori e questioni aperte, Glossa, Milano 2008.
THEOBALD CH., La réception du concile Vatican II. I. Accéder à la source, Cerf, Paris 2009.
O'MALLEY J., Cosa è successo nel Vaticano II? Vita e Pensiero, Milano 2010
Sito web: www.vivailconcilio.it

DIRITTO CANONICO

Prof. GIUSEPPE SIVIERO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 40210 - Scienza canonica e pratica ecclesiale

Obiettivi

Il Corso si propone l'obiettivo di comprendere critico-ermeneuticamente il fenomeno giuridico ecclesiale, osservato dentro la prospettiva della dinamica pratica della fede o della sua tradizionalizzazione.

Contenuti

Nella prima parte, dopo aver descritto la scienza canonica nel suo assetto teoretico essenziale (teologia e tecnologia), si cercherà di disegnare una metodologia giuspastoralistica adatta a focalizzare la ricerca della buona regola in continuità con le esigenze pastorali e istituzionali della Chiesa nel moderno contesto umano. La capacità di riconoscere il nodo della crisi normativa di una prassi e le intertestualità/contestualità che accompagnano la formulazione di una regola è requisito di base per la corretta interpretazione della stessa di fronte a situazioni future, analoghe ma spesso inedite. Altri requisiti si guadagneranno nel percorso.
Nella seconda parte si studierà la condizione giuridica di una pratica ecclesiale specifica (nel caso quella educativa), nel senso di capire il "condizionamento" e la creazione di "condizioni" che il diritto vigente le pone.

Metodo

Il metodo didattico sarà costituito da lezioni frontali, con frequenti sollecitazioni alla discussione, soprattutto nella seconda parte.
L'esame verterà sulla verifica di un punto dello schema-tesario a scelta dello Studente e di un altro a scelta del Professore.

Bibliografia

Dispensa del docente per la prima parte.
La bibliografia della seconda parte sarà indicata nel corso delle lezioni, anche a seguito dell'orientamento dell'interesse degli iscritti su l'uno o l'altro aspetto della questione educativa.

ECCLESÍA E VITA SPIRITUALE

Prof. OLIVERO SVANERA

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP 232 - La vicenda sponsale: temi di spiritualità coniugale e familiare

Il corso si svolge in comune con il biennio di Specializzazione in Teologia Spirituale. Il programma si trova nella sezione dedicata ai corsi del Biennio di Specializzazione in Teologia Spirituale.

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. SIMONE MORANDINI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TS461 - Teologia e spiritualità della creazione

Il corso si svolge in comune con il biennio di Specializzazione in Teologia Spirituale. Il programma si trova nella sezione dedicata ai corsi del Biennio di Specializzazione in Teologia Spirituale.

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. GIUSEPPE QUARANTA

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TS 462 - La libertà in azione: all'origine dell'agire morale con Tommaso d'Aquino

Il corso si svolge in comune con il biennio di Specializzazione in Teologia Spirituale. Il programma si trova nella sezione dedicata ai corsi del Biennio di Specializzazione in Teologia Spirituale.

DIO PARLA ALL'UOMO: LA SCRITTURA LUOGO DELL'ASCOLTO

Prof. TIZIANO LORENZIN

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TS 212 - Educare alla Fede - Il passaggio della fede ai figli nell'Antico Testamento

Il corso si svolge in comune con il biennio di Specializzazione in Teologia Spirituale. Il programma si trova nella sezione dedicata ai corsi del Biennio di Specializzazione in Teologia Spirituale.

SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA SPIRITUALE

1. PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Il piano di studi si struttura in quattro aree di ricerca, distribuite nel biennio, a cui si possono aggregare corsi indicati nell'area E.
Dal punto di vista metodologico la proposta formativa si articola in corsi, seminari interdisciplinari e laboratori.
Le discipline previste nelle singole aree si configurano nei corsi specifici insegnati di anno in anno.
Il conseguimento del titolo di Licenza in Teologia richiede 120 crediti ECTS. Per essere ammessi all'Esame di Licenza ("lectio coram": 14 crediti) e alla Discussione della Tesi di Licenza (40 crediti) è richiesta la frequenza di corsi e seminari per un ammontare di 66 crediti.
La frequenza alle lezioni è obbligatoria e non può essere inferiore ai due terzi delle lezioni (cf. Regolamento, Parte Seconda, nn. 10-19).

A. DISCIPLINE SPIRITUALI FONDAMENTALI

1. Metodologia teologica
2. Teologia spirituale fondamentale
3. Storia dell'esperienza spirituale nella vita della Chiesa
4. Temi di teologia spirituale fondamentale

Questi quattro corsi sono obbligatori ed equivalgono a 12 ECTS.

B. DISCIPLINE SPIRITUALI SPECIALI

Area disciplinare in cui si propongono approfondimenti specifici di teologia spirituale, articolati in tre percorsi ispirativi:

1. Ascolto
a) Dio parla all'uomo: la Scrittura luogo dell'ascolto.
b) Ascolto e chiamata: la vocazione dell'uomo
c) Vita spirituale e strutture umane

2. Riflessione
a) Preghiera come incontro e riflessione
c) I linguaggi della mistica
d) Ermeneutica della tradizione spirituale

3. Condivisione
a) Ecclesía e vita spirituale
c) Prassi liturgica nell'esperienza spirituale
d) Carità e vita spirituale
e) Figure e maestri spirituali

È richiesta la frequenza di almeno 5 corsi di quest'area, equivalenti a 15 ECTS.

C. LABORATORIO

In forma di seminario interdisciplinare, nel laboratorio viene dato ampio spazio all'azione della ricerca e dell'apprendimento, coinvolgendo in modo diretto lo studente, al fine di acquisire competenze e cognizioni che lo abilitino all'esame e al giudizio di alcuni meccanismi della vita spirituale. Gli ambiti di ricerca e di formazione nei prossimi anni accademici sono i seguenti:
- discernimento spirituale e formazione (a.a. 2008-2009)
- accompagnamento spirituale e formazione (a.a. 2009-2010)
- la preghiera cristiana (a.a. 2010-2011)

L'ammontare complessivo di ECTS di quest'area è di 14 (è obbligatorio seguire il seminario-laboratorio in ciascuno dei due anni del Biennio).

D. DISCIPLINE COMPLEMENTARI

Queste discipline offrono - nel rispetto della loro identità e autonomia - alcuni criteri interpretativi per la lettura critica dell'esperienza spirituale e per la riflessione sistematica.
1. Teologia sistematica
2. Scienze umane e filosofia
3. Diritto canonico
4. Spiritualità della tradizione francescana
5. Spiritualità cristiane/non cristiane

È richiesta la frequenza di almeno 6 corsi di quest'area (18 ECTS).

E. PROPOSTE INTEGRATIVE

Possono integrare il curriculum di preparazione alcune proposte formative organizzate dalla Facoltà o da altri Istituti di specializzazione, con il previo consenso del direttore di Ciclo. Ad esempio:
- corsi intensivi tenuti da professori invitati
- corsi tenuti in altri Istituti
- corsi residenziali estivi di studio

Gli studenti possono - non è obbligatorio - utilizzare fino ad un massimo di 6 ECTS per queste proposte, che vengono vagliate dalla Direzione.

2. PROSPETTO DEI CORSI

			CE Is.	CE IIs.	ECTS
TS122	*Storia dell'esperienza spirituale1*	*BERTAZZO*	*2*		*3*
TS132	*La mistica oggi*	*DALLE FRATTE*	*2*		*3*
TS303	*La preghiera cristiana*	*BERTAZZO/FANIN*	*3*	*2*	*7*
TS001	*Metodologia della ricerca*	*FANTON*	*1*		*1*
TS452	*Spiritualità ortodossa*	*CAZZAGO*	*2*		*3*
TS232	*La vicenda sponsale*	*SVANERA*	*2*		*3*
TS461	*Teologia e spiritualità della creazione*	*MORANDINI*	*2*		*3*
TS239	*Figure e maestri spirituali*	*LUPPI*		*2*	*3*
TS134	*Temi Teologia spirituale fondamentale*	*SECONDIN*		*2*	*3*
TS303	*La preghiera cristiana*	*BERTAZZO/FANIN*		*2*	*3*
TS462	*Teologia sistematica*	*QUARANTA*		*2*	*3*
TS101	*Metodologia teologica*	*FANIN*		*2*	*3*
		TOMMASI/TONIOLO			
TS135	*Simbolica della vita*	*BONACCORSO*		*2*	*3*
TS112	*Teologia spirituale fondamentale*	*RAMINA*		*2*	*3*
TS212	*Educare alla fede*	*LORENZIN*		*2*	*3*

CALENDARIO DELLE LEZIONI

PRIMO SEMESTRE

		Disciplina	Docente
Martedì	*8.45-10.20*	*Storia dell'esperienza spirituale 1*	*BERTAZZO*
	10.50-12.25	*La mistica oggi*	*DALLE FRATTE*
	14.15-16.40	*Seminario-laboratorio*	*A. BERTAZZO/FANIN*
	17.00-17.45	*Metodologia della ricerca*	*FANTON*
Mercoledì	*8.45-10.20*	*Vita spirituale e strutture umane*	*A. BERTAZZO*
	10.50-12.25	*Spiritualità ortodossa*	*CAZZAGO*
	14.15-15.45	*La vicenda sponsale*	*SVANERA*
	16.15-17.45	*Teologia e spiritualità della creazione*	*MORANDINI*

SECONDO SEMESTRE

		Disciplina	Docente
Martedì	*8.45-10.20*	*Figure e maestri spirituali*	*LUPPI*
	10.50-12.25	*Temi Teologia spirituale fondamentale*	*SECONDIN*
	14.15-15.45	*Seminario-laboratorio*	*A. BERTAZZO/FANIN*
	16.15-17.45	*Teologia sistematica*	*QUARANTA*
Mercoledì	*8.45-10.20*	*Metodologia teorico-pratica*	*FANIN/TOMMASI/TONIOLO*
	10.50-12.25	*Simbolica della vita*	*BONACCORSO*
	14.45-15.45	*Teologia spirituale fondamentale*	*RAMINA*
	16.15-17.45	*Educare alla fede*	*LORENZIN*

3. PROGRAMMA DEI CORSI

STORIA DELL'ESPERIENZA SPIRITUALE

Prof. LUCIANO BERTAZZO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TS 122 - Storia dell'esperienza spirituale, 1

Obiettivi

Il corso mira ad offrire un percorso sui passaggi dell'esperienza della spiritualità cristiana nel contesto ecclesiale, culturale e sociale della sua evoluzione. Nella lunga durata della traiettoria cronologica focalizzando passaggi e figure particolarmente significative del percorso, con la proposta di testi, quale chiave di accesso per ulteriori approfondimenti. Si cercherà di offrire una particolare attenzione alle domande e risposte della contemporaneità.

Metodo

Il corso si svilupperà tramite lezioni frontali, dando per presupposta la conoscenza dell'inquadramento storico per il quale si farà un rapido accenno. Nella consapevolezza della vastità del percorso storico e nella impossibilità di un percorso sistematico, ci si soffermerà su alcuni snodi ritenuti di particolare rilevanza, con rinvii alla lettura diretta di testi originali dell'esperienza proposta.

Contenuti

1. *Questioni metodologiche introduttive;*
2. *La spiritualità del cristianesimo primitivo (Contesto storico; I Padri apostolici);*
3. *Influssi gnostici sulla spiritualità del cristianesimo dei primi secoli;*
4. *La spiritualità monastica in Oriente (fino al VII sec.): Contesto storico: la grande oppressione e la svolta costantiniana (250-313); Origine e sviluppo del monachesimo cristiano orientale; La spiritualità eremitica e la spiritualità cenobitica; La svolta basiliana nel monachesimo orientale;*
5. *La spiritualità del monachesimo occidentale: Contesto storico; Origini del monachesimo occidentale; Sviluppo del monachesimo occidentale;*
6. *Da Gregorio Magno alla fine dell'impero carolingio: Contesto storico; Verso l'esperienza dei canonici; I riflessi religiosi della politica di Carlo Magno; Il rinnovamento del monachesimo;*
7. *Dal «saeculum obscurum» alla riforma gregoriana: Contesto storico; La vita cristiana; Le forme della pietà cristiana; Le condizioni morali del clero;*
8. *Il movimento di riforma monastica: La riforma cluniacense; La ripresa dell'eremitismo; La riforma del clero e la spiritualità dei canonici regolari;*
9. *Monachesimo femminile: Ildegarda di Bingen ed Elisabetta di Schönau;*
10. *La spiritualità della crociata e gli ordini cavallereschi;*
11. *La svolta intellettualistica: la nascita della Scolastica e suoi influssi sulla spiritualità;*

12. *La rinascita del secolo XIII. I nuovi ordini religiosi: Contesto storico, La spiritualità degli ordini mendicanti e i movimenti correlati.*

Valutazione
La valutazione finale si svolgerà con la presentazione di un elaborato scritto a partire da un autore o da un testo significativo della storia della spiritualità desunto dalla bibliografia proposta o concordato con il docente. L'elaborato scritto dovrà evidenziare l'inquadramento storico in cui si colloca l'autore o il testo. Il lavoro scritto, da presentare con anticipo sull'esame orale, costituirà l'abbrivio per la parte orale dell'esame.

Bibliografia
WAAIJMAN K., La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi, (Biblioteca di teologia contemporanea, 137), Queriniana, Brescia 2007, pp. 1147.
POLI G.F. - RESPI P., Lineamenti di storia della spiritualità e della vita cristiana (1), Edizioni Dehoniane, Roma 1998, pp. 288.
GOFFI T. - SECONDIN B., Corso di spiritualità: esperienza, sistematica, proiezioni, Queriniana, Brescia 1989, pp. 791.
GOFFI T. - SECONDIN B., Problemi e prospettive di spiritualità, Queriniana, Brescia 1983, pp. 464. Nella prima parte, una sintesi storica dell'esperienza spirituale cattolica, ortodossa, protestante e anglicana, delle religioni non cristiane.
ŠPIDLÍK T., Manuale fondamentale di spiritualità, Piemme, Casale Monferrato 1993, pp. 495.
Una bibliografia più estesa verrà fornita durante il corso.

TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE FONDAMENTALE

Prof. SANDRO DALLE FRATTE

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

***TS 132 - La mistica oggi: mistagogia e percorsi spirituali: "parliamo di una sapienza divina, misteriosa, che è rimasta nascosta, e che Dio ha preordinato prima dei secoli per la nostra gloria"* (1 Cor 2,7)**

Obiettivi
La mistica conosce oggi non solo un nuovo interesse, ma anche un nuovo significato: il passaggio dalle verità della fede all'incontro personale con Cristo è sempre stata un'esigenza vitale per il cristianesimo, particolarmente per il nostro tempo. Per questo approfondiremo, in continuità col corso sulla "Mistica oggi: tra discernimento e mistagogia" la dimensione mistagogica e dinamica dell'esperienza della fede e della mistica. Si vuole esplorare il tema dell'itinerario spirituale, analizzando il senso del tempo, del cammino, dello sviluppo e della trasformazione in ordine alla vita spirituale, tenendo presente la problematica della trasmissione della fede e della sua personalizzazione.

Contenuti

Introduzione
1. Mistica e santità: percorso ordinario del cristiano.
2. Mistica e mistagogia
3. Vissuto teologale e trasformazione interiore
4. È possibile introdurre alla mistica? Introdurre o accompagnare
4.1. La dimensione temporale nella vita spirituale e nella mistica: le età spirituali.. le crisi.. la conversione
4.2. Il mistagogo: lo Spirito Santo, il maestro, il padre
4.3. La paternità spirituale come mistagogia
5. Percorsi e itinerari: l'idea di itinerario e il dinamismo spirituale, il cammino, la crescita, lo sviluppo, il progresso, la maturità…
6. Una prospettiva unificante: la dimensione sponsale.

Metodo

Accanto alle lezioni frontali il corso si propone di coinvolgere in un lavoro personale di accostamento e approfondimento di un aspetto o un testo relativo al tema. Lo studente sarà accompagnato a studiare e a presentare un itinerario spirituale.

Modalità d'esame

Orale, con la presentazione di un itinerario spirituale per cui si chiede un breve elaborato - schema.

Bibliografia

AA.VV., Mistagogia e accompagnamento spirituale, Teresianum - OCD, Roma, 2003.
AA.VV., Risvegliare l'esperienza di Dio nell'uomo, LeV, Città del Vaticano, 2004.
ANCILLI E. (ed.), Mistagogia e direzione spirituale, Teresianum, Roma, ed. O.R., Milano, 1985.
CASTELLANO J., Mistagogia pastorale e spiritualità, in La spiritualità. Ispirazione, ricerca, formazione, Roma, 1984.
CHECA R., La pastorale della spiritualità cristiana, LeV, Città del Vaticano, 1998.
DE FIORES S., Itinerario spirituale, in NDS, EP, Torino, 1985, 787-809.
GONZALES L.J., (ed.), Mistica carmelitana. Sviluppo umano in Dio, OCD, Roma Morena, 2006.
GONZÁLEZ L.J., Sviluppo umano in pienezza. Teologia spirituale, Effatà, Cantalupa (To), 2007.
MC GINN B., Storia della mistica cristiana in Occidente, Marietti, Genova-Milano 2003-2008, 2 voll.
PESENTI G.C., «Mistagogia», in L. BORRIELLO - E. CARUANA - M.R. DEL SUFFI GENIO N. (edd.), Dizionario di mistica, LeV, Città del Vaticano, 1998, 820-823.
RUH K., Storia della mistica occidentale, I-II, Vita e pensiero, MI, 1995-2002.
ZAS FRIZ DE COL R., Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologale e trasformazione interiore, San Paolo, Cinisello B. (Mi), 2010.

LABORATORIO-SEMINARIO

Proff. LUCIANO FANIN - ANTONIO BERTAZZO

LIC: corso annuale, 3 ore settimanali nel I semestre, 2 ore settimanali nel II semestre - 7 ECTS

TS 303 - La preghiera cristiana

Obiettivi

La definizione unica di preghiera cristiana nei suoi tre aspetti principali, guidano l'impostazione e le scelte del presente seminario-laboratorio: La preghiera come dono di Grazia; Risposta dell'uomo; Esperienza e Celebrazione.

Con seminario-laboratorio si intende offrire una conoscenza di aspetti teorici sulla preghiera cristiana, elaborati in collaborazione con gli studenti, e di elementi pratici nell'applicazione pratica ed esperienziale.

Il percorso sarà sviluppato mediante approfondimento delle principali tematiche che illustrano la preghiera, la sua pratica, nonché le principali dinamiche celebrative individuali e comunitarie.

Le aree che intendono declinare il tema scelto sono tre:

1. Area teologico - spirituale
2. Area antropologica
3. Area pastorale/esperienziale

Lo studio e l'esposizione di queste tre dimensioni permetteranno di definire la preghiera come dono di Grazia, come Risposta umana, come Esperienza e celebrazione.

1. Area teologico spirituale - *Verranno presentate in modo sistematico le definizioni del tema a partire dall'esperienza spirituale cristiana. In particolare si possono seguire alcune piste di lavoro.*

1a. La preghiera cristiana: elementi teologici di base. Introduzione.

1b. I modelli biblici di preghiera: Gesù di Nazareth, Maria, la prima comunità… Il tema può essere svolto con metodologia seminariale, o altro metodo di coinvolgimento

1c. Le forme e le fonti testuali della preghiera. Panorama storico e attuale delle forme di preghiera.

In questa terza parte si svolgerà la rassegna delle principali modalità che la preghiera ha assunto nell'esperienza della Chiesa orante. In particolar modo sia rielaborata una panoramica degli attuali luoghi e forme dell'esperienza della preghiera. Circa le fonti testuali della preghiera, s'intende proporre una rassegna sistematica e ragionata delle fonti e dei testi che hanno segnato la storia dell'esperienza spirituale della preghiera. Si preveda una collaborazione seminariale con gli studenti con i quali giungere alla rielaborazione di un manuale di 'orientamento' sulla preghiera.

2. Area antropologica - *Con questa area si intende indicare la presentazione e l'approfondimento delle dinamiche mentali, simboliche, strutturali presenti nella*

persona che vive o entra nell'attività della preghiera. È la parte più vissuta e coinvolgente del laboratorio. Alcuni temi: le dinamiche psicologiche dell'orante (desiderio, realtà, patologia, riconciliazione); la negoziazione simbolica; l'immaginario del rapporto con il divino; gli elementi fondamentali della preghiera cristiana; la coscienza di sé e la conoscenza di Dio; cammino di conoscenza di Dio e percezione di Dio e sua trasformazione come effetto dell'orazione.
Percorsi meditativi - Esperienze di laboratorio che andranno costruiti ad hoc: il silenzio; l'esicasmo; la preghiera di abbandono; preghiera e corporeità; ascolto; sogno e preghiera.

3. Area pastorale-esperienziale - *Siintende offrire un laboratorio in cui si acquisiscono gli elementi liturgici e pastorali per costruire itinerari di preghiera personale e comunitaria.*

Schema di organizzazione delle lezioni:
1. Area teologico-spirituale: 27 ore
2. Area antropologica: 17 ore
3. Area pastorale/esperienziale: 12 ore

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Prof. ALBERTO FANTON

LIC: corso semestrale, 1 ora settimanale nel I semestre - 1 ECTS

TS 001 - Metodologia della ricerca in teologia spirituale

Obiettivi
Il corso è inteso come presentazione della teologia spirituale quale disciplina teologica. Saranno inoltre presentate alcune nozioni fondamentali di metodologia della ricerca, specificando di volta in volta le peculiarità nell'ambito della ricerca della teologia spirituale.

Contenuti
1. *Presupposti per la ricerca: la spiritualità come campo di indagine.*
2. *Strumenti specifici per la ricerca in teologia spirituale.*
3. *La stesura di un elaborato: predisposizione del tema e sviluppo dei contenuti. Peculiarità della tesi di Licenza e Dottorato.*
4. *Visita guidata alla Biblioteca, luogo naturale di ricerca.*
5. *Utilizzo di alcuni strumenti di ricerca in internet.*

Metodo
Il corso sarà condotto principalmente nello stile delle lezioni frontali e con il supporto di proiezioni di slides. È prevista inoltre, all'interno del corso, la visita guidata alla struttura bibliotecaria, con relative spiegazioni per l'uso del materiale bibliografico. Inoltre, verranno condotte due verifiche: una iniziale, per attestare

la preparazione metodologica dello studente derivante dalla formazione del ciclo istituzionale; una finale, come riscontro di apprendimento del corso.

Bibliografia

FANTON A., Metodologia per lo studio della teologia. «Desidero intelligere veritatem tuam». Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.
BERNARD CH. A. (a cura), La spiritualità come teologia. Simposio organizzato dall'Istituto di spiritualità dell'Università Gregoriana (Roma, 25-28 aprile 1991), Paoline, Milano 1993.
SERAFINI M. T., Come si scrive, Bompiani, Milano 2001[6].
SERAFINI M. T., Come si studia, Bompiani, Milano 2003[8].
BIONDO L., Come si studia all'università - 1. Organizzazione del tempo e tecniche di studio, LED, Milano 1992.
BIONDO L., Come si studia all'università - 2. Lo sviluppo della personalità e delle capacità manageriali, LED, Milano 1992.

SPIRITUALITÀ CRISTIANE E NON CRISTIANE

Prof. ALDINO CAZZAGO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TS 452 - Spiritualità ortodossa

Obiettivi

La crescente presenza sul suolo italiano di fedeli ortodossi provenienti dal mondo balcanico e slavo rende urgente la necessità di conoscere i tratti storici e spirituali essenziali delle diverse chiese ortodosse. Ormai anche nel nostro territorio sono state istituite vere e proprie diocesi appartenenti alle varie chiese ortodosse autocefale. La conoscenza di queste chiese va pertanto vista come primo segno di attenzione alla progressiva integrazione tra fedeli cattolici e ortodossi che andrà sempre più affermandosi anche nel nostro contesto sociale ed ecclesiale. Non va poi dimenticato che dal oltre un ventennio il panorama editoriale italiano mostra un interesse mai prima verificatosi per tematiche e autori ortodossi. «Poiché infatti crediamo che la venerabile e antica tradizione delle Chiese orientali sia parte integrante del patrimonio della Chiesa di Cristo, la prima necessità per i cattolici è di conoscerla per potersene nutrire e favorire, nel modo possibile a ciascuno, il processo dell'unità» (GIOVANNI PAOLO II, Orientale lumen, n. 1).
Il corso intende pertanto introdurre lo studente ad una prima conoscenza della spiritualità ortodossa e del retroterra bizantino in cui affonda le proprie radici. La parte preponderante del corso sarà dedicata ad tratteggiare alcune figure di santi della tradizione spirituale russa.

Contenuti

La presenza delle varie comunità ortodosse in Italia.
La cultura teologica italiana del Novecento e la teologia e la spiritualità ortodosse

Aspetti essenziali della spiritualità ortodossa.
Modelli di santità nella tradizione agiografica russa.
Vladimir Solov'ëv, I fondamenti spirituali della vita.

Metodo
Il corso sarà condotto con il metodo delle lezioni frontali.

Modalità d'esame
L'esame consiste in un colloquio orale sui contenuti del corso. Quindici giorni prima dell'esame lo studente dovrà consegnare al docente una breve presentazione del testo di Solov'ëv.

Bibliografia
Una dettagliata bibliografia sarà fornita all'inizio del corso.

VITA SPIRITUALE E STRUTTURE UMANE

Prof. ANTONIO BERTAZZO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TS 216 - Quadri di rapporto tra la dimensione spirituale e le strutture umane

Obiettivi
La vita spirituale è un'esperienza che coinvolge le strutture antropologiche, che le scienze umane — quali la psicologia — hanno cercato di indicare e definire. Tale esperienza trova origine nell'interiorità della persona, incontra e coinvolge i dinamismi propri, esprimendosi poi, in comportamenti, atteggiamenti, modi di pensare e agire accessibili ad una osservazione razionale e scientifica.
Nel dialogo con le scienze umane si riconosce che la vita spirituale fa riferimento anche alle dinamiche psichiche che provengono dalla capacità presente nella persona di lasciarsi interrogare da desideri, plasmare da convinzioni e valori e, in conseguenza, permette di modificare atteggiamenti e comportamenti. Il corso intende considerare alcuni quadri del rapporto tra la dimensione spirituale e le strutture, dinamismi umani che permettono di definire l'uomo capace di comprendere, di lasciarsi coinvolgere e di vivere nella possibilità di rispondere all'interpellanza dello Spirito di Dio, che invita a partecipare alla vita divina.
Tre le tappe principali del corso:
- Offrire un'analisi della prassi spirituale alla luce delle dinamiche psichiche considerate dalla psicologia contemporanea, rilevando parallelismi e influenze.
- Approfondimento degli elementi e principi che descrivono l'integrazione tra persona e vita spirituale.
- Proporre percorsi di ricerca e approfondimento personali dell'esperienza spirituale.

Contenuti
- L'esperienza spirituale a confronto con le scienze umane.

- Il divenire della persona: la crescita umana e l'esperienza spirituale. Percorsi tra coincidenze e quadri paralleli.
- Maturazione umana ed il costituirsi dell'esperienza spirituale.
- Dinamiche della vita spirituale. Elementi interpretativi e percorsi formativi.

Metodo
Il corso sarà condotto principalmente con lezioni frontali, proposte di letture specifiche e confronto di gruppo.

Esame Finale
Parte scritta: Lettura e analisi di un testo a scelta. Parte orale: A partire dai contenuti e dal percorso offerti, presentazione di una tesi argomentandola e ricomponendola nel contesto teorico proposto.

Bibliografia
CUCCI G., Esperienza religiosa e psicologia, La Civiltà Cattolica-LDC, Roma-Leumann, 2009.
MAZZOCATO G. (a cura), Scienze della psiche e libertà dello spirito, Messaggero-Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.
SZENTMÁRTONI M., In cammino verso Dio, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1998.
GODIN A., Psicologia delle esperienze religiose, Queriniana, Brescia 1983.
IMODA F., Sviluppo umano. Psicologia e mistero, Piemme, Casale Monferrato 1993.
DIANA M., Ciclo di vita ed esperienza religiosa. Aspetti psicologici e psicodinamici, Dehoniane, Bologna 2004.
DIANA M., Le forme della religiosità. Dinamiche e modelli psicologici della maturità religiosa, Dehoniane, Bologna 2006.
CATALAN J.F., Esperienza spirituale e psicologia, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1993.
GOYA B., Vita spirituale tra psicologia e grazia, Dehoniane, Bologna 2002.
VERGOTE A., Religione, fede, incredulità. Studio psicologico, Paoline, Milano 1985.

ECCLESÍA E VITA SPIRITUALE

Prof. OLIVERO SVANERA

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TS 232 - La vicenda sponsale: temi di spiritualità coniugale e familiare

Obiettivi
"È chiaro dunque a tutti che tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità" (LG 40). Il corso ha per obiettivo quello di evidenziare come la teologia e la prassi ecclesiale abbiano trovato il modo, a partire da questa affermazione del Concilio Vaticano II, di avviare una riflessione e una serie di iniziative volte a risignificare e a valorizzare il vissuto spirituale del matrimonio e della famiglia. La vita degli sposi è rimasta a

lungo chiusa tra le maglie di una proposta ecclesiale per lo più di tipo morale e giuridico. Per questo si vedrà come la spiritualità e la pastorale sono chiamate oggi a far sì che la coppia e la famiglia possano dispiegarsi con tutte le loro potenzialità in vista di uno specifico vissuto spirituale, in vista cioè di un'esperienza che sia da una parte espressione della grazia dello Spirito e, dall'altra, fedele ad una propria identità laica di spiritualità.

Contenuti
- Il cammino storico della spiritualità coniugale e familiare
- Felicità e santità nella coppia: la spiritualità biblica
- Trinità e famiglia: alla sorgente della spiritualità
- La preghiera nella coppia: il respiro dello Spirito
- La vita spirituale nel quotidiano della relazione sponsale e familiare
- Crescere nella vita cristiana: l'accompagnamento spirituale della coppia

Metodo
Il corso si svolgerà con lezioni frontali. Lo studente sarà invitato a leggere un testo di spiritualità.

Bibliografia
Una dettagliata bibliografia sarà fornita all'inizio del corso

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. SIMONE MORANDINI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TS 461 - Teologia e spiritualità della creazione

Obiettivi
Il corso si propone di presentare la fede nel Creatore, quale viene confessata nel Simbolo, come dimensione qualificante dell'esperienza cristiana - sia nel vissuto credente che nella sua elaborazione teologica, senza trascurare le implicazioni etiche e pastorali.

Contenuti
Un'essenziale esplorazione della fede biblica nella creazione (con una particolare attenzione per la dimensione sapienziale) si intreccerà con una considerazione della sua storia degli effetti nella teologia cristiana, per focalizzarsi sulla problematica declinazione che essa ha conosciuto nella modernità. L'attenzione si concentrerà sulla contemporaneità, a disegnare un profilo di atteggiamento credente anche nel confronto con i grandi temi dell'etica ambientale (sostenibilità, etica della vita), come pure in rapporto con alcune prospettive parareligiose che proprio nella relazione alla naturalità trovano un punto focale (New Age, neopaganesimo) e con la religiosità orientale nella sua dimensione cosmica. La dimensione pasto-

rale si espliciterà sia in riferimento alla predicazione e alla liturgia, che nell'esplorazione di alcune esperienze di rinnovamento degli stili di vita, a livello personale e comunitario.

Metodo
Il corso privilegerà la lezione frontale da parte del docente, ma offrirà anche spazi di tipo laboratoriale, nel confronto su testi o esperienze specifiche.

Esame finale
Esame orale

Bibliografia
BENEDETTO XVI, Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato, Messaggio per la Giornata Mondiale della pace 2010, in www.vatican.va.
EDWARDS D., L'ecologia al cuore della fede, Messaggero, Padova 2008.
KEHL M., «E Dio vide che era cosa buona». Una teologia della creazione, Queriniana, Brescia 2009.
LÖNNING K - ZENGER E., In principio Dio creò. Teologie bibliche della creazione.
MORANDINI S., Terra splendida e minacciata. Per una spiritualità della creazione, Ancora, Milano 2004.
ID., Creazione, EMI, Bologna 2004.
ID. Teologia ed ecologia, Morcelliana, Brescia 2005.
ROSENBERGER M., L'albero della vita. Dizionario teologico di spiritualità del creato, EDB, Bologna 2006.

FIGURE E MAESTRI SPIRITUALI

Prof. LUCIANO LUPPI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TS239 - Ignazio di Loyola* (1491-1556)*: cammino spirituale e mistagogia della libertà cristiana

Obiettivi
Il Corso, mediante lo studio degli scritti di sant'Ignazio di Loyola, intende mettere in luce le tappe del suo cammino spirituale e lo sviluppo della sua spiritualità apostolica. Ci si soffermerà sul significato delle profonde e illuminanti convergenze tra la narrazione che Ignazio fa della sua esperienza spirituale (Autobiografia) e la proposta con cui la comunica in chiave mistagogica (Esercizi Spirituali). Verranno presi in esame gli apporti fondamentali di Ignazio alla comprensione della dinamica del discernimento spirituale, alla formazione di un autentico sentire spirituale e allo sviluppo di una spiritualità dell'agire cristiano. Emergerà così l'attualità della sua "missione" teologica ed ecclesiale, in particolare la sua pedagogia della libertà cristiana come mistica trinitaria del servizio ecclesiale cioè della cooperazione per amore alla missione del Redentore.
Contenuti

Premessa: Sant'Ignazio, una figura geniale e controversa. Fonti e studi.
Le tappe dell'itinerario spirituale alla luce dell'Autobiografia
L'esperienza si fa mistagogia: gli Esercizi spirituali
"Missione" teologica ed ecclesiale

Metodo
Il Corso sarà svolto leggendo e commentando i principali testi di sant'Ignazio.

Esame finale
Esame scritto

Bibliografia
Obras de San Ignacio de Loyola. Transcripción, introducción y notas de IPARRAGUIRRE I., DE DALMASES C. e RUIZ JURADO M., *Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 61997.*
IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti, Apostolato della Preghiera, Roma 2007.*
COSTA M., *«Ignazio di Loyola: l'itinerario spirituale», in* MARTINI C.M - COSTA M. - BROVELL F.I, *Guide nel deserto. Mosé, Pietro, Ignazio e… noi, Ancora, Milano 1993, 101-162.*
RENDINA S., *L'itinerario degli Esercizi Spirituali di sant'Ignazio di Loyola. Commento introduttivo alle quattro settimane, Edizioni Apostolato della Preghiera, Roma 22004.*
RUPNIK M.I., *Il discernimento, Lipa, Roma 2000-2001.*
BONORA A., *«Libertà nell'obbedienza. Per una fenomenologia della libertà e mistagogia dell'obbedienza in Ignazio di Loyola»: in www.ignaziana.org 1 (2006) 1, 3-40.*

TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE FONDAMENTALE

Prof. BRUNO SECONDIN

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TS 134 - La spiritualità oggi: correnti, temi e problemi in risalto

Obiettivi
Sia nella Chiesa che nella sensibilità religiosa in generale, si nota un vasto e rinnovato interesse per la spiritualità. Si cercherà di capire il senso e i problemi di questi desideri inquieti di spiritualità, e di acquisire dei criteri interpretativi utili.

Contenuti
Alcuni aspetti saranno analizzati con più attenzione: la spiritualità dell'incarnazione, la spiritualità come sapienza di vita, il primato dell'esperienza, la rinascita della mistagogia, l'intreccio con le culture e la nuova visione antropologica, il processo

dell'inculturazione, il nuovo ethos mondiale, il dialogo con altre tradizioni religiose, ecc.
Un particolare settore sembra maggiormente creativo per la nuova spiritualità: il fenomeno comunitario con i suoi "itinerari", i suoi simboli, le varie proposte "mistagogiche". Il nuovo contesto ecclesiale chiede alla spiritualità attenzione e discernimento, per una inserzione non posticcia.
Temi da ripensare: il modello di "santità" e la dinamica della crescita spirituale, in prospettiva meno antropocentrica; il ruolo dello Spirito Santo nel contesto delle nuove esperienze; le nuove sfide originate dall'esperienza della libertà; la dilatazione del tempo libero e la sua influenza sulla antropologia; la comunicazione planetaria che costringe a ripensare il senso della relazione; i nuovi modelli "continentali" di fede e di esperienza che suggeriscono nuovi percorsi di inculturazione; la rinascita della mistagogia e la nuova teologia della mistica chiedono nuovi paradigmi anche alla spiritualità.

Metodo
Il corso consisterà soprattutto in lezioni frontali da parte del docente. Le indicazioni bibliografiche saranno date all'inizio del corso. La verifica finale consisterà in un colloquio con il docente sui contenuti del programma svolto e sulla base di letture personali di approfondimento proposte dal docente.

Bibliografia
Verrà indicata all'inizio del corso.

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. GIUSEPPE QUARANTA

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TS 462 - La libertà in azione: all'origine dell'agire morale con Tommaso d'Aquino

Obiettivi
Il corso intende offrire un'analisi precisa e pertinente dell'azione morale, introducendo allo studio dei "tempi dell'azione" indicati dal Trattato sugli atti umani di Tommaso d'Aquino. In questo modo gli studenti avranno la possibilità di sostare su un argomento centrale per lo studio della morale, confrontandosi direttamente con uno dei testi più riusciti e influenti dell'intera tradizione teologica occidentale.

Contenuti
I contenuti offerti dal corso consentono di arricchire la conoscenza della struttura di un'azione morale e dei suoi tempi. In particolare, l'insegnamento di Tommaso d'Aquino ci aiuterà a comprendere il carattere essenzialmente dinamico dell'agire morale, che può essere scandito in sei tempi fondamentali: i tempi del desiderio, del progetto, della ricerca, della scelta, dell'efficienza e del piacere.

Metodo
Tutte le lezioni a disposizione saranno tenute dal professore, che alternerà momenti di introduzione agli argomenti e momenti di lettura diretta dei testi.

Esame finale
Al termine del corso, ad ogni studente verrà assegnato un articolo della Summa Theologiae che tratta dei principali ostacoli che inceppano il dinamismo dell'azione (vizi capitali). Ciascuno scriverà un commento al testo, dimostrando così di avere imparato la metodologia di lettura e di comprensione della Summa utilizzata a lezione. Nel corso del colloquio finale ci si limiterà alla discussione del medesimo elaborato, che sarà consegnato con una settimana di anticipo rispetto alla data prevista per l'esame.

Bibliografia
Gli articoli della Summa Theologiae che verranno letti e commentati in classe saranno forniti dal professore. Per la consultazione diretta delle fonti e per l'approfondimento, invece, si segnalano per ora i seguenti testi:
TOMMASO D'AQUINO, La Somma teologica, traduzione e commento a cura dei Domenicani italiani, testo latino dell'edizione leonina, vol. VIII: La beatitudine - Gli atti umani (I-II, qq. 1-21), EDS, Bologna 1990.
DE FINANCE J., Saggio sull'agire umano, LEV, Città del Vaticano 1992.
FUMAGALLI A., Azione e tempo. Il dinamismo dell'azione morale alla luce di Tommaso d'Aquino, Cittadella, Assisi 2002.
PINCKAERS S., Le fonti della morale cristiana. Metodo, contenuto, storia, Ares, Milano 1992.
RUNGGALDIER E., Che cosa sono le azioni? Un confronto filosofico con il naturalismo, Vita e Pensiero, Milano 2000.

TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE FONDAMENTALE

Prof. G. Bonaccorso

LIC:corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TS135 - Simbolica della Vita

Obiettivi
Il presupposto del corso è che vi sia una stretta relazione tra la fede e il modo di esprimerla. Il cristianesimo non è fatto solo di contenuti teologici ma anche di forme antropologiche che devono essere prese in seria considerazione se non si vogliono compromettere i contenuti. Una di quelle forme, che il corso vuole affrontare, è costituita dalla dimensione simbolica dell'esperienza umana e del linguaggio religioso.

Contenuti
Il senso di termini come «simbolo» e «simbolica» è molteplice a seconda dei con-

testi in cui vengono utilizzati e delle prospettive che vengono adottare. Per questo motivo, dopo aver segnalato la complessità della questione, si intende precisare e approfondire l'orizzonte che sembra più attinente alla sfera religiosa e all'atto di fede. Entro questo orizzonte sarà possibile indicare alcune unità simboliche che incrociano vita e religione, esperienza e rivelazione, sensibilità e spiritualità. Per chiarezza espositiva si propone di procedere nel modo seguente: 1) l'individuazione e l'approfondimento della forma simbolica intesa come orizzonte della vita nelle sue diverse dimensioni e secondo i suoi molteplici livelli; 2) l'esame dei luoghi e delle modalità che caratterizzano la simbolica religiosa, ossia la simbolica della vita aperta al sacro; 3) il riconoscimento della simbolica religiosa della vita nel contesto della tradizione cristiana; 4) la descrizione e l'interpretazione delle unità simboliche che emergono da alcune testimonianze cristiane.

Metodo

Il quadro di riferimento è interdisciplinare per poter raccogliere aspetti irrinunciabili del simbolo. Il criterio unificatore, che dovrebbe consentire l'elaborazione di una teologia simbolica, è dato dall'intreccio tra la fenomenologia dall'esperienza religiosa e l'ermeneutica della fede cristiana. Lo svolgimento del corso prevede l'esposizione frontale e l'intervento degli studenti. L'esame consiste in una prova orale al termine del corso.

Bibliografia

DEACON T.W., La specie simbolica. Coevoluzione di linguaggio e cervello, Roma, Giovanni Fioriti, 2001.
RICOEUR P., Il simbolo dà a pensare, Brescia, Morcelliana, 2002.
ELIADE M., Spezzare il tetto della casa. La creatività e i suoi simboli, Milano, Jaca Book, 1988.
RIES J., Simbolo, Milano, Jaca Book, 2008.
GREGO C.- MURATORE S. ed., La conoscenza simbolica, Cinisello Balsamo, San Paolo, 1998.
BONACCORSO G., Il tempo come segno: vigilanza, testimonianza, silenzio, Bologna, Dehoniane, 2004.

TEOLOGIA SPIRITUALE FONDAMENTALE

Prof. ANTONIO RAMINA

LIC:corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TS112 - Teologia Spirituale Fondamentale

Obiettivi

Lo studio dell'esperienza spirituale è uno dei compiti a cui si è dedicata, e si dedica, la teologia cristiana. Approfondire la conoscenza di alcuni fra i temi fondamentali affrontati da tale studio e dei metodi principali da esso seguiti costituisce il principale obiettivo del corso. A tale scopo l'approfondimento intende innanzitutto

favorire negli studenti la maturazione della capacità di valutazione critica delle varie teologie dell'esperienza cristiana. Ci si propone inoltre di fare acquisire le conoscenze e gli strumenti fondamentali per poter elaborare una teologia dell'esperienza cristiana, necessaria anche per un equilibrato discernimento spirituale e pastorale.

Contenuti

Per raggiungere questi obiettivi sarà proposta l'analisi e la valutazione di alcuni dei testi più significativi tra quelli prodotti dalla teologia cristiana, antica e recente, nell'ambito della ricerca sull'esperienza spirituale. La selezione dei testi si ripropone di essere sufficientemente ampia e varia, così da agevolare l'identificazione degli elementi comuni e delle caratteristiche personali di ogni esperienza autenticamente cristiana, cercando di mettere in luce anche le dinamiche che presiedono a questa costante tensione tra momento oggettivo e momento soggettivo dell'esperienza.

Metodo

Dal punto di vista metodologico il lavoro sarà caratterizzato da una costante attenzione all'analisi diretta dei testi, a partire dai quali sarà possibile stabilire un confronto accurato che miri a favorire la comprensione dei temi proposti e la maturazione delle competenze teologiche dei partecipanti al corso.

Bibliografia

Relativamente agli autori e ai testi che saranno presi in esame di volta in volta, la bibliografia verrà indicata durante il corso. Per quanto riguarda una prima presentazione della prospettiva all'interno della quale si svolgerà la riflessione si rimanda alle seguenti indicazioni bibliografiche:

BERTULETTI A. - BOLIS L.E. - STERCAL C., L'idea di spiritualità, Glossa, Milano 1999.
MOIOLI G., Teologia spirituale in Dizionario Teologico Interdisciplinare I, Marietti, Torino 1977, 36-66.
MOIOLI G., L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive (Contemplatio 6), a cura di C. Stercal, Glossa, Milano 1992.
STERCAL C., I «nodi dinamici» dell'esperienza cristiana, in G. ANGELINI - M. VERGOTTINI (ed.), Invito alla teologia. II: Teologia morale e spirituale, Glossa, Milano 1999, 169-187.
STERCAL C., Sull'"esercizio" e sull'"oggetto" di una teologia dell'esperienza, in La Sequela Christi. Dimensione morale e spirituale dell'esperienza cristiana, a cura di MELINA L. - BONNEWIJN O., Lateran University Press, Roma 2003, pp. 215-225.

DIO PARLA ALL'UOMO: LA SCRITTURA LUOGO DELL'ASCOLTO

Prof. TIZIANO LORENZIN

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TS 212 - Educare alla Fede
Il passaggio della fede ai figli nell'Antico Testamento

Obiettivi
Leggeremo l'Antico Testamento non tanto nella sua fase di formazione, ma come si presenta nella fase finale, quella canonica, quando dalla comunità ebraica è considerato un testo autoritativo, perché ispirato. Scopriremo come gli uomini e le donne di Israele consideravano la Scrittura. In essa non solo potevano trovare le indicazioni da dare ai propri figli per scoprire la strada verso la vita, ma vi attingevano anche l'acqua che li dissetava durante il cammino di fede.

Contenuti
Introduzione
Riflessione teologica sull'esperienza spirituale degli uomini e delle donne dell'Antico Testamento.
- Il cammino di fede di Abramo
- «Esci dalla tua terra» (Genesi 12,1-9)
- «Non temere Abram…» (Genesi 15,1-6)
- «Signore mio Dio, come potrò sapere?» (Genesi 15,7-21)
- «Porrò la mia alleanza fra me e te» (Genesi 17,1-22)
- «C'è forse qualche cosa impossibile per il Signore?» (Genesi 18,1-15)
- «Abramo intercede presso Dio (Genesi 18,16-33)
- «La fede di Abramo alla prova» (Genesi 22,1-19)
- Promessa della terra e morte fuori della terra (Genesi 23)
- Il cammino di fede di Giacobbe (Genesi 32)
- Il cammino di fede della famiglia di Giuseppe (Genesi 37-50)
- Il cammino di fede di un popolo (Esodo)
- Il cammino di fede proposto da Isaia (Isaia 11,1-10)
- Il cammino di fede proposto da una donna (Salmo 131)
- Il cammino di fede proposto da un poeta (Cantico 8,5-7)
- Il cammino di fede proposto da un sapiente (Siracide 24)
- Il cammino di fede proposto da un leader laico: Neemia (Neemia 8)
- Il cammino di fede proposto dal Cronista (2Cronache 34,1-35,24)

Metodo
Il corso verrà esposto prevalentemente con lezioni frontali, a cui potranno poi partecipare attivamente gli studenti nella fase di commento ai brani biblici indicati nei vari punti.

Esame finale
La verifica consisterà in un esame orale su tutta la materia trattata, oppure in un

lavoro scritto su uno dei temi proposti.

Bibliografia

FANULI A. (a cura), La spiritualità dell'Antico Testamento, Borla, Roma 1988.
BONORA A., (a cura), La spiritualità dell'Antico Testamento, Dehoniane Bologna 1987.
RAURELL FR., Spiritualità dell'Antico Testamento. Corso di teologia spirituale, Dehoniane, Bologna 2008.
LORENZIN T., Cantico dei Cantici, Messaggero, Padova 2001.
LORENZIN T., Un cammino con Israele. Lectio per il tempo di Avvento e di Quaresima (Scrutate le Scritture 1) Paoline, Milano 2003.
LORENZIN T., I Salmi, Paoline, Milano 2008[3].
LORENZIN T., La Parola che dà vita (Scrutate le Scritture 15), Paoline, Milano 2009.

FILOSOFIA

Prof. ROBERTO TOMMASI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP404.10 - Le avventure dell'identità personale in alcuni percorsi filosofici novecenteschi

Il corso si svolge in comune con il Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale. Il programma si trova nella sezione dedicata ai corsi del Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE (PATRISTICA)

Prof. GIORGIO MASCHIO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP108.10 - Il mistero nuziale (Ef 5, 32): letture sa Ambrogio e Crisostomo

Il corso si svolge in comune con il Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale. Il programma si trova nella sezione dedicata ai corsi del Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale.

TEOLOGIA SPIRITUALE FONDAMENTALE

Prof. GIORGIO BONACCORSO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP210.10 - La liturgia come esperienza di fede

Il corso si svolge in comune con il Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale. Il programma si trova nella sezione dedicata ai corsi del Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale.

METODOLOGIA TEOLOGICO-PRATICA

Proff. LUCIANO FANIN - ROBERTO TOMMASI - ANDREA TONIOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 101 - Metodologia teologico-pratica

Il corso si svolge in comune con il Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale. Il programma si trova nella sezione dedicata ai corsi del Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

Prof. GIAMPIETRO ZIVIANI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP418.10 - Linguaggio e stili della teologia

Il corso si svolge in comune con il Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale. Il programma si trova nella sezione dedicata ai corsi del Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale.

TERZO CICLO

CICLO DI DOTTORATO

Coordinatore: prof. dott. AUGUSTO BARBI

Il terzo ciclo, della durata non inferiore a un biennio, si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato.
Il tema del Dottorato in teologia può riguardare qualsiasi ambito teologico.
Per i criteri di ammissione al Dottorato, la scelta del tema e la discussione della tesi riportiamo in parte gli articoli nn. 15-19 del regolamento della Facoltà (parte seconda).

Prima dell'iscrizione è richiesto un colloquio con il Preside.

Ammissione
Per essere ammesso al terzo ciclo di studio lo studente deve:
a) aver conseguito la Licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca; tale giudizio favorevole è espresso con la qualifica non inferiore a 27/30 (magna cum laude);
b) garantire di avere a disposizione del tempo necessario e delle condizioni favorevoli al lavoro scientifico;
c) dimostrare un'adeguata conoscenza delle lingue classiche e moderne (tre) indispensabili al tipo di ricerca prescelto da acquisire prima della discussione finale della tesi di dottorato.
Corsi richiesti
a) Tutti gli studenti iscritti sono obbligati a partecipare al seminario dottorale organizzato dalla Facoltà e sono invitati a partecipare ad un'altra attività accademica da concordare con il Preside o il Coordinatore del ciclo.
b) Coloro che hanno conseguito la Licenza presso un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, al primo anno di iscrizione al Dottorato, il numero di crediti richiesti dalla nostra Facoltà per il secondo ciclo (120 ECTS) e, in ogni caso, integrare il loro curriculum con alcuni corsi (dai 2 ai 4 a seconda dell'indicazione del Preside) superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a "magna cum laude".
c) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare il curriculum completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.

Scelta del tema della tesi di Dottorato
a) Nel corso dei primi due semestri del terzo Ciclo, lo studente sceglierà tra i professori della Facoltà un relatore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e il piano di studio.
b) Sotto la guida del Direttore della tesi (primo relatore) lo studente preparerà il titolo della tesi e una prima descrizione del percorso di ricerca, presentando in Segreteria una copia, firmata dal Direttore di tesi, entro il primo anno di iscrizione.

c) Una Commissione, nominata e presieduta dal Preside, esaminerà lo schema di tesi, ed assegnerà al candidato, d'intesa con il Direttore della tesi, due correlatori che lo seguiranno nella stesura del lavoro. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al titolo e allo schema di tesi. Una volta ottenuta l'approvazione, lo studente avrà a disposizione cinque anni per la presentazione della tesi, superati i quali necessita di una proroga da parte del Preside.
d) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con i tre relatori, a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi.
e) Quando la tesi è giunta a una stesura provvisoria, la Commissione accerta se il lavoro costituisca un vero contributo nel campo scientifico ed esamina la possibilità di ammissione alla discussione.

Discussione della tesi
In vista della discussione lo studente consegna alla Segreteria cinque copie dattiloscritte della tesi, con il "nulla-osta" rilasciato dal direttore di tesi.
La Commissione per la discussione è composta dal Preside (o da un suo delegato) che la presiede e dai tre relatori.

Il voto finale è dato per l'80% dalla dissertazione scritta e per il 20% dalla discussione.

NORME PER LA STAMPA DELLA TESI DI DOTTORATO

1. Lo studente, dopo la discussione e tenendo conto del parere della commissione in ordine alla pubblicabilità parziale o intera della tesi, redige il testo corretto in formato A4 nella versione per la stampa, da presentare in quattro copie alla commissione del dottorato per ottenere il nihil obstat da parte della medesima e l'imprimi potest da parte della Facoltà.

2. Il volume per la stampa definitiva deve avere il formato di cm 17 x 24; la copertina sia di colore serio e senza illustrazioni; sul frontespizio in alto si pone: "Facoltà Teologica del Triveneto", e sotto "Tesi di Dottorato in S. Teologia" n. ...; quindi nome e cognome del candidato e titolo della tesi; se si tratta di un estratto si aggiunga "Estratto della tesi per il conseguimento del Dottorato in Teologia"; nella copia interna del frontespizio si aggiunga al titolo anche il nome dei relatori; in basso città e anno; nel verso del frontespizio va trascritto integralmente il nihil obstat e l'imprimi potest della Facoltà.

Il numero di copie richiesto, da presentare in segreteria, è 80. Le pagine siano stampate avanti e dietro, secondo le norme editoriale previste dalla Facoltà.

Gradi Accademici conferiti

GRADI ACCADEMICI CONFERITI
SEDE A PADOVA

BACCELLIERATO IN TEOLOGIA

2005-2006

Ambu Marco, Bernardi Laura, Bonato Franca, Caliaro Mirko, Dellai Davide, Fabris Federico, Folli Valerio, Fornasier Cristina, Kladiy Iryna, Morillo Revelo Orger Javier, Orizio Massimo, Pastore Antonino, Pavani Francesco, Ravaioli Francesco, Ricupero Antonio, Tonin Alessandra, Voltolin Lorenzo.

2006- 2007
(da ottobre 2006)

Corso "Seminario vescovile":

Baldan Alberto, Ballotta Demis, Berengo Francesco, Boaretto Luca, Cappellari Marco, Cavallini Giuseppe, Cognolato Daniele, Ferraretto Stefano, Finotello Fabio, Gallina Germana, Mazzocchin Barbara, Narder Patrizia, Passarotto Angelo, Pettenò Mariagrazia, Vianello Damiano, Zampieri Benedetto, Zecchinato Gallo Gianfranco.

Corsi "S. Antonio Dottore":
Brion Rossella, Cecchin Chiara, Coda Arianna, Daminato Francesca, Gardin Martina, Marighetto Monica, Paschal Mangi Honorina, Rostellato Marco, Serato Elena, Soares Oliveira David, Stevanato Andrea, Tormena Giampaolo, Vedelago Laura, Zaros Cristina, Zottarel Alessandro.

2007- 2008
(da ottobre 2007)
Corso "Seminario vescovile":

Baldan Giuseppe, Chiosi Armando, Coco Luciano, De March Marco, Gatto Chiara, Giantin Enrico, Lopez Maria Luisa, Menabò Marco, Pregno Alberto, Rigato Maurizio, Santana Dos Santos, Sochalec Tomasz Tadeusz, Zago Federico, Lopez Maria Luisa.

Corsi "S. Antonio Dottore":
Bresolin Sara Crisci Vincenzo, Mazzadi Mario, Perissinotto Alessandro, Pinalie Jean-Luc, Salvadori Liana, Spolaore Anna.

2008-2009
(da ottobre 2008)

Corso "Seminario vescovile":

Aresi Giorgio, Celi Lorenzo, Gasparella Loris, Giacometti Andrea, Ivardi Ganapini Filippo, Molon Giovanni, Pistore Vittorio, Spadon Daniele, Toapanta Victor Hugo, Trolese Marco, Turato Daniela, Zaggia Ulisse.

Corsi "S. Antonio Dottore":

Auclair Jean Francois, Bechara Georges, Brombin Alessia, Coco Carmelo, Costantini Gianni, La Pera Daniele, Mazzon Elena, Panvini Angelo, Requirez Marcello, Rosato Carlo, Tonin Danilo.

2009-2010
(da ottobre 2009)

Corso "Seminario vescovile":

Ayinon Kouassi Pascal, Bagatella Michele, Berton Samuele, Bikwe Boniface Leopol, Brenya Peter, Callegaro Mattia, Cestarollo Paolo, Cordovilla Guevara Genaro, Cretella Vincenzo, D'Alonzo Avancini Marco, Dogdozi Stephen E. K., Ferro Alberto, Galiazzo Davide, Harelimana Jean De Dieu, Marabese Luca, Onyenso Peter, Pezzuolo Elena, Piovesan Francesca, Riondato Manuela, Rizzato Beatrice, Rodriguez Rivera Carlos Fernando, Sandonà Leopoldo, Vianello Giovanni, Zoccarato Mirco.

Corsi "S. Antonio Dottore": Arena Antonino, Bettin Francesca, Bolzanella Donatella, Brenzan Paolo, De Battisti Fulvia, Marcato Miriam, Miozzo Eva, Pancera Mauro, Sartori Rosita, Varotto Luigina, Vitulo Lucia,

LICENZA IN TEOLOGIA
con specializzazione in Teologia pastorale

2005-2006

1. NASILLI DARIO: «Il contributo del Beato Andrea Giacinto Longhin alla riforma catechistica nei primi anni del suo episcopato a Treviso (1904-1914)»: Rel. Prof. Riccardo Battocchio - 27 Febbraio 2006.

2. PERTILE DOMENICO: «I pronunciamenti delle conferenze episcopali sulla procreazione responsabile all'indomani dell'enciclica Humanae Vita»: Rel. Prof. Giampaolo Dianin - 15 marzo 2006.
3. NU-EZ VILLACIS LUIS BERNARDINO: «Los indios, la opcion preferencial de Monsenor Leonida Proa-o, Obispo de Riobamba en Ecuador»: Rel. Prof. Luciano Bordignon - 21 giugno 2006.

4. BETTUZZI IVAN: «Affettività e crescita cristiana dei giovani: la via del cuore per rinsaldare l'Alleanza»: Rel. Prof. Giuseppe Faccin - 14 novembre 2006.

5. BODO CRISTIANO: «La catechesi intergenerazionale. Una chance per la trasmissione della fede?»: Rel. Prof. Dario Vivian - 13 dicembre 2006.

2006-2007

6. ZOCCA SIMONE: «Aspetti del ministero pastorale di mons. Giovanni Battista Piasentini vescovo di Chioggia dal 1952 al 1976: il Seminario e il Clero, la ricostruzione e la riorganizzazione della Diocesi»: Rel Prof. Riccardo Battocchio - 18 aprile 2007.

7. LUCCHIARI MARIO: «L'episcopato del vescovo Anselmo Rizzi nella diocesi di Adria (1913-1934). Passaggi storici e scelte pastorali»: Rel. Prof. Gianpaolo Romanato - 07 giugno 2007.

8. TELESE GIULIETTA: «Carisma della vita religiosa femminile e Chiesa locale: esperienza pastorale della Congregazione delle Sorelle della S. Famiglia nella diocesi di Verona»: Rel. Prof. Andrea Toniolo - 22 giugno 2007.

9. VOLPATO GIGLIOLA: «Ministeri affidati ai laici? Questioni e prospettive teologico-pastorali per il contesto triveneto»: Rel. Prof. Andrea Toniolo - 12 luglio 2007.

2007-2008

10. BARBARO ORLANDO: «L'iniziazione come "performance" rituale alla luce dell'antropologia di Victor Turner»: Rel. Prof. Giorgio Bonaccorso - 28 gennaio 2008.

11. ORIZIO MASSIMO: «Il Sinodo diocesano come strumento di azione pastorale»: Rel. Prof. Giampietro Ziviani - 5 marzo 2008.

12. BAOULE SEKE BONIFACE: «Mariage et famille dans la culture africaine: défi à la théologie et actions pastorales de l'église catholique. Cas du pays "adjukru", au sud-est de la Cote d'Ivoire»: Rel. Prof. Giampaolo Dianin - 25 giugno 2008.

2008-2009

13. SANTI MICHELE: «Il Concilio Vaticano II e la sua prima recezione nel settimanale diocesano «La Difesa del Popolo» sino al 1970»: Rel. Prof. Riccardo Battocchio - 19 novembre 2008.

14. FERRI GIAMPAOLO: «L'azione pastorale della Chiesa di Mantova nel suo settimanale «La Cittadella» (Dal 1962, Inizio del Concilio, all'anno 1970, Legge sul divorzio)»: Rel. Prof. Luciano Bordignon - 3 marzo 2009.

15. STECCANELLA ASSUNTA: «Azione umana, agire ecclesiale, atto pastorale. Uno studio su "L'action" (1983) di M. Blondel contributo all'indagine rapporto teoria-prassi in Teologia Pastorale»: Rel. Prof. Roberto Tommasi - 1 aprile 2009.

16. KAKPO NOUYÉSSÈWA GABRIEL: «L'accompagnement pastorale du malade porteur du VIH-SIDA dans le contexte du Benin»: Rel. Prof. Luciano Bordignon - 26 maggio 2009.

17. BARA ANTONIS: «Fr. Constant Lievens: A Pioneer to promote evangelization and humanity among Adivasis in Chotanagpur, India (1885-1892)»: Rel. Prof. Andrea Toniolo - 10 giugno 2009.

18. FORTIN ALESSANDRO: «Il canto del presidente nella celebrazione eucaristica. Problematiche culturali e pastorali»: Rel. Prof. Giorgio Bonaccorso - 30 giugno 2009.

19. PAVANELLO GIACOMO: «Giovani e primo annuncio. Da una pastorale di conservazione a una pastorale di missione»: Rel. Prof. Ziviani - 6 ottobre 2009.

20. PENELLO DAVIDE: «La formazione catechistica come laboratorio. Analisi della proposta formativa per i catechisti nei documenti ecclesiali italiani dal 1970 ad oggi»: Rel. Prof. G. Ronzoni - 27 ottobre 2009.

21. ZENERE AGOSTINO: «Il ministero del cappellano penitenziario nelle carceri del Triveneto. Un'indagine conoscitiva»: Rel. Prof. L. Bordignon - 10 novembre 2009.

22. RICUPERO ANTONIO: «Le «note» della Chiesa nel Vaticano II. La receptio creativa di Luigi Sartori»: Rel. Prof. E. M. Tura -17 novembre 2009.

23. CAZZARO PATRIZIA, «Il primo annuncio. Verso un cambio di prospettiva della catechesi italiana»: Rel. Prof. E. Biemmi -23 febbraio 2010.

2009-2010

24. MARCHI ANNA MARIA, «Formazione cristiana degli adulti. Due modelli ed un'esperienza a confronto»: Rel. Prof. E. Biemmi - 24 marzo 2010.

25. BALDON PAOLO, «Sulla laicità politica. Uno studio a partire da alcuni aspetti della storia del rapporto tra cattolici e stato democratico in Italia»: Rel. Prof. R. Tommasi - 14 aprile 2010.

26. ARSEGO IVAN, «L'intreccio di eros ed agape. Per una pedagogia dell'amore coniugale»: Rel. Prof. G. Dianin - 11 maggio 2010.

27. KALIMBA JEAN BAPTISTE: «La reconciliation, nouveau paradigme de l'evangelisation en profondeur du peuple rwendais»: Rel. Prof. L. Bordignon - 24 giugno 2010.

28. URSINO PAOLO: «Se qualcuno vuol venire dietro a me. Mc 8,31-10,52: un itinerario biblico per la maturazione di una fede adulta»: Rel. Prof. A. Barbi - 24 giugno 2010.

29. TOAPANTA VICTOR: «Monseñor Maximiliano Spiller, Obispo del Vicariato Apostólico del Napo (1941-1978): gran impulsor de la evangelizacion y Promoción humana en la Amazonia Ecuatoriana»: Rel. Prof. A. Toniolo - 06 luglio 2010.

Calendario Accademico

LEGENDA:

AA	*Anno accademico*
Bac	*Baccalaureato*
CCI	*Consiglio Ciclo Istituzionale*
CCS	*Consiglio Ciclo Specializzazione*
ISSR	*Istituto Superiore di Scienze religiose*
ITA	*Istituto Teologico Affiliato*
LIC	*Licenza*
SAE	*Sessione Autunnale Esami*
SEE	*Sessione Estiva Esami*
SIE	*Sessione Invernale Esami*
SSE	*Sessione Straordinaria Esami*
TP	*Teologia Pastorale*
TS	*Teologia Spirituale*

Calendario Anno Accademico 2010 - 2011

SETTEMBRE 2010

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	*M*	*Apertura Segreteria*	*Apertura Segreteria* *Inizio Iscr. A.A. e SAE*	
2	*G*			
3	*V*			
4	*S*			
5	**D**			
6	*L*	*Esami - Inizio SAE*	*Fine iscriz. SAE*	
7	*M*	*Esami*		
8	*M*	*Esami*		
9	*G*	*Esami*		*Consiglio di amministra-zione: 17.00-19.00.w*
10	*V*	*Esami*		
11	*S*			
12	**D**			
13	*L*	*Esami*	*Esami - Inizio SAE*	
14	*M*	*Esami*	*Esami*	
15	*M*	*Esami*	*Esami*	
16	*G*	*Esami*	*Esami*	
17	*V*	*Esami- Termine SAE*	*Esami*	
18	*S*			
19	**D**			
20	*L*	**Esami di Baccalaureato**	*Esami*	
21	*M*		*Esami*	
22	*M*		*Esami*	
23	*G*		*Esami*	*Commissione autovaluta-zione: 15.30-17.30*
24	*V*		*Esami*	
25	*S*			
26	**D**			
27	*L*		*Esami*	
28	*M*		*Esami*	
29	*M*		*Esami - Termine SAE*	
30	*G*		*Giornata di studio docenti licenza*	

NOTE

OTTOBRE 2010

		Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1	*V*			
2	*S*			
3	**D**			
4	*L*	**S. Francesco d'Assisi**	*Fine iscriz. A.A.*	
5	*M*	*Inizio I° semestre* *Lezione*	*Inizio I° Semestre* *Lezione*	
6	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
7	*G*	*Lezione*		
8	*V*	*Lezione*		
9	*S*	*Lezione*		
10	**D**			
11	*L*			
12	*M*		*Lezione*	
13	*M*	*Lezione* *+ Assemblea StudentI*	*Lezione*	
14	*G*	*Lezione*		*Comitato editoriale:* *10.30-12.30*
15	*V*	*Lezione*		
16	*S*			
17	**D**			
18	*L*	**San Luca Evangelista** *Lezione*	*Inizio iscrizione SSE*	
19	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
20	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
21	*G*	*Lezione*		
22	*V*	*Lezione*		
23	*S*			
24	**D**			
25	*L*	*Lezione /* *25-29 iscrizione SSE*		
26	*M*	*Lezione*	*Lezione*	*FTTR: S. Messa, ore 17.30* *ITA e ISSR di Treviso-Vittorio Veneto:* *dies academicus*
27	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
28	*G*	*Lezione*		*ISSR di Venezia:* *dies academicus*
29	*V*	*Lezione; Consiglio di Istituto 15.30-18.00*	*Consiglio di Istituto* *15.30-18.00*	
30	*S*		*Termine iscrizione SSE*	
31	*D*			

NOTE

NOVEMBRE 2010

		Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1	**L**	**Tutti i santi**		
2	*M*	*Lezione*		
3	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
4	*G*	*Lezione*		
5	*V*	*Lezione*		
6	*S*			
7	**D**			
8	*L*	*Lezione*		
9	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
10	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
11	*G*	*Lezione*		
12	*V*	*Lezione*		
13	*S*			
14	**D**			
15	*L*	*Lezione*	*SSE*	
16	*M*	*Lezione*	*Lezione; SSE*	*ITA e ISSR di Udine: dies academicus*
17	*M*	*Lezione*	*Lezione; SSE*	
18	*G*	*Lezione*	*SSE*	
19	*V*	*Lezione*	*SSE*	
20	*S*			
21	**D**			
22	*L*	*Lezione*		
23	*M*	*Lezione*	*Lezione; giornata di studio (C. Simonelli e S. Zucal)*	*FTTr: giornata di studio (C. Simonelli e S. Zucal)*
24	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
25	*G*	*Lezione 10.30-12.00 lectio magistralis (mons. K. Golser) SSE (pomeriggio)*		*FTTr: Consiglio di Facoltà, 15.30-18.00*
26	*V*	*Lezione SSE (pomeriggio)*		
27	*S*			
28	**D**	**I di Avvento**		
29	*L*	*Lezione*		
30	*M*	*Lezione*	*Lezione*	

NOTE

DICEMBRE 2010

		Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
2	*G*	*Lezione*	*CCS*	
3	*V*	*Vacanza*		
4	*S*			
5	**D**	**II di Avvento**		
6	*L*	*Vacanza*		
7	*M*	*Vacanza*	*Lezione*	
8	**M**	**Immacolata**		
9	*G*	*Lezione*		
10	*V*	*Lezione Consegna elab. Bac. SIE*		
11	*S*			
12	**D**	**III di Avvento**		
13	*L*	*Lezione/ 13-20 iscrizione SIE*		
14	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
15	*M*	*Lezione*	*Lezione*	*Consiglio di Amministrazione: 17.00-19.00*
16	*G*	*Lezione*		
17	*V*	*Lezione*		
18	*S*			
19	**D**			
20	*L*	*Lezione*		
21	*M*	*Lezione*		
22	*M*	*Lezione Termine Pres. Titolo Baccal. SEE*		
23	*G*	*Vacanza*		
24	*V*	*Vacanza*		
25	**S**	**Natale**		
26	**D**			
27	*L*	*Vacanza*		
28	*M*	*Vacanza*		
29	*M*	*Vacanza*		
30	*G*	*Vacanza*		
31	*V*	*Vacanza*		

NOTE

GENNAIO 2011

		Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1	*S*	**Maria Madre di Dio**		
2	**D**			
3	*L*	*Vacanza*		
4	*M*	*Vacanza*		
5	*M*	*Vacanza*		
6	**G**	**Epifania**		
7	*V*	*Vacanza*		
8	*S*			
9	**D**			
10	*L*	*Lezione*	*Inizio iscrizione SIE*	
11	*M*	*Lezione*	*giornata di studio (P. Bovati)*	*FTTr: giornata di studio (P. Bovati)*
12	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
13	*G*	*Lezione*		
14	*V*	*Lezione*		
15	*S*			
16	**D**			
17	*L*	*Lez. Fine I Semestre*		
18	*M*		*Lezione*	
19	*M*		*Lezione fine I° semestre* *Fine iscriz. SIE*	
20	*G*		*Collegio docenti TP, 15,50-18,00*	
21	*V*			
22	*S*			
23	**D**			
24	*L*	*Esami SIE*	*Esami - Inizio SIE*	
25	*M*	*Esami*	*Esami*	
26	*M*	*Esami*	*Esami*	
27	*G*	*Esami*	*Esami*	
28	*V*	*Esami*	*Esami*	
29	*S*			
30	**D**			
31	*L*	*Esami*	*Esami*	

NOTE

FEBBRAIO 2011

		Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1	*M*	*Esami*	*Esami*	
2	*M*	*Esami*	*Esami*	
3	*G*	*Esami*	*Esami*	
4	*V*	**Esami**	*Esami* *Collegio docenti TS, 10,00-16,00*	*FTTr: Consiglio del Preside 15.30-17.30*
5	*S*			
6	**D**			
7	*L*	*Esami*	*Esami*	
8	*M*	*Esami*	*Esami*	
9	*M*	*Esami*	*Esami*	
10	*G*	*Esami* **Esami di Baccalaureato**	*Esami*	
11	*V*		*Esami - Fine SIE*	
12	*S*		*Termine consegna progetti di tesi*	
13	**D**			
14	*L*		*Lezione*	
15	*M*		*Inizio II° semestre* *Lezione*	*Commissione autovaluta-zione: 15.30-17.00* *Consiglio di Amministra-zione: 17.00-19.00*
16	*M*	*Inizio II Semestre* *Lezione*	*Lezione*	
17	*G*	*Lezione*		
18	*V*	*Lezione*		
19	*S*			
20	**D**			
21	*L*	*Lezione/ 21-28 iscriz. SSE*		
22	*M*	*Lezione*	*Lezione*	*ITA di VR: dies academicus*
23	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
24	*G*	*Lezione*		
25	*V*	*Lezione*		
26	*S*			
27	**D**			
28	*L*	*Lezione*		

NOTE

MARZO 2011

		Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
2	*M*	*Dies Academicus*	*Dies Academicus*	*FTTr: Dies academicus*
3	*G*	*Lezione*		
4	*V*	*Lezione*		
5	*S*			
6	**D**			
7	*L*	*Lezione*		
8	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
9	*M*	**Le Ceneri/** *vacanza*		
10	*G*	*Lezione*	*Inizio iscrizione SIE*	
11	*V*	*Lezione*	*giornata di studio (P. Bovati)*	*FTTr: giornata di studio (P. Bovati)*
12	*S*			
13	**D**	**I di Quaresima**		
14	*L*	*Lezione*	*Inizio iscriz. SSE*	
15	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
16	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
17	*G*	*Lezione*		
18	*V*	*Lezione/Term. pres.* **Titolo** *Baccal. SAE*		
19	*S*			
20	**D**	**II di Quaresima**		
21	*L*	*Lezione*		
22	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
23	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
24	*G*	*Lezione; Consiglio di Istituto 15.30-18.00*	*Consiglio di Istituto 15.30-18.00*	
25	*V*	*Lezione*		
26	*S*		*Fine iscriz. SSE*	
27	**D**	**III di Quaresima**		
28	*L*	*Lezione*		
29	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
30	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
31	*G*	*Lezione SSE (pomeriggio)*		*ISSR di Padova: dies academicus*

NOTE

APRILE 2011

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	*V*	*Lezione* *SSE (pomeriggio)*		
2	*S*			
3	**D**	**IV di Quaresima**		
4	*L*	*Lezione*		
5	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
6	*M*	*Lezione*	*Lezione*	
7	*G*	*Lezione*		
8	*V*	*Lezione*	*Termine consegna progetto tesi*	
9	*S*			
10	**D**	**V di Quaresima**		
11	*L*	*Lezione*	*Inizio SSE*	
12	*M*	*Lezione*	*Lezione - SSE*	
13	*M*	*Lezione/*	*Lezione - SSE*	
14	*G*	*Lezione*	*SSE*	
15	*V*	*Lezione*	*SSE*	*Consiglio del Preside: 15.30-18.00*
16	*S*			
17	**D**	**Le Palme**		
18	*L*	*Lezione*		
19	*M*	*Lezione*		
20	*M*	*Lezione/ Consegna elab. Baccal. SEE*		
21	*G*	*Vacanza*		
22	*V*	*Vacanza*		
23	*S*			
24	**D**	**Pasqua**		
25	**L**	**Lunedì dell'Angelo** **S. Marco Evangelista**		
26	*M*	*Vacanza*		
27	*M*	*Vacanza*	*Lezione*	
28	*G*	*Vacanza*		
29	*V*	*Vacanza*		
30	*S*			

NOTE

MAGGIO 2011

		Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1	**D**			
2	L	Lezione / Collegio Docenti Corso Istitut ore 10,30	Inizio iscriz. SEE	
3	M	Lezione/ 3-10 iscriz. SEE	Lezione	
4	M	Lezione	Lezione	
5	G	Lezione		
6	V	Convegno		FTTR: CONVEGNO 9.-18.00
7	S			
8	**D**			
9	L	Lezione		
10	M	Lezione	Lezione	
11	M	Lezione	Lezione	FTTr: giornata di studio (P. Bovati)
12	G	Lezione	CCS	
13	V	Lezione		
14	S		Fine iscriz. SEE	
15	**D**			
16	L	Lezione		
17	M	Lezione	Lezione	
18	M	Lezione	Lezione	
19	G	Lezione		
20	V	Lezione	Consiglio docenti TP, 15,50-18,00	
21	S			
22	**D**			
23	L	Lezione		
24	M	Lezione - Fine II semestre	Lezione	Consegna dei Diplomi: 10.30-12.00
25	M		Lezione - Fine II semestre	
26	G			
27	V			Consiglio di Facoltà 11.00-13.00; Collegio plenario Docenti, 14.30-17.00
28	S			
29	**D**			
30	L		Esami - Inizio SEE	
31	M		Esami	

NOTE

GIUGNO 2011

		Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1	*M*	*Esami*	*Esami*	
2	*G*	**Festa della Repubblica**		
3	*V*	*Esami*	*Esami*	
4	*S*			
5	**D**	**Ascensione**		
6	*L*	*Esami*	*Esami*	
7	*M*	*Esami*	*Lezione*	
8	*M*	*Esami*	*Esami*	
9	*G*	*Esami*	*Esami*	
10	*V*	*Esami*	*Esami*	
11	*S*			
12	**D**	**Pentecoste**		
13	**L**	**S. Antonio di Padova**		
14	*M*	*Esami*	*Esami*	
15	*M*	*Esami*	*Esami*	
16	*G*	*Esami*	*Esami*	
17	*V*	*Esami*	*Esami*	
18	*S*	*S. Gregorio Barbarigo*		
19	**D**	**SS. Trinità**		
20	*L*	*Esami*	*Esami*	
21	*M*	*Esami*	*Esami*	
22	*M*	*Lezione* *Termine Pres. Titolo* *Baccal. SEE*	*Esami*	
23	*G*	*Esami*	*ESAMI*	
24	*V*	*Esami*	*Esami*	
25	*S*			
26	**D**			
27	*L*	*Esami*	*Esami*	
28	*M*	*Esami*	*Esami*	
29	*M*	*Esami - Fine SEE*	*Esami*	
30	*G*		*Esami*	

NOTE

LUGLIO 2011

	Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1 V		*Esami - Fine SEE*	
2 S			
3 D			
4 L			
5 M			
6 M			
7 G			
8 V			
9 S			
10 D			
11 L			
12 M			
13 M			
14 G			
15 V	*15-30 Iscrizione SAE*		
16 S			
17 D			
18 L			
19 M	*Consegna elab. scritto Baccalaureato SAE*		
20 M			
21 G			
22 V			
23 S			
24 D			
25 L			
26 M			
27 M			
28 G			
29 V			
30 S	*Chiusura Segreteria*	*Chiusura Segreteria*	
31 D			

NOTE

AGOSTO 2011

	Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1 L			
2 M			
3 M			
4 G			
5 V			
6 S			
7 D			
8 L			
9 M			
10 M			
11 G			
12 V			
13 S			
14 D			
15 L			
16 M			
17 M			
18 G			
19 V			
20 S			
21 D			
22 L			
23 M	*Apertura Segreteria*	*Apertura Segreteria*	
24 M			
25 G			
26 V			
27 S			
28 D			
29 L			
30 M			
31 M			

NOTE

SETTEMBRE 2011

		Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1	*G*		*Inizio Iscriz. SAE*	
2	*V*			
3	*S*			
4	**D**			
5	*L*	*Esami - Inizio SAE*		
6	*M*	*Esami*	*Fine Iscr. SAE*	
7	*M*	*Esami*		
8	*G*	*Esami*		
9	*V*	*Esami*		
10	*S*			
11	**D**			
12	*L*	*Esami*	*Esami - Inizio SAE*	
13	*M*	*Esami*	*Esami*	
14	*M*	*Esami*	*Esami*	
15	*G*	*Esami*	*Esami*	
16	*V*	*Esami - termine SAE*	*Esami*	
17	*S*			
18	**D**			
19	*L*	*Esame di Baccalaureato*	*Esami*	
20	*M*		*Esami*	
21	*M*		*Esami*	
22	*G*		*Esami*	
23	*V*	*Consegna titolo elab. per Baccalaureato SIE 2010 -2011*		
24	*S*			
25	**D**			
26	*L*		*Esami*	
27	*M*		*Esami*	
28	*M*		*Esami*	
29	*G*		*Esami*	
30	*V*	*Chiusura iscrizioni*	*Chiusura iscrizioni Esami*	

NOTE

NOTE

Elenco Docenti della Facoltà

ELENCO DOCENTI DELLA FACOLTÀ

DOCENTI STABILI STRAORDINARI

SEDE DELLA FACOLTÀ

Barbi dott. don Augusto	*cattedra di S. Scrittura (Antico Testamento)*
Corsato dott. don Celestino	*cattedra di Patrologia*
Fanin dott. p. Luciano	*cattedra di S. Scrittura (Nuovo Testamento)*
Mazzocato dott. don Giuseppe	*cattedra di Teologia morale*
Tommasi dott. mons. Roberto	*cattedra di Filosofia*
Toniolo dott. don Andrea	*cattedra di Teologia Fondamentale*

ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine:

Romanello dott. don Stefano	*cattedra di S. Scrittura (Nuovo Testamento)*

Studio Teologico "San Zeno" di Verona

Accordini dott. don Giuseppe	*cattedra di Filosofia*
Gaino dott. mons. Andrea	*cattedra di Teologia Morale*

ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

ISSR di Padova

Bortolin dott. don Valerio	*cattedra di Filosofia*
Milani dott. don Marcello	*cattedra di S. Scrittura (Antico Testamento)*
Zambon dott. don Gaudenzio	*cattedra di Teologia dogmatica*

ISSR di Portogruaro

Biscontin dott. don Gioacchino	*cattedra di Teologia pastorale*
Marson dott. don Orioldo	*cattedra di Teologia dogmatica*

ISSR di Udine

Del Missier dott. don Giovanni	*cattedra di Teologia morale*
Driussi dott. don Giovanni	*cattedra di Patrologia*

ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia

Bernardi dott.. don Gianni	*cattedra di Filosofia II*
Peratoner dott. Alberto :	*cattedra di Filosofia I*
Tonizzi dott. don Fabio	*cattedra di Storia della Chiesa*
Petrovich dott. don Nicola	*cattedra di Teologia Dogmatica*

ISSR "San Pietro Martire" di Verona

Biemmi dott. fratel Enzo	*cattedra di Teologia Pastorale*

LEGENDA

CSSR	*Corso Superiore di Scienze Religiose*
FTTR	*Facoltà Teologica del Triveneto*
ISSR	*Istituto Superiore di Scienze Religiose*
ITA	*Istituto Teologico Affiliato*
STAB	*Studio Teologico Accademico di Bolzano-Bressanone*

DOCENTI DELLA FACOLTÀ

ELENCO GENERALE

Sono riportati in ordine alfabetico tutti i Docenti che nell'Anno Accademico 2010-2011 hanno un insegnamento nella sede della Facoltà e negli Istituti Teologici in rete con la Facoltà. Non viene indicata la distinzione tra Docenti stabili straordinari, Docenti incaricati e Docenti invitati.

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
1	Accordini don Giuseppe	Verona	Laurea in filosofia, Dottorato in Teologia fondamentale	Antropologia ed etica, Filosofia	ITA e ISSR di VR
2	Albertin don Andrea	Padova	Licenza in Scienze Bibliche	Letteratura paolina	Sede FTTR; ISSR di PD
3	Antolini Flavio	Trento	Laurea in Lettere	Corso Seminariale	ISSR di BZ
4	Arduini don Cristiano	Padova	Licenza in Teologia del matrimonio e della famiglia	Bioetica, Morale sessuale e familiare	Sede FTTR; ISSR di PD
5	Azzalin Roberto	Venezia	Laurea in Materie Letterarie	Legislazione e didattica nella scuola primaria (IRC)	ISSR di VE
6	Baldan mons. Diego	Vicenza	Licenza in Teologia	Introduzione alla Teologia, Cristologia, Mistero di Dio	ITA e ISSR di VI
7	Ban don Nicola	Gorizia	Licenza in Teologia fondamentale e in Psicologia	Psicologia	ITA di GO-TS-UD
8	Barbi mons. Augusto	Verona	Licenza in Scienze Bibliche, Dottorato in Teologia	Introduzione al NT e Vangeli sinottici, Esegesi del NT, Teologia biblica, La lettura narrativa della Bibbia, Seminario-laboratorio	Sede FTTR; ITA e ISSR di VR
9	Barucco p. Ermanno	Brescia	Licenza in Teologia	Teologia Morale e Bioetica	ISSR di VE
10	Basile Andrea	Belluno-Feltre	Laurea in Lettere	Nuovo Testamento I	ISSR di BL
11	Battisti Siegfried	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
12	Battiston Elena	Concordia-Pordenone	Magistero in Scienze religiose	Didattica dell'insegnamento della religione cattolica	ISSR di Portogr.

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
13	Battiston Flavio	Belluno-Feltre	Laurea in Bioetica	Morale della vita fisica	ISSR di BL
14	Battocchio don Riccardo	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Introd. al Cristianesimo, Antropologia teologica ed Escatologia, Seminario teologico	Sede FTTR; ISSR di PD
15	Bellini sr. Agnese	Verona	Laurea in Psicologia	Psicologia	ITA di VR
16	Bernardi mons. Gianni	Venezia	Laurea in Filosofia e in Scienze politiche	Filosofia	ISSR di VE
17	Bertazzo p. Antonio	Padova	Licenza in Psicologia dell'educazione	Laboratorio-seminario: La preghiera cristiana, Vita spirituale e strutture umane, Psicologia generale e della religione	Sede FTTR
18	Bertazzo p. Luciano	Padova	Laurea in Lettere, Dottorato in Storia della Chiesa	Storia dell'esperienza spirituale	Sede FTTR
19	Berti don Marco	Trento	Dottorato in Diritto Canonico con specializzazione in Giurisprudenza	Diritto Canonico	ISSR di BZ; CSSR di TN
20	Bertucco don Tarcisio	Verona	Licenza in Teologia dogmatica, Licenza in Teologia morale	Morale sociale	ITA e ISSR di VR
21	Bettega don Cristiano	Trento	Dottorato in Teologia dogmatica	Storia e Sistematica dei Dogmi: Teologia Trinitaria - Pneumatologia	CSSR di TN; ISSR di BZ
22	Bettin Andrea	Venezia	Magistero in Scienze Religiose	Legislazione e didattica nella scuola secondaria (IRC)	ISSR di VE
23	Bettini Giacomo	Senigallia	Laurea in Storia, Dottorato in Scienze Religiose	Storia della Chiesa	ISSR di VE
24	Bettuzzi don Ivan	Udine	Licenza in Teologia pastorale	Teologia pastorale, Temi di pastorale giovanile	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
25	Biagi Lorenzo	Treviso	Laurea in Filosofia	Filosofia	ITA di TV-VV
26	Bianchi don Gemo	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia dogmatica	Antropologia Teologica/ Escatologia, Mistero di Dio, Cristologia	ISSR di BL
27	Bidese Ermenegildo	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
28	Biemmi fr. Enzo	Verona	Dottorato in Teologia, Dottorato in Storia delle religioni e Antropologia religiosa	Catechetica fondamentale, Pedagogia catechistica, Osservatorio di pratiche catechistiche, Autobiografia e narrazione nei processi di maturazione della fede	ITA e ISSR di VR

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
29	Biscontin don Gioacchino	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia morale	Teologia morale fondamentale, Antropologia teologica, Escatologia, Omiletica, Comunicazione	Sede FTTR; ITA di Conc.-PN; ITA e ISSR di TV-VV; ISSR di PD; ISSR di Portogr.
30	Bizzeti p. Paolo	Padova	Licenza in Filosofia, Laurea in Lettere	Seminario biblico	Sede FTTR
31	Boldon Zanetti Giovanni	Venezia	Laurea in Giurisprudenza	Diritto Civile e Canonico	ISSR di VE
32	Bollin mons. Antonio	Vicenza	Dottorato in Catechetica	Metodologia catechistica, Didattica dell'Irc, Natura finalità compiti dell'Irc, Teoria della scuola, Legislazione scolastica e Irc, Catechetica fondamentale	ITA e ISSR di VI
33	Bolzon Marco	Udine	Laurea in Ingegneria	Linguaggi multimediali	ISSR di UD
34	Bombardelli Olga	Trento	Laurea	Scienze umane II: Psicologia della religione	CSSR di TN
35	Bonaccorso dom Giorgio	Padova	Dottorato in Teologia con specializzazione in liturgia	Liturgia; Simbolica della vita	Sede FTTR
36	Bonato don Antonio	Vicenza	Dottorato in Teologia con specializzazione in Patristica	Patrologia antenicena	ITA di VI
37	Bonazza don Natalino	Venezia	Licenza in Teologia dogmatica	Teologia dogmatica	ISSR di VE
38	Bonifacio don Gianattilio	Verona	Dottorato in Scienze Bibliche	Scritti giovannei, Pneumatologia, Lingua biblica 2 (Greco2), Esegesi del Nuovo Testamento	ITA e ISSR di VR
39	Bonomo mons. Lucio	Treviso	Dottorato in Teologia con specializzazione in Liturgia pastorale	Liturgia	ITA e ISSR di TV-VV
40	Bordignon don Piero	Treviso	Laurea in Filosofia	Filosofia	ISSR di TV-VV
41	Bordignon mons. Luciano	Vicenza	Dottorato in Teologia	Teologia fondamentale, Storia della teologia contemporanea, Ecclesiologia, Carità	ITA di VI
42	Bordoni don Gabriele	Verona	Licenza in Teologia pastorale e in Scienze sociali	Introduzione alla sociologia, Pastorale della Chiesa locale, Teorie della comunicazione, Sociologia della comunicazione	ITA e ISSR di VR
43	Borghi Ernesto	Milano	Laurea in Lettere classiche, Dottorato in Teologia	Corso seminariale, Corso opzionale, Analisi e interpretazioni dalla Bibbia alla cultura contemporanea	CSSR di TN ISSR di BZ

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
44	Bortolin don Valerio	Padova	Dottorato in Filosofia	Antropologia filosofica, Filosofia contemporanea, Filosofia della Religione, Interculturalità e religione	Sede FTTR; ISSR di PD
45	Bortolini Matteo	Bologna	Laurea in Scienze politiche, Dottorato in Sociologia e politiche sociali	Corso seminariale	CSSR di TN
46	Bortuzzo don Antonio	Trieste	Licenza in Sacra Scrittura	Sacra Scrittura - Antico Testamento, Greco biblico	ITA di GO-TS-UD; ISSR di TS
47	Bosco Francesca	Trieste	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia antica e medievale	ISSR di TS
48	Boscolo don Gastone	Chioggia	Dottorato in Teologia biblica e Licenza in Scienze bibliche	Introduzione alla Sacra Scrittura, Introduzione ai Vangeli Sinottici e agli Atti degli Apostoli, Corso seminariale	Sede FTTR; ISSR di PD
49	Bosso mons. Tarcisio	Trieste	Laurea in Diritto Canonico	Diritto Sacramentario, Morale della vita fisica e Bioetica	ITA di GO-TS-UD; ISSR di TS
50	Bozza don Giorgio	Padova	Dottorato in Teologia morale	Morale sociale	Sede FTTR, ISSR di PD
51	Brena p. Gian Luigi	Padova	Laurea in Filosofia, Dottorato in Teologia	Seminario di filosofia	Sede FTTR
52	Bressan don Dino	Udine	Licenza in Teologia morale	Approccio morale alla pastorale	ITA di GO-TS-UD
53	Bressan don Luca	Milano	Dottorato in Teologia	Temi di teologia pastorale	Sede FTTR
54	Broccardo don Carlo	Padova	Dottorato in Scienze bibliche	Introduzione ai Vangeli Sinottici e agli Atti degli Apostoli	Sede FTTR; ISSR di PD
55	Brugnotto don Giuliano	Treviso	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto Canonico	ITA e ISSR di TV-VV
56	Brusco p. Angelo	Verona	Laurea in Psicologia	Counseling pastorale, Carità (Pastorale della salute)	Sede FTTR; ITA di VR
57	Brusegan don Giovanni	Padova	Laurea in Teologia dogmatica	Introduzione all'ecumenismo	Sede FTTR
58	Campedelli don Marco	Verona	Dottorato in Liturgia	Seminario-laboratorio "Ri-dire l'esperienza della morte: uno sguardo liturgico-poetico", Poesia e Liturgia	ITA di Conc.-PN; ISSR di VR
59	Candido Paolo	Concordia-Pordenone	Laurea in Lettere antiche	Latino, Greco propedeutico	ITA di Conc.-PN
60	Candussio Sabrina	Udine	Laurea in Pedagogia	Psicologia dell'esperienza religiosa	ISSR di UD
61	Cannizzaro don Corrado	Venezia	Licenza in Teologia morale	Teologia morale e Bioetica	ISSR di VE

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
62	Canuti Gabriele	Bologna	Laurea in Storia, in Lettere e Dottorato di ricerca in archeologia	Storia e critica dell'arte paleocristiana	ISSR di VE
63	Capozza Nicoletta	Verona	Dottorato in Filosofia	Etica filosofica, Temi attuali di filosofia	ITA e ISSR di VR
64	Caprini sr. Maria Giovanna	Verona	Laurea in filosofia	Filosofia	ITA di VR
65	Caputo don Gianmatteo	Venezia	Laurea in Architettura	Architettura, Informatica	ISSR di VE
66	Capuzzi Annalisa	Belluno-Feltre	Dottorato in Teologia fondamentale con specializzazione in ecumenismo	Teologia Fondamentale, Teologia dei Sacramenti, Ecclesiologia	ISSR di BL
67	Carolo don Corrado	Concordia-Pordenone	Laurea in Storia	Storia contemporanea: Cattolici e Risorgimento	ISSR di Portogr.
68	Casarin p. Giuseppe	Padova	Licenza in Sacra Scrittura	NT II: Letteratura giovannea	Sede FTTR
69	Casson Salvino	Chioggia	Laurea in Medicina e Chirurgia	Neuroscienze	ISSR di VE
70	Castegnaro Alessandro	Vicenza	Laurea in Sociologia	Sociologia e religione	Sede FTTR
71	Catapano Giovanni	Concordia-Pordenone	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia moderna	ITA di Conc.-PN
72	Cavion mons. Enzo	Vicenza	Laurea in Filosofia, Licenza in Teologia	Storia della filosofia, Antropologia filosofica, Etica	ITA e ISSR di VI
73	Cavosi Roberto	Bolzano-Bressanone	Maturità Magistrale e Maturità scientifica; Diplomando in Canto Gregoriano e Musica Sacra al Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra di Milano	Seminario: canto e liturgia	ISSR di BZ
74	Cazzago p. Aldino	Treviso	Licenza in Teologia con specializzazione in Scienze Ecclesiastiche Orientali	Spiritualità cristiane: la spiritualità ortodossa	Sede FTTR
75	Cecarini Bayer Paola	Bolzano-Bressanone	Laurea in Lingue e Lett. Straniere	Italiano per stranieri	ISSR di BZ-BX
76	Cecchetto mons. Leone	Treviso	Licenza in Teologia fondamentale	Teologia fondamentale	ITA di TV-VV
77	Ceccon Silvio	Vicenza	Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della chiesa antica e medievale	ISSR di VI
78	Cencini p. Amedeo	Verona	Dottorato in Psicologia	Psicologia	ITA di VR
79	Centa don Claudio	Belluno-Feltre	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa	ISSR di BL
80	Cernigoi Lucia	Trieste	Laurea in Filosofia	Storia della Filosofia moderna e contemporanea	ISSR di TS

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
81	Cervato don Dario	Verona	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa II (Medievale) e III (Moderna), Storia della Chiesa locale	ITA e ISSR di VR
82	Cesarato don Tarcisio	Vicenza - Cong. San Paolo	Dottorato in Teologia	Chiesa e comunicazione	ISSR di VI
83	Cescon don Bruno	Concordia-Pordenone	Licenza in Filosofia e Teologia, Laurea in Pedagogia	Filosofia contemporanea, della conoscenza e della religione, Antropologia filosofica, Filosofia teoretica	ITA di Conc.-PN; ISSR di Portogr.
84	Chioatto mons. Stefano	Treviso	Laurea in Lettere, Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa	ITA e ISSR di TV-VV
85	Chizzola Valentina	Trento	Laurea in Filosofia, Dottorato in Filosofia	Corso opzionale	CSSR di TN
86	Cilia mons. Lucio	Venezia	Licenza in Sacra Scrittura, Dottorato in Teologia biblica	Sacra Scrittura	ISSR di VE
87	Cingolani Giuseppe	Gorizia	Laure in filosofia, Dottorato in Sociologia	Sociologia generale e della religione	ISSR di TS
88	Comiati don Gaetano	Vicenza	Licenza in Liturgia	Liturgia fondamentale, Liturgia dei sacramenti	ITA e ISSR di VI
89	Contessotto Francis	Treviso	Laurea in Lettere classiche	Arte Sacra	ITA di TV-VV
90	Corsato don Celestino	Padova	Dottorato in Teologia e Scienze Patristiche	Patrologia e Patristica I e II	Sede FTTR; ISSR di PD
91	Costa don Alvise	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia con specializzazione liturgico-pastorale	Introduzione al Cristianesimo, Liturgia	ISSR di BL
92	Costa Paolo	Trento	Dottorato in Filosofia	Filisofia II: ermeneutica, antropologia	CSSR di TN
93	Costantini mons. Giovanni	Vicenza	Laurea in Lettere classiche	Lingua Latina, Lingua greca	ITA di VI
94	Cottini don Daniele	Verona	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa	ITA e ISSR di VR
95	Cozzarin mons. Lorenzo	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia	Trinitaria	ITA di Conc.-PN
96	Cracina don Giordano	Udine	Dottorato in Teologia delle religioni	Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	ISSR di UD
97	Criveller Paolo	Treviso	Laurea in Filosofia	Storia della cultura occidentale	ITA di TV-VV
98	Cucuzza don Alessandro	Trieste	Laurea e Licenza in Filosofia	Filosofia sistematica, Storia della Filosofia moderna e contemporanea	ITA di GO-TS-UD; ISSR di TS; ISSR di UD

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
99	Curzel Emanuele	Trento	Laurea in Lettere moderne, Dottorato in Storia medievale, Magistero in Scienze religiose	Storia della Chiesa	ISSR di BZ
100	Cuscito Giuseppe	Trieste	Laurea in Lettere	Patrologia	ISSR di TS
101	Da Ponte Marco	Venezia	Laurea in Filosofia, Licenza in Teologia	Teologia filosofica	ISSR di VE
102	Dal Cin don Andrea	Vittorio Veneto	Licenza in Teologia biblica	Sacra Scrittura	ITA di TV-VV
103	Dal Maso Alberto	Verona	Dottorato in Sacra Teologia, con specializzazione liturgico-pastorale	Storia e forme del culto cristiano	CSSR di TN
104	Dal Molin don Domenico	Vicenza	Licenza in Psicologia	Psicologia della personalità e della vocazione	ITA di VI
105	Dal Pozzolo don Alessio	Vicenza	Licenza in Teologia	Teologia fondamentale	ITA e ISSR di VI
106	Dal Santo don Stefano	Padova	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa	Sede FTTR; ISSR di PD
107	Dalla Rosa mons. Sergio	Belluno-Feltre	Dottorato in Teologia Pastorale	Seminario di Teologia Pastorale	ISSR di BL
108	Dalla Torre Giovanni	Concordia-Pordenone	Diploma in Scienze religiose, Laurea in Lettere e Filosofia, Master post lauream in Pedagogia e didattica religiosa	Didattica	ISSR di Portogr.
109	Dall'Asta don Adriano	Vittorio Veneto	Licenza in Liturgia	Liturgia	ITA di TV-VV
110	Dalle Fratte don Sandro	Treviso	Dottorato in Teologia con specializzazione in Spiritualità	La mistica oggi: mistagogia e percorsi spirituali	Sede FTTR; ITA e ISSR di TV-VV
111	Dalpiaz fra Giovanni	Verona	Laurea in Sociologia	Sociologia della religione	ISSR di VR
112	D'Ambrosio Silvia	Verona		Bibbia e Arte	ISSR di VR
113	Damini Marialuisa	Verona	Laurea in lettere classiche	Pedagogia interculturale e didattica	ISSR di PD
114	De Bortoli Antonella	Udine	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, Laurea in Lettere	Storia della Chiesa	ISSR di UD
115	De Bortoli Gianpietro	Treviso	Laurea in Filosofia	Grandi religioni	ISSR di Portogr.
116	De Cecco don Sergio	Udine	Licenza in Teologia	Teologia dogmatica	ISSR di UD; ITA di GO-TS-UD
117	De Luca don Francesco	Belluno-Feltre	Baccalaureato in Teologia	Introduzione alla Sacra Scrittura	ISSR di BL

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
118	De Marchi don Sergio	Padova	Dottorato in Teologia	Antropologia, Cristologia e Mariologia, Seminario biblico	Sede FTTR
119	De Paoli p. Giampietro	Verona	Dottorato in Teologia dogmatica	Antropologia teologica	ITA di VR
120	De Sandre Italo	Padova	Laurea in economia e commercio	Sociologia e religione	Sede FTTR
121	De Septis Elisabetta	Padova	Laurea in Giurisprudenza	Biodiritto	ISSR di VE
122	De Toni don Aldo	Vicenza	Laurea in Pedagogia	Pedagogia generale, Educare: soggetti, obiettivi e metodologia	ISSR di VI
123	De Vido mons. Renato	Belluno-Feltre	Licenza in Psicologia	Psicologia generale e della religione	ISSR di BL
124	De Zan mons. Renato	Concordia-Pordenone	Dottorato in Liturgia, Licenza in Sacra Scrittura	Introduzione alla S. Scrittura, Teologia biblica, Liturgia e Sacramenti	ITA di Conc.-PN; ISSR di Portogr.
125	Dei Tos Gianantonio	Treviso	Laurea in Medicina e Chirurgia	Economia e sanità	ISSR di VE
126	Del Favero mons. Luigi	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia morale	Morale sociale, Morale sessuale e della famiglia, Morale Religiosa	ISSR di BL
127	Del Missier don Giovanni	Udine	Dottorato in Teologia morale	Teologia morale	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
128	Della Pietra don Loris	Udine	Licenza in Liturgia	Liturgia	ITA di GO-TS-UD
129	Deppieri don Mauro	Venezia	Licenza in Sacra Scrittura	Sacra Scrittura	ISSR di VE
130	Di Benedetto Patrizia	Udine	Laurea in Pedagogia	Didattica	ISSR di UD
131	Di Donna don Gianandrea	Padova	Dottorato in Scienze Ecclesiastiche orientali	Liturgia, Seminario teologico	Sede FTTR; ISSR di PD
132	Dianin don Giampaolo	Padova	Dottorato in Teologia morale	Morale sessuale e familiare, Morale sociale	Sede FTTR
133	Didonè don Stefano	Treviso	Licenza in Teologia fondamentale	Teologia fondamentale	ITA di TV-VV
134	Donadoni don Roberto	Venezia	Dottorato in Teologia dogmatica	Teologia dogmatica	ISSR di VE
135	Dozio fra Paolo	Brescia	Dottorato in Teologia biblica	Ebraico	ITA di VR
136	Driussi don Giovanni	Udine	Dottorato in Scienze Patristiche	Patrologia	ISSR di UD
137	Enzo Andrea	Venezia	Laurea in Conservazione dei beni culturali	Magistero della Chiesa e Beni culturali	ISSR di VE

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
138	Ernesti don Jörg	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Storia della chiesa	Storia della chiesa, Introduzione all'ecumenismo, Fondamenti dogmatici del dialogo ecumenico, Introduzione al lavoro scientifico	ISSR di BZ-BX
139	Fabris mons. Rinaldo	Udine	Dottorato in Sacra Scrittura	Esegesi del Nuovo Testamento, Temi di teologia biblica	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
140	Faccioli p. Gino Alberto	Vicenza	Dottorato in Mariologia	Storia della Teologia Contemporanea	ISSR di VI
141	Falavegna mons. Ezio	Verona	Dottorato in Teologia pastorale	Teologia pastorale fondamentale, Temi di Teologia pastorale	Sede FTTR; ITA e ISSR di VR
142	Fanin p. Luciano	Padova	Licenza in Scienze Bibliche; Dottorato in Teologia	Seminario biblico, Metodologia della ricerca, Laboratorio-seminario: la preghiera cristiana	Sede FTTR; ISSR di PD
143	Fanton p. Alberto	Padova	Licenza in Teologia spirituale	Metodologia della ricerca e informatica	Sede FTTR; ISSR di PD
144	Faramondi Zambelli Ivana	Belluno-Feltre	Magistero in Scienze religiose	Letteratura giovannea	ISSR di BL
145	Farina don Marcello	Trento	Laurea in Filosofia	Filisofia sistematica II: metafisica	CSSR di TN
146	Farinazzo Maria Teresa	Verona	Laurea in Pedagogia	Tirocinio Irc, Laboratorio didattico, Identità, compiti, programmazione e legislazione scolastica dell'Irc	ISSR di VR
147	Fattore Roberto	Verona	Laurea in Lettere	Temi religiosi nella cultura attuale: poesia di Dio	ISSR di VR
148	Favero p. Claudio ofm	Vicenza	Licenza in Teologia	Teologia dogmatica	ISSR di TV-VV
149	Favret don Michele	Vittorio Veneto	Licenza in Scienze bibliche	Sacra Scrittura	ITA di TV-VV
150	Ferrarese Chiara	Verona	Laurea in Lettere	Lingua biblica 1 (Greco 1)	ISSR di VR
151	Fietta mons. Pietro	Treviso	Laurea in Teologia	Ecclesiologia	ITA di TV-VV
152	Fiocco Davide	Belluno	Licenza in teologia e scienze patristiche	Patrologia	ISSR di BZ
153	Fistill don Ulrich	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia	Esegesi dell'Antico Testamento, Esegesi fondamentale dell'Antico Testamento, Lingue bibliche	ISSR di BZ-BX; ISSR di BZ
154	Fornasier Pierangelo	Belluno-Feltre	Laurea in Pedagogia	Pedagogia generale	ISSR di BL
155	Fraccaro sr. Antonella	Treviso	Licenza in Teologia spirituale	Grandi figure della spiritualità	ISSR di VR

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
156	Franchetto don Fabio	Treviso	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto Canonico	ITA di TV-VV
157	Frausin don Sergio	Trieste	Laurea in Lettere e Licenza Teologia	Teologia trinitaria, Cristologia	ITA di GO-TS-UD; ISSR di TS
158	Freilinger Christoph	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia	Chiesa come comunità credente	ISSR di BZ-BX
159	Freschi Claudio	Udine	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
160	Furlan Daniela	Concordia-Pordenone	Laurea in Lingue e Letterature straniere	Inglese	ITA di Conc.-PN
161	Gaburro don Sergio	Verona	Dottorato in Teologia fondamentale	Teologia fondamentale, Ecumenismo, Temi di teologia.	ITA e ISSR di VR
162	Gaiardelli Franco	Bolzano-Bressanone	Laurea in Lettere	Greco	ISSR di BZ
163	Gaino don Andrea	Verona	Dottorato in Teologia morale	Cristologia m. morale, Cristologia laboratorio, Teologia morale fondamentale, Teologia sacramentaria: m. morale	ITA e ISSR di VR
164	Galifi Giuseppe	Verona	Laurea in Filosofia	Introduzione alla filosofia	ISSR di VR
165	Gallina don Massimo	Treviso	Licenza in Teologia morale	Teologia morale	ISSR di TV-VV
166	Galzignato don Mario	Vicenza	Dottorato in Teologia dogmatica	Chiese cristiane ed Ecumenismo	ISSR di VI
167	Gasparini mons. Francesco	Vicenza	Dottorato in Storia della Chiesa	Storia della chiesa antica e medievale, Storia delle religioni, Metodologia, Storia della chiesa moderna e contemporanea, Patrologia	ITA e ISSR di VI
168	Genero mons. Guido	Udine	Licenza in Liturgia	Liturgia	ISSR di UD
169	Geretti don Alessio	Udine	Licenza in Teologia	Arte e iconografia cristiana	ISSR di UD
170	Germano Fausta	Udine	Licenza in Teologia, Laurea in Filosofia	Filosofia	ISSR di UD
171	Ghedini Francesco	Padova	Dottorato in Filosofia	Storia della Filosofia, Filosofia Contemporanea	ISSR di PD
172	Giacin Maria	Belluno-Feltre	Laurea in Filosofia	Filosofia Morale	ISSR di BL
173	Giacometti don Gerardo	Treviso	Dottorato in Teologia con specializzazione in Catechetica e Pastorale giovanile	Catechetica, Introduzione al Mistero di Cristo	ITA e ISSR di TV-VV
174	Ginami don Corrado	Verona	Licenza in Scienze Bibliche	Scritti paolini, Esegesi del Nuovo Testamento	ITA e ISSR di VR

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
175	Giordani don Giorgio	Gorizia	Licenza in Scienze bibliche	Esegesi dell'Antico Testamento, Sacra Scrittura, Nuovo Testamento, Omiletica	ITA di GO-TS-UD; ISSR di TS; ISSR di UD
176	Gios mons. Pierantonio	Padova	Laurea in Storia ecclesiastica, Licenza in Teologia	Storia della Chiesa, Storia della Chiesa locale	Sede FTTR, ISSR di PD
177	Giovannini Simonetta	Bolzano-Bressanone	Laurea in Lettere e Baccalaureato in Teologia	Cristologia dogmatica	ISSR di BZ
178	Girardi don Giovanni	Verona	Dottorato in Teologia dogmatica	Cristologia m. biblico-sistematico, Cristologia laboratorio, Il Dio vivente m. storico-sistematico, Pneumatologia, Temi di teologia	ITA e ISSR di VR
179	Girardi don Luigi	Verona	Dottorato in Liturgia	Teologia sacramentaria, Pastorale liturgico-sacramentaria	ITA e ISSR di VR
180	Girolami don Maurizio	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia e Scienze Patristiche, Licenza in Sacra Scrittura	Patrologia, Letteratura paolina, Seminario biblico-patristico	Sede FTTR; ITA di Conc.-PN; ISSR di Portogr.
181	Gismano don Franco	Gorizia	Dottorato in Teologia morale	Filosofia etica, Teologia morale fondamentale	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
182	Giuffrida don Giovanni	Treviso	Licenza in Teologia pastorale	Teologia pastorale	ITA di TV-VV
183	Giuliani p. Luciano (Matteo)	Trento	Dottorato in Scienze dell'Educazione con indirizzo di Catechetica	Tirocinio per l'insegnamento della religione Cattolica	CSSR di TN
184	Giuliani p. Matteo	Trento	Dottorato in Scienze dell'Educazione con indirizzo di Catechetica	Pedagogia della religione e catechesi; Didattica speciale della religione; Didattica generale; Tirocinio didattico	ISSR di BZ; ISSR di VR
185	Giuliani Roberto	Trento	Maturità Magistrale	Didattica speciale - Laboratorio	ISSR di BZ
186	Giuriolo Elisabetta	Venezia		Biblioteconomia e archivistica	ISSR di VE
187	Goggi Giulio	Venezia	Dottorato in Filosofia	Estetica ed etica filosofica	ISSR di VE
188	Goisis Giuseppe	Venezia	Laurea in Filosofia	Storia delle dottrine politiche	ISSR di Portogr.
189	Goller Hans SJ	Innsbruck (A)	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
190	Gottardi don Giovanni	Verona	Licenza in Scienze Bibliche	Introduzione all'Antico Testamento e Pentateuco, Esegesi dell'AT, Ecclesiologia e mariologia m. biblico-patristico	ITA e ISSR di VR

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
191	Grandis don Giancarlo	Verona	Dottorato in Teologia morale	Morale familiare e sessuale, Bioetica, Pastorale familiare	ITA e ISSR di VR
192	Grasso don Santi	Gorizia	Dottorato in Scienze bibliche	Introduzione al Nuovo Testamento, Esegesi del Nuovo Testamento	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
193	Grazian don Francesco	Verona	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto Canonico	ITA di VR
194	Grion Luca	Udine	Dottorato in Filosofia	Storia della filosofia, Filosofia contemporanea, Filosofia morale	ISSR di Portogr.
195	Grosso don Federico	Udine	Licenza in Teologia	Catechetica	ISSR di UD
196	Gruber don Karl	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Storia dell'arte	Arte storica	ISSR di BZ-BX
197	Grusovin Marco	Gorizia	Laurea in Filosofia	Storia della Filosofia, Filosofia sistematica	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
198	Guidarelli Gianmario	Venezia	Laurea in architettura e Dottorato di ricerca	Storia e critica dell'arte medievale	ISSR di VE
199	Gurndin don Alois	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia Pastorale	Teologia pastorale, Omiletica	ISSR di BZ-BX
200	Hechenberger Alois	Bolzano-Bressanone	Magister Theologiae e Dottorato in Filosfia	Didattica specifica dell'insegnamento religioso	ISSR di BZ-BX
201	Infelise Fronza Rosa	Bolzano-Bressanone	Laurea in Filosofia	Propedeutica filosofica, Questioni attuali di filosofia, Filosofia della religione, Ermeneutica, Seminario: lo sguardo e l'invisibile	ISSR di BZ
202	Jäger Christoph	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
203	Kanzian Christian	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
204	Knauss Stefanie	Trento	Laurea in Anglistica, Dottorato in Teologia fondamentale	Storia e sistematica dei Dogmi IV	CSSR di TN
205	La Gioia don Fabio	Gorizia	Laurea in Teologia biblica	Introduzione alla Sacra Scrittura	ISSR di TS
206	Laiti mons. Giuseppe	Verona	Dottorato in Scienze Ecclesiastiche Orientali	Storia della Chiesa Antica, Il Dio vivente m. biblico-patristico, Pneumatologia, Storia della teologia, Patrologia	ITA e ISSR di VR
207	Lanciarotta don Edmondo	Treviso	Dottorato in Teologia con specializzazione in Pastorale	Teoria della scuola e legislazione scolastica	ISSR di TV-VV
208	Laurita don Roberto	Concordia-Pordenone	Licenza in Teologia, D.E.A. Storia delle Religioni	Catechetica, Temi di Teologia pastorale, Comunicazione	Sede FTTR; ITA di Conc.-PN

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
209	Lazzaro Antonio	Concordia-Pordenone	Laurea in Giurisprudenza	La famiglia: sociologia, diritto e pastorale	ISSR di Portogr.
210	Lintner Martin OSM	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia Morale	Teologia Morale, Teologia Spirituale	ISSR di BZ-BX
211	Lise mons. Giorgio	Belluno-Feltre	Laurea in Diritto Canonico	Introduzione al Diritto Canonico	ISSR di BL
212	Lizzi mons. Ermanno	Udine	Dottorato in Teologia morale	Teologia morale, Riflessioni teologico-pastorali sulla penitenza	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
213	Löffler Winfried	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
214	Longoni mons. Fabiano	Venezia	Dottorato in Scienze sociali	Morale sociale	ISSR di VE
215	Lorenzetti p. Luigi	Bologna	Dottorato in Teologia morale	Etica cristiana II: etica della persona	CSSR di TN
216	Lorenzin p. Tiziano	Padova	Dottorato in Teologia, Licenza in Sacra Scrittura, Laurea in Lingue e letterarure orientali	AT I: Pentateuco-Storici-Salmi, Seminario biblico, Educare alla fede: il passaggio della fede ai figli nell'AT	Sede FTTR
217	Loro Daniele	Padova	Dottorato in Pedagogia e Scienze dell'educazione	Pedagogia generale, Pedagogia della vita adulta	ITA e ISSR di VR
218	Lovo Daniele	Udine	Laurea in Sociologia	Sociologia	ISSR di UD
219	Lubomirski p. Mieczyslaw	Trento	Dottorato in Teologia biblica del NT	Chiesa comunità credente, Seminario: quando l'invisibile si rende visibile ossia Amore - Agápe.	ISSR di BZ
220	Lupoli Nicola	Bolzano-Bressanone	Laurea in sociologia, Dottorato in Scienze psicologiche e pedagogiche	Pedagogia scolastica	ISSR di BZ
221	Luppi don Luciano	Bologna	Licenza in Teologia con specializzazione in Spiritualità	Lettura classici: Ignazio di Lojola	Sede FTTR
222	Magarelli don Lorenzo	Trieste	Licenza in Teologia	Introduzione al cristianesimo, Teologia fondamentale, Teologia dogmatica	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD; ISSR di TS
223	Maglio Gianfranco	Concordia-Pordenone	Laurea in Giurisprudenza e in Filosofia	Filosofia del diritto I	ISSR di Portogr.
224	Magoga don Alessio	Vittorio Veneto	Licenza in Teologia	Teologia dogmatica	ITA di TV-VV
225	Magris Aldo	Udine	Laurea in Filosofia	Religioni nel mondo	ISSR di UD
226	Magro don Fabio	Concordia-Pordenone	Licenza in Teologia morale	Morale sociale	ITA di Conc.-PN

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
227	Malacarne don Ambrogio	Trento	Laurea in Lettere classiche, Licenza in Sacra Teologia	Corso seminariale	CSSR di TN
228	Malnati mons. Ettore	Trieste	Licenza in Teologia dogmatica	Antropologia Teologica ed escatologia, Teologia dogmatica	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD; ISSR di TS
229	Mammarella don Marcello	Pescara	Laurea in Filosofia, Licenza in Scienze Patristiche	Storia della Chiesa I, Corso seminariale	ISSR di PD
230	Mancini fr. Massimo		Dottore in Storia della Chiesa	Storia della Chiesa	ISSR di VE
231	Manzato Giuseppe	Treviso	Laurea in Sociologia	Sociologia generale e della religione, Interculturalità e religione	Sede FTTR; ISSR di PD
232	Maraldi Valentino	Cesena (FC)	Dottorato in Teologia	Antropologia teologica - Dottrina della grazia, Teologia della creazione - Escatologia	ISSR di BZ
233	Marangon mons. Antonio	Treviso	Licenza in Scienze bibliche	Sacra Scrittura	ITA di TV-VV
234	Marcato don Michele	Treviso	Licenza in Teologia biblica	Sacra Scrittura	ITA e ISSR di TV-VV
235	Marcon Sonia	Treviso	Laurea in Psicologia dell'educazione	Pedagogia generale	ISSR di Portogr.
236	Mariani Milena	Trento	Laurea in Filosofia, Dottorato inTeologia	Corso opzionale	CSSR di TN; ISSR di BZ
237	Marin don Danilo	Chioggia	Dottorato in Teologia con specializzazione in Pastorale giovanile e Catechetica	Seminario teologico	Sede FTTR
238	Marotta don Sinhue	Gorizia	Licenza in Teologia pastorale	Teologia pastorale	ITA di GO-TS-UD
239	Marson mons. Orioldo	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia	Introduzione al mistero di Cristo, Cristologia, Teologia fondamentale, Sacramentaria, Liturgia, Grandi religioni	ITA di Conc.-PN; ISSR di TV-VV; ISSR di Portogr.
240	Martin don Aldo	Vicenza	Dottorato in Teologia biblica	Esegesi letteratura Paolina, Introduzione alla Sacra Scrittura, Letteratura giovannea	ITA e ISSR di VI
241	Martinolli Giovanni	Gorizia	Laurea in Lettere e sc politiche	Storia della chiesa	ISSR di TS
242	Marzola don Oddone	Rovigo	Dottorato in Teologia dogmatica	Cristologia, Mistero di Dio	ISSR di PD
243	Maschio don Giorgio	Vittorio Veneto	Laurea in Ingegneria chimica, Dottorato in Teologia e Scienze Patristiche	Patrologia e Patristica	Sede FTTR; ITA di TV-VV

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
244	Masina don Mario	Verona	Laurea in Filosofia, Licenza in Teologia sistematica	Antropologia teologica I	ISSR di VR
245	Massagrande don Francesco	Padova	Licenza in Teologia	Storia della Teologia	ITA di VR
246	Maule don Ludovico	Trento	Laurea in Teologia Dogmatica	Storia e sistematica dei dogmi:cristologia	CSSR di TN
247	Max don Michael	Salzburg (A)	Dottorato in Teologia	Liturgia	ISSR di BZ-BX
248	Mazzocato mons. Giuseppe	Treviso	Dottorato in Teologia morale	Teologia morale	Sede FTTR; ITA e ISSR di TV-VV
249	Mazzocato mons. Pierluigi	Udine	Licenza in Utroque Iure	Diritto Canonico	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
250	Mazzoni don Giampietro	Verona	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto Canonico	ITA e ISSR di VR
251	Mela p. Roberto	Trento	Dottorato in Scienze bibliche	Lingua ebraica	CSSR di TN
252	Merlo don Luca	Verona	Dottorato in Teologia dogmatica	Ecclesiologia, Seminario teologico interdisciplinare, Teologia Sistematica	ITA e ISSR di VR
253	Miatto Mariangela	Treviso	Laurea in Pedagogia	Pedagogia	ISSR di TV-VV
254	Milanese Rudy	Belluno-Feltre	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia	ISSR di BL
255	Milani don Marcello	Padova	Licenza in Scienze ecclesiastiche orientali, Dottorato in Scienze bibliche	Antico Testamento I e II, Temi di teologia biblica, Seminario biblico	Sede FTTR; ISSR di PD
256	Mitterhofer don Michael	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto Canonico, Diritto Amministrativo	ISSR di BZ-BX
257	Moling don Markus	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
258	Montagnini Flavia	Udine	Laurea in Lettere	Tirocinio, Didattica	ISSR di UD
259	Montani Rinalda	Padova	Laurea in Pedagogia	Pedagogia generale, Progettazione didattica, Tirocinio didattico	ISSR di PD
260	Montemaggiore Francesco	Vicenza	Laurea in Filosofia	Teoria della scuola e Legislazione scolastica	ISSR di PD
261	Morandi Emmanuele	Modena	Laurea in Sociologia	Sociologia	ITA di VR
262	Morandi Ruggero	Trento	Laurea in filosofia	Corso seminariale	CSSR di TN
263	Morandini Simone	Venezia	Dottorato in Teologia ecumenica, Laurea in fisica	Teologia e spiritualità della creazione	Sede FTTR
264	Morato Danilo	Treviso	Laurea in Lettere classiche	Latino	ITA di TV-VV
265	Moreschini mons. Gianni	Treviso	Dottorato in Teologia morale, Licenza in Diritto Canonico	Teologia morale	ITA e ISSR di TV-VV

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
266	Muggia mons. Giampaolo	Trieste	Licenza in Teologia	Antropologia Teologica	ISSR di TS
267	Muser don Ivo	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia Dogmatica ed Ecumenica	Teologia Dogmatica ed Ecumenica	ISSR di BZ-BX
268	Nante Andrea	Padova	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali	Museologia, museografia e la museologia del sacro	ISSR di VE
269	Nardo Emanuela	Concordia-Pordenone	Laurea in Scienze dell'educazione, Dottorato in Medicina materno infantile, Magistero in Scienze Religiose	Psicologia dell'educazione	ISSR di Portogr.
270	Nepi Sciré Giovanna	Venezia	Laurea in Lettere moderne	Conservazione Beni Culturali	ISSR di VE
271	Notdurfter Alexander	Bolzano-Bressanone	Diploma in Teologia	Pastorale	ISSR di BZ-BX
272	Nunziata Andrea	Udine	Laurea in Giurisprudenza	Teoria della scuola e legislazione scolastica	ISSR di UD
273	Orlando Diega	Padova	Laurea in Lettere Antiche, Emerita di Scienze dell'Educazione	Fondamenti di pedagogia generale	Sede FTTR
274	Ottone don Rinaldo	Belluno-Feltre	Dottorato ecclesiastico in Filosofia	Antropologia Filosofica, Filosofia Teoretica, Filosofia della Religione	ISSR di BL
275	Padovan Luisa	Concordia-Pordenone	Laurea in Giurisprudenza, Licenza in Diritto Canonico	Diritto ecclesiastico	ISSR di Portogr.
276	Padovan mons. Giuseppe	Padova	Dottorato in Teologia, Laurea in Lettere	Il mistero di Dio	Sede FTTR
277	Padovese mons. Luciano	Concordia-Pordenone	Dottorato in Diritto Canonico	Pastorale del sacramento della penitenza, Morale della vita, Dottrina sociale della chiesa	ITA di Conc.-PN; ISSR di Portogr.
278	Panizzolo mons. Sandro	Padova	Dottorato in Teologia	Ecclesiologia	Sede FTTR
279	Panizzolo p. Francesco	Padova	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto canonico	Sede FTTR
280	Papisca Antonino	Padova	Laurea in Giurisprudenza	Diritti umani e religione	ISSR di PD
281	Papola sr. Grazia	Brescia	Dottorato in Teologia biblica	Teologia biblica, Esegesi Antico Testamento	ITA e ISSR di VR
282	Paris Leonardo	Trento	Licenza in Teologia Dogmatica, Laurea in Psicologia Clinica e di Comunità,	Patrologia, Materie teologiche, Soteriologia, Corso opzionale: l'invisibile dell'uomo fra neuroscienze e teologia	ISSR di BL; ISSR di BZ
283	Parodi Gabriella	Trieste	Laurea in Lettere	Metodologia	ISSR di TS
284	Pasinato don Matteo	Vicenza	Dottorato in Teologia morale	Morale fondamentale, Morale sociale, Morale religiosa e sacramentale	ITA e ISSR di VI

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
285	Pasquale p. Gianluigi	Venezia	Dottorato in Teologia, Dottorato in Filosofia	Teologia dogmatica	ISSR di VE
286	Passalacqua Livia	Bolzano-Bressanone	Laurea in Scienze politiche, Licenza triennale in Studi arabi e d'Islamistica	Corso opzionale: introduzione all'Islamistica	ISSR di BZ
287	Pavanello mons. Pierantonio	Vicenza	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto sacramentale 1, Diritto sacramentale 2	ITA di VI
288	Pavone don Donato	Treviso	Licenza in Psicologia e Filosofia	Psicologia, Antropologia filosofica	ITA e ISSR di TV-VV
289	Pedrina don Gabriele	Padova	Licenza in Scienze della comunicazione sociale, Licenza in Teologia fondamentale	Comunicazione	Sede FTTR
290	Pedrotti don Gabriele	Bolzano-Bressanone	Licenza in Teologia	Pastorale Italiana	ISSR di BZ-BX
291	Pellizzaro don Giuseppe	Vicenza	Licenza in Teologia morale	Morale fondamentale, Morale sessuale e familiare	ITA di VI; ISSR di PD
292	Pelloia Monica	Concordia-Pordenone	Laurea in Scienze naturali, Diploma in Scienze religiose, Master in Pedagogia religiosa	Insegnare religione, Tirocinio teorico e pratico	ISSR di Portogr.
293	Peratoner Alberto	Venezia	Dottorato in Filosofia	Filosofia, Antropologia filosofica	Sede FTTR; ISSR di VE
294	Peressotti mons. Giuseppe	Udine	Dottorato in Liturgia	Liturgia	ITA di GO-TS-UD
295	Perini don Valter	Venezia	Licenza in Scienze dell'educazione	Scienze umane e dell'educazione	ISSR di VE
296	Pernigotto Giovanni	Verona	Dottorato in Teologia morale con perfezionamento in Bioetica	Dottrina sociale della Chiesa	CSSR di TN
297	Persic Alessio	Udine	Laurea in Lettere	Patrologia	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
298	Peruffo don Andrea	Vicenza	Licenza in Psicologia	Psicologia dell'esperienza religiosa, Psicologia applicata alla pastorale, Psicologia della personalità, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	ITA e ISSR di VI
299	Petrovich don Nicola	Venezia	Dottorato in Teologia	Teologia dogmatica	ISSR di VE
300	Piacentini p. Simone	Verona	Licenza in Pedagogia dell'educazione, Laurea in Psicologia	Introduzione alla psicologia	ITA e ISSR di VR
301	Piccoli Elena	Udine	Laurea in Psicologia e Pedagogia	Psicologia	ISSR di UD

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
302	Pigato don Gianluigi	Vicenza	Dottorato in Teologia con specializzazione in Spiritualità	Iniziazione alla vita cristiana e spirituale, Spiritualità ministeriale	ITA di VI
303	Pighin mons. Bruno Fabio	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia morale e in Diritto Canonico, Licenza in Psicologia	Morale fondamentale, Diritto Canonico	ITA di Conc.-PN
304	Piussi don Sandro	Udine	Dottorato in Archeologia	Storia della Chiesa	ISSR di UD
305	Pizzato don Luca	Treviso	Licenza in Scienze bibliche	Sacra Scrittura	ITA e ISSR di TV-VV
306	Pizziolo mons. Corrado	Vittorio Veneto	Licenza in Teologia	Teologia dogmatica	ITA di TV-VV
307	Ploner Maria Theresia	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia	Nuovo Testamento	ISSR di BZ-BX
308	Poles Giovanni	Venezia	Laurea in Medicina e Chirurgia	Elementi di Medicina per la Bioetica	ISSR di VE
309	Pozzobon Michele	Treviso	Laurea in Lettere, Diploma in Musica corale e Direzione di coro e in Composizione	Musica sacra	ITA di TV-VV
310	Prandi Carlo	Mantova	Laurea in Fisica	Scienze umane I: sociologia della religione	CSSR di TN
311	Prato Gian Luigi	Roma	Dottorato in Scienze bibliche	Studi biblici II: esegesi dell'Antico Testamento	CSSR di TN
312	Quaia mons. Otello	Concordia-Pordenone	Laurea in lettere classiche	Storia della Chiesa, Patrologia, Storia della chiesa locale	ITA di Conc.-PN; ISSR di Portogr.
313	Qualizza mons. Marino	Udine	Dottorato in Teologia dogmatica	Teologia dogmatica e fondamentale	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
314	Quaranta p. Giuseppe	Venezia	Dottorato in Teologia morale	Teologia sistematica	Sede FTTR
315	Ragazzoni mons. Pier Giorgio	Trieste	Laurea in Psicologia	Psicologia generale e della religione	ISSR di TS
316	Ramina p. Antonio	Padova	Laurea in Lettere, Licenza in Teologia spirituale	Teologia spirituale fondamentale	Sede FTTR
317	Rauzi Piergiorgio	Trento	Laurea in Sociologia	Aspetti psicologici e sociologici della pedagogia	ISSR di BZ
318	Ravazzolo don Roberto	Padova	Laurea in Lettere classiche	Greco propedeutico, Greco biblico	Sede FTTR
319	Rechenmacher Grünfelder Dorothea	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia	Pedagogia della religione, catechesi, tirocinio pastorale e didattico, didattica generale e IRC	ISSR di BZ-BX

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
320	Renner don Paul	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia	Teologia sacramentaria, ecumenismo, Teologia delle religioni, Scienza delle religioni comparate, Fede e ragione - Teologia e scienze naturali, Cristologia fondamentale	ISSR di BZ-BX; ISSR di BZ
321	Rigger don Hansjörg	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia	Nuovo Testamento	ISSR di BZ-BX
322	Righetti don Diego	Verona	Licenza in Teologia	Teologia spirituale	ITA di VR
323	Riparelli Enrico	Venezia	Laurea in Lettere, Laurea in Filosofia, Laurea in Teologia	Interculturalità e religione	ISSR di PD
324	Rizzardi don Giuseppe	Pavia	Laurea in Teologia e certificato di lingua e cultura araba	Introduzione alle religioni monoteisticahe: Islamologia	CSSR di TN
325	Rizzi don Paolo	Bolzano-Bressanone	Licenza in Sacra Scrittura	Introduzione alla Sacra Scrittura, Storia d'Israele e della chiesa delle origini, Esegesi fond. del N.T., Teologia biblica del N. T.	ISSR di BZ
326	Romanello don Stefano	Udine	Dottorato in Teologia biblica	Esegesi del Nuovo Testamento, Teologia Fondamentale, Seminario-laboratorio di progettazione pastorale	Sede FTTR; ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
327	Romaner p. Reinald OFM	Bolzano-Bressanone	Magister Theologiae	Latino	ISSR di BZ-BX
328	Ronchiato Roberta	Treviso	Licenza in Sacra Scrittura	Ebraico biblico	Sede FTTR
329	Roncolato don Angelo	Padova	Dottorato in Filosofia	Filosofia della conoscenza, Filosofia dell'essere, Teologia filosofica	Sede FTTR
330	Rondini Annamaria	Trieste	Laurea in Materie Letterarie	Antropologia Culturale	ITA di GO-TS-UD
331	Ronzoni don Giorgio	Padova	Dottorato in Teologia con specializzazione in Pastorale giovanile e Catechetica	Catechetica	Sede FTTR
332	Rosalen Ennio	Concordia-Pordenone	Licenza in Teologia con specializzazione in Ecumenismo	Ecumenismo	ISSR di Portogr.
333	Rossi don Marino	Concordia-Pordenone	Licenza in Teologia	Ecclesiologia	ISSR di Portogr.
334	Rossi p. Francesco	Udine	Licenza in Teologia	Teologia dogmatica	ISSR di UD
335	Rossitto Cristina	Padova	Laurea in Filosofia	Filosofia teoretica	ISSR di PD
336	Ruaro don Bruno	Vicenza	Laurea in Lingue straniere	Inglese	ITA di VI
337	Ruaro don Pierangelo	Vicenza	Diploma in chitarra	Musicologia liturgica	ITA di VI

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
338	Russolo don Giuseppe	Concordia-Pordenone	Diploma in organo e composizione	Musica sacra	ITA di Conc.-PN
339	Sandonà Leopoldo	Vicenza	Dottorato in Filosofia	Filosofia contemporanea, Bioetica	ISSR di VE; ISSR di VI
340	Sartori don Alberto	Vittorio Veneto	Laurea in Filosofia, Licenza in Teologia	Teologia fondamentale, Filosofia	ITA e ISSR di TV-VV
341	Sartori don Valentino	Verona	Dottorato in Teologia fondamentale	Introduzione alla Teologia, Teologia fondamentale, Antropologia teologica, Teologica sistematica	ITA e ISSR di VR
342	Scandellari don Leonardo	Padova	Laurea in Filosofia	Storia della Filosofia, Filosofia morale, Seminario di filosofia	Sede FTTR; ISSR di PD
343	Scattolini don Antonio	Verona	Licenza in Teologia	Seminario teologico interdisciplinare I, Bibbia e arte	ISSR di VR
344	Schioppetto Dario	Venezia	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di VE
345	Scola card. Angelo	Venezia	Dottorato in Teologia, Laurea in Filosofia	Teologia fondamentale	ISSR di VE
346	Secco Luigi	Padova	Laurea in Fisica	Questioni scientifiche	Sede FTTR
347	Secondin Bruno	Roma	Laurea in Teologia	Teologia della vita consacrata, La spiritualità oggi	Sede FTTR
348	Seghedoni don Ivo	Modena	Licenza in Scienze dell'educazione con specializzazione in Pastorale giovanile e Catechetica	Pastorale speciale	Sede FTTR
349	Sembenini don Tullio	Verona	Licenza in Liturgia	Liturgia	ITA di VR
350	Sierotowicz Tadeusz	Bolzano-Bressanone	Laurea in Astronomia e in Filosofia, Baccalaureato in Teologia	Introduzione al lavoro scientifico, Colloqui per diplomandi	ISSR di BZ
351	Signoretto don Martino	Verona	Dottorato in Teologia biblica	Antico Testamento: Libri profetici e Sapienziali, Seminario biblico	ITA e ISSR di VR
352	Silvestri don Francesco	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia morale e in Psicologia	Teologia Morale Fondamentale	ISSR di BL
353	Simonelli Cristina	Verona	Dottorato in Teologia e Scienze patristiche	Letteratura cristiana antica, Patrologia	ITA e ISSR di VR; CSSR di TN
354	Siviero don Giuseppe	Padova	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	Sede FTTR
355	Skodler Federico	Trieste	Laurea in Filosofia	Teoria della conoscenza e metafisica	ISSR di TS
356	Soardo don Piergiorgio	Verona	Licenza in Filosofia	Filosofia	ITA di VR
357	Sottana don Virgilio	Treviso	Licenza in Teologia	Teologia dogmatica	ITA di TV-VV

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
358	Sovernigo don Giuseppe	Treviso	Laurea in Lettere e Psicologia	Psicologia, Seminario-laboratorio: Discernimento spirituale e Formazione	ITA di Conc.-PN; ITA di TV-VV
359	Steccanella Assunta	Vicenza	Licenza in Teologia pastorale	Teoria della scuola e legislazione scolastica	Sede FTTR
360	Steinhauser Marianne	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Pedagogia	Pedagogia	ISSR di BZ-BX
361	Stiglmair don Arnold	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia	Antico Testamento, Ebraico	ISSR di BZ-BX
362	Svanera p. Oliviero	Padova	Dottorato in Teologia con specializzazione in Teologia morale	Ecclesia e vita spirituale: la vita sponsale	Sede FTTR
363	Tabarelli Silvia	Trento	Laurea in Pedagogia	Didattica speciale	ISSR di BZ
364	Tadiello p. Roberto	Venezia	Dottorato in Teologia biblica	Sacra Scrittura	ISSR di VE
365	Tarter Sandro	Bolzano-Bressanone	Laurea in Filosofia	Metafisica e dottrina filosofica su Dio, Seminario: lo sguardo e l'invisibile	ISSR di BZ
366	Tirelli Fernando	Udine	Laurea in Sociologia	Sociologia	ISSR di UD
367	Toffanello don Giuseppe	Padova	Dottorato in Teologia spirituale	Introduzione al Mistero di Cristo, Teologia spirituale, Sacramenti, Introduzione alle grandi religioni, corso seminariale	Sede FTTR; ITA di TV-VV; ISSR di PD
368	Toffano Emanuela	Padova	Laurea in Pedagogia	Infanzia, adolescenza e diritti umani	ISSR di PD
369	Tomasi don Giampaolo	Trento	Laurea in Teologia dogmatica	Disciplina opzionale	CSSR di TN
370	Tomasi don Bruno	Trento	Laurea in Farmacia, Licenza in Teologia morale	Teologia morale, Teologia spirituale - Le virtù teologiche, Teologia morale della persona	ISSR di BZ
371	Tomasi don Michele	Bolzano-Bressanone	Laurea in Sociologia	Sociologia, Dottrina sociale della chiesa	ISSR di BZ-BX
372	Tombolato Valdino	Rovigo	Laurea in Filosofia	Filosofia morale	ISSR di PD
373	Tommasi mons. Roberto	Vicenza	Dottorato in Filosofia	Storia della filosofia, Filosofia contemporanea, Teologia filosofica, Filosofia della religione, Antropologia filosofica, Filosofia teoretica, Metodologia della ricerca e teologico-pratica	Sede FTTR; ITA e ISSR di VI
374	Tondato don Roberto	Concordia-Pordenone	Licenza in Diritto Canonico	Amministrazione della parrocchia, Diritto canonico	ITA di Conc.-PN

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
375	Tonello don Livio	Padova	Dottorato in Teologia pastorale	Teologia pastorale, Progettazione pastorale, Laboratorio pastorale I, Tirocinio pastorale	Sede FTTR; ISSR di PD
376	Toniolo don Andrea	Padova	Dottorato in Teologia	Teologia fondamentale, Teologia pastorale fondamentale; Metodologia teologico-pratica	Sede FTTR; ISSR di PD
377	Tonizzi don Fabio	Venezia	Laurea in Storia, Dottorato in Storia della Chiesa	Storia della Chiesa	ISSR di VE
378	Tosi don Pierluigi	Bolzano-Bressanone	Dottorato in teologia con specializzazione in Liturgia pastorale	Chiesa comunità celebrante, Catechesi parrocchiale	ISSR di BZ
379	Tosoni mons. Giosuè	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia	Teoria dell'educazione, Introduzione allo studio delle religioni, Teologia delle religioni	ITA di GO-TS-UD; ITA di Conc.-PN; ISSR di Portogr.
380	Trabacchin don Gianni	Vicenza	Licenza in Sacra Scrittura	Cristo centro della storia della salvezza, Ebraico, Introduzione all'Antico Testamento, Introduzione al Nuovo Testamento, Esegesi Profeti	ITA e ISSR di VI
381	Trabucco don Giovanni	Venezia	Licenza in Teologia	Teologia fondamentale e Estetica Teologica I	ISSR di VE
382	Trentin mons. Giuseppe	Padova	Dottorato in Teologia con specializzazione in morale	Teologia morale fondamentale	Sede FTTR
383	Tschigg Stephan	Bolzano-Bressanone	Laurea in Giurisprudenza	Legislazione scolastica	ISSR di BZ-BX
384	Tura mons. Ermanno Roberto	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Sacramenti	Sede FTTR
385	Ugolini don Gottfried	Bolzano-Bressanone	Licenza in Psicologia e Laurea in Psicologia	Psicologia	ISSR di BZ-BX
386	Unterberger don Giovanni	Belluno-Feltre	Licenza in Sacra Scrittura	Antico Testamento I e II, Letteratura Paolina	ISSR di BL
387	Valdinoci Massimiliano	Verona	Laurea in Architettura	Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana	ISSR di VR
388	Vantini Lucia	Verona	Laurea in Filosofia, Licenza in Teologia	Filosofia della conoscenza ed ermeneutica	ITA e ISSR di VR
389	Vanzetto don Tiziano	Padova	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto canonico	Sede FTTR
390	Vaona p. Andrea	Padova	Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa	Sede FTTR
391	Varagnolo Lucio	Venezia	Laurea in Scienze matematiche	Architettura, Informatica	ISSR di VE

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
392	Vareschi don Severino	Trento	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa II	CSSR di TN
393	Vatti don Lorenzo Maria	Trieste	Laurea in Giurisprudenza, Licenza in Patrologia	Seminario di Patrologia	ISSR di TS
394	Vela Alberto	Vicenza	Licenza in Sacra Scrittura	Greco Biblico, Gesù storico nella letteratura contemporanea	ISSR di VI
395	Vena don Andrea	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia spirituale	Teologia spirituale, Teologia e spiritualità dei laici, Temi di teologia spirituale fondamentale	ITA di Conc.-PN
396	Vergottini don Mario	Milano	Licenza in Teologia fondamentale	Temi di teologia pastorale	Sede FTTR
397	Vighesso sr. Mariachiara	Treviso	Laurea in Psicologia	Psicologia generale e dello sviluppo, Psicologia della religione	ISSR di PD
398	Vinco don Carlo	Verona	Laurea in Psicologia	Psicologia della religione	ISSR di VR
399	Vinco don Roberto	Verona	Dottorato in Filosofia	Temi di storia della filosofia, Filosofia della religione, Metafisica e Teodicea	ITA e ISSR di VR
400	Viotti don Sebastiano	Padova	Dottorato in teologia morale	Teologia morale fondamentale	ISSR di PD
401	Visintin don Fabio	Trieste	Licenza in Teologia morale	Teologia Morale Fondamentale	ISSR di TS
402	Vitturi don Luigi	Venezia	Laurea in Lettere classiche	Greco	ISSR di VE
403	Vivian don Dario	Vicenza	Dottorato in Teologia con specializzazione in Pastorale	Teologia pastorale speciale, Antropologia teologica ed escatologia, Annuncio	Sede FTTR; ITA e ISSR di VI; ITA di TV-VV
404	Viviani don Maurizio	Verona	Dottorato in Teologia con specializzazione Catechetica e Pastorale giovanile	Identità, compiti, programmazione e legislazione scolastica dell'Irc, Laboratorio didattico (unità didattiche), Tirocinio, Catechetica	ISSR di VR
405	Volgger Ewald OT	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia Liturgica e Sacramentale	Teologia Liturgica e Sacramentale	ISSR di BZ-BX
406	Zaccaron Francesca	Trieste	Laurea in Filosofia	Antropologia Filosofica	ISSR di TS
407	Zambon don Gaudenzio	Padova	Dottorato in teologia dogmatica	Ecclesiologia e Mariologia, Antropologia teologica ed Escatologia	ISSR di PD

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
408	Zanetti don Federico	Concordia-Pordenone	Licenza in Scienze bibliche	Antico Testamento: Pentateuco, Ebraico, Nuovo Testamento: Vangeli e Atti	ITA di Conc.-PN; ISSR di Portogr.
409	Zani mons. Lorenzo	Trento	Dottorato in Teologia, Licenza in Scienze bibliche	Teologia biblica II	CSSR di TN
410	Zanini Gaia	Padova	Laurea in Lingue e letterature orientali, Diploma in Scienze religiose	Grandi religioni del mondo	ISSR di Portogr.
411	Zatti don Giuliano	Padova	Licenza in Teologia fondamentale e in Studi arabi e Islamistica	Introduzione alle grandi religioni	Sede FTTR; ISSR di PD
412	Ziviani don Giampietro	Rovigo	Dottorato in Teologia dogmatica	Ecclesiologia, Teologia sistematica	Sede FTTR
413	Zonato don Simone	Vicenza	Licenza in Sociologia	Sociologia generale, Religiosità giovanile	ISSR di VI
414	Zonin don Silvio	Verona	Licenza in Teologia	Introduzione alla Liturgia	ISSR di VR
415	Zordan Davide	Trento	Dottorato in Teologia sistematica	Storia e sistematica dei dogmi IV	CSSR di TN
416	Zovatto don Pietro	Trieste	Laurea in Lettere	Storia della Chiesa	ITA di GO-TS-UD

COLLANA SOPHIA

EDITRICE MESSAGGERO PADOVA
FACOLTÀ TEOLOGICA del TRIVENETO

La collana SOPHIA, pubblicazioni della Facoltà Teologica del Triveneto, si suddivide in tre sezioni:

EPISTEME

Studi e testi a carattere scientifico. La sezione si suddivide in:
- *Studi e ricerche*
- *Dissertazioni*

Studi e ricerche

1. **A. TONIOLO** *(a cura), La «relazione d'aiuto». Il counseling tra psicologia e fede, 2009, pp. 152, € 16,50.*
2. **C. CORSATO** *(a cura), Sul sentiero dei Sacramenti. Scritti in onore di Ermanno Roberto Tura nel suo 70° compleanno, 2007, pp. 400, € 20,00.*
3. **G. MAZZOCATO** *(a cura), Scienze della psiche e libertà dello spirito. Counseling, relazione di aiuto e accompagnamento, 2009, pp. 348, € 32,00.*
4. **S. GABURRO**, *La parola come dialogo. Nel pensiero di Ferdinand Ebner, 2009, pp. 240, € 16,50.*
5. **A. RONCOLATO,** *Verso la metafisica oltre la metafisica. L'itinerario filosofico-sapienzale di Umberto A. Padovani***,** *2009, pp. 173, € 18,00.*

Dissertazioni

1. **E. FALAVEGNA**, *Il «servizio della Parola». Dall'esperienza alla riflessione teologica, 2008, pp. 496, € 40,00.*
2. **L. TONELLO**, *Il «gruppo ministeriale» parrocchiale, 2008, pp. 240, € 18,00.*
3. **M. PASINATO,** *Morale e «Christus totus». Etica, cristologia ed ecclesiologia in Émile Mersch, 2008, pp. 384, € 38,00.*
4. **V. SARTORI,** *Esperienza, interpretazione e verità nell'epistemologia teologica di E. Schillebeecks. Un tentativo Un tentativo di rilettura pareysoniana, 2009, pp. 384, € 32,00.*
5. **G. BOSCOLO,** *Chi è Gesù per Matteo? Una risposta attraverso «proserchomai», 2009, pp. 200, € 18,00.*
6. **C. ARDUINI,** *La razionalità dell'agire del medico e il ruolo delle virtù, 2009, pp. 286, € 20,00.*

DIDACHĒ

Testi base per l'insegnamento. La sezione si suddivide in:
- *Percorsi*
- *Manuali*

Percorsi

1. **L. SORAVITO - L. BRESSAN** *(a cura), Il rinnovamento della parrocchia in una società che cambia, 2007, pp. 160, € 14,00.*
2. **L. PADOVESE**, *Uomo e donna a immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale e familiare, 2008, pp. 384, € 32,00.*
3. **V. SANSON**, *Architettura sacra nel Novecento. Esperienze, ricerche e dibattiti, 2008, pp. 404, € 24,00.*
4. **G. DIANIN - G. PELLIZZARO** *(a cura), La famiglia nella cultura della provvisorietà, 2008, pp. 384, € 24,00.*

Manuali

1. **G. DIANIN**, *Matrimonio, sessualità e fecondità. Corso di morale familiare, 2008, pp. 448, € 35,00.*
2. **G. BOSCOLO**, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura, 2009, pp. 480, € 35,00.*
3. **A. TONIOLO**, *Cristianesimo e verità. Corso di Teologia fondamentale, 2008, pp. 300, € 27,00.*
4. **A. FANTON**, *Metodologia per lo studio della teologia. Desidero intelligere veritatem tuam, 2009, pp. 154, € 12,00.*
5. **R. TOMMASI**, *La forma religiosa. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo, 2008, pp. 503, € 42,00.*
6. **G. BRENA,** *Identità e relazione. Per una antropologia dialogica, 2009, pp. 192, € 19,50.*
7. **G. SOVERNIGO,** *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale. Elementi di psicologia della pastorale, 2010, pp. 247, € 17,50.*

PRAXIS

Strumenti per la pastorale e la formazione

C. BISCONTIN, *Predicare bene, 2008, pp. 328, € 18,00.*

G. RONZONI *(a cura), Ardere, non bruciarsi. Studio sul «burnout» tra il clero diocesano, 2008, pp. 136, € 9,80.*

Stampa

Tipografia Nuova Grafotecnica
Casalserugo, Padova
settembre 2010

PROGET STUDIO NUOVA GRAFOTECNICA